



# **Acronis True Image HD**

Manuale utente

Copyright © Acronis, Inc., 2000-2011. Tutti i diritti riservati.

“Acronis” e “Acronis Secure Zone” sono marchi registrati di Acronis, Inc.

"Acronis Compute with Confidence", "Acronis Startup Recovery Manager", "Acronis Active Restore" e il logo Acronis sono marchi registrati di Acronis, Inc.

Linux è un marchio registrato di Linus Torvalds.

VMware e VMware Ready sono marchi commerciali e/o marchi registrati di VMware, Inc. negli Stati Uniti e/o in altre giurisdizioni.

Windows e MS-DOS sono marchi registrati di Microsoft Corporation.

Tutti gli altri marchi commerciali e copyright a cui si fa riferimento sono proprietà dei rispettivi titolari.

La diffusione di versioni di questo documento modificate sostanzialmente è proibita senza il permesso esplicito del titolare del copyright.

La diffusione di quest'opera o di opere da essa derivate sotto qualsiasi forma standard di libro (cartaceo) a scopi commerciali è proibita in assenza del permesso da parte del titolare del copyright.

LA PRESENTE DOCUMENTAZIONE È FORNITA "COSÌ COME SI PRESENTA" E QUALSIVOGLIA CONDIZIONE, DICHIARAZIONE E GARANZIA, SIA ESSA ESPRESSA O IMPLICITA, IVI INCLUSA QUALSIASI GARANZIA IMPLICITA DI COMMERCIALIZZABILITÀ, IDONEITÀ AD UN FINE SPECIFICO O PER EVITARE TRASGRESSIONI, SI INTENDE ESCLUSA, NELLA MISURA IN CUI LE SUDETTE RINUNCE SIANO DA INTENDERSI LEGALMENTE CONSENTITE.

Assieme al Software e/o al Servizio potrebbe essere fornito codice di terze parti. I termini di licenza di tali terze parti sono descritti in dettaglio nel file license.txt che si trova nella directory di installazione principale. È sempre possibile trovare l'elenco degli ultimi aggiornamenti del codice di terze parti e i relativi termini di licenza utilizzati con il Software e/o il servizio all'indirizzo <http://kb.acronis.com/content/7696>.

# Sommario

<b>1</b>	<b>Introduzione</b>	<b>7</b>
1.1	Che cos'è Acronis True Image HD?	7
1.2	Concetti di base di Acronis True Image HD	7
1.3	Novità di Acronis True Image HD	9
1.4	Requisiti di sistema e supporti previsti	10
<b>2</b>	<b>Installazione e avvio di Acronis True Image HD</b>	<b>12</b>
2.1	Installazione di Acronis True Image HD	12
2.2	Esecuzione di Acronis True Image HD	13
2.3	Attivazione di Acronis True Image HD	13
2.4	Aggiornamento a una versione superiore di Acronis True Image HD	13
2.5	Rimozione di Acronis True Image HD	14
<b>3</b>	<b>Informazioni generali e tecnologie proprietarie di Acronis</b>	<b>15</b>
3.1	Immagini di dischi e partizioni	15
3.2	Backup completo	15
3.3	Convenzioni di denominazione dei file di backup	16
3.4	Visualizzare informazioni sul disco e sulla partizione	16
3.5	Acronis DriveCleanser	17
<b>4</b>	<b>Se si dispone di un nuovo disco rigido di grandi dimensioni (&gt; 2 TB) nel sistema</b>	<b>18</b>
4.1	Aggiunta e gestione di unità di grandi dimensioni (scenari tipici)	19
4.1.1	Aggiunta di una nuova unità di grandi dimensioni come unità non di sistema	19
4.1.2	Migrazione di un sistema operativo in un disco di grandi dimensioni	19
4.1.3	Installazione di un sistema operativo in un disco di grandi dimensioni	20
4.1.4	Ripristino di un disco GPT in un disco a capacità estesa	20
4.1.5	Ripristino di una partizione MBR in un disco di grandi dimensioni	20
4.1.6	Conversione di dischi a capacità estesa nello stile GPT	20
4.1.7	Correzione delle dimensioni di dischi grandi	20
4.1.8	Rimozione di Acronis True Image HD da un sistema con dischi a capacità estesa	21
4.1.9	Aggiornamento	21
4.2	Informazioni sul sistema da sapere prima della distribuzione	21
4.3	Aggiunta di un disco rigido di grandi dimensioni	22
4.4	Migrazione in un disco maggiore di 2 TB	23
4.5	Acronis Extended Capacity Manager	26
<b>5</b>	<b>Preparazione per il disaster recovery</b>	<b>27</b>
5.1	Come prepararsi al meglio per un'emergenza	27
5.1.1	Consigli per verificare che i backup possano essere utilizzati per il ripristino	27
5.1.2	Raccomandazioni aggiuntive	28
5.2	Test del supporto di ripristino di avvio	28
5.3	Creazione di un CD di ripristino personalizzato	30
<b>6</b>	<b>Familiarizzarsi con Acronis True Image HD</b>	<b>32</b>
6.1	Programmazione di un'area di lavoro	32

6.2	Schermate principali .....	33
6.3	Schermata Opzioni.....	36
<b>7</b>	<b>Creazione di archivi di backup .....</b>	<b>38</b>
7.1	Preparazione del primo backup.....	38
7.2	Selezione dei dati da includere nel backup .....	38
7.3	Scenari di backup comuni .....	39
7.3.1	Backup della partizione di sistema.....	39
7.3.2	Backup di un disco di sistema completo.....	39
7.3.3	Backup di una partizione o di un disco dati.....	41
7.3.4	Backup in una condivisione di rete .....	42
<b>8</b>	<b>Backup online .....</b>	<b>44</b>
8.1	Creazione di un account Online backup .....	44
8.2	Backup in Acronis Online Storage.....	45
8.3	Ripristino dei dati da Online Storage .....	47
8.4	Gestione dell'archivio online .....	49
8.5	Impostazione delle opzioni di backup online .....	50
8.5.1	Tentativi di connessione .....	51
8.5.2	Velocità di connessione all'archivio .....	51
8.5.3	Pulizia archivio .....	52
8.5.4	Impostazioni proxy.....	53
8.6	Raccomandazioni relative alla selezione dei dati per l'archiviazione online.....	53
<b>9</b>	<b>Funzioni di backup aggiuntive .....</b>	<b>54</b>
9.1	Backup guidato: informazioni dettagliate .....	54
9.1.1	Selezione dei dati di cui eseguire un backup.....	54
9.1.2	Selezione della posizione dell'archivio di backup .....	54
9.1.3	Metodo di backup .....	55
9.1.4	Impostazione del consolidamento automatico .....	56
9.1.5	Selezione delle opzioni di backup .....	57
9.1.6	Aggiunta di un commento .....	57
9.1.7	Il processo di backup.....	57
9.2	Ottimizzazione dei backup.....	58
9.2.1	Opzioni di backup .....	58
9.2.2	Impostazioni di archiviazione locale .....	60
<b>10</b>	<b>Ripristino dei dati con Acronis True Image HD .....</b>	<b>62</b>
10.1	Ripristino della partizione di sistema.....	62
10.2	Ripristino del backup di un disco in un'unità con capacità differente.....	63
10.2.1	Ripristino di un disco senza partizioni nascoste.....	64
10.2.2	Ripristino di un disco con una partizione nascosta.....	66
10.3	Ripristino di una partizione o disco dati .....	68
10.4	Ripristino di file e cartelle .....	69
10.4.1	Ripristino di file e cartelle dagli archivi delle immagini .....	69
<b>11</b>	<b>Informazioni aggiuntive sul ripristino .....</b>	<b>71</b>
11.1	Ripristino guidato: informazioni dettagliate.....	71
11.1.1	Avvio del Ripristino guidato.....	71
11.1.2	Selezione dell'archivio.....	71

11.1.3	Selezione del metodo di ripristino .....	72
11.1.4	Selezione di un disco o di una partizione da ripristinare .....	72
11.1.5	Selezionare un disco/partizione di destinazione .....	74
11.1.6	Modifica del tipo di partizione ripristinata .....	74
11.1.7	Modifica delle dimensioni e del percorso della partizione ripristinata .....	75
11.1.8	Assegnazione di una lettera alla partizione ripristinata .....	76
11.1.9	Metodo di migrazione.....	76
11.1.10	Impostazione delle opzioni di ripristino .....	76
11.1.11	Esecuzione del ripristino .....	76
11.2	Impostazione delle opzioni di ripristino predefinite .....	76
11.2.1	Opzioni di ripristino dei file.....	77
11.2.2	Opzioni sovrascrittura file .....	77
11.2.3	Priorità di ripristino .....	77
<b>12</b>	<b>Pianificazione delle attività .....</b>	<b>78</b>
12.1	Attività pianificate .....	78
12.2	Creazione delle attività pianificate .....	79
12.2.1	Pianificazione.....	79
12.2.2	Credenziali .....	83
12.3	Modifica delle attività pianificate .....	83
12.4	Cambiamento dei nomi delle attività pianificate .....	83
12.5	Eliminazione delle attività pianificate.....	84
12.6	Credenziali attività pianificata .....	84
<b>13</b>	<b>Creazione di supporti riavviabili .....</b>	<b>85</b>
13.1	Creazione di supporti di ripristino basati su Linux.....	85
<b>14</b>	<b>Esplorazione di archivi e montaggio di immagini.....</b>	<b>88</b>
14.1	Montaggio di un'immagine.....	88
14.2	Smontaggio di un'immagine .....	90
<b>15</b>	<b>Ricerca negli archivi di backup e nel relativo contenuto .....</b>	<b>92</b>
15.1	Ricerca .....	92
15.2	Integrazione di Windows Search e Google Desktop.....	93
15.2.1	Utilizzo di Google Desktop con Acronis True Image HD.....	94
15.2.2	Utilizzo di Windows Search con Acronis True Image HD .....	97
<b>16</b>	<b>Altre operazioni .....</b>	<b>101</b>
16.1	Convalida di archivi di backup .....	101
16.2	Visualizzare attività e registri.....	101
16.3	Gestione degli archivi di backup.....	103
16.4	Rimozione di archivi di backup .....	104
16.5	Spostamento di archivi di backup.....	104
<b>17</b>	<b>Trasferimento di tutto il sistema sul nuovo disco .....</b>	<b>105</b>
17.1	Informazioni generali.....	105
17.2	Sicurezza .....	106
17.3	Esecuzione di trasferimenti .....	106

<b>18</b>	<b>Gestione del disco.....</b>	<b>107</b>
18.1	Clonazione del disco .....	107
18.1.1	Selezionare la modalità di clonazione.....	108
18.1.2	Selezione di un disco di origine .....	109
18.1.3	Selezione di un disco di destinazione .....	110
18.1.4	Metodo di spostamento .....	110
18.1.5	Metodo di migrazione.....	111
18.1.6	Esclusione di elementi .....	116
18.1.7	Ridefinizione manuale del layout.....	118
18.1.8	Riepilogo clonazione .....	120
18.2	Aggiunta di nuovi dischi rigidi.....	120
18.2.1	Disco rigido di destinazione.....	121
18.2.2	Selezione del metodo di inizializzazione.....	121
18.2.3	Creare nuove partizioni .....	122
18.2.4	Riepilogo aggiunta nuovo disco .....	124
18.3	Acronis Extended Capacity Manager .....	124
18.3.1	Se Acronis Extended Capacity Manager non si avvia .....	126
18.4	Ottimizza SSD.....	126
<b>19</b>	<b>Strumenti di sicurezza e di privacy.....</b>	<b>128</b>
19.1	Acronis DriveCleanser.....	128
19.2	Creazione di algoritmi personalizzati di distruzione dei dati.....	131
<b>20</b>	<b>Risoluzione dei problemi.....</b>	<b>133</b>
20.1	Informazioni generali.....	133
20.2	Problemi di installazione.....	134
20.3	Problemi di backup e di convalida.....	134
20.4	Problemi di ripristino .....	135
20.5	Problemi di avvio dopo un ripristino .....	136
20.6	Altri problemi.....	137
<b>21</b>	<b>Dischi rigidi e sequenza di avvio .....</b>	<b>139</b>
21.1	Impostazione della sequenza di avvio nel BIOS.....	139
21.2	Installazione di unità disco nei computer.....	140
21.2.1	Installazione di un disco rigido IDE, schema generale.....	140
21.2.2	Socket della scheda madre, cavo IDE, cavo di alimentazione.....	140
21.2.3	Configurazione delle unità disco, ponticelli.....	141
21.2.4	Installazione di un disco rigido SATA.....	142
21.2.5	Passaggi per l'installazione di un'unità SATA interna .....	142
21.3	Metodi di eliminazione dei dati sul disco fisso .....	143
21.3.1	Principi di funzionamento dei metodi di cancellazione delle informazioni .....	144
21.3.2	Informazioni sui metodi di distruzione usati da Acronis .....	144
<b>22</b>	<b>Parametri di Avvio. ....</b>	<b>146</b>
22.1	Descrizione.....	146

# 1 Introduzione

## 1.1 Che cos'è Acronis True Image HD?

Acronis True Image HD è una suite software integrata che assicura la protezione di tutte le informazioni presenti sul PC. Oltre a eseguire il backup del sistema operativo, delle applicazioni, delle impostazioni e di tutti i dati, è in grado di eliminare in modo sicuro tutti i dati confidenziali non più necessari. Con questo software, è possibile eseguire il backup di file e cartelle selezionate oppure dell'intero disco o delle partizioni selezionate. Acronis Online Backup consente di memorizzare i file più importanti in un archivio remoto per assicurarne la protezione anche in caso di furto del computer o di incendio della casa. Acronis Nonstop Backup salva continuamente le modifiche apportate al sistema e ai file (ogni cinque di minuti) consentendo di ripristinarne lo stato a qualsiasi punto temporale in caso di necessità.

In caso l'unità disco si dovesse danneggiare o se il sistema operativo venisse attaccato da un virus o malware, sarà possibile ripristinare i dati del backup in modo rapido e semplice, risparmiando ore o giorni di lavoro nel tentativo di ripristinare da zero i dati e le applicazioni dell'unità disco.

Acronis True Image HD fornisce tutti gli strumenti essenziali per il ripristino del sistema del computer nel caso si dovesse verificare un'emergenza, come la perdita di dati, l'eliminazione accidentale di file o cartelle fondamentali o un blocco totale del disco rigido. Se si presentasse un guasto che impedisce l'accesso alle informazioni, o che si ripercuote sul funzionamento del sistema, sarà possibile ripristinare il sistema ed i dati perduti in modo semplice.

La tecnologia esclusiva sviluppata da Acronis e implementata in Acronis True Image HD consente di eseguire backup dei dischi precisi, settore per settore, inclusi tutti i sistemi operativi, le applicazioni e i file di configurazione, aggiornamenti di software, impostazioni personali e dati.

È possibile archiviare i backup su quasi tutte le periferiche di archiviazione per PC: dischi rigidi interni o esterni, unità di rete o una vasta gamma di unità per supporti rimovibili IDE, SCSI, FireWire (IEEE-1394), USB (1.0, 1.1 e 2.0) e schede PC (precedentemente chiamate PCMCIA), nonché unità CD-R/RW, DVD-R/RW, DVD+R/RW, unità magneto-ottiche, Iomega Zip e Jaz.

Se si prevede di installare una nuova unità disco rigido, Acronis True Image HD aiuta a trasferire le informazioni dalla vecchia unità disco in pochi minuti, inclusi sistemi operativi, applicazioni, documenti e impostazioni personali. Se si dispone di un disco rigido superiore a 2 TB, il software renderà disponibile tutto lo spazio del disco anche se il sistema non supporta dischi di grandi dimensioni. Dopo la migrazione al nuovo disco fisso è possibile distruggere in modo sicuro tutte le informazioni confidenziali su quello vecchio. Questa procedura è consigliata nel caso in cui si voglia regalare, buttar via o vendere il vecchio disco rigido.

Le procedure guidate e un'interfaccia stile Windows Vista renderanno il lavoro più facile. È sufficiente completare alcuni semplici passaggi e Acronis True Image HD farà il resto! Quando si verifica un problema di sistema, il software rende nuovamente attivo l'utente in pochissimo tempo.

## 1.2 Concetti di base di Acronis True Image HD

Questa sezione fornisce informazioni generali sui concetti di base che potrebbero essere utili per capire il funzionamento del programma.

## Backup

Secondo Wikipedia, il "**backup** è l'operazione attraverso la quale si creano copie di dati da utilizzare per **ripristinare** i dati originali in caso di perdita. I backup sono utili soprattutto per due scopi. Il primo consiste nel ripristino di uno stato in seguito a un'emergenza (chiamato ripristino d'emergenza). Il secondo consiste nel ripristinare un numero limitato di file in caso di eliminazione accidentale o danneggiamento".

Acronis True Image HD è in grado di svolgere questi compiti creando immagini di dischi (o di partizioni). Per impostazione predefinita, Acronis True Image HD memorizza in un'immagine solo le porzioni di disco rigido che contengono dati (per i file system supportati). Tuttavia, è possibile utilizzare un'opzione che consente di includere in un'immagine tutti i settori di un disco rigido (il cosiddetto backup settore per settore).

## Clonazione del disco

Questa operazione trasferisce/copia tutto il contenuto di un'unità disco in un'altra (ad es., quando si installa un disco più grande) per ottenere due unità identiche con la stessa struttura di file. Lo strumento "Clona disco" copia efficacemente tutto il contenuto di un'unità disco rigido in un'altra unità disco rigido. L'operazione consente di trasferire tutte le informazioni (compreso il sistema operativo e i programmi installati) da un'unità disco rigido a un'altra senza dover reinstallare e riconfigurare tutti i software. Se si decide di utilizzare la clonazione, il modo migliore per assicurare la riuscita dell'operazione consiste nel rimuovere l'unità esistente dal computer e installare la nuova unità al suo posto. Essa deve essere collegata esattamente nello stesso modo della vecchia unità.

Acronis True Image HD non consente la clonazione di una singola partizione. È possibile clonare solo un'intera unità.

Tuttavia, è anche possibile trasferire tutte le informazioni dall'unità disco rigido in uso a un'altra eseguendo il backup completo del vecchio disco rigido, quindi ripristinare il backup sul nuovo disco.

## Componenti dell'archivio di backup

**Archivio:** noto come catena di archivio o gruppo di archivio, rappresenta l'intera serie di file di backup gestiti da un'unica attività di backup. L'archivio può essere costituito da una o più sezioni.

**Sezione:** insieme di file creati durante ogni ciclo di esecuzione dell'attività. Il numero di sezioni create equivale sempre al numero di volte in cui viene eseguita l'attività. Una sezione rappresenta un punto nel tempo in cui è possibile ripristinare il sistema o i dati.

**Volume:** file tib associato alla sezione. Generalmente le sezioni contengono un solo volume, tuttavia, ogni sezione può essere costituita da più volumi. Se nelle opzioni delle attività è stata impostata la suddivisione dell'archivio, la sezione risultante verrà suddivisa in più file. Inoltre, Acronis True Image HD suddivide automaticamente una sezione in più file di 4 GB ciascuno (ad eccezione dell'ultimo file) nel caso in cui venga eseguito un backup di grandi dimensioni su un disco rigido formattato in FAT32. Tali file rappresentano i volumi della sezione.

## Snapshot

Durante la creazione delle immagini dei dischi, Acronis True Image HD utilizza la tecnologia "snapshot", che consente di creare backup delle partizioni del sistema anche mentre Windows è in esecuzione con file aperti per la lettura e la scrittura, senza la necessità di riavviare il computer. Una volta che il programma avvia il processo di backup delle partizioni, blocca temporaneamente tutte le operazioni sulla partizione e ne crea lo "snapshot". La creazione dello snapshot di solito richiede solo alcuni secondi. Al termine di questa operazione, il sistema operativo continua a funzionare senza interferenze con il processo di creazione delle immagini in corso.

A sua volta, il driver Acronis resta in esecuzione per mantenere la visualizzazione del punto temporale della partizione. Ogni volta che il driver rileva un'operazione di scrittura da eseguire sulla partizione, controlla che i settori siano già stati sottoposti a backup e, in caso contrario, salva i dati sui settori da sovrascrivere in uno speciale buffer, quindi consente la sovrascrittura. Il programma esegue il backup dei settori del buffer in modo che tutti i settori della partizione del punto temporale in cui è stato acquisito lo snapshot vengano sottoposti a backup senza modifiche e venga creata un'"immagine" esatta della partizione.

### Formato del file di backup

Acronis True Image HD salva i dati di backup nel formato tib proprietario mediante compressione. In questo modo è possibile ridurre i requisiti di spazio di archiviazione, nonché assicurare la retro-compatibilità con la versione precedente di Acronis True Image HD. Durante la creazione di un file tib, il programma calcola i valori della somma di controllo dei blocchi di dati e li aggiunge ai dati sottoposti a backup. Tali valori della somma di controllo consentono la verifica dell'integrità dei dati di backup. Tuttavia utilizzando il formato proprietario, i dati di tali backup possono essere ripristinati solo mediante Acronis True Image HD stesso, sia in Windows, sia nell'ambiente di ripristino.

### Convalida dell'archivio di backup

In che modo si può essere certi che sarà possibile ripristinare il sistema in caso di necessità? La funzione di convalida del backup offre un elevato livello di sicurezza. Come detto in precedenza, il programma aggiunge i valori della somma di controllo ai blocchi di dati sottoposti a backup. Durante la convalida del backup, Acronis True Image HD apre il file di backup, ricalcola i valori della somma di controllo e li confronta con quelli memorizzati. Se tutti i valori confrontati corrispondono, significa che il file di backup non è danneggiato e le probabilità che il backup consenta di ripristinare correttamente i dati sono estremamente elevate. Si consiglia di convalidare i backup delle partizioni di sistema dopo l'avvio dal supporto di ripristino.

### Ripristino d'emergenza

Il ripristino dopo un evento disastroso richiede in genere un supporto di ripristino, in quanto tale evento spesso comporta l'impossibilità di avviare il sistema operativo a causa del danneggiamento dei dati del sistema (ad es. a causa di un virus o malware) o di un errore del disco rigido. Quando il sistema operativo non è in grado di eseguire l'avvio, occorre utilizzare altri supporti di avvio e Acronis True Image HD per ripristinare la partizione di sistema. Per essere preparati in caso di emergenza, è assolutamente necessario disporre di un supporto di ripristino. I legittimi proprietari del programma possono creare un supporto di ripristino utilizzando lo strumento chiamato Generatore di supporti.

Per abilitare l'avvio nell'ambiente di ripristino, è necessario assicurarsi che la sequenza di avvio nel BIOS includa il supporto di ripristino. Vedere Disporre la sequenza di avvio in BIOS (p. 139).

## 1.3 Novità di Acronis True Image HD

- **Acronis Nonstop Backup:** la protezione continua dei dati è ora disponibile per gli utenti di Acronis True Image HD. È possibile ripristinare lo stato precedente di un documento. Questa funzionalità è molto utile quando viene eliminato per errore un documento importante oppure quando si apportano modifiche che si rivelano errate ed è necessario ripristinare la versione del documento che risale a 2 settimane precedenti. Per ripristinare un file, si apre un browser simile a Esplora risorse di Windows con funzionalità di ricerca che rendono molto semplice il recupero del file. Acronis Nonstop Backup è molto più che uno strumento di controllo delle versioni. Consente il ripristino completo del sistema, se necessario.

- **Backup online:** è possibile proteggere ulteriormente dati importanti salvandoli in una postazione remota. Poiché i file sono memorizzati in un archivio remoto, sono protetti anche in caso di furto del computer o incendio dell'abitazione. Il rischio di perdere dati in caso di furto, incendio o di altri disastri naturali è ridotto a zero. È sempre possibile ripristinare file danneggiati, perduti o eliminati. L'integrazione del backup online in Acronis True Image HD consente di ottenere una soluzione unica per tutte le esigenze di backup dei dati.

---

*Acronis Online Backup potrebbe non essere disponibile nella propria regione. Per ulteriori dettagli, consultare <https://www.acronis.it/my/online-backup/>.*

---

- **Convalida selettiva:** le versioni precedenti di Acronis True Image HD possono convalidare solo un backup completo. Questa limitazione può creare complicazioni. Quando, ad esempio, si dispone di un archivio di backup completo con dimensioni di 20 GB e di una lunga catena di backup incrementali con dimensioni di alcuni gigabyte ciascuno, per un totale di 100 GB. In questo caso, Acronis True Image HD avrebbe convalidato tutto l'archivio da 120 GB e il completamento di questa operazione potrebbe richiedere molto tempo. Il programma è ora in grado di convalidare un unico backup incrementale selezionato e il backup completo.
- **Avvio da immagini .tib di Windows 7:** gli utenti di Windows 7 Enterprise e Windows 7 Ultimate possono eseguire l'avvio del sistema da un'immagine .tib che contiene il backup della partizione di sistema. In questo modo è possibile verificare la possibilità di avviare il sistema senza eseguire il ripristino. Se il sistema operativo si avvia dal file .tib, allora è certo che l'avvio dal file .tib dopo il ripristino funzioni.
- **Extended capacity manager:** gli utenti di Acronis True Image HD possono gestire tutto lo spazio su dischi di grandi dimensioni (oltre 2 TB) evitando i limiti di un layout della partizione e/o di un sistema operativo.
- **Esclusione di file alla clonazione del disco:** nella nuova versione di Acronis True Image HD, è possibile configurare file e cartelle che non si desidera includere in una clonazione del disco. È possibile specificare tali esclusioni sia in modo esplicito che tramite schemi utilizzando i caratteri jolly comuni \* e ?.
- **Ottimizzazione guidata SSD:** questa nuova utilità di gestione del disco (p. 107) aiuta a migliorare la velocità di scrittura di un'unità a stato solido (SSD) e quindi a mitigare il degrado naturale delle prestazioni della periferica che si verifica nel corso del tempo o con l'utilizzo eccessivo.

## 1.4 Requisiti di sistema e supporti previsti

### Requisiti minimi di sistema:

I requisiti hardware di Acronis True Image HD corrispondono ai requisiti minimi del sistema operativo installato sul computer da utilizzare per l'esecuzione di Acronis True Image HD. Inoltre Acronis True Image HD richiede il seguente hardware:

- Unità CD-RW/DVD-RW per la creazione di supporti riavviabili
- Mouse o altro dispositivo di puntamento (consigliato).

---

*L'utilizzo di Acronis Nonstop Backup richiede almeno 1 GB RAM.*

---

Il supporto di ripristino di Acronis True Image HD richiede i seguenti requisiti hardware:

- 256 MB RAM
- Processore Pentium 1 GHz o più veloce

La risoluzione minima consigliata per lo schermo è 1152 x 864.

### **Sistemi operativi supportati:**

Acronis True Image HD è stato testato sui seguenti sistemi operativi:

- Windows XP SP3
- Windows XP Professional x64 Edition
- Windows Vista SP2 (tutte le edizioni)
- Windows 7 (tutte le edizioni)

Acronis True Image HD permette anche la creazione di CD-R/DVD-R avviabili che possono eseguire il backup di un disco/una partizione su un computer che funziona con un qualsiasi sistema operativo basato su processore Intel o AMD. L'unica eccezione è rappresentata dal sistema Apple Macintosh basato su Intel, che al momento non è supportato nativamente.

### **File system supportati:**

- FAT16/32
- NTFS
- Ext2/Ext3
- Reiser FS

---

*Se un file system non è supportato o è danneggiato, Acronis True Image HD è in grado di copiare i dati usando un approccio settore per settore.*

\*\*\*

*I file system Ext2/Ext3 e ReiserFS sono supportati solamente per le operazioni di backup e ripristino di dischi o partizioni. Non è possibile utilizzare Acronis True Image HD per operazioni a livello di file con questi file system (backup, ripristino, ricerca di file, montaggio dell'immagine e ripristino di file dall'immagine) e per backup in dischi o partizioni con questi file system.*

---

### **Supporti di archiviazione previsti:**

- Unità disco rigido\*
- Periferiche di memorizzazione in rete
- CD-R/RW, DVD-R/RW, DVD+R (inclusi DVD+R a doppio strato), DVD+RW, DVD-RAM, BD-R, BD-RE\*\*
- Periferiche di archiviazione USB 1.0/2.0/3.0, FireWire (IEEE-1394) e schede PC
- REV®, Jaz® e altri supporti rimovibili
- SSD (unità a stato solido)

\* Acronis True Image HD non supporta i dischi dinamici.

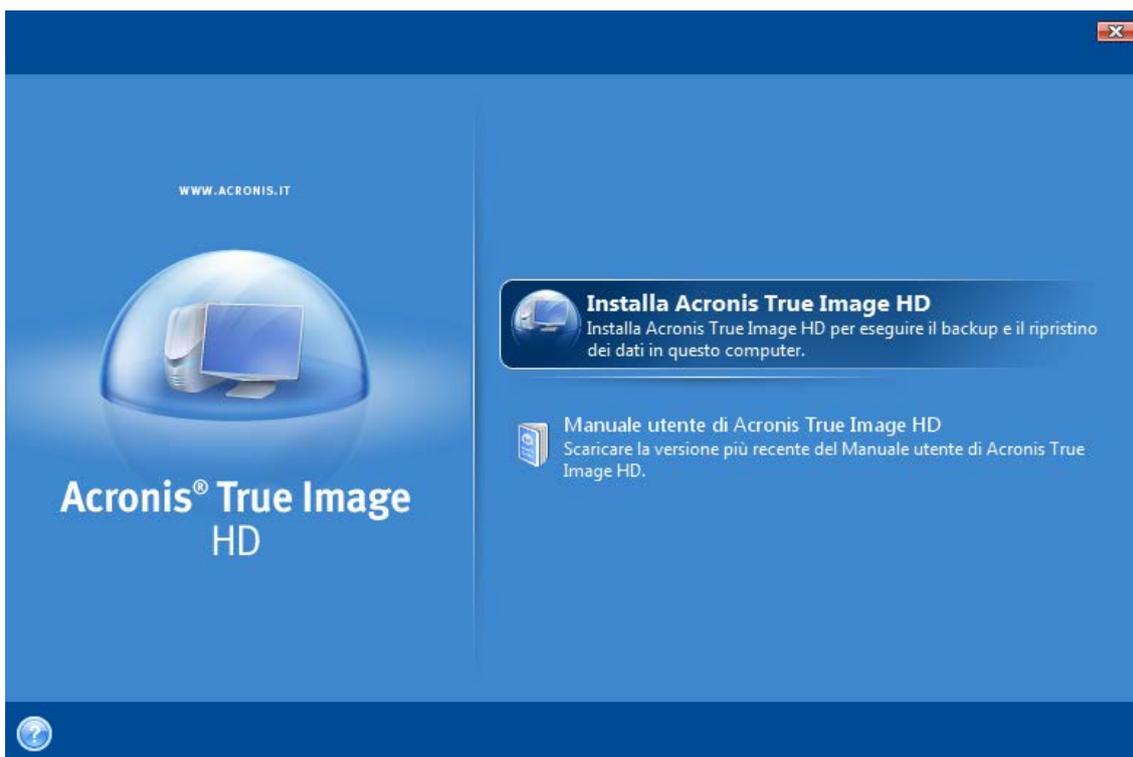
\*\* I dischi riscrivibili masterizzati non possono essere letti in Linux senza una patch del kernel.

## 2 Installazione e avvio di Acronis True Image HD

### 2.1 Installazione di Acronis True Image HD

Per installare Acronis True Image HD:

- Eseguire il file di installazione di Acronis True Image HD.
- Nel menu Installa, selezionare il programma da installare: Acronis True Image HD.
- Seguire le istruzioni della procedura guidata di installazione sullo schermo.



Sono disponibili le modalità di installazione **Tipica**, **Personalizzata** e **Completa**. Dopo avere premuto **Personalizzata**, è possibile scegliere di non installare il **Generatore di supporti di ripristino**.

Con il **Generatore di supporti di ripristino** è possibile creare un disco di ripristino di avvio (per i dettagli consultare Creazione di supporti di avvio (p. 85)). L'installazione del **Generatore di supporti di ripristino di avvio** consentirà di creare supporti di avvio o le relative immagini ISO in qualsiasi momento dalla finestra principale del programma o eseguendo il **Generatore di supporti di ripristino di avvio**.

Quando è installato, Acronis True Image HD crea un nuovo dispositivo nell'elenco Gestione periferiche (Pannello di controllo → Sistema → Hardware → Gestione periferiche → Periferiche Acronis → Acronis True Image Backup Archive Explorer). Non disabilitare o disinstallare questo dispositivo: è necessario per collegarsi ad archivi di immagini come dischi virtuali (vedere Esplorazione di archivi e montaggio di immagini (p. 88)).

## 2.2 Esecuzione di Acronis True Image HD

È possibile eseguire Acronis True Image HD in Windows selezionando **Start** → **Programmi** → **Acronis** → **Acronis True Image** → **Acronis True Image HD** o facendo clic sul collegamento appropriato sul desktop.

## 2.3 Attivazione di Acronis True Image HD

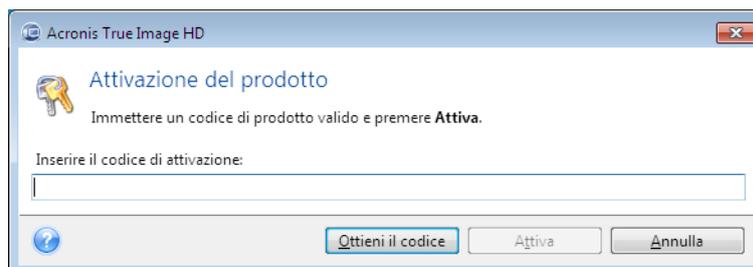
Al primo avvio di Acronis True Image HD sarà necessario inserire un Codice di attivazione per poter avviare il prodotto.

- Per ottenere un codice di attivazione è necessario selezionare il pulsante **Ottieni il codice!**, quindi nel modulo che verrà aperto immettere le informazioni di contatto e un breve numero di serie di 16 cifre ricevuto dal produttore OEM. Assicurarsi di compilare il modulo con lettere maiuscole.
- Selezionare la casella di controllo **Accetto l'Informativa sulla privacy Acronis** e fare clic sul pulsante **Invia**. Se le informazioni immesse sono corrette, si riceverà un messaggio di posta elettronica con il collegamento per la conferma.
- Selezionare il collegamento per la conferma nel messaggio di posta elettronica ricevuto per visitare il sito Web Acronis, dove verrà visualizzato il numero di serie per l'attivazione del prodotto. In caso si disponga di un account registrato sul sito Web Acronis, sarà possibile trovare il numero di serie alla pagina **Prodotti e download**.
- Inserire il Codice di attivazione ricevuto nel relativo campo della finestra di attivazione del prodotto Acronis True Image HD e fare clic su **Attiva**.

---

*Da notare che il pulsante Attiva non sarà disponibile fino a quando verrà inserito il codice di attivazione corretto.*

---



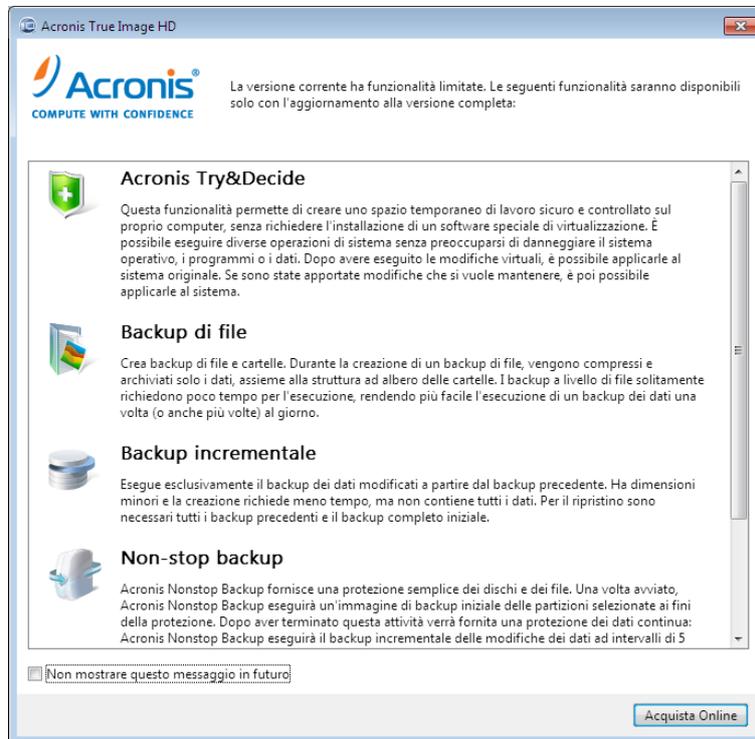
## 2.4 Aggiornamento a una versione superiore di Acronis True Image HD

È possibile aggiornare Acronis True Image HD ad Acronis True Image Home 2010 dal sito Web Acronis.

Le seguenti funzionalità saranno disponibili solo con l'aggiornamento alla versione Acronis True Image Home 2010:

- Acronis Try&Decide
- Nonstop Backup
- Backup dello stato del sistema
- Backup applicazioni

- Backup dati (file/cartelle selezionate)
- Pianificazione
- Protezione dell'archivio
- Utilità di pulizia
- Consolidamento backup
- Backup completi, incrementali e differenziali
- Notifiche.



Occorre tenere a mente che i backup creati con l'ultima versione del programma potrebbero non essere compatibili con le versioni precedenti, perciò se si ritorna a una versione più vecchia di Acronis True Image HD, probabilmente sarà necessario ricreare gli archivi usando la versione più vecchia. Si consiglia di creare un nuovo supporto di avvio dopo ogni aggiornamento di Acronis True Image HD.

## 2.5 Rimozione di Acronis True Image HD

Selezionare **Start** → **Impostazioni** → **Pannello di controllo** → **Installazione applicazioni** → **Acronis True Image HD** → **Rimuovi**. Quindi seguire le istruzioni sullo schermo. Potrebbe essere necessario riavviare il computer in seguito al completamento dell'operazione.

Se si utilizza Windows Vista, selezionare **Start** → **Pannello di controllo** → **Programmi e funzionalità** → **Acronis True Image HD** → **Rimuovi**. Quindi seguire le istruzioni sullo schermo. Potrebbe essere necessario riavviare il computer in seguito al completamento dell'operazione.

## 3 Informazioni generali e tecnologie proprietarie di Acronis

### 3.1 Immagini di dischi e partizioni

Un archivio di backup è un file o un gruppo di file (chiamato anche "backup" in questa guida) che contiene una copia di tutte le informazioni archiviate nei dischi o nelle partizioni selezionate.

Il backup di dischi e di partizioni viene eseguito nel modo seguente: Acronis True Image HD archivia un'immagine settore per settore del disco che include il sistema operativo, il registro di sistema, i driver, le applicazioni software e i file di dati, insieme ad altre aree del sistema non visibili all'utente. Questa procedura viene denominata "creazione di un'immagine del disco" e l'archivio di backup risultante viene denominato immagine del disco o della partizione.

---

*Per impostazione predefinita, Acronis True Image HD archivia solo le parti del disco rigido che contengono dati (per i file system supportati). Inoltre, non esegue il backup di informazioni o di file di scambio (pagefile.sys in Windows XP e versioni successive) e hiberfil.sys (un file che conserva il contenuto della RAM quando il computer entra in stato di sospensione). Questa procedura riduce le dimensioni delle immagini e snellisce la creazione e il ripristino delle immagini. Tuttavia, è possibile utilizzare l'opzione **Crea un'immagine utilizzando l'approccio settore per settore** che consente di includere tutti i settori di un disco rigido in un'immagine.*

\*\*\*

*L'immagine di una partizione contiene tutti i file e le cartelle. Sono compresi tutti gli attributi (inclusi file nascosti e di sistema), registro di avvio e FAT (tabella di allocazione file); così come i file nella cartella principale e la traccia zero del disco rigido con il MBR (Master Boot Record).*

\*\*\*

---

*L'immagine di un disco include le immagini di tutte le partizioni del disco, nonché della traccia zero e del MBR.*

---

Per impostazione predefinita, i file in tutti gli archivi di Acronis True Image HD hanno estensione ".tib". Non modificare questa estensione dei file.

È importante notare che è possibile ripristinare file e cartelle da immagini di dischi e partizioni. Per eseguire questa operazione, montare l'immagine come disco virtuale (consultare Esplorazione di archivi e montaggio di immagini (p. 88)) o avviare il ripristino dell'immagine e selezionare **Ripristina file e cartelle selezionati**.

### 3.2 Backup completo

Acronis True Image HD è in grado di creare backup completi.

Un **backup completo** contiene tutti i dati al momento della creazione del backup. Forma una base per successivi backup incrementali oppure viene usato come un archivio autonomo (i backup incrementali non sono disponibili nella versione corrente del prodotto).

Un backup completo autonomo potrebbe rappresentare una soluzione ottimale se si ripristina spesso il sistema allo stato iniziale o se non si vogliono gestire file multipli.

### 3.3 Convenzioni di denominazione dei file di backup

Si ricorda che Acronis True Image HD può suddividere un archivio completo in volumi sia se un utente imposta l'opzione di suddivisione, sia se viene salvato un backup di dimensioni superiori a 4 GB in un disco FAT32. Consultare la sezione "Componenti dell'archivio di backup" in Concetti di base di Acronis True Image HD (p. 7).

Sebbene gli utenti possano attribuire qualsiasi nome ai backup, alcuni potrebbero preferire l'utilizzo della denominazione automatica e le informazioni riportate di seguito potrebbero essere utili quando viene visualizzato il contenuto di una posizione di memorizzazione degli archivi di backup in Esplora risorse.

1) Quando viene salvato in un disco FAT32, tale backup può essere suddiviso in volumi con i nomi SystemBackup\_mm\_gg\_aaaa1.tib, SystemBackup\_mm\_gg\_aaaa2.tib, SystemBackup\_mm\_gg\_aaaa3.tib, ecc.

Poiché in questo caso i backup pianificati automaticamente successivi sostituiranno quello precedente (una volta ogni sette giorni per impostazione predefinita) solo al termine del backup successivo (per conservare il vecchio backup in caso di errore del backup in corso), il nome del file del backup verrà nominato in modo alternato SystemBackup\_mm\_gg\_aaaa.tib e SystemBackup\_mm\_gg\_aaaa(1).tib.

2) In alcuni casi quando si crea una nuova attività di backup completo in una nuova destinazione, il backup riceve il nome "MyBackup\_mm\_gg\_aaaa.tib".

Se un backup viene suddiviso (in modo automatico, ad es. a causa del limite massimo di 4 GB di dimensione file sui dischi FAT32 o durante la configurazione di un'attività di backup) in più file (volumi), questi ultimi verranno denominati nel modo seguente:

MyBackup\_mm\_gg\_aaaa1.tib...MyBackup\_mm\_gg\_aaaaN.tib, dove N è il numero dei volumi

3) Quando si esegue il backup, ad esempio, delle partizioni C e D, il backup riceve il nome "System\_C\_D\_mm\_gg\_aaaa.tib".

4) Quando i backup vengono rinominati nella schermata di gestione del ripristino e del backup dei dati, essi vengono rinominati solo nel database dei metadati del programma; tuttavia, i nomi dei file di backup presenti sul disco restano invariati.

### 3.4 Visualizzare informazioni sul disco e sulla partizione

È possibile modificare la modalità di rappresentazione in tutti gli schemi che si vedono nelle varie procedure guidate.

L'intestazione può contenere un massimo di tre icone: **Colonne**, **Disponi icone per** e **Proprietà disco**, quest'ultima duplicata nel menu contestuale che viene visualizzato facendo clic con il pulsante destro del mouse sugli oggetti.

Per ordinare i messaggi in una colonna particolare, fare clic sull'intestazione (un altro clic dispone i messaggi nell'ordine opposto) o sul pulsante **Disponi icone per** e selezionare la colonna.

Per selezionare le colonne da visualizzare, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla riga delle intestazioni o fare clic con il pulsante sinistro del mouse sul pulsante **Colonne**. Poi contrassegnare le colonne che si desidera visualizzare. Facendo clic con il pulsante sinistro del mouse sul pulsante

**Colonne**, è inoltre possibile modificare l'ordine di visualizzazione delle colonne utilizzando i pulsanti **Sposta su** e **Sposta giù**.

Se si fa clic sul pulsante **Proprietà disco**, viene visualizzata la finestra delle proprietà del disco o della partizione oggetto della selezione.

Questa finestra contiene due riquadri. Il riquadro sinistro contiene la struttura delle proprietà, e quello a destra descrive la proprietà selezionata in dettaglio. Le informazioni sul disco includono i suoi parametri fisici (tipo di connessione, tipo di dispositivo, dimensioni, ecc.); le informazioni sulla partizione includono sia i parametri fisici (settori, posizione, ecc.), sia i parametri logici (file system, spazio libero, lettera assegnata, ecc.).

È possibile modificare la larghezza della colonna trascinandone i lati con il mouse.

## 3.5 Acronis DriveCleanser

Acronis True Image HD include strumenti per la distruzione sicura dei dati in un disco rigido completo o in singole partizioni. Quando la vecchia unità disco viene sostituita con una nuova e più capiente, può capitare di lasciare inavvertitamente sul vecchio disco diverse informazioni personali e confidenziali che possono essere ripristinate, anche se il disco è stato riformattato.

Acronis DriveCleanser aiuta a distruggere le informazioni confidenziali nel disco rigido e/o nelle partizioni con l'aiuto di tecnologie adeguate o superiori alla maggior parte degli standard nazionali o statali. È possibile selezionare il metodo di distruzione dati più adeguato alle proprie necessità, secondo l'importanza delle informazioni da distruggere.

## 4 Se si dispone di un nuovo disco rigido di grandi dimensioni (> 2 TB) nel sistema

L'acquisto di un disco rigido di grandi dimensioni (con capacità maggiore di 2 TB) potrebbe implicare per l'utente difficoltà con l'allocazione dello spazio disponibile oltre 2 TB, per i seguenti motivi:

- **Limite MBR:** il layout di partizione MBR può indirizzare solo fino a  $2^{32}$  byte (fino a 2 TB di tutto lo spazio disponibile del disco);
- **Limite GPT:** il layout di partizione GPT consente l'indirizzamento di dischi di grandi dimensioni, ma alcuni sistemi operativi non supportano il funzionamento con dischi GPT;
- **Avvio da dischi GPT:** solo Windows Vista SP1 (x64) e Windows 7 (x64) supportano l'avvio da dischi GPT su sistemi UEFI;
- **UEFI:** UEFI è una nuova tecnologia e non è supportata su tutti i computer;
- Windows XP (x32) non è in grado di rilevare in modo corretto dischi maggiori di 2 TB;
- **Controller USB:** alcuni controller USB potrebbero non consentire il riconoscimento delle dimensioni corrette del disco di grandi dimensioni.

Con Acronis True Image HD è possibile aggiungere facilmente un nuovo disco al sistema, effettuare la migrazione dei dati da un altro disco o da un archivio creato precedentemente in questo nuovo disco, o allocare lo spazio del disco oltre 2 TB.

Inoltre, dopo aver installato Acronis True Image HD su Windows XP (x32), verrà installato un driver che consente il rilevamento corretto delle dimensioni di un disco rigido con capacità elevata.

### Aggiunta di un nuovo disco

Dopo aver installato un nuovo disco rigido nel computer, è possibile allocare lo spazio del disco, creare nuove partizioni e specificare file system, tipo di partizione e lettera desiderati: consultare la sezione Aggiunta di un nuovo disco rigido.

Adesso Acronis True Image HD consente di selezionare uno stile di partizionamento (GPT o MBR) durante l'operazione di aggiunta del disco: nell'**Aggiunta guidata nuovo disco**, nel passaggio Seleziona tabella di partizione, è possibile definire lo stile della partizione richiesto.

Se il nuovo disco rigido è maggiore di 2 TB e si seleziona uno stile della partizione MBR, in seguito sarà possibile allocare lo spazio oltre 2 TB con Acronis Extended Capacity Manager (p. 26).

### Migrazione a un nuovo disco

Quando si esegue il ripristino o la clonazione del sistema in un disco di grandi dimensioni, è possibile modificare il layout del disco di destinazione. Al rispettivo passaggio della procedura guidata, è possibile scegliere il layout di partizione MBR o GPT, a seconda dei parametri del sistema: consultare Ripristino guidato: informazioni dettagliate (p. 71) per informazioni su come modificare lo stile di una partizione durante l'operazione di ripristino e Trasferimento del sistema in un nuovo disco (p. 105) per informazioni sulla clonazione.

Consultare la sezione Layout di partizione (p. 112) per ulteriori informazioni su MBR e GPT.

A seconda dei parametri del disco rigido di origine e di destinazione, trovare le opzioni corrispondenti disponibili nella tabella: consultare la sezione Migrazione in un disco maggiore di 2 TB (p. 23).

## Allocazione dello spazio del disco

Acronis True Image HD consente di allocare lo spazio disponibile su un disco di grandi dimensioni con stile di partizione MBR; consultare Acronis Extended Capacity Manager (p. 26) per sapere come rendere lo spazio del disco accessibile al sistema operativo.

### 4.1 Aggiunta e gestione di unità di grandi dimensioni (scenari tipici)

Questo capitolo descrive gli scenari tipici della gestione di un disco rigido di grandi dimensioni nel sistema.

#### 4.1.1 Aggiunta di una nuova unità di grandi dimensioni come unità non di sistema

Si ipotizzi di aver acquistato un nuovo disco rigido di dimensioni maggiori di 2 TB, che si prevede di utilizzare come disco non di sistema, e che il sistema operativo sul computer non supporti i dischi GPT come Windows XP.

1. Installazione di un nuovo disco rigido nel computer.
2. Eseguire Acronis True Image HD e avviare l'**Aggiunta guidata nuovo disco**. Poiché il sistema operativo non supporta lo stile di partizionamento GPT, verrà applicato lo stile MBR e solo 2 TB dello spazio del disco saranno disponibili per l'utilizzo. Per allocare tutto lo spazio del disco, è necessario riavviare Acronis True Image HD al termine dell'operazione ed eseguire Acronis Extended Capacity Manager (p. 26), dove sarà possibile creare dischi a capacità estesa.

---

*Notare che spostando tale disco in un altro sistema, sarà necessario avere almeno un prodotto Acronis installato in tale sistema per poter utilizzare i dischi a capacità estesa.*

\*\*\*

---

*I dischi a capacità estesa non saranno disponibili nei sistemi operativi non Windows.*

---

#### 4.1.2 Migrazione di un sistema operativo in un disco di grandi dimensioni

Si ipotizzi di aver acquistato un nuovo disco rigido di dimensioni maggiori di 2 TB e che il sistema operativo sul computer non supporti i dischi GPT o non sia basato su UEFI; si prevede di effettuare la migrazione di un sistema operativo in questo nuovo disco.

1. Installazione di un nuovo disco rigido nel computer.
2. Eseguire Acronis True Image HD e avviare la **Clonazione guidata disco** per effettuare la migrazione di un sistema operativo in un nuovo disco rigido.
3. Il driver Acronis verrà installato e attivato automaticamente. Al termine dell'operazione, il sistema operativo potrà essere avviato da un nuovo disco.
4. I dischi a capacità estesa saranno disponibili per l'uso.

### 4.1.3 Installazione di un sistema operativo in un disco di grandi dimensioni

Si ipotizzi di aver acquistato un nuovo disco rigido di dimensioni maggiori di 2 TB e che il sistema operativo sul computer non supporti i dischi GPT o non sia basato su UEFI; si prevede di installare un sistema operativo in questo nuovo disco.

1. Installazione di un nuovo disco rigido nel computer.
2. Dopo aver installato un sistema operativo in un nuovo disco, lo spazio del disco oltre 2 TB rimane non allocato a causa dei limiti dello stile di partizione MBR.
3. Installare Acronis True Image HD per attivare il driver Acronis e riavviare il computer.
4. Per allocare tutto lo spazio del disco, è necessario riavviare Acronis True Image HD ed eseguire Acronis Extended Capacity Manager (p. 26), dove sarà possibile creare dischi a capacità estesa.

### 4.1.4 Ripristino di un disco GPT in un disco a capacità estesa

Si ipotizzi di disporre già di un disco a capacità estesa creato nei propri dischi di grandi dimensioni e di volerlo utilizzare come partizione di destinazione per il ripristino di un disco GPT da un archivio.

1. Rimuovere i dischi a capacità estesa con Acronis Extended Capacity Manager prima di avviare l'operazione di ripristino.
2. Avviare il **Ripristino guidato** e ripristinare il disco GPT.

### 4.1.5 Ripristino di una partizione MBR in un disco di grandi dimensioni

Acronis True Image HD consente il ripristino di un disco MBR in un disco di grandi dimensioni.

1. Eseguire **Acronis Extended Capacity Manager** e creare il disco a capacità estesa in una partizione di destinazione.
2. Eseguire il **Ripristino guidato** e scegliere una partizione di destinazione per il ripristino di un disco MBR da un archivio.

### 4.1.6 Conversione di dischi a capacità estesa nello stile GPT

Si ipotizzi di disporre di un disco di grandi dimensioni con dischi a capacità estesa e di volerlo convertire nello stile GPT.

È importante considerare che la conversione in GPT provocherà la perdita dei dati sullo spazio oltre 2 TB. Per evitare questo problema, avviare Extended Capacity Manager e rimuovere i dischi a capacità estesa, quindi riavviare Acronis True Image HD per convertire uno stile della partizione in GPT.

### 4.1.7 Correzione delle dimensioni di dischi grandi

Quando si installa nel sistema un disco rigido di dimensioni maggiori di 2 TB, Windows potrebbe riconoscere le dimensioni del disco in modo errato.

Per correggere il rilevamento delle dimensioni di un disco, eseguire i seguenti passaggi:

- Installare e attivare il driver Acronis.
- Riavviare il computer.

- Ora Windows è in grado di riconoscere le dimensioni corrette del disco. Utilizzare Acronis True Image HD o gli strumenti di gestione del disco per creare le partizioni.

## 4.1.8 Rimozione di Acronis True Image HD da un sistema con dischi a capacità estesa

Dopo aver installato Acronis True Image HD e aver utilizzato Acronis Extended Capacity Manager, tutto lo spazio del disco è riconosciuto e allocato.

Lo spazio del disco oltre 2 TB è utilizzato come disco a capacità estesa.

Durante la disinstallazione del prodotto, verrà richiesto se si desidera che vengano rimossi anche i dischi a capacità estesa.

- Se si decide di rimuoverli, Windows riconoscerà correttamente le dimensioni di un disco se il driver Acronis è ancora installato nel sistema;
- Se si decide di non rimuovere i dischi a capacità estesa, essi rimarranno accessibili per l'Aggiunta guidata nuovo disco e per gli strumenti di gestione mentre il driver Acronis è installato nel sistema.

## 4.1.9 Aggiornamento

Quando si esegue l'aggiornamento di Acronis True Image HD nel sistema, la versione più recente del driver Acronis verrà conservata.

I dischi a capacità estesa esistenti verranno conservati dopo l'aggiornamento.

## 4.2 Informazioni sul sistema da sapere prima della distribuzione

Prima di avviare una distribuzione (selezionare un metodo di distribuzione o un nuovo stile della partizione in caso si stia aggiungendo un nuovo disco al computer), è necessario conoscere alcune informazioni particolari sui parametri del sistema:

### 1. L'hardware supporta UEFI?

#### **Che cos'è UEFI?**

Unified Extensible Firmware Interface (UEFI) è una specifica che fornisce una migliore interoperabilità software impostando la sintassi standard per l'avvio boot e i servizi di runtime.

Poiché UEFI è uno standard piuttosto nuovo, non tutti i sistemi lo supportano. Solo i sistemi operativi Windows 7 x64 (tutte le edizioni) e Windows Vista SP1+ x64 (tutte le edizioni) supportano la tecnologia UEFI.

Per ulteriori informazioni su UEFI, visitare <http://www.uefi.org>.

#### **Perché è necessario UEFI?**

I sistemi basati su UEFI consentono l'avvio da layout di partizioni GPT che permettono di utilizzare dischi di dimensioni maggiori di 2 TB. Inoltre, tale sistema non richiede un file system particolare e consente una modalità di processore a 32 bit o 64 bit.

Per sapere se il sistema è basato su UEFI, è necessario accedere al BIOS e scoprire se è presente un'opzione **UEFI Boot**:

1. Accedere al programma di configurazione del BIOS premendo un tasto, indicato in un messaggio sullo schermo, durante la fase di avvio. Di solito questo tasto è [Canc] o [F2].

2. Richiamare il menu delle **Opzioni di avvio** utilizzando i tasti delle frecce.
3. Se disponibile, accedere alla voce **UEFI Boot** e selezionare *Enable*.
4. Passare a **Save & Exit Setup** e premere **Enter** per salvare le modifiche e avviare il sistema.

---

*Notare che il sistema operativo Windows non eseguirà l'avvio in UEFI se il layout del disco di sistema è MBR.*

---

## 2. Il sistema operativo supporta GPT?

Su dischi rigidi con stile della partizione MBR solo 2 TB sono accessibili per gli strumenti di gestione del disco di Windows. Per utilizzare tutto lo spazio del disco, è necessario convertire il disco in stile GPT (p. 112) (se il sistema operativo supporta GPT) o utilizzare Acronis Extended Capacity Manager (p. 26) se il sistema operativo non supporta GPT.

La tabella di seguito mostra quali sistemi operativi supportano la lettura dei dischi GPT e/o l'avvio da tali dischi:

	il sistema operativo può leggere i dischi GPT	il sistema operativo può eseguire l'avvio dai dischi GPT
Windows XP x32	NO	NO
Windows XP x64	Sì	NO
Windows Vista x32	Sì	NO
Windows Vista x64	Sì	NO
Windows Vista x64 SP1 o successivo	Sì	Sì
Windows 7 x32	Sì	NO
Windows 7 x64	Sì	Sì

## 4.3 Aggiunta di un disco rigido di grandi dimensioni

Per aggiungere un nuovo disco rigido, è necessario prima installarlo nel computer e avviare l'**Aggiunta guidata nuovo disco**.

Inizialmente, tutto lo spazio di un disco sarà non allocato. Acronis True Image HD aiuterà a creare partizioni e a specificare i parametri richiesti per le partizioni appena create.

Utilizzando l'**Aggiunta guidata nuovo disco** è possibile selezionare un layout di partizione GPT o MBR.

La tabella di seguito riflette le opzioni che è possibile selezionare quando viene aggiunto un nuovo disco al sistema:

Il sistema operativo	Opzioni disponibili
GPT non supportato (Windows XP x32)	Lo stile MBR verrà applicato a una partizione. Poiché MBR non supporta dischi di grandi dimensioni, lo spazio oltre 2 TB rimarrà non allocato al termine dell'operazione. È necessario riavviare il prodotto e utilizzare Acronis Extended Capacity Manager per allocare tutta la capacità del disco e renderlo visibile agli strumenti di gestione del disco di Windows.

<p><b>GPT supportato</b> (Windows XPx64, Windows Vista, Windows 7)</p>	<p>Acronis True Image HD fornisce le seguenti opzioni per lo stile del layout della partizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Crea una tavola di partizione GPT sul disco:</b> il layout di partizione sarà GPT.</li> <li>▪ <b>Crea una tavola di partizione MBR sul disco:</b> il layout di partizione sarà MBR. Selezionando questa opzione, non sarà possibile utilizzare tutto lo spazio del disco subito dopo il completamento dell'operazione. È necessario riavviare il prodotto e utilizzare Acronis Extended Capacity Manager per allocare tutta la capacità del disco e renderlo visibile agli strumenti di gestione del disco di Windows.</li> </ul>
<p><b>Supporto di avvio Acronis</b></p>	<p>Acronis True Image HD fornisce le seguenti opzioni per lo stile del layout della partizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Crea una tavola di partizione GPT sul disco:</b> il layout di partizione sarà GPT. Notare che il sistema operativo deve supportare i dischi GPT.</li> <li>▪ <b>Crea una tavola di partizione MBR sul disco:</b> il layout di partizione sarà MBR. Selezionando questa opzione, non sarà possibile utilizzare tutto lo spazio del disco subito dopo il completamento dell'operazione. È necessario riavviare il prodotto e utilizzare Acronis Extended Capacity Manager per allocare tutta la capacità del disco e renderlo visibile agli strumenti di gestione del disco di Windows.</li> </ul>

## 4.4 Migrazione in un disco maggiore di 2 TB

Dopo l'installazione di un nuovo disco nel computer, è possibile avviare la **Clonazione guidata disco** per trasferire i dati in questa nuova posizione.

Prima di avviare l'operazione di migrazione, è necessario sapere se il sistema operativo supporta UEFI e conoscere il layout del disco di origine (GPT o MBR): ciò aiuterà a scegliere un metodo di migrazione che soddisfi perfettamente le proprie esigenze.

Nel passaggio **Metodo di migrazione**, è necessario selezionare se si desidera che il disco di destinazione rimanga MBR (se un disco di origine è MBR) o se lo si vuole convertire in GPT utilizzando Acronis True Image HD.

La tabella di seguito indica le opzioni disponibili per la migrazione di un disco di origine in un disco rigido di grandi dimensioni (oltre 2 TB).

Ogni selezione ha i propri vantaggi e limiti a seconda dei parametri del sistema. Per la maggior parte riguardano l'avviabilità del disco di destinazione e la possibilità di utilizzare tutto lo spazio dei dischi di grandi dimensioni.

	Il sistema è avviato da BIOS (Windows o Acronis Bootable Media)	Il sistema è avviato da UEFI (Windows o Acronis Bootable Media)
Il disco di origine è MBR e il sistema operativo non supporta UEFI	<p>Lo stile della partizione rimarrà MBR dopo la clonazione, il driver Acronis Bus verrà installato nel sistema operativo clonato. Inoltre, non sarà possibile utilizzare lo spazio del disco oltre 2 TB, poiché il MBR non supporta dischi rigidi di dimensioni maggiori di 2 TB. Per utilizzare tutto lo spazio del disco, è necessario modificare lo stile della partizione in GPT o riavviare Acronis True Image HD al termine dell'operazione e utilizzare Acronis Extended Capacity Manager per rendere lo spazio del disco oltre 2 TB visibile per gli strumenti di gestione del disco di Windows.</p>	<p><i>È possibile selezionare uno dei metodi di migrazione richiesti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Copia una partizione di origine senza modifiche</b></li> </ul> <p>Lo stile della partizione rimarrà MBR, ma al termine dell'operazione il sistema operativo potrebbe non essere in grado di eseguire l'avvio da UEFI. Il driver Acronis Bus verrà installato nel sistema operativo clonato. Inoltre, non sarà possibile utilizzare lo spazio del disco oltre 2 TB, poiché il MBR non supporta dischi rigidi di dimensioni maggiori di 2 TB. Per utilizzare tutto lo spazio del disco, è necessario modificare lo stile della partizione in GPT o riavviare Acronis True Image HD al termine dell'operazione e utilizzare Acronis Extended Capacity Manager per rendere lo spazio del disco oltre 2 TB visibile per gli strumenti di gestione del disco di Windows.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Converti lo stile della partizione in GPT</b></li> </ul> <p>La partizione di destinazione verrà convertita nello stile GPT. Può essere utilizzata come disco non di sistema, poiché il sistema operativo non supporta UEFI. Tutto lo spazio del disco sarà disponibile.</p>

<p><b>Il disco di origine è MBR e il sistema operativo supporta UEFI</b></p>	<p>Lo stile della partizione rimarrà MBR dopo la migrazione. Il driver Acronis Bus verrà installato nel sistema operativo clonato. Non sarà possibile utilizzare lo spazio del disco oltre 2 TB, poiché il MBR non supporta dischi rigidi di dimensioni maggiori di 2 TB. Per utilizzare tutto lo spazio del disco, è necessario modificare lo stile della partizione in GPT o riavviare Acronis True Image HD al termine dell'operazione e utilizzare Acronis Extended Capacity Manager per rendere lo spazio del disco oltre 2 TB visibile per gli strumenti di gestione del disco di Windows.</p>	<p>Lo stile della partizione del disco di destinazione verrà convertito in GPT automaticamente. Questo disco può essere utilizzato per l'avvio in UEFI. Inoltre, tutto lo spazio del disco sarà disponibile.</p>
<p><b>Il disco di origine è MBR e il sistema operativo non è Windows o non è presente alcun sistema operativo</b></p>	<p><i>È possibile selezionare uno dei metodi di migrazione richiesti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Copia una partizione di origine senza modifiche</b></li> </ul> <p>Lo stile della partizione rimarrà MBR, ma non sarà possibile utilizzare lo spazio del disco oltre 2 TB, poiché il MBR non supporta dischi rigidi di dimensioni maggiori di 2 TB. Per utilizzare tutto lo spazio del disco, è necessario modificare lo stile della partizione in GPT o riavviare Acronis True Image HD al termine dell'operazione e utilizzare Acronis Extended Capacity Manager per rendere lo spazio del disco oltre 2 TB visibile per gli strumenti di gestione del disco di Windows.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Converti lo stile della partizione in GPT</b></li> </ul> <p>Al termine dell'operazione, lo stile della partizione verrà convertito in GPT. Il disco di destinazione non può essere utilizzato per l'avvio, poiché non è installato alcun sistema operativo Windows sul disco di origine. Tutto lo spazio del disco sarà disponibile.</p>	<p><i>È possibile selezionare uno dei metodi di migrazione richiesti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Copia una partizione di origine senza modifiche</b></li> </ul> <p>Lo stile della partizione rimarrà MBR, ma non sarà possibile utilizzare lo spazio del disco oltre 2 TB, poiché il MBR non supporta dischi rigidi di dimensioni maggiori di 2 TB. Per utilizzare tutto lo spazio del disco, è necessario modificare lo stile della partizione in GPT o riavviare Acronis True Image HD al termine dell'operazione e utilizzare Acronis Extended Capacity Manager per rendere lo spazio del disco oltre 2 TB visibile per gli strumenti di gestione del disco di Windows.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Converti lo stile della partizione in GPT</b></li> </ul> <p>La partizione di destinazione verrà convertita nello stile GPT. Il disco di destinazione non può essere utilizzato per l'avvio, poiché non è installato alcun sistema operativo Windows sul disco di origine. Inoltre, tutto lo spazio del disco sarà disponibile.</p>

<p><b>Il disco di origine è GPT e il sistema operativo supporta UEFI</b></p>	<p>Lo stile della partizione rimarrà GPT dopo la migrazione. Al termine dell'operazione, il sistema non sarà in grado di eseguire l'avvio dal BIOS, poiché il sistema operativo non può supportare l'avvio da GPT sul BIOS. Tutto lo spazio del disco sarà disponibile.</p>	<p>L'operazione non avrà effetto né sul layout della partizione, né sull'avviabilità del disco: lo stile della partizione rimarrà GPT, il disco di destinazione sarà avviabile in UEFI. Tutto lo spazio del disco sarà disponibile.</p>
<p><b>Il disco di origine è GPT e il sistema operativo non è Windows o non è presente alcun sistema operativo</b></p>	<p>L'operazione non avrà effetto né sul layout della partizione, né sull'avviabilità del disco: lo stile della partizione rimarrà GPT, il disco di destinazione non sarà avviabile. Tutto lo spazio del disco sarà disponibile.</p>	<p>L'operazione non avrà effetto né sul layout della partizione, né sull'avviabilità del disco: lo stile della partizione rimarrà GPT, il disco di destinazione non sarà avviabile in UEFI. Tutto lo spazio del disco sarà disponibile.</p>

## 4.5 Acronis Extended Capacity Manager

Acronis Extended Capacity Manager consente al sistema operativo di supportare dischi di grandi dimensioni con stile di partizionamento MBR. Quindi sarà possibile utilizzare lo spazio oltre 2 TB: questo spazio disponibile verrà riconosciuto come un disco separato e sarà accessibile dai sistemi operativi e dalle applicazioni come se si trattasse di un normale disco rigido fisico.

La Procedura guidata di Acronis Extended Capacity Manager visualizzerà tutti i dischi rigidi disponibili più grandi di 2 TB (non allocati o con spazio di partizionamento MBR). È possibile visualizzare quale spazio del disco è riconosciuto e allocato da Windows: questo spazio viene chiamato Capacità nativa di Windows nella procedura guidata.

Lo spazio oltre 2 TB è visualizzato come Capacità estesa. È possibile abilitare i dischi a capacità estesa e una volta eseguita questa operazione lo spazio risulterà visibile dal sistema operativo e sarà pronto per le operazioni di gestione dei dischi.

Selezionare **Alloca spazio** per visualizzare la possibile allocazione di spazio del disco nel passaggio successivo.

Dopo aver selezionato il pulsante **Applica**, i dischi a capacità estesa verranno emulati sul disco fisico. Nel caso il disco fisico abbia dimensioni maggiori di 4 TB e il sistema operativo host non supporti il layout di partizione GPT, saranno presenti diversi dischi a capacità estesa MBR.

---

*Notare che questi dischi a capacità estesa non sono avviabili e la maggior parte delle proprietà saranno le stesse di un disco fisico.*

---

Dopo aver allocato lo spazio, è possibile disattivare temporaneamente i dischi a capacità estesa selezionando l'opzione corrispondente: **Disattiva temporaneamente i dischi a capacità estesa**. Ciò renderà i dischi a capacità estesa invisibili agli strumenti di gestione del disco, anche se lo spazio del disco rimarrà non allocato e sarà possibile abilitare nuovamente in seguito queste partizioni.

Per rimuovere i dischi a capacità estesa, selezionare **Rimuovi dischi a capacità estesa** e fare clic sul pulsante **Applica** nel passaggio successivo: questi dischi verranno rimossi dal sistema, di conseguenza lo spazio del disco oltre 2 TB diventerà non accessibile. Per allocare questo spazio successivamente, sarà necessario avviare nuovamente Extended Capacity Manager.

## 5 Preparazione per il disaster recovery

### 5.1 Come prepararsi al meglio per un'emergenza

È bene tenere sempre presente la legge di Murphy: "Se qualcosa può andar male, andrà male" (al momento peggiore e nel peggior modo possibile). Alcune persone sostengono che Murphy fosse un incurabile ottimista. È bene ricordare che il computer può rompersi e si romperà (probabilmente nel momento meno opportuno). La legge di Murphy può essere interpretata al contrario: è di vitale importanza considerare tutte le cose che possono andare storto e prevenirle. Il modo migliore per prevenire un evento sfavorevole è prendere tutte le precauzioni necessarie:

1) Eseguire un backup completo del disco di sistema (o almeno della partizione contenente il sistema operativo e le applicazioni).

2) Alla prima occasione, salvare l'immagine del disco di sistema in un disco diverso dal disco primario C: e preferibilmente su un disco esterno. In questo modo si dispone di un'ulteriore garanzia che sarà possibile ripristinare il sistema in caso di guasto dell'unità del disco rigido primario. Inoltre, si consiglia di conservare i dati personali in una posizione separata dal sistema operativo e dalle applicazioni, ad esempio, su un'unità D. Questo permette di velocizzare la creazione di immagini di dischi (o partizioni) di sistema o di dati e riduce la quantità di informazioni da ripristinare. I file di backup risulteranno più piccoli e il ripristino sarà più semplice. In aggiunta, quanto più piccola è la dimensione del file di backup, tanto minori sono la possibilità che il file si danneggi e il tempo necessario per ripristinare il sistema.

3) Se i dati (documenti, video, immagini e così via) sono salvati su un disco non di sistema, ad esempio come descritto al punto 2), è necessario eseguire il backup anche di questi dati. È possibile eseguire il backup delle cartelle che contengono i dati o creare un'immagine del disco dei dati. La procedura di creazione dell'immagine è molto più rapida della copia di file e può rendere sensibilmente più veloce il processo di backup quando si tratta di eseguire il backup di grandi volumi di dati. Se il file immagine viene danneggiato per qualsiasi ragione, a volte è possibile ricostruire l'immagine e salvare la maggior parte di file e cartelle copiandoli dall'immagine creata utilizzando Esplora risorse di Windows.

4) Nella maggior parte dei casi il ripristino del sistema dopo un guasto viene effettuato avviando da un disco di ripristino. È **necessario** eseguire un test del supporto di ripristino come descritto nella sezione successiva: Test del supporto di ripristino riavviabile.

#### 5.1.1 Consigli per verificare che i backup possano essere utilizzati per il ripristino

1) Anche quando si avvia il ripristino della partizione attiva in Windows, il programma viene avviato in ambiente Linux dopo l'avvio del processo di ripristino perché Windows non può essere in esecuzione durante il completamento del ripristino della sua partizione. La partizione attiva viene comunque ripristinata nell'ambiente di ripristino. Se si dispone di un'unità disco di riserva, si consiglia di eseguire un ripristino di prova su questa unità avviando dal disco di ripristino che utilizza Linux. In caso contrario, eseguire almeno la convalida dell'immagine nell'ambiente di ripristino. Un backup che può essere letto durante la convalida in Windows **non sempre può essere letto in ambiente Linux**.

---

*Quando si utilizza il supporto di ripristino di Acronis True Image HD, il prodotto dovrebbe assegnare alle unità lettere diverse da quelle con cui esse vengono identificate da Windows. Ad esempio, l'unità D: identificata in*

*Acronis True Image HD in versione autonoma potrebbe corrispondere a E: in Windows. Per maggiore sicurezza, si consiglia di assegnare nomi univoci a tutte le partizioni delle unità disco. La ricerca del disco che contiene i backup sarà più semplice.*

---

2) Può essere utile completare tutti i passaggi del Ripristino guidato della schermata Riepilogo, senza fare clic sul pulsante Procedi. In questo modo viene simulata la procedura di ripristino e ci si assicura che Acronis True Image HD riconosca l'unità che contiene i backup e l'unità di destinazione. Una volta completata la procedura guidata di ripristino, fare clic su **Annulla** nella schermata Riepilogo. La procedura può essere ripetuta varie volte per confermare scelte e impostazioni.

## 5.1.2 Raccomandazioni aggiuntive

1) Molti esperti di IT consigliano di tenere almeno 2 copie del backup di sistema (tre sono ancora meglio). Per maggiore sicurezza si consiglia inoltre di tenere una copia di backup in un luogo differente (ad esempio, al lavoro o a casa di un amico per i backup del computer di casa). Un'altra argomentazione a favore dei backup multipli: quando viene avviato il ripristino, Acronis True Image HD elimina la partizione (o il disco) di destinazione. Quando si dispone di un solo disco di backup, nel momento in cui la partizione di sistema viene eliminata nel computer da ripristinare si corre un rischio enorme: l'unica sicurezza è costituita dall'immagine che si sta ripristinando. Se questa è danneggiata, si possono verificare problemi irreparabili.

2) È bene formattare l'unità disco utilizzata per il backup con il file system NTFS piuttosto che con il FAT32. Le unità in formato FAT 32 supportano file fino a 4 GB. Se il backup è di 100 GB, Acronis True Image HD lo suddividerà in 25 file. Quando sul disco rigido coesistono tanti backup completi, il numero dei file cresce proporzionalmente. Diventa così difficile, ad esempio, spostare il backup in una posizione differente con Esplora risorse.

3) Se in casa esiste un solo computer, si consiglia di stampare alcune informazioni che possono risultare utili per il ripristino in quanto la connessione a Internet potrebbero non essere disponibile. Tenere il materiale stampato in un luogo sicuro insieme al CD/DVD o un altro supporto di recupero.

## 5.2 Test del supporto di ripristino di avvio

Per aumentare le probabilità di successo nel ripristino del computer in caso di necessità, è necessario verificare che sia possibile avviare il computer dal supporto di ripristino. È inoltre necessario verificare che il supporto di ripristino contenga tutti i driver necessari al funzionamento delle periferiche di archiviazione di massa e dell'adattatore di rete.

1) Se il programma è stato acquistato scaricandolo da Internet, è assolutamente necessario creare un disco di ripristino di avvio (o un altro supporto di ripristino, ad esempio, un'unità USB) seguendo le istruzioni fornite nel Manuale utente o nella Guida in linea del programma. Accertarsi quindi che il supporto di ripristino sia avviabile nel computer.

Configurare il computer in modo che consenta l'avvio dal supporto di ripristino e impostare la periferica del supporto di ripristino (unità CD-ROM/DVD-ROM o chiave USB) come prima periferica di avvio. Consultare Impostazione della sequenza di avvio nel BIOS (p. 139);

Se si dispone di un CD di ripristino, premere un tasto per eseguire l'avvio dal CD appena viene visualizzato il messaggio "Premere un tasto qualsiasi per avviare dal CD". Se l'operazione non viene eseguita entro cinque secondi, sarà necessario riavviare il computer. La procedura è simile quando vengono utilizzati altri supporti di ripristino.

2) Una volta avviato il computer nell'ambiente di ripristino, verificare che vengano rilevate tutte le unità disco del sistema, incluse quelle esterne utilizzate per salvare i backup. Collegare le unità esterne prima dell'avvio dal supporto di ripristino, altrimenti l'ambiente di ripristino potrebbe non rilevarle.

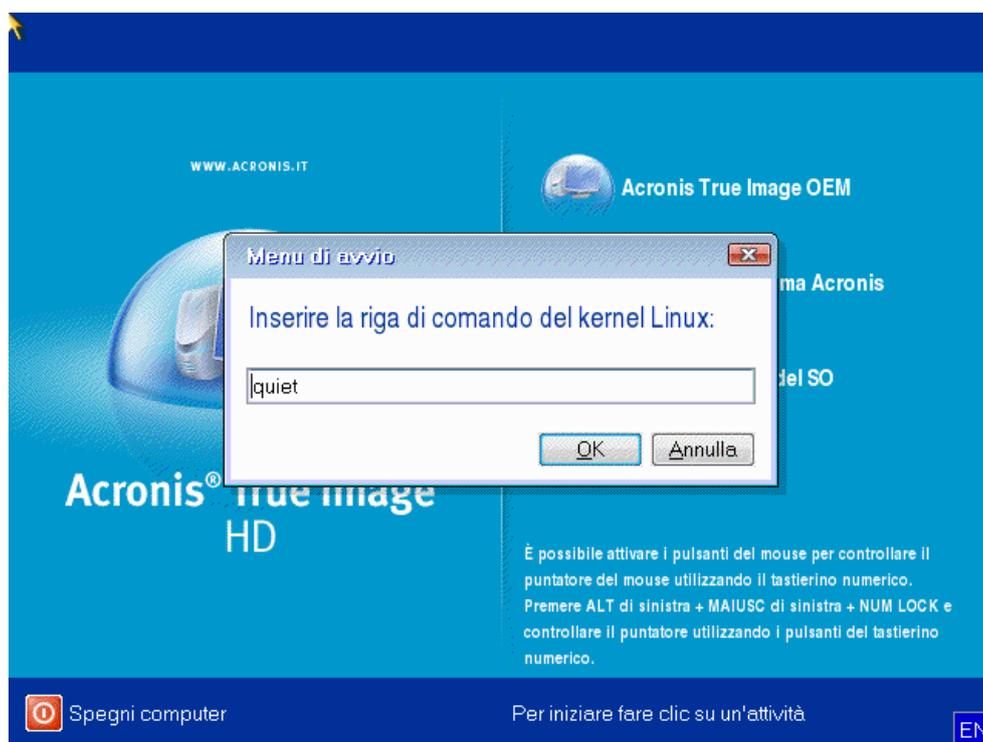
3) Se i backup vengono archiviati in rete, verificare che si riesca ad accedere alla rete dall'ambiente di ripristino. Quando l'avvio viene eseguito dal supporto di ripristino, Acronis True Image HD potrebbe non rilevare la rete. Se non sono visibili altri computer in rete, ma è presente l'icona Computer locali in Risorse del computer, verificare che nella rete sia attivo un server DHCP. Se non si utilizza un server DHCP, specificare manualmente le impostazioni di rete nella finestra che si apre selezionando Strumenti e utilità → Opzioni → Adattatori di rete.

Se l'icona **Computer locali** non è disponibile in **Risorse del computer**, potrebbero essersi verificati errori nella scheda di rete o nei driver forniti con Acronis True Image HD.

### Selezione della modalità video durante l'avvio dal supporto di ripristino

Quando l'avvio viene eseguito dal supporto di ripristino, la risoluzione video ottimale viene selezionata automaticamente in base alle specifiche della scheda video e del monitor. Può comunque accadere che il programma selezioni la modalità video errata, non compatibile con l'hardware in uso. In questo caso, è possibile impostare la modalità video appropriata come segue:

1. Eseguire l'avvio dal supporto di ripristino. Quando viene visualizzato il menu di avvio, spostare il cursore su Acronis True Image OEM (Versione completa) e premere F11.
2. Quando viene visualizzata la riga di comando, digitare "vga=ask" (senza virgolette) e fare clic su **OK**.



3. Selezionare Acronis True Image OEM (Versione completa) nel menu di avvio e proseguire l'avvio dal supporto di ripristino. Per visualizzare le modalità video disponibili, premere Invio quando viene visualizzato il messaggio appropriato.

- Scegliere la modalità video più adatta per il monitor e digitare il numero nella riga di comando. Ad esempio, digitando 338 viene selezionata la modalità video 1600x1200x16 (vedere la figura in basso).

```

Starting Acronis True Image...
Press <ENTER> to see video modes available, <SPACE> to continue, or wait 30 sec
Mode: Resolution: Type: Mode: Resolution: Type: Mode: Resolution: Type:
0 F00 80x25 VGA 1 F01 80x50 VGA 2 F02 80x43 VGA
3 F03 80x28 VGA 4 F05 80x30 VGA 5 F06 80x34 VGA
6 F07 80x60 VGA 7 300 640x400x8 VESA 8 301 640x480x8 VESA
9 303 800x600x8 VESA a 305 1024x768x8 VESA b 307 1200x1024x8 VESA
c 30E 320x200x16 VESA d 311 640x480x16 VESA e 314 800x600x16 VESA
f 317 1024x768x16 VESA q 31A 1200x1024x16 VESA h 320 320x200x8 VESA
i 321 320x400x8 VESA j 322 640x400x8 VESA k 323 640x480x8 VESA
l 324 800x600x8 VESA m 325 1024x768x8 VESA n 326 1152x864x8 VESA
o 327 1200x960x8 VESA m 325 1024x768x8 VESA n 326 1152x864x8 VESA
o 327 1200x960x8 VESA p 328 1200x1024x8 VESA q 329 1400x1050x8 VESA
r 32A 1600x1200x8 VESA s 32B 1792x1344x8 VESA t 32C 1856x1392x8 VESA
u 32D 1920x1440x8 VESA v 32E 320x200x16 VESA w 32F 320x400x16 VESA
x 330 640x400x16 VESA y 331 640x480x16 VESA z 332 800x600x16 VESA
333 1024x768x16 VESA 334 1152x864x16 VESA 335 1200x960x16 VESA
336 1200x1024x16 VESA 337 1400x1050x16 VESA 338 1600x1200x16 VESA
339 1792x1344x16 VESA 33A 1856x1392x16 VESA 33B 1920x1440x16 VESA
33C 320x200x32 VESA 33D 320x400x32 VESA 33E 640x400x32 VESA
33F 640x480x32 VESA 340 800x600x32 VESA 341 1024x768x32 VESA
342 1152x864x32 VESA 343 1200x960x32 VESA 344 1200x1024x32 VESA
345 1400x1050x32 VESA 346 1600x1200x32 VESA 347 1792x1344x32 VESA
348 1856x1392x32 VESA 349 1920x1440x32 VESA 34A 1366x768x8 VESA
34B 1366x768x16 VESA 34C 1366x768x32 VESA 34D 1600x1050x8 VESA
34E 1600x1050x16 VESA 34F 1600x1050x32 VESA 350 1920x1200x8 VESA
351 1920x1200x16 VESA 352 1920x1200x32 VESA 353 2048x1536x8 VESA
354 2048x1536x16 VESA 355 2048x1536x32 VESA 356 320x240x8 VESA
357 320x240x16 VESA 358 320x240x32 VESA 359 400x300x8 VESA
35A 400x300x16 VESA 35B 400x300x32 VESA 35C 512x384x8 VESA
35D 512x384x16 VESA 35E 512x384x32 VESA 35F 854x480x8 VESA
360 854x480x16 VESA 361 854x480x32 VESA 362 1200x720x8 VESA
363 1200x720x16 VESA 364 1200x720x32 VESA 365 1920x1080x8 VESA
366 1920x1080x16 VESA 367 1920x1080x32 VESA 368 1200x800x8 VESA
369 1200x800x16 VESA 36A 1200x800x32 VESA 36B 1440x900x8 VESA
36C 1440x900x16 VESA 36D 1440x900x32 VESA 36E 720x480x8 VESA
36F 720x480x16 VESA 370 720x480x32 VESA 371 720x576x8 VESA
372 720x576x16 VESA 373 720x576x32 VESA 374 800x480x8 VESA
375 800x480x16 VESA 376 800x480x32 VESA 377 1200x768x8 VESA
378 1200x768x16 VESA 379 1200x768x32 VESA
Enter a video mode or "scan" to scan for additional modes: _

```

Nei casi in cui il codice a tre cifre della modalità video è preceduto da una lettera o da un numero, è possibile selezionare la modalità video corrispondente digitando la singola cifra o lettera ("v" nell'esempio appena riportato).

- Attendere l'avvio di Acronis True Image OEM (Versione completa) e verificare che la qualità della schermata iniziale sia adeguata.

Per selezionare una modalità video differente, chiudere Acronis True Image HD e ripetere la procedura precedente.

Una volta trovata la modalità video appropriata, è possibile creare un nuovo supporto di ripristino di avvio che selezioni automaticamente la modalità video corretta.

Avviare Acronis Media Builder. Selezionare i componenti di supporto desiderati e digitare il numero relativo alla modalità preceduto dal prefisso "0x" (nell'esempio precedente 0x338) nella riga di comando durante la fase "Parametri di avvio del supporto di avvio", quindi creare il supporto con la normale procedura.

### 5.3 Creazione di un CD di ripristino personalizzato

Se l'ambiente di ripristino non è in grado di rilevare una o più unità disco o l'adattatore di rete, si è verificato un problema con i driver. Il CD di ripristino Acronis non può contenere i driver di tutto l'hardware presente sul mercato. Quando nel CD di ripristino standard mancano i driver dell'hardware utilizzato è necessario creare un CD personalizzato.

L'ambiente di ripristino basato su Linux e utilizzato da Acronis non consente all'utente di aggiungere nuovi driver. Per questo motivo è necessario richiedere al Servizio Clienti Acronis di creare un CD di ripristino personalizzato che includa tutti i driver necessari.

Prima di effettuare la richiesta, raccogliere tutte le informazioni sul sistema. Nel menu Guida in linea selezionare **Genera rapporto sul sistema**. Acronis True Image HD raccoglierà automaticamente le informazioni necessarie e visualizzerà le informazioni raccolte in un rapporto. Nel processo di creazione del rapporto il programma può installare alcuni programmi necessari per raccogliere le informazioni necessarie. Una volta completato il rapporto, fare clic su **Salva con nome** e scegliere la cartella desiderata oppure lasciare la cartella predefinita **Documenti**. Il programma salverà il rapporto in un file .zip. Inviare il file al Servizio Clienti Acronis, che si occuperà di creare un'immagine .iso del supporto di recupero compatibile con il computer e di inviarla all'utente. Masterizzare una copia in un CD/DVD utilizzando un programma in grado di gestire i file .iso come ad esempio Nero. Il rapporto può anche essere utile quando si contatta il Servizio Clienti Acronis per risolvere un problema.

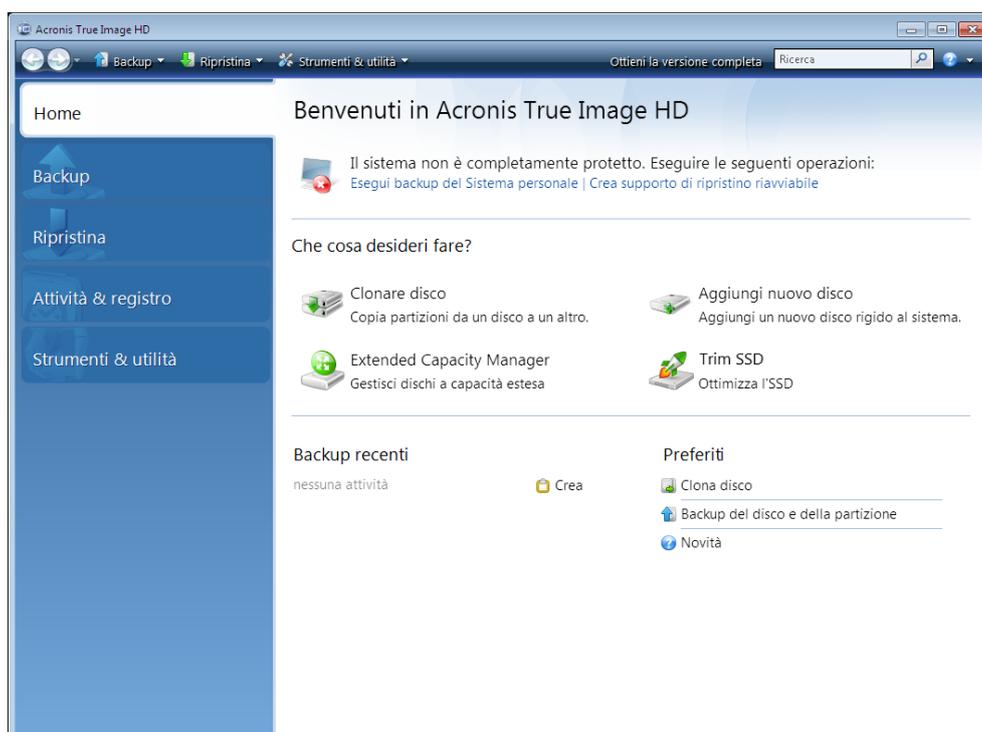
Dopo avere masterizzato il CD di ripristino, verificare che le unità disco e l'adattatore di rete vengano rilevati dall'ambiente di ripristino.

## 6 Familiarizzarsi con Acronis True Image HD

### 6.1 Programmazione di un'area di lavoro

L'avvio di Acronis True Image HD conduce alla schermata iniziale. Questa schermata consente di accedere rapidamente alle funzioni di backup e di ripristino ed evidenzia gli eventuali problemi di protezione del sistema.

Il sistema è considerato completamente protetto una volta che ne è stato eseguito il backup ed è stato creato un supporto di ripristino di avvio. Se una delle operazioni precedenti non è stata effettuata, Acronis True Image HD mostra i seguenti collegamenti per risolvere i problemi di protezione: Esegui il backup del Sistema, Crea supporto di ripristino di avvio. Dopo la risoluzione di un problema, il collegamento corrispondente scompare.

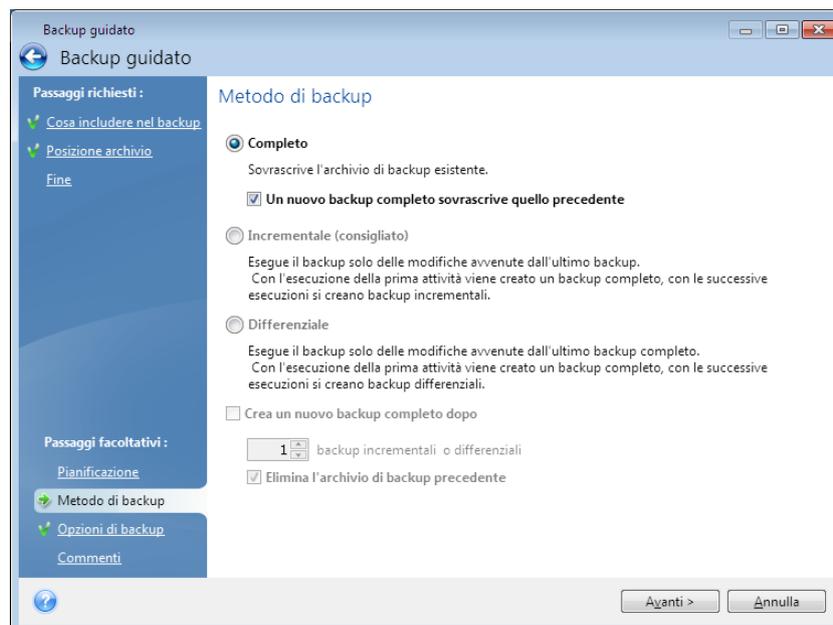


Facendo clic sugli oggetti nel riquadro a destra, si passerà alla schermata corrispondente dove sarà possibile iniziare subito l'attività di backup oppure di ripristino oppure selezionare altre funzioni.

Nell'area **Preferiti** nel riquadro a destra sono elencate le funzioni utilizzate più spesso e sono riportati i relativi collegamenti nel caso si voglia riutilizzarle. Nell'area **Backup recenti** sono elencati i backup eseguiti recentemente ed è possibile aggiornare gli archivi di backup con un solo clic.

È possibile accedere facilmente alle funzioni di Acronis True Image HD tramite la cosiddetta *barra laterale*, che occupa il lato sinistro della schermata. Scegliendo un elemento nella barra laterale si passerà a una schermata in cui sarà possibile accedere alle funzioni corrispondenti.

Acronis True Image HD usa le procedure guidate, che guidano l'utente attraverso molte operazioni. Come la finestra principale del programma, anche le procedure guidate dispongono di una barra laterale che elenca tutti passaggi (richiesti e opzionali), necessari per completare l'operazione. Si veda ad esempio la schermata seguente del Backup guidato.



I passaggi completati sono marcati con segni di spunta di colore verde. La freccia verde indica il passaggio che è eseguito in quel momento. Dopo avere completato tutti i passaggi richiesti ed essere giunti al passaggio **Fine**, il programma visualizzerà la schermata di riepilogo. Se si desidera tralasciare i passaggi facoltativi, leggere il riepilogo dell'operazione da eseguire (per accertarsi che le impostazioni predefinite siano soddisfacenti), quindi fare clic su **Procedi** per avviare l'attività. Altrimenti, fare clic su **Opzioni di backup** per procedere ai passaggi facoltativi, in cui sarà possibile modificare le impostazioni predefinite per l'attività corrente.

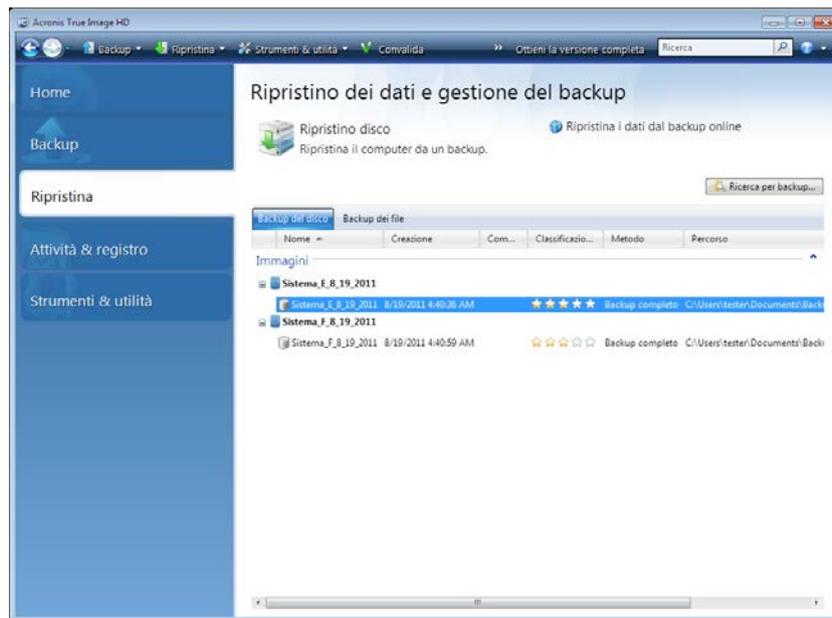
## Icone dell'area di notifica della barra delle applicazioni

Durante la maggior parte delle operazioni, nell'area di notifica della barra delle applicazioni di Windows (la parte destra della barra di stato, con l'orologio) vengono visualizzate delle icone speciali con indicatore. Se il mouse viene trascinato sull'icona, verrà visualizzato l'avanzamento o lo stato dell'operazione. Facendo clic con il pulsante destro del mouse sull'icona è possibile richiamare un menu di scelta rapida dove è possibile cambiare lo stato dell'operazione oppure annullarla se necessario. Questa icona non dipende dall'apertura della finestra principale del programma.

## 6.2 Schermate principali

Si consiglia di iniziare a familiarizzare con alcune delle altre schermate che verranno utilizzate mentre si lavora con Acronis True Image HD.

Per passare a un'altra schermata di interesse, fare clic su **Ripristino** sulla barra laterale.



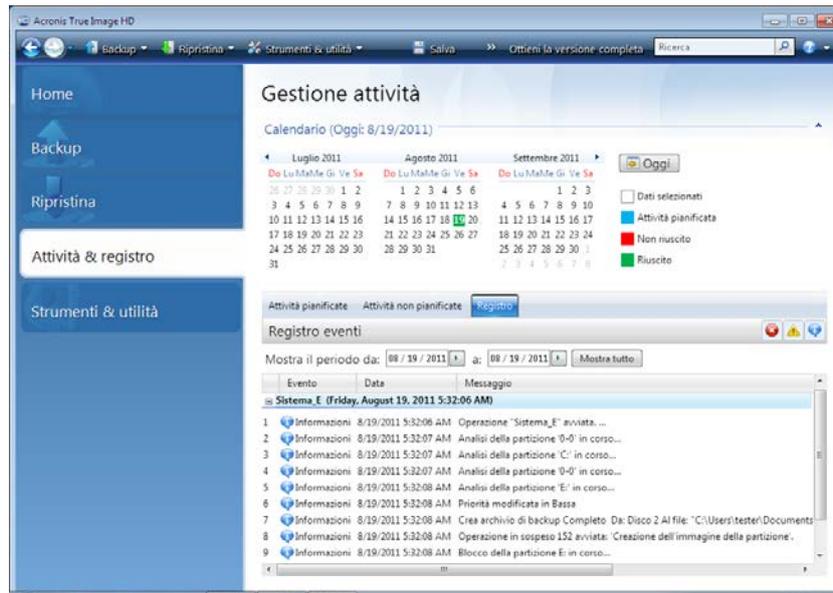
La schermata **Gestione ripristino e backup dei dati** fornisce informazioni dettagliate sugli archivi di backup e consente di eseguire rapidamente le operazioni su di essi: Ripristina, Convalida, Sposta, Elimina, Esplora archivi di backup e Monta immagini di backup. È sufficiente fare clic con il pulsante destro del mouse su un archivio e scegliere l'operazione richiesta. Così facendo, verrà avviata la relativa procedura guidata oppure verrà eseguita l'azione appropriata.

Questa schermata consente di ripristinare i dati da archivi di Online Backup facendo clic sul collegamento appropriato.

Qui è anche possibile modificare i commenti per i backup, visualizzare informazioni dettagliate su di essi e assegnare loro delle classificazioni. Ad esempio, è possibile assegnare una classificazione elevata a un backup importante. La classificazione di un backup è indicata dal numero di "stelle" nella colonna **Classificazione** (più stelle indicano una classificazione superiore). La classificazione predefinita è tre stelle, ma è possibile incrementarla o abbassarla facendo clic sulle stelle nella colonna. Le classificazioni consentono di non trascorrere delle ore a esplorare diversi file degli archivi di backup, tentando di capire quale dei vecchi backup può essere eliminato senza perdere dati importanti.

Questa schermata mostra anche i risultati delle ricerche di archivi di backup e del loro contenuto. Per eseguire una ricerca, immettere una stringa di ricerca nel campo di ricerca nella parte superiore destra della finestra di Acronis True Image HD e fare clic sull'icona della lente d'ingrandimento. Per ulteriori informazioni, consultare Ricerca (p. 92).

Un'altra schermata utile mostra il registro delle operazioni del programma. Un calendario offre accesso rapido ai registri (delle date passate). Fare semplicemente clic sulla data desiderata. Per ulteriori informazioni, consultare Visualizzazione di attività e registri (p. 101).

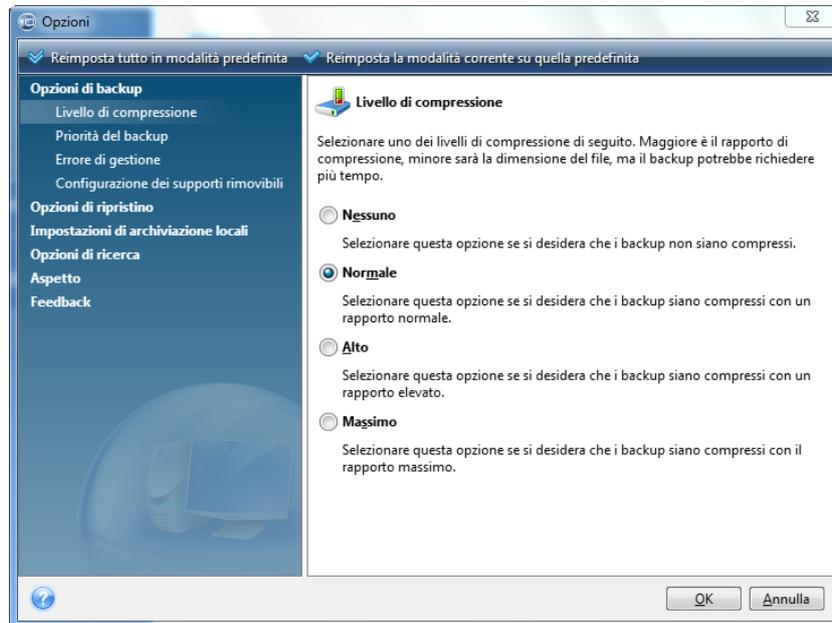


Non è necessario procedere ulteriormente con le descrizioni delle altre schermate, perché molte di esse si spiegano da sé e altre sono descritte nei rispettivi capitoli del presente manuale. Inoltre, è sempre possibile aprire delle finestre della guida contestuale facendo clic sul pulsante corrispondente.

Tra l'altro, è anche possibile selezionare la maggior parte delle funzionalità dal menu principale del programma, che è sempre a disposizione sulla barra degli strumenti.

## 6.3 Schermata Opzioni

Acronis True Image HD dispone di opzioni relative al suo aspetto e a numerose funzioni del programma. Per visualizzare oppure modificare le opzioni predefinite, scegliere **Strumenti e utilità** → **Opzioni** nel menu principale del programma.



La voce **Opzioni di backup** consente di specificare le impostazioni da utilizzare per impostazione predefinita in qualsiasi attività di backup. È possibile modificare le impostazioni in funzione delle proprie esigenze di backup. Per informazioni dettagliate sulle opzioni di backup e le impostazioni possibili, vedere Ottimizzazione dei backup (p. 58). È possibile inoltre modificare le opzioni di backup durante la configurazione di una specifica attività di backup. In questo caso, le opzioni modificate verranno utilizzate unicamente per questa attività.

Analogamente, la voce **Opzioni di ripristino** consente di specificare le impostazioni da utilizzare per impostazione predefinita in qualsiasi attività di ripristino. Per informazioni dettagliate sulle opzioni di ripristino e le impostazioni possibili, vedere Impostazione delle opzioni di ripristino predefinite (p. 76). Come per le opzioni di backup, è possibile modificare le opzioni di ripristino per una specifica attività di ripristino.

La voce **Impostazioni di archiviazione locali** consente di specificare altre impostazioni legate alla procedura di backup. Possono, ad esempio, avere un effetto più oppure meno marcato sulla velocità della procedura di backup. Per ulteriori informazioni vedere Ottimizzazione dei backup (p. 58).

Le **Opzioni di ricerca** consentono di migliorare la funzione di ricerca integrandola con i motori di ricerca Windows Search o Google Desktop. Se si dispone di uno di questi motori di ricerca installati, è possibile includere i file tib nei loro file di indice selezionando la casella appropriata nella finestra **Opzioni Desktop Search**. Per ulteriori informazioni, consultare Integrazione di Windows Search e Google Desktop. (p. 93)

Le opzioni **Aspetto** consentono di modificare l'aspetto dell'interfaccia utente del programma selezionando il carattere da utilizzare sulle schermate, nelle finestre di dialogo, ecc. È anche possibile modificare un carattere da utilizzare nelle voci di menu. Per visualizzare l'aspetto di un carattere, fate clic sul pulsante "...", selezionare il carattere desiderato e prendere visione del testo campione. Se si

è soddisfatti dell'aspetto del carattere, fare clic su **OK**, altrimenti provarne un altro oppure fare clic su **Annulla**.

L'opzione **Feedback** consente di uscire da Acronis Customer Experience Program, se si è deciso di partecipare ad esso durante l'installazione di Acronis True Image HD o di partecipare al programma facendo clic sul pulsante di opzione **Sì, voglio partecipare al programma**. Per saperne di più su Customer Experience Program, fare clic sul collegamento **Per saperne di più**.

Se la modifica delle opzioni predefinite non produce i risultati desiderati oppure semplicemente per ripristinare i valori predefiniti delle opzioni impostati durante l'installazione di Acronis True Image HD, fare clic su **Ripristina tutte a predefinite** nella barra degli strumenti. Per impostare i valori predefiniti solo per un'opzione selezionata, fare clic su **Reimposta la modalità corrente su quella automatica** nella barra degli strumenti.

## 7 Creazione di archivi di backup

### 7.1 Preparazione del primo backup

Per prima cosa è necessario decidere la posizione di archiviazione dei backup. Acronis True Image HD supporta diverse periferiche di archiviazione. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Periferiche di archiviazione supportate. Dato il prezzo accessibile delle unità disco rigido, nella maggior parte dei casi l'acquisto di un'unità disco rigido esterna rappresenta la soluzione ideale per l'archiviazione dei backup. Oltre a migliorare la sicurezza dei dati, che è possibile conservare anche fuori sede (ad esempio a casa se si esegue un backup del computer utilizzato in ufficio e viceversa), molti modelli sono collegabili a sistema accesso e possono quindi essere connessi e disconnessi a seconda delle esigenze. È possibile scegliere fra varie interfacce: USB, FireWire, eSATA, a seconda della configurazione delle porte del computer e della velocità di trasferimento dati richiesta. In molti casi, la scelta migliore sarà un disco rigido USB esterno. Se si dispone di una rete domestica Gigabit Ethernet e di un file server dedicato o NAS, per esempio Buffalo TeraStation 1.0 TB NAS Gigabit Ethernet Home Server, sarà possibile archiviare il backup sul file server o NAS praticamente come su un'unità disco interna. I dischi ottici vuoti quali DVD-R, DVD+R sono particolarmente economici e rappresentano la soluzione più conveniente per eseguire il backup dei dati, anche se risultano più lenti, soprattutto quando si esegue il backup direttamente sui DVD. Inoltre, se il backup prevede diversi DVD, il ripristino dei dati da tale backup comporterà la necessità di cambiare numerosi dischi.

---

*Per tale ragione, è consigliabile di evitare di eseguire il backup su DVD se il numero di dischi è superiore a tre.*

---

Se si decide di utilizzare un disco rigido esterno, NAS, ecc. sarà necessario controllare se Acronis True Image HD è in grado di rilevare l'archivio di backup selezionato.

Alcuni dischi rigidi esterni vengono venduti preformattati FAT32. In tal caso, è preferibile convertire il disco rigido esterno dedicato ai backup da FAT32 in NTFS a causa del limite di 4 GB delle dimensioni dei file del sistema FAT32. A causa di tale limitazione, i file di backup di grandi dimensioni verranno automaticamente divisi in blocchi da 4 GB, aumentando di conseguenza il rischio di errori durante il ripristino dei dati.

Se si prevede di utilizzare un disco rigido USB esterno con il proprio PC desktop, il collegamento a un connettore posteriore mediante un cavo corto generalmente assicura il funzionamento più affidabile in quanto riduce il rischio di errori nel trasferimento dei dati durante il backup/ripristino.

### 7.2 Selezione dei dati da includere nel backup

Poiché i sistemi operativi e i software di applicazione diventano sempre più grandi (ad esempio, Windows Vista x64 richiede 15 GB di spazio disponibile sull'unità disco rigido), la reinstallazione del sistema operativo e del software delle applicazioni dai CD o DVD originali su una nuova unità disco rigido richiede di solito diverse ore. Inoltre, sta diventando sempre maggiore consuetudine acquistare software di applicazioni scaricandolo da Internet. Se si perdono le informazioni di registrazione, ad esempio, la chiave di attivazione e/o il numero di registrazione normalmente inviati dai fornitori software via e-mail, potrebbe essere difficile riacquisire il diritto di usare l'applicazione. Pertanto eseguire un backup dell'intero disco di sistema (eseguendo un'immagine del disco) permetterà di risparmiare molto tempo nel caso in cui si verificano eventi disastrosi e proteggerà da altri possibili problemi.

Il backup dell'intero disco di sistema richiede una maggiore quantità di spazio, ma consente di ripristinare il sistema in pochi minuti in caso di arresto anomalo del sistema o errore hardware (per i dettagli consultare Immagini di dischi e partizioni (p. 15)).

Si potrebbe pensare che la creazione di una copia del disco rigido completo possa richiedere molto tempo, ma le tecnologie proprietarie usate in Acronis True Image HD garantiscono una creazione dell'immagine decisamente veloce.

Creare quindi immagini del disco primario e delle partizioni normalmente in uso. Se si dispone di partizioni multiple su un'unità disco rigido, è consigliabile includerle tutte nell'immagine, poiché un guasto dell'unità disco rigido nella maggior parte dei casi corrisponde anche a un guasto delle partizioni.

Sebbene fortemente consigliata, la creazione regolare di immagini del disco rigido è contemplata da tutte le strategie di backup affidabili.

## 7.3 Scenari di backup comuni

Di seguito sono descritti alcuni scenari di backup classici e le attività di backup più frequenti. Alcuni scenari possono rappresentare suggerimenti utili per definire una strategia di backup.

### 7.3.1 Backup della partizione di sistema

Si consiglia di eseguire il backup della partizione di sistema quando l'unità C: è composta da un'unica partizione. In questo caso il backup della partizione equivale al backup del disco di sistema. È inoltre appropriato eseguire il backup della partizione di sistema quando contiene tutte le applicazioni e tutti i dati importanti oppure quando non si dispone di spazio sufficiente per eseguire il backup di tutto il disco di sistema. Il backup di una partizione di sistema è particolarmente utile quando è necessario ripristinare il sistema operativo danneggiato da virus, malware o dopo l'installazione di aggiornamenti di Windows. È inoltre possibile eseguire il ripristino su un'unità disco rigido nuova. Questa operazione è più complessa se si desidera creare più partizioni sul nuovo disco rigido. In alternativa è meglio eseguire il backup di tutto il disco di sistema, specialmente se contiene partizioni nascoste o diagnostiche create dal produttore del computer. Il backup di un disco di sistema è più utile quando si effettua il ripristino su un disco nuovo. Il backup della partizione di sistema è consigliabile anche quando l'utente prova diverse applicazioni o giochi. La maggior parte delle applicazioni non possono essere disinstallate senza lasciare tracce, incluso Acronis True Image HD stesso. È possibile effettuare il backup di una partizione di sistema di base contenente solo il sistema operativo e le applicazioni principali come MS Office e Outlook. In seguito, è sempre possibile ripristinare il sistema di base dopo aver provato nuovi programmi che non si desidera conservare o la cui installazione non è riuscita.

### 7.3.2 Backup di un disco di sistema completo

Se la periferica di archiviazione contiene spazio disponibile sufficiente, è consigliabile eseguire il backup del disco di sistema completo. Questo tipo di backup è più adatto quando si desidera ripristinare il sistema operativo e le applicazioni sia nel disco rigido originale che in un nuovo disco, in caso di guasto del disco. Se il disco di sistema contiene diverse partizioni, il backup del disco completo consente il ripristino di ogni singola partizione.

Poiché i backup del disco di sistema sono i più importanti per il ripristino d'emergenza, si consiglia di eseguire un controllo degli errori nel disco di sistema e nel disco rigido di backup mediante l'utilità

Chkdsk di Microsoft inclusa nei sistemi Windows. L'utilità è in grado di risolvere gli errori e di individuare i settori danneggiati.

Il backup del disco di sistema può essere effettuato sia in Windows che nell'ambiente di ripristino. Prima di avviare un backup del disco di sistema in Windows si consiglia di chiudere applicazioni quali MS Outlook e DBMS.

Anche se il programma blocca la partizione di sistema mentre crea un cosiddetto "snapshot" (consultare Concetti di base di Acronis True Image HD (p. 7)), alcuni utenti preferiscono eseguire il backup del disco di sistema quando Windows non è in esecuzione.

La descrizione che segue è basata sullo scenario in cui l'avvio viene eseguito dal supporto di ripristino di avvio e il programma è in grado di "vedere" tutte le unità disco e altre periferiche di archiviazione nell'ambiente di ripristino. Consultare Test del supporto di ripristino di avvio (p. 28).

---

*Collegare l'unità esterna che si desidera utilizzare per il backup e accertarsi che sia accesa. Questa operazione deve essere effettuata prima dell'avvio dal supporto di ripristino Acronis.*

---

1. Modificare la sequenza di avvio nel BIOS in modo da impostare il dispositivo del supporto di ripristino (CD, DVD o chiavetta USB) come primo dispositivo di avvio. Consultare la sezione Modifica della sequenza di avvio nel BIOS (p. 139).
2. Eseguire l'avvio dal supporto di ripristino e selezionare Acronis True Image OEM (Versione completa).
3. Selezionare **Backup** → **Backup di dischi e partizioni** nella schermata iniziale.
4. Scegliere il disco di sistema come origine del backup selezionando la casella del disco appropriato (in questo modo vengono selezionate tutte le partizioni del disco, incluse quelle nascoste).
5. Scegliere un archivio di destinazione per il backup da configurare. È possibile aggiungere il nuovo backup a un archivio esistente o crearne uno nuovo. Scegliere la posizione di backup e assegnare un nome al backup da creare. Si consiglia di scegliere un nome significativo, ad esempio, Disco1\_completo.tib.
6. Leggere con attenzione il Riepilogo delle azioni da eseguire durante il backup e fare clic su **Procedi** se le impostazioni dell'attività di backup sono corrette, altrimenti scegliere **Opzioni** nella schermata Riepilogo per modificare le impostazioni.
7. Selezionare un metodo di Backup. Per una descrizione più dettagliata dei metodi, consultare Backup completo (p. 15). Quando i backup vengono eseguiti nell'ambiente di ripristino, molti utenti preferiscono i backup completi, anche se è possibile scegliere un metodo differente in base alle proprie esigenze.
8. Impostare le opzioni di backup. Quando il backup viene eseguito nell'ambiente di ripristino, è necessario impostare manualmente le opzioni per ogni attività di backup. È possibile crittografare il backup per proteggere i dati e scegliere un livello di compressione (il programma mostra le dimensioni previste del backup per ogni livello). È inoltre possibile scegliere di convalidare il backup subito dopo la sua creazione, anche se l'operazione può essere svolta in seguito. In ogni caso, è meglio eseguire la convalida di un backup del disco di sistema nell'ambiente di ripristino che sarà utilizzato durante il ripristino della partizione o del disco di sistema.
9. È possibile aggiungere commenti al backup. Tuttavia, è possibile aggiungere commenti in un secondo momento.
10. Fare clic su **Procedi** per avviare il backup.

È importante convalidare il backup del disco di sistema prima di tentare il ripristino, poiché Acronis True Image HD elimina le partizioni originali sul disco prima di avviare il ripristino e se si verifica un

problema con il file di backup durante il ripristino, tutti i dati saranno cancellati. Se si dispone di un'unità disco di riserva è ancora più sicuro provare ad eseguire il ripristino del disco nell'unità di riserva.

### 7.3.3 Backup di una partizione o di un disco dati

I dati personali (documenti di MS Office, foto, musica, video e così via) devono essere protetti con la stessa cura riservata al sistema operativo. Tali dati vanno tenuti separati dal sistema operativo e dalle applicazioni, in un disco o in una partizione differente. In questo modo il backup e il ripristino dell'immagine della partizione o del disco dati sono più veloci. Si consiglia di eseguire il backup del disco dati in Windows perché nella maggior parte dei casi i driver di Windows per le periferiche di archiviazione funzionano meglio e più velocemente dei corrispondenti driver Linux usati nell'ambiente di ripristino. Inoltre, il ripristino dei dischi e delle partizioni dei dati avviene in Windows. La creazione di un'attività di backup del disco dati è descritta di seguito.

---

*Collegare l'unità esterna se deve essere utilizzata come destinazione del backup e assicurarsi che sia accesa. Questa operazione deve essere eseguita prima di avviare Acronis True Image HD.*

---

1. Selezionare **Backup** → **Backup di dischi e partizioni** nella schermata iniziale.



2. Selezionare la casella del disco o della partizione dati nella schermata **Elementi del backup**.
3. Scegliere un archivio di destinazione per l'attività di backup configurata: è possibile aggiungere un nuovo backup a un archivio esistente o crearne uno nuovo. Scegliere la posizione di backup e assegnare un nome al backup da creare. È bene scegliere un nome significativo, ad esempio, Disco\_dati.tib. Quando si archiviano backup differenti nella stessa unità (ad esempio, un disco esterno) è bene creare una nuova cartella per ogni nuovo archivio di backup. Fare clic su **Crea nuova cartella** nella barra degli strumenti, quindi assegnare un nome significativo alla cartella.
4. Leggere con attenzione il Riepilogo delle azioni da eseguire durante il backup e fare clic su **Procedi** se le impostazioni dell'attività di backup sono corrette, altrimenti scegliere **Opzioni** nella schermata Riepilogo per modificare le impostazioni.

5. Scegliere un metodo di backup. Per una descrizione più dettagliata dei metodi, consultare Backup completo (p. 15). Si ricorda che la selezione del metodo di backup può dipendere dalla strategia di backup prescelta.
6. Impostare le opzioni per l'attività di backup creata. Per esempio, è possibile scegliere di convalidare il backup subito dopo la sua creazione, anche se l'operazione può essere svolta in seguito.
7. È possibile aggiungere commenti al backup. Tuttavia, è possibile aggiungere commenti in un secondo momento.
8. Una volta definite le impostazioni dell'attività di backup desiderate, fare clic su **Procedi**.

Se la convalida non è stata inclusa nelle impostazioni dell'attività di backup, si consiglia di eseguire la convalida del backup in un secondo momento, con un'attività di convalida manuale. La convalida del backup deve diventare una consuetudine.

### 7.3.4 Backup in una condivisione di rete

Con Acronis True Image HD è possibile eseguire il backup dei dati in una condivisione di rete. Potrebbe essere utile, ad esempio, quando si dispone di un file server e si desidera utilizzarlo per eseguire il backup dei dati dai PC alla rete domestica. A seconda della propria strategia di backup, è possibile scegliere di eseguire il backup di soli file e cartelle o di interi dischi. Un'altra considerazione riguarda la velocità di trasferimento dei dati della rete in uso. Ad esempio, una rete Gigabit Ethernet presenta una larghezza di banda sufficiente per qualsiasi quantità di dati da sottoporre a backup. Tuttavia, l'esecuzione del backup mediante una connessione Wi-Fi potrebbe risultare particolarmente lenta nel caso in cui fosse necessario eseguire il backup di 100 gigabyte.

I file e le cartelle o le partizioni dati possono essere sottoposti a backup e ripristinati in Windows. Se si prevede di eseguire il backup del disco o della partizione di sistema, assicurarsi che la versione autonoma di Acronis True Image HD possa "vedere" la condivisione di rete da utilizzare per i backup, poiché il ripristino del sistema verrà eseguito nell'ambiente di ripristino. Dopo l'avvio dal supporto di ripristino, assicurarsi di poter selezionare il percorso della condivisione nella procedura guidata di backup o nel ripristino guidato.

Potrebbe essere consigliabile provare a eseguire il backup e il ripristino di alcuni file per assicurarsi di poter eseguire tali operazioni sulla rete. Non è invece consigliabile eseguire la mappatura dell'unità contenente la condivisione di rete. Nella maggior parte dei casi, specificare il percorso UNC consente di stabilire la connessione di rete in modo più semplice.

Supponiamo che si desideri eseguire il backup della partizione di sistema.

1. Avviare Acronis True Image HD. Selezionare **Backup** → **Backup di dischi e partizioni** nella schermata iniziale.
2. Selezionare la casella di controllo della propria partizione di sistema nella schermata **Selezione origine**.
3. Quando si effettua il collegamento a un computer in rete, nella maggior parte dei casi sarà necessario fornire le credenziali di rete (nome utente e password) per accedere a una condivisione di rete. A tale scopo, selezionare la casella **Utilizza autenticazione NT** e inserire il nome utente e la password nei campi appropriati. Premendo il pulsante **Esegui test di autenticazione e connessione** è possibile testare la capacità del computer di connettersi alla condivisione di rete selezionata. Se il test restituisce un messaggio di errore, verificare che le credenziali fornite siano corrette e inserire le credenziali appropriate per la condivisione di rete. Se non si seleziona la casella **Utilizza autenticazione NT**, il computer tenterà di accedere alla condivisione con le credenziali utilizzate per accedere a Windows. Dopo aver fornito le

informazioni richieste, fare clic su **OK** per continuare. Scegliere un archivio di destinazione per l'attività di backup configurata: è possibile aggiungere un nuovo backup a un archivio esistente o crearne uno nuovo. È preferibile utilizzare nomi descrittivi, ad esempio, Disk\_C.tib.

4. Leggere con attenzione il Riepilogo delle azioni da eseguire durante il backup e fare clic su **Procedi** se le impostazioni dell'attività di backup sono corrette, altrimenti scegliere **Opzioni** nella schermata Riepilogo per modificare le impostazioni.
5. Scegliere un metodo di backup. Per una descrizione più dettagliata dei metodi, consultare Backup completo (p. 15). Si ricorda che la selezione del metodo di backup può dipendere dalla strategia di backup prescelta.
6. Impostare le opzioni per l'attività di backup creata. È possibile scegliere di convalidare il backup immediatamente dopo la sua creazione o in un secondo momento.
7. È possibile aggiungere commenti al backup. Tuttavia, è possibile aggiungere commenti in un secondo momento.
8. Una volta definite le impostazioni dell'attività di backup desiderate, fare clic su **Procedi**.

## 8 Backup online

---

*Acronis Online Backup potrebbe non essere disponibile nella vostra regione. Per ulteriori informazioni, fare clic qui <https://www.acronis.it/my/online-backup/>.*

---

Il motivo più importante per utilizzare il Backup online di Acronis è che si possono conservare i dati al sicuro in un luogo remoto. Poiché i file si trovano in un luogo diverso, sono protetti anche nel caso di furto o incendio. Il rischio di perdere dati in caso di furto, incendio o di altri eventi sfavorevoli è ridotto a zero. Il backup online è un metodo per il salvataggio dei file in un luogo diverso in cui il backup di file e cartelle viene eseguito con regolarità in una posizione di archiviazione remota. È sempre possibile ripristinare file danneggiati, persi o eliminati.

Ovviamente, anche il backup online ha i suoi svantaggi. Se si verifica un problema con la connessione Internet, l'accesso ai dati non è possibile. Non sarà quindi possibile avviare il computer da un backup online, quindi si consiglia di affiancare al backup online backup di immagini su unità disco locali.

Lo svantaggio principale del backup online è la velocità. Anche con una connessione veloce a banda larga, il backup dei dati online è molto più lento del backup su un'unità disco locale. A seconda della quantità di dati che si vuole salvare in una posizione remota, il primo backup completo può durare molte ore. I backup successivi sono molto più veloci perché vengono salvati solo i file nuovi o modificati.

Se si decide di usare la crittografia, i file vengono crittografati prima di essere trasmessi via Internet e sono memorizzati nell'Archivio online di Acronis in formato crittografato per garantire protezione aggiuntiva dei dati.

### 8.1 Creazione di un account Online backup

L'esecuzione dei backup in Acronis Online Storage richiede la sottoscrizione del servizio Online Backup. Selezionare **Backup** → **Online Backup** nel menu principale del programma quindi fare clic sul collegamento **Sottoscrivi il servizio Online Backup** nella finestra di accesso di Online Backup. Si aprirà il browser Web e si verrà reindirizzati verso il sito Web principale di Acronis per continuare la registrazione.

Se si dispone già di un account Acronis, digitare l'indirizzo e-mail e la password corrispondenti all'account in "Accedi all'account" sulla destra. Si verrà reindirizzati verso la pagina del proprio account in cui si potrà sottoscrivere il servizio Online Backup.

Se non si dispone di un account Acronis, compilare i campi appropriati per consentire la creazione dell'account. Indicare il nome, il cognome e l'indirizzo e-mail. In base all'indirizzo IP del computer in uso, verrà selezionato un paese; tuttavia, se lo si desidera è possibile modificare la selezione.

Fornire una password per il nuovo account e confermarla inserendola di nuovo nel campo appropriato. Dopo aver eseguito tutte le azioni necessarie per la registrazione dell'account, attendere un messaggio di posta elettronica che confermerà l'apertura dell'account.

---

*Per proteggere i propri dati personali, scegliere una password complessa per i backup online, evitare che finisca nelle mani sbagliate e modificarla periodicamente.*

---

Dopo l'apertura di un account di Acronis Online Backup, accedere alla pagina del proprio account, effettuare la registrazione al servizio Online Backup e attendere un messaggio e-mail che descrive i

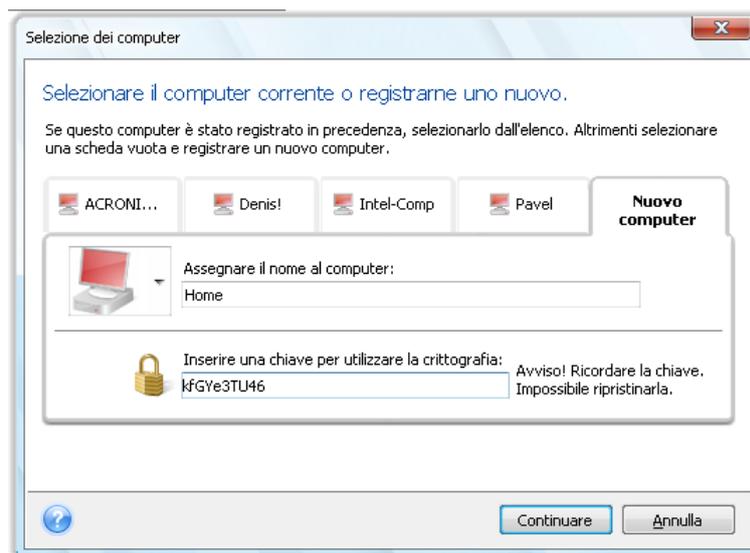
dettagli del piano di abbonamento e della data di scadenza. A questo punto è possibile eseguire il primo backup online.

## 8.2 Backup in Acronis Online Storage

Per eseguire un backup online, accedere all'account del servizio Online Backup facendo clic su **Backup** → **Online Backup** nella barra laterale e inserire l'indirizzo di posta elettronica utilizzato per aprire l'account e la password. Per evitare di dover inserire la password durante gli accessi successivi, potrebbe essere opportuno selezionare la casella di controllo **Ricorda la password**. Modificare queste impostazioni e fare clic su **Accedi**.

Una volta che il programma ha effettuato la connessione al server di Acronis Online Backup, selezionare un computer per connettersi all'archivio online. Una volta effettuato l'accesso al servizio di backup online per la prima volta, registrare un computer per il funzionamento con Online Backup. Per effettuare questa operazione, fare clic su **Nuovo computer**, quindi digitare il nome del computer.

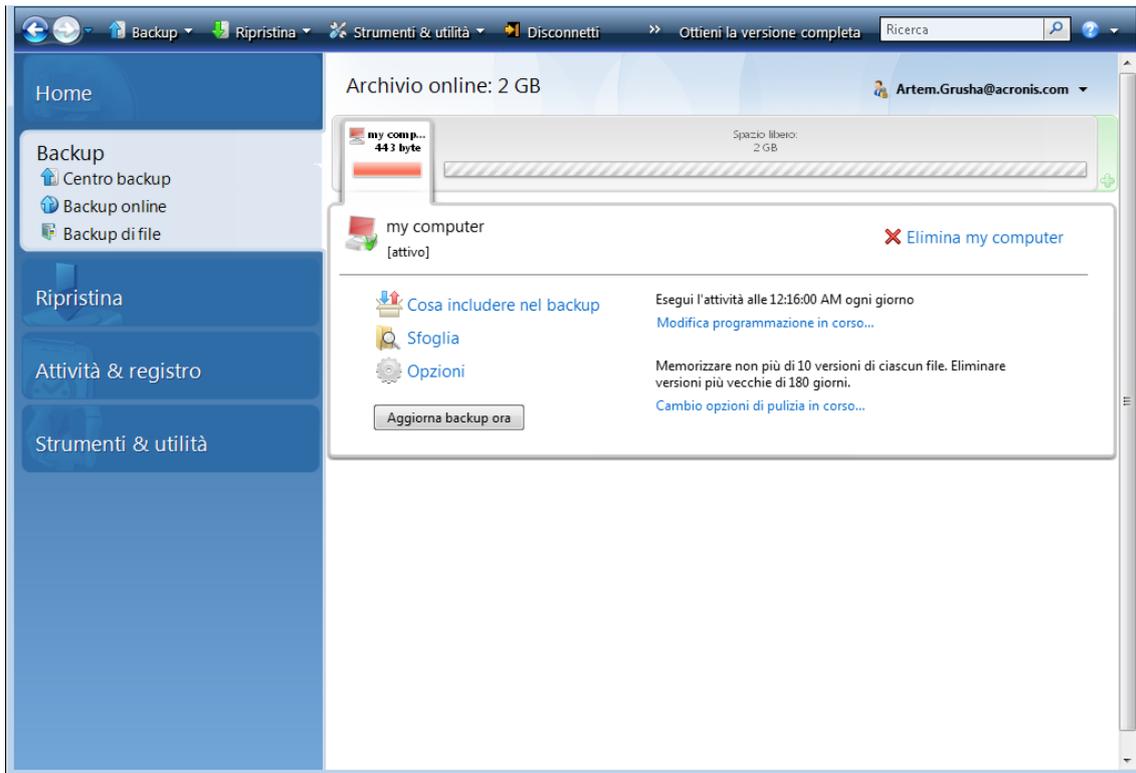
Se si desidera utilizzare la crittografia per i dati da archiviare nell'archivio online, inserire una chiave di crittografia da utilizzare per crittografare i dati personali. L'inserimento automatico della chiave di crittografia consente di crittografare tutti i dati conservati nell'archivio online. La chiave di crittografia è simile a una password, ma viene utilizzata per sbloccare l'accesso ai propri dati crittografati. Acronis Online Backup utilizza l'algoritmo di crittografia AES 256 standard del settore. I dati verranno crittografati prima di essere trasferiti tramite Internet all'archivio online e verranno memorizzati in forma crittografata. È necessario inserire la chiave di crittografia per il computer solo una volta durante la registrazione, tuttavia sarà necessaria se si tenta di ripristinare i file sottoposti a backup dal computer in uso quando si è connessi all'archivio online da un altro computer. Dopo aver specificato tutte le impostazioni necessarie, fare clic su **Continua**.



Fino alla disconnessione, le successive connessioni all'archivio online dal computer in uso verranno eseguite in maniera automatica: sarà sufficiente selezionare **Backup online**.

Se il computer è già stato registrato, selezionarlo dall'elenco dei computer registrati e fare clic su **Continua**. Per impostazione predefinita, ai fini della registrazione viene selezionato il computer corrente.

Quando il computer si connette all'archivio online, viene visualizzata la schermata **Archivio online** con le quote di spazio di archiviazione disponibile.



Se sul computer in uso è già stato eseguito un backup, sarà possibile visualizzare la quantità di spazio di archiviazione online occupato dai file e dalle cartelle sottoposte a backup. La schermata mostra inoltre lo spazio occupato dai dati che sono stati sottoposti a backup da altri (eventuali) computer e lo spazio rimanente ancora disponibile nell'archivio online conformemente alle proprie quote.

Quando si intende eseguire il backup dal computer corrente per la prima volta (o si rende necessario modificare i file e le cartelle selezionate per il backup online), fare clic su **Elementi del backup**. Si aprirà la finestra Elementi del backup con due schede: **Includi** ed **Escludi**.

La scheda **Includi** consente di visualizzare la struttura di file e cartelle del computer in uso. L'area a destra della struttura ad albero mostra il contenuto di una cartella selezionata. Questa scheda consente di selezionare i singoli file e le cartelle ai fini del backup, nonché le categorie di dati. Per ulteriori informazioni sulle categorie, consultare la sezione Selezione dei dati da includere nel backup (p. 54). Inoltre, è possibile creare una categoria personalizzata facendo clic su **Aggiungi nuova categoria**.

La scheda **Escludi** consente di escludere i file e le cartelle nascoste e di sistema, nonché i file che soddisfano i criteri specificati dall'utente, dal backup online. L'esclusione dei file non necessari può essere utile per i backup nell'archivio online in quanto la velocità di trasferimento dei dati e lo spazio disponibile sono limitati.

---

*È inoltre possibile escludere/includere file e cartelle selezionandoli in Esplora risorse e scegliendo **Archivi** → **Escludi dal backup online** (o **Includi nel backup online**) nel menu di scelta rapida che si apre facendo clic con il pulsante destro sul file o sulla cartella selezionata. Questo collegamento è disponibile solo quando si è connessi al servizio Online Backup.*

---

Fare clic su **OK**, al termine della selezione dei file e delle cartelle per il backup nell'archivio online e per l'esclusione dal backup. Se la casella di controllo **Esegui l'attività di backup online aggiornata** selezionata per impostazione predefinita non viene deselezionata, l'attività di backup online verrà avviata immediatamente. Altrimenti, verrà eseguita secondo la pianificazione impostata dall'utente.

Per pianificare i backup online, fare clic sul collegamento **Modifica pianificazione....** Ad esempio, si potrebbe decidere di eseguire i backup di notte per non interferire con la navigazione in rete. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione Pianificazione delle attività (p. 78). Dopo aver terminato la pianificazione e aver fatto clic su **OK**, le informazioni relative alla pianificazione verranno visualizzate sopra al collegamento **Modifica pianificazione....**

---

*Per impostazione predefinita, Acronis True Image HD pianifica backup quotidiani nell'archivio online con orari di inizio del backup selezionati in modo casuale.*

---

È possibile avviare rapidamente l'aggiornamento dei file e delle cartelle di cui si è eseguito il backup nell'archivio online senza creare una pianificazione del backup. A tale scopo, fare clic su **Aggiorna backup adesso**. Questa operazione potrebbe essere utile quando si desidera eseguire immediatamente il backup di alcune modifiche importanti apportate ai file di cui si è eseguito il backup nell'archivio online. Fra l'altro, se l'ultimo backup online pianificato non è riuscito, questo collegamento viene modificato in **Aggiorna backup adesso (ultimo backup non riuscito)**, consentendo di ripetere immediatamente l'attività di backup non riuscita. Se per qualsiasi ragione il backup online precedente fosse stato interrotto, il testo del collegamento sarà il seguente: **Aggiorna backup adesso (ultimo backup interrotto)**.

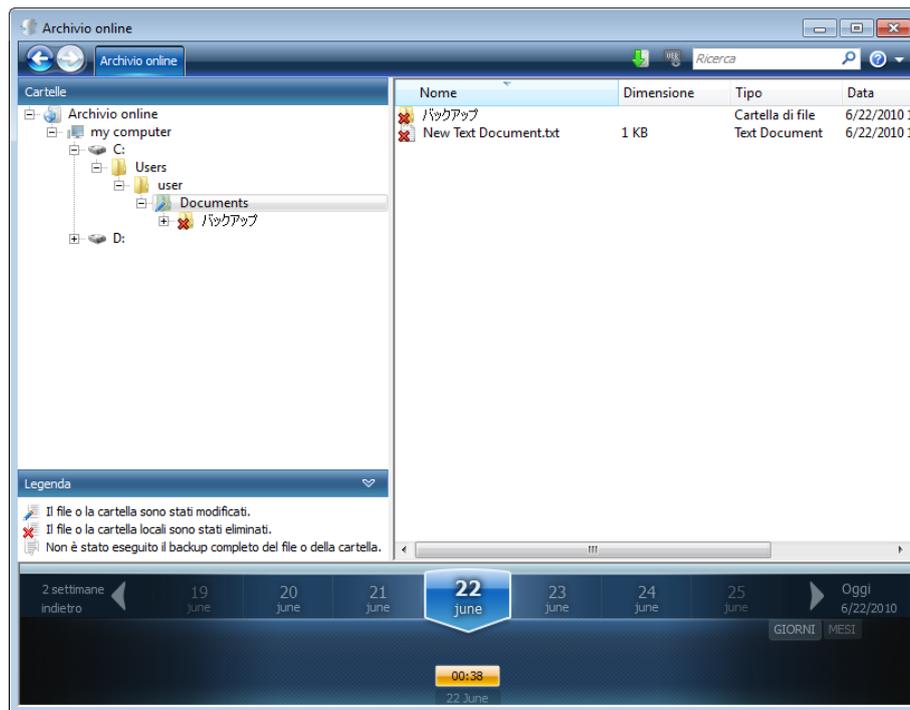
## 8.3 Ripristino dei dati da Online Storage

Accedere al proprio account di backup online facendo clic su **Backup** → **Online Backup** nella barra laterale e inserire l'indirizzo e-mail utilizzato per aprire l'account e la password. Una volta che il programma si è connesso al server di Acronis Online Backup, selezionare un computer per la registrazione in Online Storage. Per impostazione predefinita ai fini della registrazione viene selezionato il computer corrente. Fare clic sul pulsante **Continua**. Si aprirà la schermata Online Storage con il computer in uso selezionato. Se il backup dei dati è stato effettuato da più di un computer, in questa schermata è possibile selezionare il computer dal quale si desidera ripristinare i file necessari. Naturalmente, è possibile selezionare e ripristinare solo i dati di cui è stato eseguito il backup da altri computer.

Se i dati sono stati crittografati su un altro computer, verrà richiesta la chiave di crittografia del computer per poter accedere ai relativi dati in Online Storage.

1. Fare clic su **Sfoggia** nella schermata **Online storage**.

Acronis Time Explorer verrà aperto con la scheda **Online Storage** selezionata.



2. In questa finestra è inoltre possibile scegliere il computer dal quale è stato eseguito il backup dei file e delle cartelle da ripristinare. Selezionare il computer mediante il relativo nome nella struttura della directory visualizzata in Online Storage nel riquadro a sinistra.
3. Per impostazione predefinita, viene visualizzato lo stato di Online Storage dopo l'ultimo backup, di conseguenza verranno ripristinate le ultime versioni dei file e delle cartelle. Per ripristinare versioni precedenti, selezionare la data e l'ora in cui si desidera ripristinare lo stato dei file e delle cartelle.
4. Selezionare la cartella contenente i file che si desidera ripristinare nel riquadro sinistro. Il riquadro di destra mostra l'elenco dei file presenti in quella cartella. Selezionare i file da ripristinare. Per selezionare più file, è possibile utilizzare i tasti **CTRL** e **MAIUSC** come in Esplora risorse di Windows. Al termine della selezione, fare clic sull'icona **Ripristina** nella barra degli strumenti.
5. Acronis True Image HD apre la finestra di dialogo **Sfoggia cartelle**. Per impostazione predefinita, verrà selezionata la posizione originale da cui è stato eseguito il backup dei file. Se necessario, è possibile selezionare un'altra cartella oppure crearne una nuova per i file da ripristinare facendo clic sul pulsante **Crea nuova cartella**. Una volta selezionata la cartella, fare clic su **OK**.

Se i file vengono ripristinati nella cartella originale e Acronis True Image HD trova un file con lo stesso nome in tale percorso, aprirà una finestra di dialogo in cui è possibile scegliere l'azione da eseguire sul file: **Ripristina e sostituisci** il file nel disco, **Non ripristinare** (per conservare il file nel disco) e **Ripristina, ma conserva entrambi i file** (i file ripristinati verranno rinominati). Per utilizzare la scelta per tutti i file con nomi identici, selezionare la casella di controllo **Applica a tutti i file**.

---

*È impossibile **ripristinare e sostituire** file sul disco se sono in uso o bloccati dal sistema operativo al momento del ripristino.*

---

Per ripristinare una versione specifica di un file, selezionare il file, fare clic con il pulsante destro del mouse e scegliere **Visualizza versioni** nel menu di scelta rapida. Si aprirà la finestra **Versioni file**. Selezionare la versione richiesta in base al relativo orario del backup e fare clic su **Ripristina** nella

barra degli strumenti. È possibile inoltre ripristinare la versione trascinandola nella cartella selezionata.

Per scegliere la versione corretta, è possibile aprire la versione nell'applicazione associata e visualizzare il contenuto del file. Selezionando il file nel riquadro destro, nell'ultima riga di Time Explorer verranno visualizzate le ore del backup di tutte le versioni conservate in Online Storage. Scegliere una versione in base al suo orario del backup, quindi fare clic con il pulsante destro del mouse sul file nel riquadro di destra e scegliere **Apri** nel menu di scelta rapida. Acronis True Image HD ripristinerà la versione del file in una cartella temporanea, quindi aprirà il file utilizzando l'applicazione associata.

## 8.4 Gestione dell'archivio online

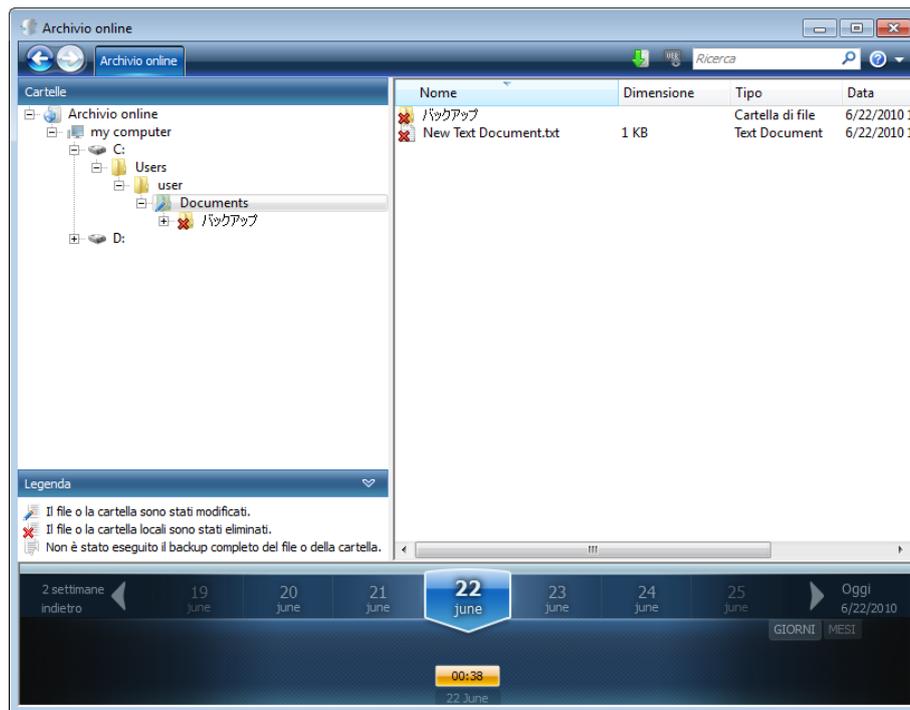
Lo spazio disponibile in Acronis Online Storage dipende dal piano di backup scelto. È necessario gestire lo spazio di Online Storage eliminando i dati obsoleti. La pulizia può essere effettuata in modi differenti. Il modo più drastico è l'eliminazione di un computer registrato nell'Online Storage, se si è registrato più di un computer. Quando si rimuove un computer vengono eliminati tutti i dati dei suoi backup. L'operazione va quindi eseguita con molta attenzione. Per rimuovere un computer, selezionarlo nella schermata **Online Storage** e fare clic su **Rimuovi <Nome\_computer>**, quindi scegliere **Sì** nella finestra di conferma. Una volta completata l'eliminazione, fare clic su **Aggiorna** sulla barra degli strumenti per aggiornare lo stato dell'archivio.

Tra le opzioni di backup online è possibile scegliere la pulizia automatica dell'Online Storage. È possibile specificare l'eliminazione di file che sono rimasti nell'archivio per un determinato numero di mesi o giorni. Inoltre, è possibile impostare il numero massimo di versioni di un file da tenere nell'Online Storage. Per le opzioni visualizzate sopra il collegamento **Cambia opzioni di pulizia...** è possibile accettare le impostazioni predefinite o impostare valori personalizzati. Per modificare le opzioni di cui sopra, fare clic sul collegamento e impostare i valori desiderati.

È inoltre possibile gestire Acronis Online Storage eliminando singoli file o alcune versioni di file.

1. Fare clic su **Sfoggia** nella schermata **Online storage**.

Acronis Time Explorer verrà aperto con la scheda **Online Storage** selezionata.



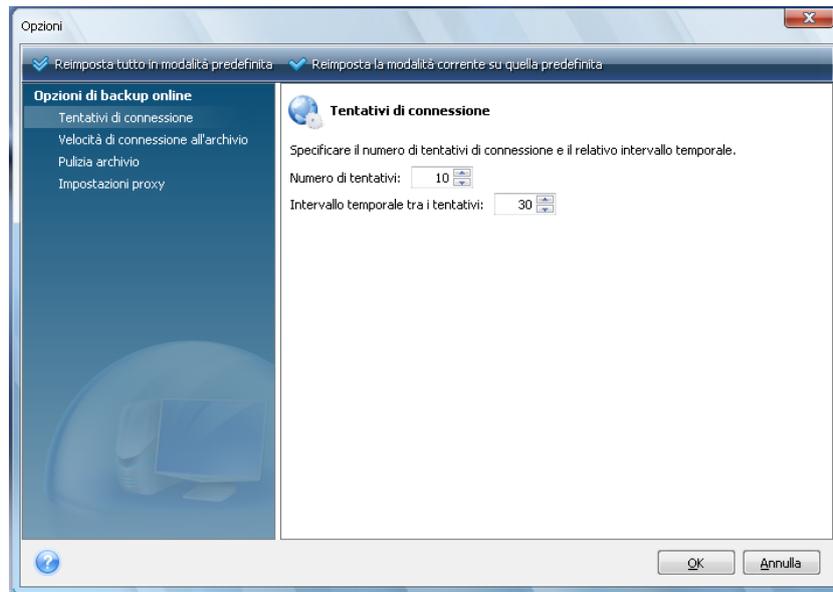
2. Selezionare il nome del computer di cui si desidera gestire i file di backup nella struttura di directory visualizzata nel riquadro sinistro di Online Storage.
3. Selezionare la cartella contenente i file che si desidera gestire nel riquadro sinistro. Il riquadro di destra mostra l'elenco dei file presenti in quella cartella.
4. Se si desidera eliminare alcune versioni di un determinato file, selezionare il file e fare clic su **Visualizza versioni** sulla barra degli strumenti. Si aprirà la finestra **Versioni file**. Selezionare la versione da eliminare e fare clic su **Rimuovi** nella barra degli strumenti. Per eliminare più versioni, tenere premuti i tasti **Ctrl** e **Maiusc** proprio come in Esplora risorse di Windows, selezionare le versioni da eliminare e fare clic su **Rimuovi** nella barra degli strumenti. Fare clic su **OK** una volta completata l'eliminazione delle versioni. Per eliminare tutte le versioni del file, fare clic su **Rimuovi tutti** nella barra degli strumenti.
5. Per eliminare un file, selezionarlo nel riquadro di destra. Per la selezione di più file, è possibile utilizzare i tasti **Ctrl** e **Maiusc** come in Esplora risorse di Windows. Dopo aver selezionato i file da eliminare, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla selezione e scegliere **Elimina** nel menu di scelta rapida.
6. Chiudere la finestra di Acronis Time Explorer una volta terminata la gestione di Online Storage.
7. Per visualizzare lo spazio liberato, fare clic su **Aggiorna** nella barra degli strumenti della schermata Stato archivio e controllare il nuovo valore dello spazio libero.

## 8.5 Impostazione delle opzioni di backup online

Le opzioni possono essere impostate dopo avere effettuato l'accesso all'Archivio online di Acronis e aver selezionato il computer da utilizzare per il servizio di backup online. Fare clic su **Impostazioni** nella schermata **Stato archivio**.

## 8.5.1 Tentativi di connessione

Questa pagina consente di ottimizzare le impostazioni che Acronis True Image HD utilizza quando effettua la connessione all'Online Storage.



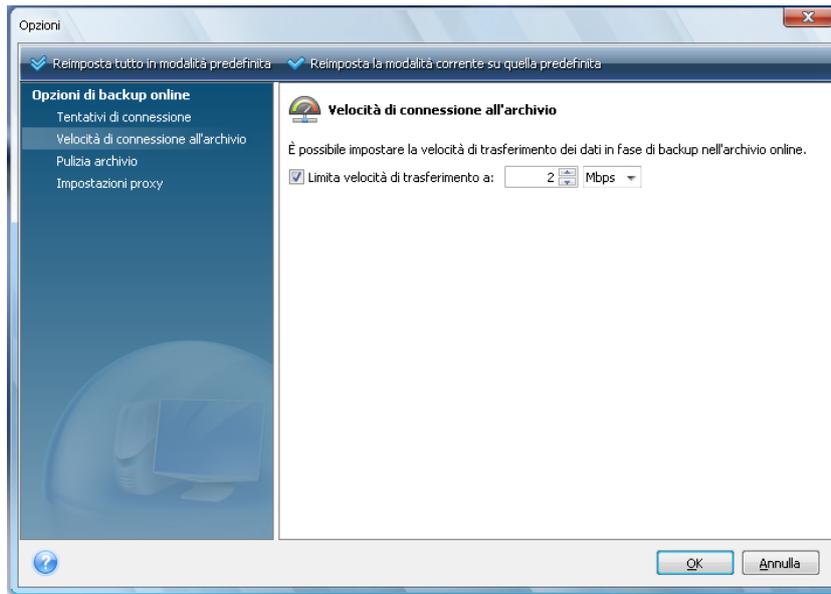
In questa pagina è possibile specificare il numero di tentativi di connessione da effettuare nel caso in cui il primo tentativo non riesca (il numero predefinito è 10).

È inoltre possibile specificare un intervallo di tempo tra i tentativi di connessione (30 secondi per impostazione predefinita).

## 8.5.2 Velocità di connessione all'archivio

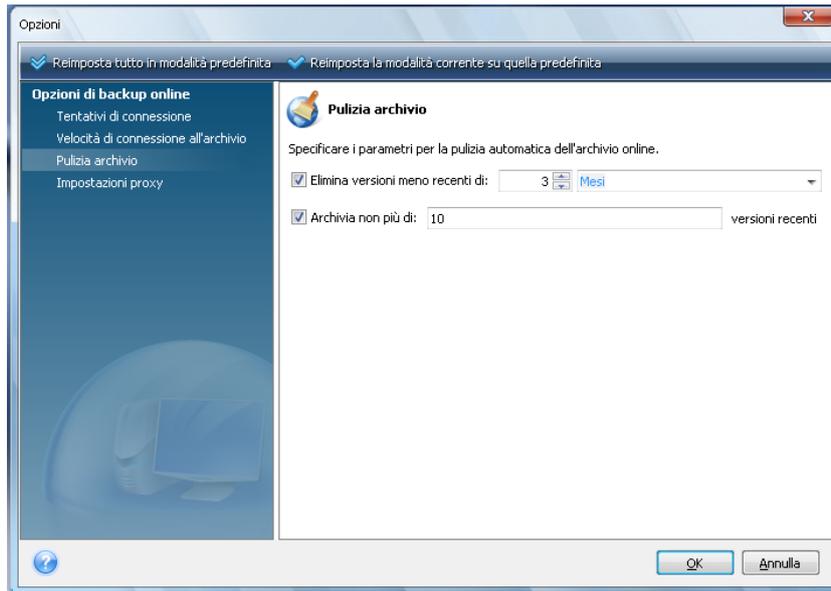
Un'opzione aggiuntiva consente di regolare la larghezza di banda assegnata al trasferimento dei dati all'archivio online. Impostare la velocità di connessione che consente di inviare e-mail o di navigare in Internet senza che queste funzionalità siano penalizzate mentre si esegue il backup online. Selezionare la casella di controllo **Limita velocità di trasferimento a:** e impostare la velocità di connessione (8 Kbps per impostazione predefinita).

Per eseguire il backup dei dati nell'archivio online alla velocità massima consentita dalla connessione internet, deselezionare la casella **Limita velocità di trasferimento a:** .



### 8.5.3 Pulizia archivio

La pagina **Pulizia dell'archivio** consente di impostare le opzioni per la pulizia automatica di versioni obsolete di file dall'Online Storage, in modo da evitare il riempimento dell'archivio.



È possibile:

- Eliminare versioni più vecchie di un determinato periodo di tempo: 6 mesi per impostazione predefinita.
- Specificare quante versioni dei file tenere nell'archivio online. In questo modo è possibile tornare a una versione precedente di un file se le modifiche apportate non sono corrette. Per impostazione predefinita Acronis True Image HD mantiene 10 versioni dei file. È possibile specificare un numero differente.

## 8.5.4 Impostazioni proxy

Se il computer è connesso a Internet mediante un server proxy, abilitare l'uso del server proxy e immetterne le impostazioni

---

*Acronis Online Backup supporta solo i server proxy http e https.*

---

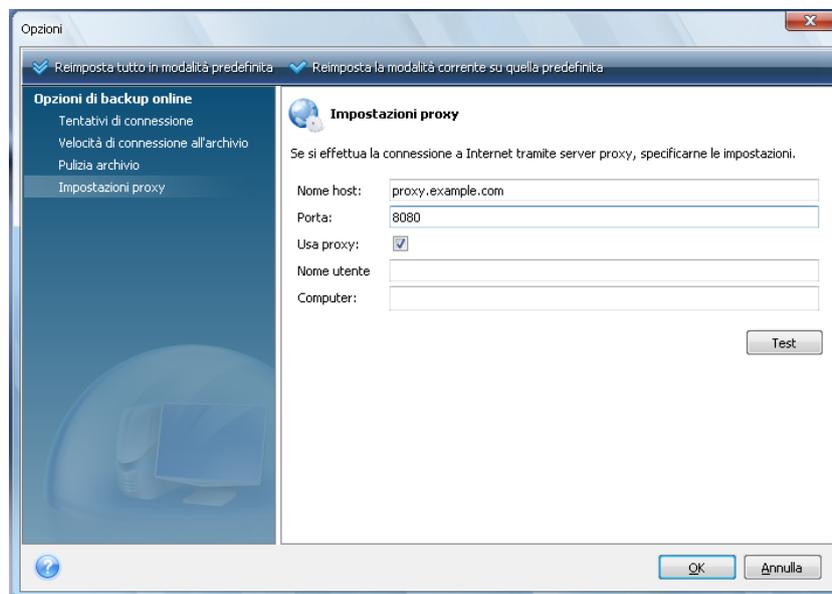
Nella casella **Nome host**, digitare il nome o l'indirizzo IP del server proxy, ad esempio proxy.example.com o 192.168.0.1.

Nella casella **Porta**, digitare la porta del server proxy, come 8080.

Se necessario, nelle caselle **Nome utente** e **Password**, digitare le credenziali utilizzate per connettersi al server proxy.

Per testare la connessione al server proxy, fare clic sul pulsante **Test**.

Se non si conoscono le impostazioni del server proxy, contattare l'amministratore della rete o il provider dei servizi Internet per richiedere assistenza. Come alternativa, è possibile provare a rilevare tali impostazioni dalla configurazione del browser.



## 8.6 Raccomandazioni relative alla selezione dei dati per l'archiviazione online

Poiché i backup online sono relativamente lenti, è necessario riflettere sui dati di cui si desidera eseguire il backup. In primo luogo, prendere in considerazione il backup dei dati personali che non sarà possibile recuperare in seguito a un incendio, furto del computer, ecc. Prima di procedere, valutare il tempo necessario per eseguire il backup dei dati. Ad esempio, se le cartelle occupano 10 GB e la velocità di caricamento è di 1.000 Kbps (leggermente meno di mezzo gigabyte l'ora), il primo backup completo dovrebbe richiedere meno di 20 ore. Inoltre, a seconda della velocità della connessione Internet, potrebbe essere opportuno decidere di eseguire solamente il backup dei file più critici.

## 9 Funzioni di backup aggiuntive

### 9.1 Backup guidato: informazioni dettagliate

La versione corrente di Acronis True Image HD consente di scegliere solo il tipo Backup del disco:

#### Backup del disco:

- Selezionare il parametro  **Backup di dischi e partizioni** se si desidera creare un'immagine dell'intero disco o delle sue partizioni. L'esecuzione del backup dell'intero disco di sistema (creando un'immagine del disco) richiede uno spazio significativo sul disco, ma consente di ripristinare il sistema in pochi minuti in caso di gravi danni o di errore hardware.

---

*Non si consiglia di eseguire il backup dei dati delle unità protette dalla funzionalità BitLocker Drive Encryption, perché nella maggior parte dei casi il ripristino dei dati da tali backup sarà impossibile.*

---

#### 9.1.1 Selezione dei dati di cui eseguire un backup

Quando viene visualizzata la schermata della Procedura guidata di backup, selezionare i dati di cui eseguire il backup.

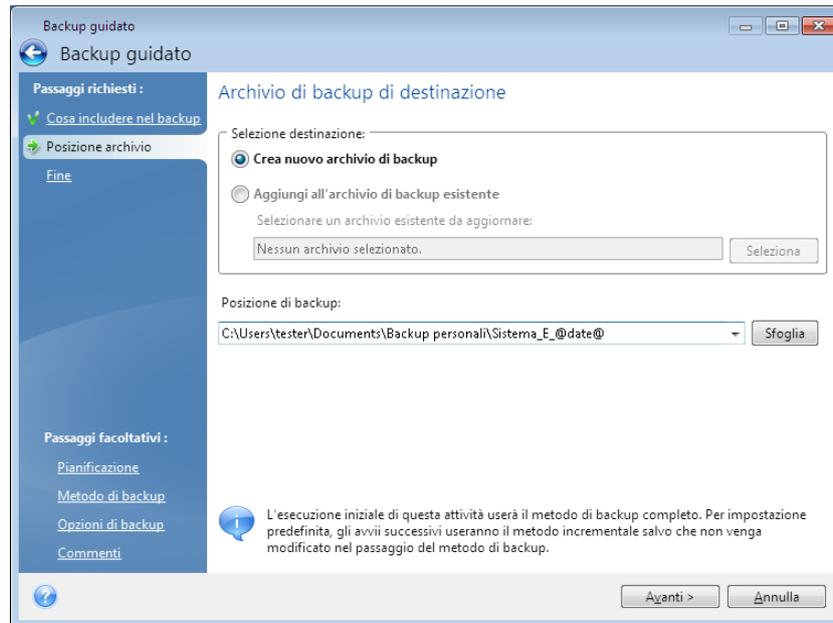
**Backup di dischi e partizioni:** selezionare i dischi o le partizioni di cui eseguire il backup. È possibile selezionare un set a caso di dischi e di partizioni. Il pannello a destra della procedura guidata mostra le unità disco del computer. Selezionando un'unità disco si selezionano tutte le partizioni di quell'unità. Se un'unità disco ha più di una partizione, è possibile selezionare partizioni individuali per il backup. Per quest'ultima operazione, fare clic sulla freccia in basso sulla destra della riga drive. Selezionare le partizioni desiderate nell'elenco delle partizioni che apparirà. Come impostazione predefinita, il programma copia soltanto i settori del disco fisso che contengono i dati. Tuttavia, ogni tanto potrebbe essere utile eseguire un backup completo settore per settore. Per esempio, nel caso siano stati cancellati per errore dei file è possibile decidere di creare un'immagine del disco prima di ripristinarli, perché talvolta le operazioni di ripristino possono mettere a soqquadro il sistema. Per eseguire un backup settore per settore, selezionare la casella **Backup settore per settore (richiede più spazio di archiviazione)**. Nota che questa modalità aumenta i tempi del processo e solitamente determina la creazione di un file immagine più grande, perché vengono copiati sia i settori utilizzati che quelli inutilizzati del disco rigido. Inoltre, configurando il backup completo settore per settore del disco rigido, è possibile includere nel backup lo spazio non allocato sul disco rigido selezionando **Backup spazio non allocato**. In questo modo si includeranno nel backup tutti i settori fisici dell'unità disco.

#### 9.1.2 Selezione della posizione dell'archivio di backup

Selezionare la posizione dell'archivio di backup e specificare il nome dell'archivio.

Se si sta per creare un nuovo archivio (ovvero eseguire un backup completo), selezionare **Crea nuovo archivio di backup** e inserire il percorso della posizione dell'archivio e il nome del file del nuovo archivio nel campo **Posizione di backup**: di seguito o fare clic su **Sfoggia**, selezionare la posizione dell'archivio nell'albero delle directory e inserire il nome del nuovo file nella riga **Nome file** o usare il generatore di nomi dei file (un pulsante a destra della riga).

Per modificare la posizione dei file di backup aggiunti, cercare una nuova posizione di backup dopo aver fatto clic sul pulsante **Sfoggia**, altrimenti lasciare la stessa posizione dell'archivio esistente.



Più l'archivio viene posizionato "lontano" dalle cartelle originali, più al sicuro sarà in caso di emergenza. Ad esempio, salvare l'archivio su un altro disco rigido proteggerà i dati nel caso in cui il disco principale risulti danneggiato. I dati salvati su un disco di rete o supporti rimovibili continuano ad essere disponibili anche quando tutti i dischi rigidi locali sono danneggiati.

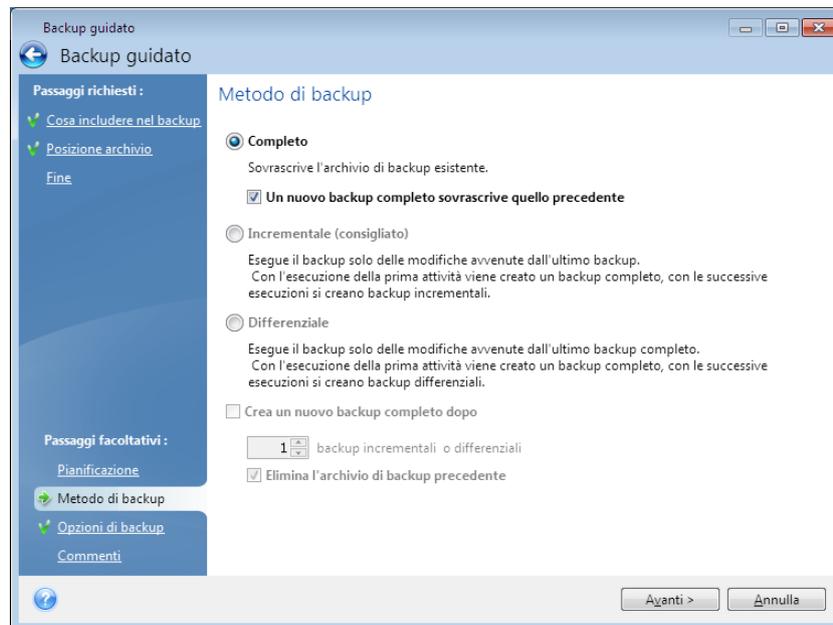
Dopo avere selezionato la posizione dell'archivio e avere dato un nome all'archivio di backup da creare, sono stati completati i passaggi necessari per un'attività di backup e questo viene confermato dal fatto che si arriva al passaggio **Termina** con il Riepilogo dell'attività di backup da visualizzare nel riquadro destro. Tutti i passaggi rimanenti sono opzionali e in molti casi si possono omettere e fare semplicemente clic su **Procedi**. Quando si vuole utilizzare le opzioni di backup predefinite, è possibile ignorare il passaggio **Opzioni di backup**.

Vediamo ora quali sono i passaggi facoltativi che è possibile predisporre configurando un'attività di backup. Selezionare il pulsante **Opzioni**.

### 9.1.3 Metodo di backup

Selezionare la creazione di un backup completo. Se non avete ancora eseguito il backup dei dati selezionati o l'archivio completo è vecchio e volete creare un nuovo file master di backup, scegliete backup completo.

Dopo aver selezionato il metodo **Completo**, è possibile scegliere anche cosa fare con il backup completo precedente quando ne viene creato uno nuovo. Per impostazione predefinita Acronis True Image HD sovrascrive il backup completo precedente, ma è possibile scegliere di conservarlo deselegionando la casella **Un nuovo backup completo sovrascrive quello precedente**.



## 9.1.4 Impostazione del consolidamento automatico

Il consolidamento automatico di un archivio di backup viene abilitato impostando tutti i limiti per gli archivi. Questi limiti comprendono:

- numero massimo di backup
- periodo di archiviazione massimo per i file di archivio
- dimensioni massime dell'archivio

Per impostazione predefinita non sono presenti limiti e il consolidamento automatico non viene eseguito. Per permettere il consolidamento automatico, selezionare almeno uno dei limiti e lasciare il valore automatico, oppure modificarlo a seconda delle proprie esigenze.

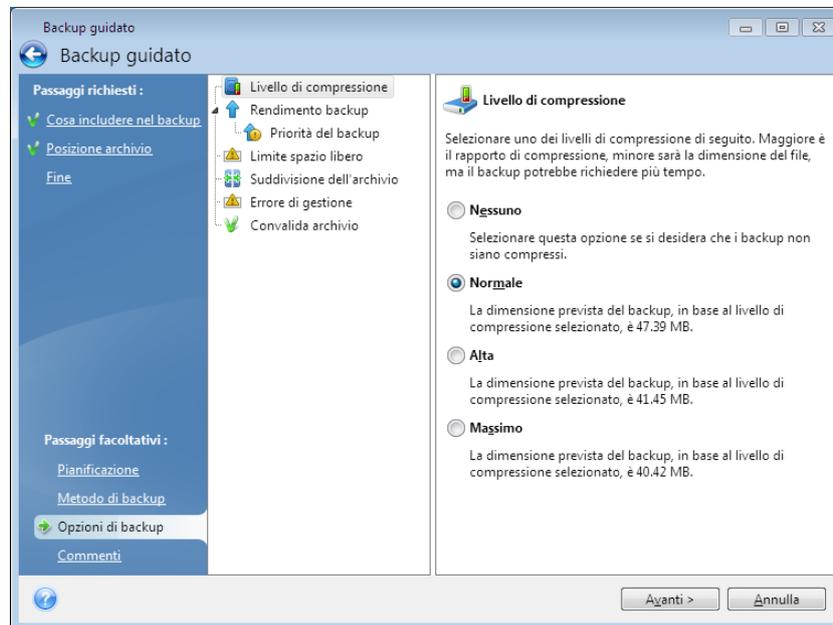
Se sono impostati dei limiti, dopo la creazione di un backup il programma controlla l'archivio per rilevare eventuali violazioni di quote consentite, come il superamento di un numero di gigabyte prefissato lasciato libero per i backup e, nel caso in cui vengano superati certi limiti, convalida i backup più vecchi. Ad esempio, se è stato predisposto un archivio che possa contenere 50 GB di file di backup e i backup raggiungono le dimensioni di 55 GB, la quota consentita è stata superata e il sistema si comporterà in base alle regole già impostate. Questa operazione crea un file temporaneo e quindi richiede spazio del disco. Si consideri inoltre che è necessario che le quote consentite siano effettivamente violate perché il programma possa rilevare la violazione. Pertanto, per consolidare i file, il programma necessita di un po' di spazio libero in più rispetto alla quota dell'archivio. Lo spazio aggiuntivo può essere approssimativamente valutato come la dimensione del backup più grande della posizione.

Nel caso sia stato impostato un limite al numero dei backup, il numero dei backup effettivi può superare di uno il numero massimo di backup consentiti. Questo consente al programma di rilevare il superamento della quota e di iniziare il consolidamento. Allo stesso modo, se si programma un

periodo di immagazzinamento di backup di (ad esempio) 30 giorni, il programma inizierà il consolidamento quando il backup più vecchio avrà raggiunto i 31 giorni di immagazzinamento.

### 9.1.5 Selezione delle opzioni di backup

Selezionare le opzioni di backup (suddivisione dei file di backup, livello di compressione, protezione con password, ecc.). Le impostazioni di queste opzioni verranno applicate soltanto alle attività correnti di backup.



Oppure, è possibile modificare le opzioni di backup predefinite e le impostazioni di archiviazione locale nel caso in cui si vogliano salvare le impostazioni attuali per operazioni future. Per ulteriori informazioni vedere Ottimizzazione dei backup (p. 58).

### 9.1.6 Aggiunta di un commento

Aggiungere un commento all'archivio può aiutare a identificare il backup e a impedire di ripristinare i dati sbagliati. Tuttavia, è possibile scegliere di non aggiungere nessuna nota. La dimensione e la data di creazione del file del backup sono aggiunti automaticamente alla descrizione, così non è necessario inserire queste informazioni.

Inoltre, è possibile fornire o modificare un commento dopo l'esecuzione di un backup. Per modificare o aggiungere un commento, passare alla schermata **Gestione ripristino e backup** facendo clic su **Ripristino** sulla barra laterale, scegliere il backup appropriato, fare clic con il pulsante destro e selezionare **Modifica commenti** nel menu di scelta rapida.

### 9.1.7 Il processo di backup

Selezionando **Procedi** dopo aver completato tutti i passaggi facoltativi necessari per la configurazione dell'attività di backup corrente verrà avviata l'esecuzione dell'attività.

Il progresso dell'operazione si visualizza in una finestra speciale. È possibile anche interrompere la procedura facendo clic su **Annulla**.

È possibile anzi chiudere la finestra del progresso facendo clic su **Nascondi**. La creazione del backup continuerà, ma sarà possibile avviare un'altra operazione o chiudere la finestra principale del programma. Nell'ultimo caso, il programma continuerà a funzionare in background e si chiuderà automaticamente una volta che l'archivio di backup è pronto. Se si preparano ulteriori attività di backup, queste saranno messe in coda dopo quella corrente.

## 9.2 Ottimizzazione dei backup

È possibile ottimizzare i backup per attività specifiche. Questa ottimizzazione viene realizzata configurando le opzioni di backup prima di iniziare l'attività di backup.

È possibile impostare opzioni di backup temporanee modificando le opzioni di backup predefinite mentre si crea un'attività di backup. Per utilizzare le opzioni modificate per attività future, apportare le modifiche appropriate nelle opzioni di backup predefinite dopo avere selezionato **Strumenti e utilità** → **Opzioni** → **Opzioni di backup**. È sempre possibile ripristinare le opzioni di backup predefinite ai valori preimpostati durante l'installazione di Acronis True Image HD. Per questa operazione, selezionare **Ripristina predefinite** sulla barra degli strumenti della finestra **Opzioni**. Per ripristinare un'unica opzione di backup, selezionarla sul riquadro di sinistra e fare clic su **Ripristina corrente a predefinita**.

---

*Facendo clic su **Ripristina predefinite** verranno ripristinate tutte le opzioni predefinite (di backup, ripristino, notifica, ecc.) ai loro valori preimpostati, quindi questo pulsante deve essere utilizzato con cautela.*

---

### 9.2.1 Opzioni di backup

#### Livello di compressione

L'impostazione predefinita è **Normale**.

Prendiamo in considerazione il seguente esempio: si deve eseguire su un dispositivo USB il backup di alcuni file di dimensione totale equivalenti o superiori alla capacità del dispositivo stesso e si vuole essere sicuri che il dispositivo possa contenerli tutti. In questo caso utilizzare la compressione **Massima** per il file di cui si deve effettuare il backup. Si deve tuttavia tener conto del fatto che il rapporto di compressione dipende dal tipo di file posizionati nell'archivio; ad esempio, nemmeno la compressione **Massima** riesce a ridurre significativamente le dimensioni del backup se questa contiene dati già compressi come quelli in formato .jpg, .pdf o .mp3. Non ha molto senso selezionare la compressione **Massima** per simili file perché in questo caso l'operazione di backup richiederebbe molto più tempo senza poter nemmeno ottenere una riduzione considerevole delle dimensioni del backup. Se non si è sicuri dell'entità del rapporto di compressione di alcuni tipi di file, provare a effettuare il backup di un paio di file del genere e a confrontare le dimensioni dei file originali con quelle del file dell'archivio di backup. Un paio di suggerimenti aggiuntivi: in generale, è possibile usare il livello di compressione **Normale**, perché nella maggior parte dei casi esso fornisce un eccellente compromesso tra le dimensioni dei file di backup e la durata dell'operazione. Selezionando **Nessuno**, i dati verranno copiati senza effettuare la compressione; questo potrebbe far significativamente aumentare le dimensioni del file di backup, ma velocizzare l'operazione al massimo.

#### Priorità del backup

L'impostazione predefinita è **Bassa**.

La priorità di qualsiasi processo eseguito nel sistema determina la percentuale di uso della CPU e delle risorse del sistema allocate per quel processo. Diminuendo la priorità del backup si liberano

altre risorse per altre operazioni della CPU. Aumentando la priorità del backup è possibile accelerare la procedura di backup, sottraendo risorse agli altri processi in esecuzione. L'effetto dipende dall'uso totale della CPU e da altri fattori.

## Gestione degli errori

Quando il programma incontra un errore nell'esecuzione del backup, interrompe la procedura di backup e visualizza un messaggio in attesa di una risposta sulla modalità di gestione dell'errore. Se viene impostato un criterio di gestione degli errori, il programma non interrompe la procedura di backup e avvisa con un messaggio in caso di errore, ma si limita a gestire l'errore in base alle regole impostate e continua a lavorare.

È possibile impostare i seguenti criteri di gestione degli errori:

- **Ignora settori difettosi (disabilitata per impostazione predefinita):** questa opzione permette di eseguire un backup anche se sono presenti settori difettosi sul disco rigido. Anche se la maggior parte dei dischi non contiene settori danneggiati, la possibilità che questi si presentino aumenta nel ciclo di vita di un disco rigido. Se l'unità disco inizia ad emettere strani rumori (ad esempio, clic piuttosto rumorosi o rumori striduli durante le varie operazioni) questo potrebbe significare che sta per guastarsi. Quando l'unità disco si guasta completamente, dati importanti possono andare perduti; è quindi estremamente importante effettuare il backup dell'unità quanto prima. Si potrebbe tuttavia presentare un problema, ossia che l'unità disco che sta per guastarsi possa già contenere dei settori danneggiati. Se si sceglie di non selezionare la casella **Ignora settori danneggiati**, un'eventuale attività di backup viene bloccata in caso di errori di lettura o scrittura che potrebbero verificarsi nei settori danneggiati. Selezionando invece questa casella, è possibile avviare il backup anche in presenza di settori danneggiati sul disco rigido, garantendo il salvataggio di quante più informazioni possibili dal disco rigido.
- **Non mostrare messaggi e finestre di dialogo durante la procedura (modalità non interattiva) (disabilitata per impostazione predefinita):** è possibile abilitare questa impostazione per ignorare gli errori durante le operazioni di backup. Questa funzionalità è stata progettata principalmente per backup non assistiti, in cui non è possibile controllare la procedura di backup. In questo modo non verranno visualizzate notifiche se si verifica un errore durante il backup. Invece è possibile visualizzare il registro dettagliato di tutte le operazioni una volta conclusa l'attività selezionando **Attività e registro** → **Registro**. È possibile utilizzare questa opzione configurando un'attività di backup da avviare la notte.
- **Annulla l'operazione quando il tempo è scaduto (l'impostazione predefinita è abilitata):** abilitare questa opzione per forzare l'interruzione della creazione del backup se per qualche motivo la procedura non può continuare, per es. non vengono immessi il login o la password di una condivisione di rete quando richiesti, o non viene inserito un nuovo CD/DVD, ecc. Per impostazione predefinita il timer è impostato a 10 minuti; dopo questo periodo, il programma annullerà l'attività di backup come non riuscita se non viene eseguita l'azione richiesta. Notare che disabilitando questa opzione, l'operazione di backup non continuerà fino a quando verranno eseguite tali azioni.

## Configurazione dei supporti rimovibili

Quando viene eseguito un backup su supporto rimovibile, è possibile rendere tale supporto riavviabile scrivendo componenti aggiuntivi al suo interno. Quindi, non sarà necessario disporre di un disco di avvio separato.

Qui sono disponibili le seguenti impostazioni:

- **Acronis True Image (versione completa):** include il supporto per USB, schede PC (precedentemente PCMCIA) ed interfacce SCSI assieme alle periferiche di archiviazione collegate attraverso queste ultime, e per queste ragioni se ne consiglia l'utilizzo.
- **Acronis System Report:** questo componente consente di generare un report di sistema utilizzato per raccogliere informazioni sul sistema in caso di problemi con il programma. La generazione del report sarà disponibile prima di avviare Acronis True Image HD dal supporto di avvio. Il report di sistema generato può essere salvato su un'unità flash USB.
- **Durante la creazione di archivi di backup su un supporto rimovibile, scegliere sempre l'opzione del primo supporto.**

È possibile scegliere se visualizzare la richiesta Inserire il primo supporto quando viene eseguito il backup su un supporto rimovibile. Con l'impostazione predefinita, potrebbe non essere possibile eseguire il backup su supporto rimovibile lasciando il computer incustodito, poiché il programma richiede che qualcuno prema il tasto OK sulla casella del prompt.

## 9.2.2 Impostazioni di archiviazione locale

Anche queste impostazioni influenzano il processo di backup, ad esempio, possono avere un effetto più o meno evidente sulla velocità del processo di backup. I loro valori dipendono anche dalle caratteristiche fisiche delle periferiche di archiviazione locale.

### Limite spazio libero

L'impostazione predefinita è **disattivata**.

È possibile ricevere una notifica quando lo spazio libero nello spazio di memorizzazione del backup è inferiore al valore specificato. Per abilitare questa notifica, selezionare la casella **Spazio libero su disco insufficiente**, quindi specificare il valore del limite dello spazio libero nei campi sottostanti.

Quando questa opzione è abilitata, Acronis True Image HD eseguirà il monitoraggio dello spazio libero nello spazio di memorizzazione del backup. Se dopo avere avviato un'attività di backup Acronis True Image HD rileva che lo spazio libero nella posizione di archiviazione dell'archivio di backup selezionato è già inferiore al valore specificato, il programma non inizierà il processo di backup reale ma informerà immediatamente visualizzando un messaggio appropriato. Il messaggio offre tre possibilità: ignorarlo e procedere con il backup, sfogliare un'altra posizione o annullare l'attività. In caso si scelga di annullare il backup, è possibile liberare dello spazio nello spazio di memorizzazione e riavviare l'attività, oppure creare una nuova attività con un'altra posizione dell'archivio di backup. Se si sceglie **Sfoglia**, selezionare un altro spazio di memorizzazione, fare clic su **OK** ed il file di backup verrà creato in tale spazio di memorizzazione.

Se lo spazio libero diventa inferiore al valore specificato mentre l'attività di backup è in esecuzione, il programma visualizzerà lo stesso messaggio e si dovranno prendere le stesse decisioni. Tuttavia, se si sceglie di sfogliare un'altra posizione, sarà necessario assegnare un nome al file che conterrà i dati rimanenti del backup (o è possibile accettare il nome predefinito assegnato dal programma).

Acronis True Image HD può eseguire il monitoraggio dello spazio libero sui seguenti dispositivi di memorizzazione:

- Dischi rigidi locali
- Schede e unità USB
- Condivisioni di rete (SMB/NFS)

Questa opzione non può essere abilitata per server FTP e unità CD/DVD.

Il messaggio non verrà visualizzato se la casella "Non visualizzare i messaggi e le finestre di dialogo durante l'elaborazione (modalità silenziosa)" è selezionata nelle impostazioni "Gestione degli errori".

## Suddivisione dell'archivio

I backup regolabili possono essere divisi in diversi file che assieme costituiscono il backup originale. Un file di backup può essere suddiviso per la masterizzazione su un supporto rimovibile.

Supponiamo di avere un backup completo del computer su un disco rigido esterno e di volere effettuare una nuova copia di backup del sistema e mantenerlo in una posizione diversa dalla prima per maggiore sicurezza. Non possediamo però un altro disco rigido esterno e un dispositivo USB non avrebbe spazio a sufficienza per un backup di tali dimensioni. Usando Acronis True Image HD è possibile creare una copia di riserva del backup su dischi DVD-R/DVD+R vuoti, che oggi sono molto economici. Il programma è in grado di suddividere backup di grandi dimensioni in diversi file che formano insieme il backup originale. Se si dispone di abbastanza spazio sul disco rigido del computer, è possibile prima creare un archivio di backup costituito da file multipli con una dimensione prefissata sul disco rigido e poi masterizzarlo più tardi sui DVD+R. Per specificare la dimensione dei file suddivisi, selezionare la modalità **Dimensione fissa** per **Suddivisione dell'archivio** e inserire la dimensione desiderata dei file attraverso l'elenco che apparirà.

Se non si dispone di spazio sufficiente per salvare il backup sul disco rigido, selezionare **Automatica** e creare il backup direttamente sui dischi DVD-R. Acronis True Image HD suddividerà automaticamente l'archivio di backup e quando il disco sarà pieno chiederà di inserirne uno nuovo.

La creazione di backup direttamente su CD-R/RW o DVD+R/RW potrebbe impiegare molto più tempo che sul disco rigido.

## Convalida archivio

### Convalida archivio di backup dopo la sua creazione

L'impostazione predefinita è **disattivata**.

Quando questa opzione è selezionata, il backup il programma verifica l'integrità dell'archivio appena creato o aggiunto subito dopo il backup. Quando si imposta un backup di dati molto importanti, oppure un backup di un disco o partizione, si consiglia di attivare l'opzione per assicurarsi che il backup possa essere usato per recuperare i dati persi.

# 10 Ripristino dei dati con Acronis True Image HD

Lo scopo principale del backup è il ripristino dei dati in caso di perdita degli originali a causa di errori hardware, incendio, furto o semplicemente eliminazione accidentale di alcuni file importanti.

Le ragioni per cui si rende necessario il ripristino del sistema possono essere numerose: da un funzionamento instabile dopo l'installazione di una nuova applicazione all'aggiornamento dei driver o di Windows, dal mancato funzionamento del disco rigido del sistema alla sostituzione del vecchio disco rigido con uno di maggiori dimensioni. Inoltre, potrebbe essere necessario ripristinare solo la partizione di sistema o l'intero disco di sistema comprendente diverse partizioni, anche nascoste. Acronis True Image HD offre una soluzione per tutti questi casi, sebbene i dettagli relativi al ripristino potrebbero essere diversi. In ogni caso, è preferibile eseguire il ripristino di sistema quando si esegue l'avvio da un supporto di ripristino.

D'altra parte, il ripristino di un disco/partizione di dati o file e cartelle viene generalmente eseguito in Windows.

## 10.1 Ripristino della partizione di sistema

Si prenda in considerazione il caso più semplice: ripristino della partizione di sistema nella posizione originale e sull'unità disco rigido originale.

Poiché il ripristino della partizione di sistema è una delle operazioni più importanti, è necessario prepararla con attenzione anche quando si vuole ripristinare uno stato precedente di Windows che funzionava correttamente. In preparazione del ripristino è necessario:

a) creare un supporto di ripristino di avvio Acronis e verificarne il funzionamento. Per informazioni aggiuntive sulla verifica del supporto, vedere Test del supporto di ripristino di avvio (p. 28);

b) eseguire l'avvio dal supporto di ripristino e convalidare il backup che si desidera utilizzare per il ripristino. È importante completare la convalida perché Acronis True Image HD elimina la partizione di destinazione (la partizione di sistema in questo caso) nella fase iniziale del ripristino. Se il backup è danneggiato, il sistema e le applicazioni verranno cancellati senza possibilità di ripristino. Inoltre, alcuni utenti hanno verificato come alcuni backup convalidati in Windows si sono dimostrati danneggiati durante la convalida nell'ambiente di ripristino. Questo è possibile perché Acronis True Image HD utilizza driver di periferica differenti in Windows e nell'ambiente di ripristino.

c) assegnare nomi univoci ai dischi e alle partizioni utilizzate nel computer. Questa operazione è importante perché l'assegnazione delle lettere alle unità in Windows e nell'ambiente di ripristino possono essere differenti. È sempre possibile modificare i nomi delle unità prima di eseguire il backup. I nomi sono di aiuto quando si cerca l'unità che contiene il backup e la partizione di sistema di destinazione.

d) si consiglia, ma non è obbligatorio, di controllare la presenza di errori nell'unità disco del sistema con l'utilità Chkdsk di Microsoft, inclusa in Windows.

Una volta completate le attività appena descritte è possibile procedere con il ripristino.

---

*Collegare l'unità esterna se contiene l'archivio di backup da utilizzare per il ripristino e assicurarsi che l'unità sia accesa. Questa operazione deve essere effettuata prima dell'avvio dal supporto di ripristino Acronis.*

---

1. Impostare la sequenza di avvio nel BIOS in modo che il dispositivo del supporto di ripristino (CD, DVD oppure chiavetta USB) diventi la prima periferica di avvio. Consultare Impostazione della sequenza di avvio nel BIOS (p. 139).
2. Eseguire l'avvio dal supporto di ripristino e selezionare Acronis True Image OEM (Versione completa).
3. Selezionare **Ripristino** → **Ripristino di dischi e partizioni** nel menu principale, quindi scegliere l'immagine di backup del disco di sistema che si desidera utilizzare per il ripristino. Fare clic con il pulsante destro sul backup e scegliere **Ripristina** nel menu di scelta rapida.  
 Se i dischi presentano lettere diverse in Windows e nell'ambiente di ripristino, il programma visualizzerà il seguente messaggio di errore: Acronis True Image HD non è in grado di rilevare il volume N dell'archivio "Nome", dove Nome è il nome dell'archivio dell'immagine di backup richiesto e il numero del volume (N) potrebbe essere diverso a seconda del numero di backup presenti nell'archivio. Fare clic su **Sfogliare** e indicare il percorso dell'archivio.
4. Selezionare **Ripristina dischi e partizioni complete** nel passaggio Metodo di ripristino.
5. Selezionare la partizione di sistema (solitamente C) nella schermata **Elementi del ripristino**. Se la partizione di sistema ha una lettera diversa, selezionare la partizione utilizzando la colonna **Flag**. Deve avere i flag **Pri** e **Act**. Poiché si esegue il ripristino della partizione di sistema nell'unità disco originale, non è necessario selezionare la casella "MBR e traccia 0".
6. Nel passaggio "Impostazioni della partizione C" (o la lettera della partizione di sistema, se diversa) controllare le impostazioni predefinite e scegliere **Avanti** se sono corrette. In caso contrario, modificare le impostazioni come desiderato e fare quindi clic su **Avanti**.
7. Leggere attentamente il riepilogo delle operazioni nel passaggio **Fine**. Se le dimensioni della partizione non sono state modificate, le dimensioni degli elementi **Partizione eliminata** e **Partizione di ripristino** devono coincidere. Se non si desidera convalidare il backup, fare clic su **Procedi**, altrimenti fare clic su **Opzioni** e selezionare la casella "Convalida l'archivio di backup prima del ripristino" prima di fare clic su **Procedi**.
8. Una volta completata l'operazione, chiudere la versione autonoma di Acronis True Image HD, rimuovere il supporto di ripristino ed eseguire l'avvio dalla partizione di sistema ripristinata. Dopo avere verificato che Windows è stato ripristinato come previsto, ripristinare la sequenza di avvio originale.

## 10.2 Ripristino del backup di un disco in un'unità con capacità differente

Il ripristino del backup di un disco che contiene diverse partizioni in un disco rigido con capacità differente utilizzando il ridimensionamento manuale delle partizioni può essere considerata una delle operazioni più complicate di Acronis True Image HD. Le difficoltà aumentano se il backup del disco di origine è stato eseguito includendo una partizione diagnostica nascosta o una partizione di ripristino.

Il ripristino di un disco di sistema con avvio doppio o multiplo, ad esempio, con Windows e Linux, può nascondere insidie maggiori. Molto spesso è necessario effettuare ricerche nei forum appropriati prima di tentare di eseguire un ripristino. Per questo motivo lo scenario descritto non è trattato in questa sezione.

Completare le operazioni di preparazione come descritto all'inizio della sezione precedente Ripristino della partizione di sistema. Quando si esegue l'aggiornamento di un disco di sistema funzionante in un disco con capacità maggiore, se alle partizioni del disco di sistema non sono stati assegnati nomi univoci prima del backup del disco di sistema, si consiglia di assegnare tali nomi e creare un nuovo backup di tutto il disco. In questo modo è possibile identificare le partizioni dal nome e non dalle lettere che possono essere differenti quando si avvia dal supporto di ripristino. Se si esegue il

ripristino per un guasto nell'unità disco di sistema, assegnare comunque i nomi a questo punto. I nomi sono di aiuto per trovare l'unità che contiene i backup e l'unità di destinazione (nuova).

Anche le informazioni sulle dimensioni delle partizioni, la capacità delle unità, il produttore e il numero del modello possono aiutare a identificare le unità in modo corretto.

Si consiglia vivamente di installare la nuova unità disco nella stessa posizione nel computer, di utilizzare lo stesso cavo e lo stesso connettore dell'unità originale (questo non è sempre possibile ad esempio quando la vecchia unità è IDE mentre la nuova può essere SATA). In ogni caso, installare la nuova unità nella posizione in cui sarà utilizzata.

## 10.2.1 Ripristino di un disco senza partizioni nascoste

Considerare innanzitutto il ripristino di un disco di sistema contenente due partizioni (entrambe non nascoste) mediante un backup del disco. Si supponga inoltre che il disco di sistema non contenga partizioni di ripristino che potrebbero non essere nascoste. Se il disco contiene, ad esempio, tre partizioni, la procedura sarà simile. Verrà descritta la procedura di ripristino utilizzando i supporti di ripristino (poiché generalmente consentono di ottenere i risultati migliori).

---

*Collegare l'unità esterna se contiene l'archivio di backup da utilizzare per il ripristino e assicurarsi che l'unità sia accesa. Questa operazione deve essere effettuata prima dell'avvio dal supporto di ripristino Acronis.*

---

1. Impostare la sequenza di avvio nel BIOS in modo che il dispositivo del supporto di ripristino (CD, DVD oppure chiavetta USB) diventi la prima periferica di avvio. Consultare Impostazione della sequenza di avvio nel BIOS (p. 139).
2. Eseguire l'avvio dal supporto di ripristino e selezionare Acronis True Image OEM (Versione completa).
3. Selezionare **Ripristino** → **Ripristino di dischi e partizioni** nel menu principale, quindi scegliere l'immagine di backup del disco di sistema che si desidera utilizzare per il ripristino.

Se i dischi presentano lettere diverse in Windows e nell'ambiente di ripristino, il programma visualizzerà il seguente messaggio di errore: Acronis True Image HD non è in grado di rilevare il volume N dell'archivio "Nome", dove Nome è il nome dell'archivio dell'immagine di backup richiesto e il numero del volume (N) potrebbe essere diverso a seconda del numero di backup presenti nell'archivio. Fare clic su **Sfogli**a e indicare il percorso dell'archivio.

4. Selezionare **Ripristina dischi e partizioni complete** nel passaggio Metodo di ripristino.
5. Al passaggio **Cosa ripristinare**, selezionare le caselle delle partizioni da ripristinare. Non selezionare la casella **MBR e traccia 0** se non si desidera selezionare il disco completo per il ripristino. Il ripristino del disco completo non consente di ridimensionare manualmente le partizioni. Se necessario, è possibile ripristinare il MBR in un secondo momento. Selezionare le partizioni e fare clic su **Avanti**.

La selezione delle partizioni porta alla visualizzazione dei relativi passaggi "Impostazioni della partizione...". Si noti che i passaggi sono disposti in ordine crescente per lettera di unità della partizione e tale ordine non può essere modificato. L'ordine potrebbe essere diverso dall'ordine fisico delle partizioni sul disco rigido. Nel caso analizzato (nessuna partizione nascosta né da ripristinare), l'ordine fisico delle partizioni sul nuovo disco non ha un'importanza particolare in quanto Acronis True Image HD corregge automaticamente i file appropriati del caricatore di Windows.

Inoltre, questo passaggio consente di scoprire se il disco destinato al ripristino contiene una partizione nascosta. Le partizioni nascoste non dispongono di lettere di unità e sono indicate per prime nei passaggi "Impostazioni della partizione...". Se viene rilevata una partizione nascosta, consultare la sezione Ripristino di un disco con una partizione nascosta (p. 66).

6. È possibile specificare le seguenti impostazioni della partizione: posizione, tipo e dimensioni. Probabilmente sarà necessario specificare innanzitutto le impostazioni della partizione di sistema in quanto generalmente corrisponde alla lettera C. Poiché il ripristino verrà eseguito nel nuovo disco, fare clic su **Nuova posizione**. Selezionare il disco di destinazione in base al nome assegnato o alla capacità.

In caso non fosse stato assegnato alcun nome ai dischi e in caso di dubbi durante la selezione del disco di destinazione, è possibile annullare il ripristino facendo clic su **Annulla** e provare a identificare il disco di destinazione mediante il relativo numero di modello, interfaccia, ecc. Per visualizzare tali informazioni, selezionare **Strumenti e utilità** → **Aggiungi nuovo disco** nel menu principale e la schermata **Selezione disco** mostrerà le informazioni. Utilizzare le informazioni per identificare il numero del disco di destinazione, quindi fare clic su **Annulla**, avviare nuovamente la procedura di ripristino, ripetere i passaggi descritti in precedenza e selezionare il disco di destinazione.

7. Facendo clic su **Accetta** si tornerà alla schermata delle impostazioni della partizione. Controllare il tipo di partizione e, se necessario, modificarlo. Ricordare che la partizione di sistema deve essere primaria e contrassegnata come attiva.
8. Continuare specificando le dimensioni della partizione facendo clic su **Modifica predefinita** nell'area delle dimensioni della partizione. Per impostazione predefinita, la partizione occuperà tutto il nuovo disco. È possibile ridimensionare e riposizionare la partizione trascinandola o trascinandone i bordi con il mouse sulla barra orizzontale della schermata o inserendo i valori corrispondenti nei campi appropriati (Dimensioni partizione, Spazio disponibile prima, Spazio disponibile dopo). Quando vengono specificate le dimensioni della partizione, ricordare di lasciare *dopo* la partizione appena ridimensionata uno spazio (disponibile) non allocato pari a quello necessario per la seconda partizione. Generalmente lo spazio disponibile *prima* della partizione è pari a zero. Fare clic su **Accetta** quando le dimensioni della partizione corrispondono a quelle previste, quindi fare clic su **Avanti**.
9. Iniziare a specificare le impostazioni della seconda partizione. Fare clic su **Nuova posizione**, quindi selezionare lo spazio non allocato sul disco di destinazione che riceverà la seconda partizione. Fare clic su **Accetta**, controllare il tipo di partizione (modificarla, se necessario) quindi continuare a specificare le dimensioni della partizione che, per impostazione predefinita, corrispondono alle dimensioni originali. Generalmente non rimane spazio disponibile dopo l'ultima partizione, quindi destinare tutto lo spazio non allocato alla seconda partizione, fare clic su **Accetta** quindi su **Avanti**.
10. Leggere attentamente il riepilogo delle operazioni da eseguire. Se non si desidera convalidare il backup, fare clic su **Procedi**, altrimenti fare clic su **Opzioni** e selezionare la casella "Convalida l'archivio di backup prima del ripristino" prima di fare clic su **Procedi**.
11. Al termine dell'operazione, uscire dalla versione autonoma di Acronis True Image HD.

---

*Windows non dovrebbe "vedere" entrambi i dischi, nuovo e vecchio, durante il primo avvio successivo al ripristino. Se la vecchia unità viene aggiornata con una nuova di maggiori capacità, scollegare la vecchia unità prima dell'avvio iniziale, altrimenti potrebbero verificarsi problemi durante l'avvio di Windows.*

---

Spegnere il computer se è necessario scollegare la vecchia unità, altrimenti riavviare il computer dopo aver rimosso il supporto di ripristino.

Avviare il computer in Windows. Il sistema potrebbe indicare il rilevamento di un nuovo hardware (disco rigido) e la necessità di riavviare Windows. Dopo essersi accertati del corretto funzionamento del sistema, ripristinare la sequenza di avvio originale.

## 10.2.2 Ripristino di un disco con una partizione nascosta

Per il ripristino del disco di sistema con una partizione nascosta (ad esempio, creata dal produttore del PC per la diagnostica o per il ripristino del sistema) in un'unità disco con capacità differente è necessario considerare alcuni fattori aggiuntivi. Prima di tutto, per aumentare le probabilità di successo, è necessario mantenere nel nuovo disco lo stesso ordine di partizioni che esiste nell'unità vecchia e posizionare la partizione nascosta nella stessa posizione, di solito all'inizio o alla fine dello spazio del disco. Inoltre, è bene ripristinare la partizione nascosta senza ridimensionamento per ridurre al minimo la possibilità che si verifichino errori.

Prima di procedere con il ripristino è necessario conoscere dimensioni e ordine fisico delle partizioni esistenti nel disco di sistema. Per visualizzare queste informazioni, avviare Acronis True Image HD e scegliere **Ripristino** → **Ripristino di dischi e partizioni** nel menu principale. Selezionare un backup del disco di sistema e fare clic su **Dettagli** nella barra degli strumenti. Acronis True Image HD visualizza le informazioni del disco di cui è stato eseguito il backup, inclusa una visualizzazione grafica di tutte le partizioni del disco e l'ordine fisico sul disco. Se una delle partizioni è troppo piccola per contenere le informazioni, passare il puntatore del mouse sulla partizione e visualizzare le informazioni.

Una volta raccolte le informazioni, è possibile procedere con il ripristino del disco di sistema utilizzando il supporto di ripristino.

---

*Collegare l'unità esterna se contiene l'archivio di backup da utilizzare per il ripristino e assicurarsi che l'unità sia accesa. Questa operazione deve essere effettuata prima dell'avvio dal supporto di ripristino Acronis.*

---

1. Impostare la sequenza di avvio nel BIOS in modo che il dispositivo del supporto di ripristino (CD, DVD oppure chiavetta USB) diventi la prima periferica di avvio. Consultare Impostazione della sequenza di avvio nel BIOS (p. 139).
2. Eseguire l'avvio dal supporto di ripristino e selezionare Acronis True Image OEM (Versione completa).
3. Selezionare **Ripristino** → **Ripristino di dischi e partizioni** nel menu principale, quindi scegliere l'immagine di backup del disco di sistema che si desidera utilizzare per il ripristino.

Se i dischi presentano lettere diverse in Windows e nell'ambiente di ripristino, il programma visualizzerà il seguente messaggio di errore: Acronis True Image HD non è in grado di rilevare il volume N dell'archivio "Nome", dove Nome è il nome dell'archivio dell'immagine di backup richiesto e il numero del volume (N) potrebbe essere diverso a seconda del numero di backup presenti nell'archivio.

4. Selezionare **Ripristina dischi e partizioni complete** nel passaggio Metodo di ripristino.
5. Al passaggio **Elementi del ripristino**, selezionare le caselle delle partizioni da ripristinare. Non selezionare la casella **MBR e traccia 0** se non si desidera selezionare il disco completo per il ripristino. Il ripristino del disco completo non consente di ridimensionare manualmente le partizioni. Il ripristino del MBR può essere completato in seguito. Selezionare le partizioni e fare clic su **Avanti**.

La selezione delle partizioni porta alla visualizzazione dei relativi passaggi "Impostazioni della partizione...". Notare che questi passaggi iniziano con partizioni cui non è assegnata una lettera del disco (di solito è così con le partizioni nascoste), quindi proseguono in ordine crescente delle lettere delle partizioni e l'ordine non può essere modificato. L'ordine potrebbe essere diverso dall'ordine fisico delle partizioni sul disco rigido.

6. È possibile specificare le seguenti impostazioni della partizione: posizione, tipo e dimensioni. È necessario specificare le impostazioni della partizione nascosta alla quale di solito non è assegnata una lettera. Poiché viene eseguito il ripristino in un disco nuovo, fare clic su **Nuova posizione**. Selezionare il disco di destinazione in base al nome assegnato o alla capacità.

In caso non fosse stato assegnato alcun nome ai dischi e in caso di dubbi durante la selezione del disco di destinazione, è possibile annullare il ripristino facendo clic su **Annulla** e provare a identificare il disco di destinazione mediante il relativo numero di modello, interfaccia, ecc. Per visualizzare tali informazioni, selezionare **Strumenti e utilità** → **Aggiungi nuovo disco** nel menu principale e la schermata **Selezione disco** mostrerà le informazioni. Utilizzare le informazioni per identificare il numero del disco di destinazione, quindi fare clic su **Annulla**, avviare nuovamente la procedura di ripristino, ripetere i passaggi descritti in precedenza e selezionare il disco di destinazione.

7. Facendo clic su **Accetta** si tornerà alla schermata delle impostazioni della partizione. Controllare il tipo di partizione e, se necessario, modificarlo.
8. Continuare specificando le dimensioni della partizione facendo clic su **Modifica predefinita** nell'area delle dimensioni della partizione. Per impostazione predefinita, la partizione occuperà tutto il nuovo disco. È necessario mantenere invariata la dimensione della partizione nascosta e posizionarla nello stesso punto in cui si trova nel disco (all'inizio o alla fine dello spazio su disco). Per completare l'operazione, ridimensionare e riposizionare la partizione trascinandola o trascinandone i bordi con il mouse sulla barra orizzontale della schermata oppure immettendo i valori corrispondenti nei campi appropriati (Dimensione della partizione, Spazio disponibile prima, Spazio disponibile dopo). Fare clic su **Accetta** quando la partizione raggiunge le dimensioni e la posizione desiderata, quindi fare clic su **Avanti**.

Specificare le impostazioni per la seconda partizione, che in questo caso è la partizione di sistema. Fare clic su **Nuova posizione**, quindi selezionare lo spazio non allocato sul disco di destinazione che riceverà la partizione. Fare clic su **Accetta**, controllare il tipo di partizione (modificare se necessario). Ricordare che la partizione di sistema deve essere primaria e contrassegnata come attiva. Specificare le dimensioni della partizione, che per impostazione predefinita sono uguali alle dimensioni originali. Generalmente non rimane spazio disponibile dopo la partizione, quindi destinare tutto lo spazio non allocato sul nuovo disco alla seconda partizione, fare clic su **Accetta** quindi su **Avanti**.

9. Leggere attentamente il riepilogo delle operazioni da eseguire. Se non si desidera convalidare il backup, fare clic su **Procedi**, altrimenti fare clic su **Opzioni** e selezionare la casella "Convalida l'archivio di backup prima del ripristino" prima di fare clic su **Procedi**.
10. Una volta completata l'operazione, procedere al ripristino del MBR. In questo caso è necessario ripristinare il MBR poiché il produttore del PC potrebbe aver modificato il MBR generico di Windows o un settore sulla traccia 0 per fornire accesso alla partizione nascosta.
11. Selezionare lo stesso backup ancora una volta, fare clic con il pulsante destro su **Ripristina** nel menu di scelta rapida, scegliere **Ripristina interi dischi e partizioni** nel passaggio Metodo di ripristino e selezionare la casella **MBR e traccia 0**.
12. Nel passaggio successivo selezionare il disco di destinazione come destinazione del ripristino del MBR, fare clic su **Avanti** quindi su **Procedi**. Al termine del ripristino del MBR, chiudere la versione autonoma di Acronis True Image HD.

---

*Windows non dovrebbe "vedere" entrambi i dischi, nuovo e vecchio, durante il primo avvio successivo al ripristino. Se la vecchia unità viene aggiornata con una nuova di maggiori capacità, scollegare la vecchia unità prima dell'avvio iniziale, altrimenti potrebbero verificarsi problemi durante l'avvio di Windows.*

---

Spegnere il computer se è necessario scollegare la vecchia unità, altrimenti riavviare il computer dopo aver rimosso il supporto di ripristino.

Avviare il computer in Windows. Il sistema potrebbe indicare il rilevamento di un nuovo hardware (disco rigido) e la necessità di riavviare Windows. Dopo essersi accertati del corretto funzionamento del sistema, ripristinare la sequenza di avvio originale.

## 10.3 Ripristino di una partizione o disco dati

Come detto in precedenza, le partizioni e i dischi dati generalmente vengono ripristinati in Windows onde evitare problemi quali il mancato rilevamento dei dischi rigidi da parte del programma, la modifica delle lettere delle unità disco, ecc. Per ridurre ulteriormente il rischio di problemi durante il ripristino, convalidare l'archivio di backup da ripristinare e controllare il disco di destinazione per rilevare eventuali errori mediante l'utilità chkdsk.

---

*Collegare l'unità esterna se contiene l'archivio di backup da utilizzare per il ripristino e assicurarsi che l'unità sia accesa. Questa operazione deve essere eseguita prima di avviare Acronis True Image HD.*

---

1. Avvio di Acronis True Image HD.
2. Selezionare **Ripristino** → **Ripristino di dischi e partizioni** nel menu principale, quindi scegliere l'immagine di backup che contiene i dati da ripristinare.
3. Selezionare **Ripristina interi dischi e partizioni** nel passaggio della scelta del metodo di ripristino
4. Poiché si andrà a ripristinare una partizione dati, non è necessario selezionare la casella "Ripristina l'MBR e la traccia 0" nel passaggio **Cosa ripristinare**. Selezionare solamente la partizione dati che si desidera ripristinare.
5. La fase successiva consente di selezionare le impostazioni per la partizione da ripristinare. Quando si esegue il ripristino della partizione nel percorso originale, è sufficiente controllare le impostazioni. Se si desidera ripristinare la partizione in un'altra posizione, selezionare la nuova posizione e impostare il tipo di partizione necessario (o lasciare l'impostazione predefinita). Quando la nuova posizione corrisponde a una partizione esistente, generalmente è possibile lasciare invariate la lettera dell'unità disco e le dimensioni. Quando la nuova posizione corrisponde a uno spazio non allocato, ad es. dopo aver installato un nuovo disco rigido che si desidera utilizzare per i propri dati, specificare le dimensioni della nuova partizione e assegnare una lettera logica al disco.
6. Leggere attentamente il riepilogo. Dopo essersi assicurati di aver definito le impostazioni corrette, fare clic su **Procedi** se non è necessario modificare le opzioni di ripristino predefinite, altrimenti fare clic su **Opzioni**.
7. Il passaggio Opzioni consente di impostare le opzioni di ripristino, ad esempio, per controllare il file system dopo il ripristino. Per ulteriori informazioni sulle opzioni di ripristino, consultare la sezione Impostazione delle opzioni di ripristino predefinite. Una volta impostate le opzioni di ripristino, fare clic su **Procedi**.

Il ripristino del backup dell'intero disco dati richiede passaggi analoghi con alcune differenze minori, ad esempio, non esiste alcuna opzione "Controlla il file system dopo il ripristino". Durante il ripristino del disco rigido originale, i passaggi della procedura guidata sono semplici: è sufficiente assicurarsi di aver selezionato il disco con lo stesso numero del disco di backup come destinazione.

Il ripristino del backup di un disco dati in un disco rigido con una capacità diversa presenta alcune differenze a seconda della capacità e della geometria (il numero di testine e di settori per traccia). Quando si esegue il ripristino in un disco rigido di capacità inferiore, le dimensioni delle partizioni verranno ridotte proporzionalmente. Quando si esegue il ripristino in un disco rigido di capacità superiore, si distinguono due casi: 1) se il disco rigido ha la stessa geometria, il disco di backup verrà ripristinato "così com'è" lasciando spazio non allocato; e 2) se il disco rigido ha una geometria diversa, le dimensioni delle partizioni verranno aumentate proporzionalmente.

## 10.4 Ripristino di file e cartelle

A seconda dei tipi di backup utilizzati, sono disponibili diversi metodi per ripristinare file e cartelle. Nella maggior parte dei casi i file e le cartelle vengono ripristinati in Windows. È possibile ripristinare i file e cartelle da un'immagine di disco o di partizione. Per ripristinare file/cartelle da un'immagine, è possibile montare l'immagine (consultare la sezione Montaggio di un'immagine (p. 88)) e copiare file/cartelle nella posizione prescelta utilizzando Windows Explorer.

Per ripristinare solo un singolo file o cartella o alcuni file, fare doppio clic sull'archivio di backup dell'immagine necessaria. Scorrere fino alla cartella contenente i file da ripristinare, selezionarli, fare clic con il pulsante destro del mouse e scegliere **Copia** dal menu di scelta rapida, aprire una cartella per salvare i file da ripristinare, fare clic con il pulsante destro del mouse nella cartella e scegliere **Incolla** dal menu di scelta rapida. È inoltre possibile trascinare i file dall'archivio di backup alla cartella di destinazione.

Di seguito viene descritto un altro metodo per ripristinare file/cartelle da un'immagine. Consultare la sezione Ripristino di file e cartelle dagli archivi delle immagini (p. 69).

### 10.4.1 Ripristino di file e cartelle dagli archivi delle immagini

Gli archivi delle immagini consentono di ripristinare non solo interi dischi o partizioni ma anche file e cartelle.

1. Avviare il **Ripristino guidato** selezionando **Ripristino** → **Ripristino di dischi e partizioni** nel menu principale del programma.
2. Selezionare l'archivio.

---

*Il ripristino dei dati direttamente dal server FTP richiede che l'archivio non abbia file più grandi di 2 GB ciascuno. Se si pensa che alcuni file siano più grandi, copiare prima l'intero archivio (insieme al backup iniziale completo) nel disco rigido locale o in un disco di rete condiviso.*

---

3. Al momento della selezione del **metodo di ripristino**, selezionare **Ripristina file e cartelle selezionati**.
4. Selezionare il percorso in cui si desidera ripristinare i file e le cartelle selezionate. È possibile ripristinare i dati nel percorso originale o sceglierne uno nuovo, se necessario.

---

*Quando viene eseguito il ripristino di file/cartelle dal supporto di ripristino di avvio, l'opzione **Posizione originale** viene disattivata, poiché le lettere di unità nella versione autonoma di Acronis True Image HD possono essere diverse da come Windows identifica le unità.*

---

Scegliere una nuova posizione farà apparire un nuovo passaggio necessario denominato **Destinazione**. Quando si sceglie un nuovo percorso, per impostazione predefinita gli oggetti selezionati verranno ripristinati senza ripristinare il percorso assoluto originale. Talvolta è necessario ripristinare gli elementi con la loro struttura di cartelle completa. In tal caso, selezionare **Ripristina percorso assoluto**.

Al passaggio **Destinazione**, selezionare una nuova posizione sulla struttura ad albero delle cartelle. È possibile creare una nuova cartella in cui ripristinare i file facendo clic su **Crea nuova cartella**.

5. Selezionare i file e le cartelle da ripristinare. Accertarsi di aver deselezionato tutte le cartelle non necessarie. In caso contrario verranno ripristinati numerosi file superflui.
6. Il primo passaggio facoltativo consente di conservare le modifiche dei dati apportate dalla creazione del backup selezionato. Scegliere l'operazione da eseguire se il programma trova un file con lo stesso nome di un altro file presente nell'archivio nella cartella di destinazione. Per

impostazione predefinita, il programma sovrascriverà i file e le cartelle esistenti, sebbene i file e le cartelle più recenti siano protetti dalla sovrascrittura. Se necessario, è possibile proteggere il sistema, i file e le cartelle nascoste dalla sovrascrittura selezionando le caselle di controllo appropriate.

Inoltre, è possibile proteggere dalla sovrascrittura i file che soddisfano i criteri specificati dall'utente in questa finestra.

Deselezionando la casella di controllo **Sovrascrivi file esistenti** si attribuisce priorità assoluta ai file sul disco rigido rispetto ai file archiviati.

7. Selezionare le opzioni per il processo di ripristino (ovvero, priorità del processo di ripristino, impostazioni di protezione a livello di file, ecc.). Le opzioni impostate in questa pagina verranno applicate solo all'attività di ripristino corrente.
8. Fino a questo punto, è stato possibile apportare delle modifiche all'operazione creata scegliendo i passaggi da modificare e cambiandone le impostazioni. Fare clic su **Proceed** per avviare l'operazione.
9. Il progresso dell'operazione si visualizza in una finestra speciale. È possibile anche interrompere la procedura facendo clic su **Cancel**. Tenere presente che la procedura interrotta potrebbe ancora provocare modifiche alle cartelle di destinazione.

# 11 Informazioni aggiuntive sul ripristino

## 11.1 Ripristino guidato: informazioni dettagliate

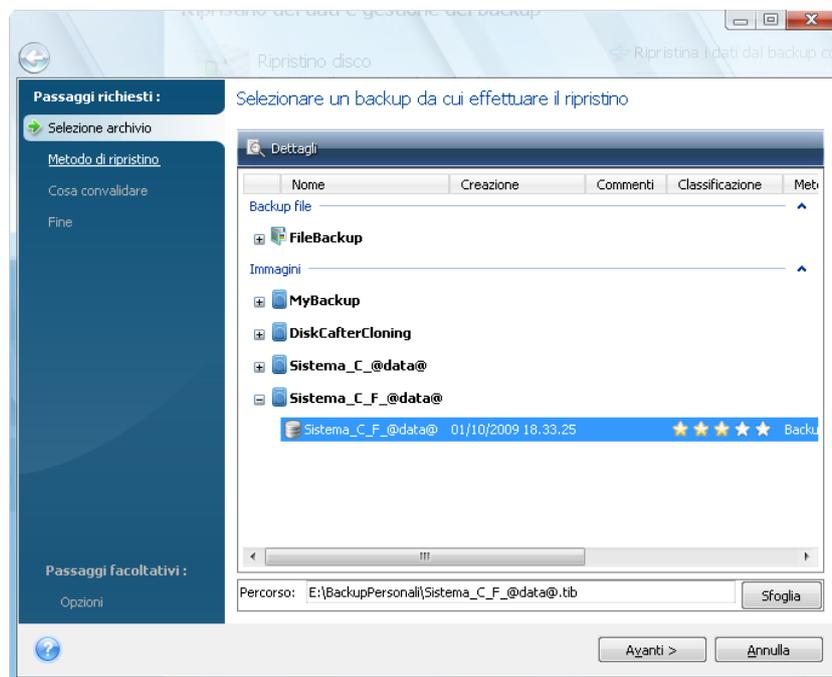
La descrizione del Ripristino guidato che segue è basata sul ripristino di partizioni/dischi dai backup dell'immagine. Se si desidera ripristinare file e cartelle, vedere Ripristino di file e cartelle.

### 11.1.1 Avvio del Ripristino guidato

Avviare il **Ripristino guidato** selezionando **Ripristino** → **Ripristino di dischi e partizioni** nel menu principale del programma.

### 11.1.2 Selezione dell'archivio

1. Selezionare l'archivio. Acronis True Image HD visualizza l'elenco degli archivi di backup la cui posizione è nota dalle informazioni conservate nel suo database. Se il programma non ha trovato il backup necessario (ad esempio, quando è stato eseguito nell'ambiente di ripristino o con una versione precedente di Acronis True Image HD), è possibile cercarlo manualmente facendo clic su **Sfoggia**, selezionando una posizione di backup nella struttura ad albero della directory e scegliendo il backup nel riquadro a destra.



---

*Se l'archivio si trova su un supporto rimovibile, ad esempio su un CD, prima inserire l'ultimo CD, poi inserire i dischi in ordine inverso quando richiesto dal Ripristino guidato.*

*Il ripristino dei dati direttamente dal server FTP richiede che l'archivio non abbia file più grandi di 2 GB ciascuno. Se si pensa che alcuni file siano più grandi, prima copiare l'intero archivio (insieme al backup iniziale completo) nel disco rigido locale o in un disco di rete condiviso.*

---

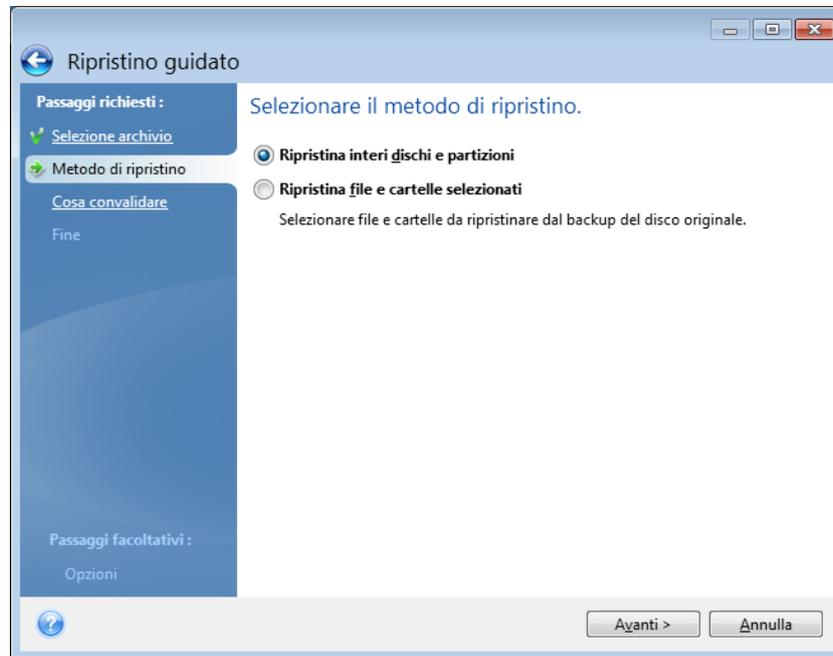
---

Quando viene creato un backup di un disco di sistema di Windows Vista o Windows 7 che contiene dei punti di ripristino, alcuni di essi (o tutti) potrebbero andare persi se si riavvia dal disco di sistema ripristinato e si apre lo strumento Ripristino configurazione di sistema.

---

### 11.1.3 Selezione del metodo di ripristino

Selezionare gli elementi che si desidera ripristinare:



#### Ripristina interi dischi e partizioni

Dopo aver scelto il tipo di ripristino per dischi e partizioni è necessario selezionare la seguente opzione.

#### Ripristina file e cartelle selezionati

Selezionare **Ripristina file e cartelle selezionati** se non si intende ripristinare il sistema, ma si desidera semplicemente riparare i file danneggiati.

---

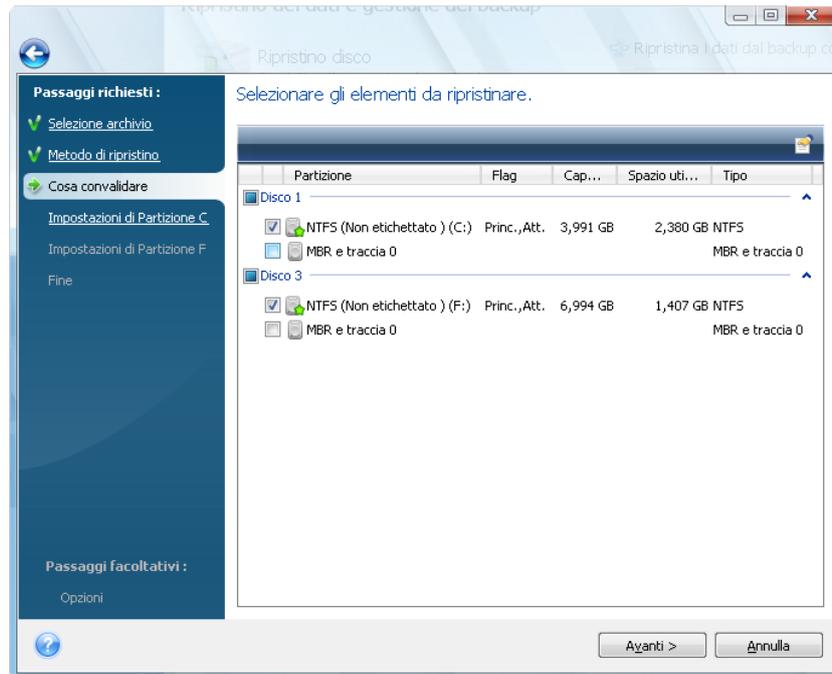
*È possibile ripristinare i file da immagini del disco/partizione solo se dispongono di file system FAT o NTFS.*

---

### 11.1.4 Selezione di un disco o di una partizione da ripristinare

È possibile che il file dell'archivio selezionato contenga numerose immagini di partizioni o di dischi. Selezionare il disco o la partizione da ripristinare.

Durante una singola sessione, è possibile ripristinare diverse partizioni o dischi, uno alla volta, selezionando un disco e impostandone i parametri, quindi ripetendo tali azioni per ogni partizione o disco da ripristinare.



Le immagini del disco e delle partizioni contengono una copia della traccia 0 e del MBR (master boot record). Ciò viene visualizzato in questa finestra in una riga separata. È possibile scegliere se ripristinare il MBR e la traccia 0 selezionando la casella corrispondente. Ripristinare il MBR se è fondamentale per l'avvio del sistema.

Quando si sceglie il ripristino del MBR, nel passaggio successivo viene visualizzata la casella "Ripristina firma del disco" nell'angolo inferiore sinistro. Il ripristino della firma del disco può essere necessario per i seguenti motivi:

1. Acronis True Image HD crea attività pianificate usando la firma del disco rigido di origine. Se si ripristina la stessa firma del disco, non sarà necessario creare nuovamente o modificare le attività create in precedenza.
2. Alcune applicazioni installate utilizzano la firma del disco per la gestione della licenza e altri scopi.
3. Se si utilizzano i punti di ripristino di Windows, questi ultimi andranno perduti se non viene ripristinata la firma del disco.
4. Inoltre, il ripristino della firma del disco consente di recuperare gli snapshot del servizio Copia Shadow del volume (VSS) utilizzati dalla funzione "Versioni precedenti" di Windows Vista e Windows 7.

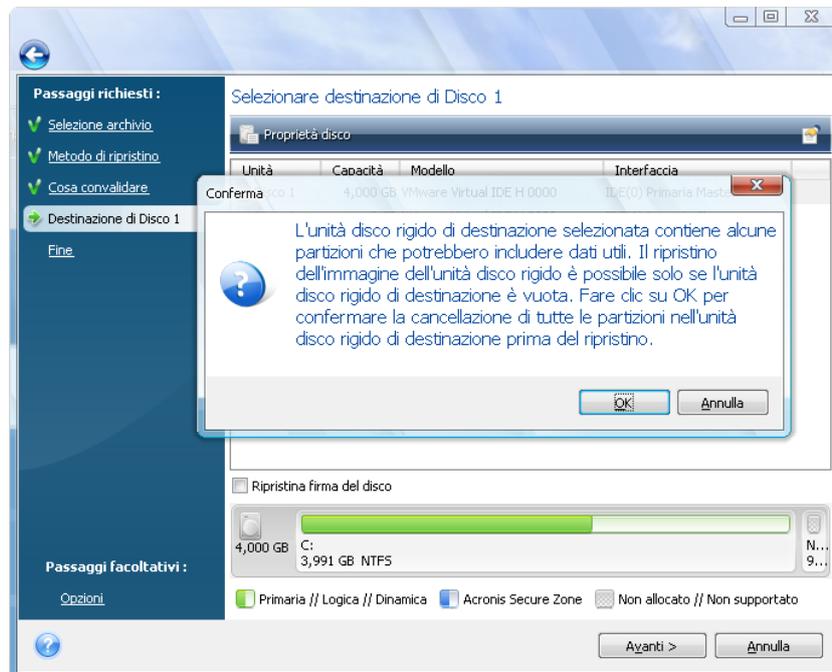
Se la casella non è selezionata, Acronis True Image HD genera una nuova firma del disco per l'unità ripristinata. Questo potrebbe rivelarsi necessario quando un'immagine di backup non è utilizzata per il ripristino d'emergenza ma per clonare l'unità disco rigido di Windows Vista su un'altra unità. Provando ad avviare Windows con entrambe le unità collegate dopo la clonazione si verificheranno dei problemi. Durante l'avvio di Windows, il suo caricatore controlla le firme del disco di tutte le unità collegate e, se trova due firme identiche, modifica la firma del secondo disco, ovvero del disco clone. Dopo questo passaggio, il disco clone non potrà più essere avviato indipendentemente dal disco originale, perché i campi MountedDevices nel registro del clone fanno riferimento alla firma del disco sul disco originale che non sarà disponibile se quest'ultimo è scollegato.

## 11.1.5 Selezionare un disco/partizione di destinazione

1. Selezionare un disco o una partizione di destinazione in cui si desidera ripristinare l'immagine selezionata. È possibile ripristinare i dati nella loro posizione iniziale, in un altro disco o partizione e in uno spazio non allocato. La partizione di destinazione dovrebbe avere almeno le stesse dimensioni dei dati non compressi dell'immagine.

*Tutti i dati salvati sulla partizione di destinazione verranno sostituiti dai dati di immagine, quindi prestare attenzione e controllare tutti i dati di cui non è stato eseguito il backup e che potrebbero essere necessari.*

2. Quando si esegue il ripristino di un intero disco, il programma analizza la struttura del disco di destinazione per vedere se il disco è libero.



Se sul disco di destinazione sono presenti delle partizioni, questo verrà comunicato dalla finestra di conferma che potrebbe anche contenere altri dati utili.

Si dovrà scegliere fra:

- **OK:** tutte le partizioni esistenti verranno cancellate e i dati in esse contenuti verranno persi.
- **Annulla:** non verrà cancellata alcuna partizione già esistente e l'operazione di ripristino verrà interrotta. Sarà quindi necessario cancellare l'operazione o selezionare un altro disco.

*Notare che in questo momento non verrà eseguita nessuna modifica reale o distruzione di dati. Per il momento, il programma traccia soltanto la procedura. Tutte le modifiche verranno implementate solo quando si fa clic su **Procedi** nella finestra **Riepilogo** della procedura guidata.*

## 11.1.6 Modifica del tipo di partizione ripristinata

Quando si ripristina una partizione, è possibile modificarne il tipo, anche se nella maggior parte dei casi non è necessario.

Per spiegare il motivo di tale necessità, supponiamo che sia il sistema operativo sia i dati siano memorizzati nella stessa partizione primaria di un disco danneggiato.

Se si sta ripristinando una partizione di sistema sullo stesso disco o su uno nuovo e si desidera caricare il sistema operativo da tale percorso, selezionare **Attiva**.

Acronis True Image HD corregge automaticamente le informazioni di avvio durante il ripristino della partizione di sistema per consentirne l'avvio, anche se non è stata ripristinata nella partizione (o nel disco) originale.

Se si ripristina una partizione di sistema su un altro disco rigido con partizioni e sistema operativo specifici, molto probabilmente saranno necessari solo i dati. In tal caso, è possibile ripristinare la partizione come **Logica** per accedere solamente ai dati.

Come impostazione predefinita, si seleziona il tipo di partizione originale.

---

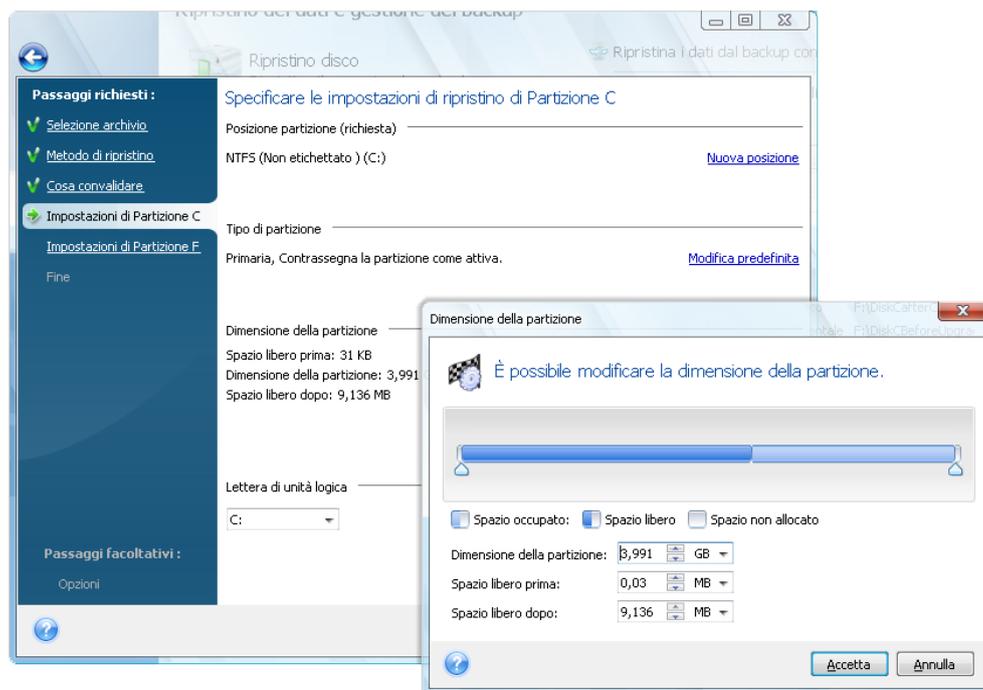
*Selezionando **Attiva** per una partizione su cui non è installato alcun sistema operativo, il computer non si avvierà.*

---

### 11.1.7 Modifica delle dimensioni e del percorso della partizione ripristinata

È possibile ridurre e riposizionare una partizione trascinandola o trascinandone i margini con il mouse sulla barra orizzontale dello schermo oppure immettendo i valori corrispondenti nei campi appropriati.

In questo modo è possibile ridistribuire lo spazio del disco tra le partizioni ripristinate. In questo caso, sarà necessario ripristinare innanzitutto la partizione da ridurre.



---

*Tali modifiche potrebbero essere utili se si intende copiare il disco rigido in un nuovo disco ad alta capacità creandone l'immagine e ripristinandolo su un nuovo disco con partizioni di maggiori dimensioni.*

---

## 11.1.8 Assegnazione di una lettera alla partizione ripristinata

Acronis True Image HD assegna una lettera non usata a una partizione ripristinata. È possibile selezionare la lettera desiderata da un menu a discesa oppure lasciare che il programma assegni automaticamente una lettera alla partizione selezionando l'impostazione **Auto**.

Non si devono assegnare lettere a partizioni non accessibili da Windows, come quelle diverse dal tipo FAT e NTFS.

## 11.1.9 Metodo di migrazione

Acronis True Image HD consente di selezionare un layout di partizione per un disco di destinazione al termine dell'operazione di ripristino: consultare la sezione Se si dispone di un nuovo disco rigido di grandi dimensioni (> 2 TB) nel sistema per ulteriori informazioni sulle opzioni disponibili.

## 11.1.10 Impostazione delle opzioni di ripristino

Quando si fa clic su **Opzioni** nel passaggio **Fine** è possibile selezionare le opzioni per la procedura di ripristino (ad esempio, la priorità). Le impostazioni sono valide solo per l'attività di ripristino corrente. In alternativa, è possibile modificare le opzioni predefinite. Vedere Impostazione delle opzioni di ripristino predefinite per informazioni aggiuntive.

## 11.1.11 Esecuzione del ripristino

Fino a questo punto, è stato possibile apportare modifiche all'operazione creata scegliendo i passaggi da cambiare e modificando le impostazioni. Facendo clic su **Annulla**, non viene apportata alcuna modifica ai dischi. Fare clic su **Procedi** per avviare l'operazione.

Lo stato di avanzamento dell'operazione viene visualizzato in una finestra specifica. È possibile anche interrompere la procedura facendo clic su **Annulla**. La partizione di destinazione viene eliminata e il relativo spazio disallocato. Si ottiene lo stesso risultato quando il ripristino ha esito negativo. Per recuperare la partizione, ripristinarla nuovamente dall'immagine.

## 11.2 Impostazione delle opzioni di ripristino predefinite

Per impostare le opzioni di ripristino da utilizzare per impostazione predefinita durante un ripristino dei dati, selezionare **Strumenti e utilità** → **Opzioni** → **Opzioni di ripristino**. È sempre possibile ripristinare le opzioni di ripristino predefinite ai valori preimpostati durante l'installazione di Acronis True Image HD. Per questa operazione, fare clic su **Reimposta predefinite** nella barra degli strumenti della finestra **Opzioni**. Per ripristinare un'unica opzione di ripristino, selezionarla sul riquadro di sinistra e fare clic su **Ripristina corrente a predefinita**.

---

*Facendo clic su **Ripristina predefinite** verranno ripristinate tutte le opzioni predefinite (di backup, ripristino, notifica, ecc.) ai loro valori preimpostati, quindi questo pulsante deve essere utilizzato con cautela.*

---

## 11.2.1 Opzioni di ripristino dei file

È possibile selezionare le seguenti opzioni di ripristino dei file:

- **Ripristina file conservando le impostazioni di sicurezza:** se le impostazioni di sicurezza dei file sono state conservate durante il backup (consultare Impostazioni di sicurezza del backup (p. 58)), è possibile scegliere se ripristinarle o lasciare che i file ereditino le impostazioni di sicurezza della cartella in cui saranno ripristinati. Questa opzione è valida solo quando si ripristinano i file da archivi di file o cartelle.
- **Convalida archivio di backup prima del ripristino:** se si sospetta che l'archivio possa essere danneggiato, selezionare questa opzione per verificare il backup prima del ripristino.
- **Controlla file system dopo il ripristino:** selezionare questo parametro per verificare l'integrità del file system dopo il ripristino. La verifica del file system è disponibile solo quando si ripristinano dischi o partizioni in Windows e per i file system FAT16/32 e NTFS. Il file system non controlla se un riavvio è necessario durante il ripristino, ad esempio, quando si ripristina una partizione di sistema sulla posizione originale.

## 11.2.2 Opzioni sovrascrittura file

Questa opzione non è applicabile al ripristino di dischi e partizioni da immagini.

Per impostazione predefinita, il programma sovrascriverà i file e le cartelle esistenti, anche se i file e le cartelle più recenti sono protetti dalla sovrascrittura.

È possibile impostare i filtri predefiniti dei tipi specifici di file da preservare durante il ripristino dell'archivio. Per esempio, si potrebbe decidere di non sovrascrivere con i file di archivio file e cartelle nascosti o di sistema o file che corrispondano a criteri stabiliti.

Quando si specificano i criteri, è possibile usare i comuni caratteri jolly di Windows. Per esempio, per conservare tutti i file con le estensioni.exe, aggiungere **\*.exe. My???.exe** conserverà tutti i file .exe che presentano nomi costituiti da cinque simboli e che iniziano con "my".

Deselezionando la casella di selezione **Sovrascrivi file esistenti** si fornirà ai file sul disco rigido priorità incondizionata sui file archiviati.

## 11.2.3 Priorità di ripristino

L'impostazione predefinita è **Bassa**.

La priorità di qualsiasi processo in esecuzione nel sistema determina la percentuale di uso della CPU e delle risorse del sistema allocate per quel processo. Diminuendo la priorità del ripristino si liberano altre risorse per altre attività della CPU. Aumentando la priorità del ripristino è possibile aumentare la velocità del processo di ripristino, poiché esso attinge a risorse di altri processi attualmente in esecuzione. L'effetto dipende dall'uso totale della CPU e da altri fattori.

# 12 Pianificazione delle attività

## 12.1 Attività pianificate

Acronis True Image HD consente di pianificare attività periodiche di backup. Questo offre la sicurezza di sapere che i dati saranno al sicuro.

È possibile creare più attività pianificate in modo indipendente. Per esempio, è possibile eseguire giornalmente il backup del progetto corrente e creare il backup del sistema una volta a settimana.

Una considerazione da fare quando si pianificano backup è la gestione dei supporti. Per esempio, se si sta effettuando il backup su un DVD registrabile, si deve essere pronti a inserire un disco vuoto quando parte l'operazione programmata. Al contrario, se si pianificano i backup in momenti in cui non si è disponibili, è necessario sempre fare i preparativi necessari e assicurarsi che i dispositivi necessari siano pronti. Se d'altra parte si sta eseguendo il backup sul disco rigido o su un dispositivo di rete che può mantenere continuamente la connessione, è meno probabile che si verifichino problemi simili.

---

*Se si sta effettuando un'attività pianificata di backup su un'unità rimovibile, la procedura di backup inizierà automaticamente non appena il dispositivo verrà inserito, ma solo nel caso in cui un backup programmato non sia stato effettuato. L'unità rimovibile deve essere la stessa usata per tutti i backup precedenti; se si connette un'altra unità, la procedura di backup non verrà avviata.*

---

### È possibile pianificare una nuova attività:

- selezionando **Modifica pianificazione...** durante la creazione di un'attività di backup, oppure
- nel Backup guidato o nella Convalida guidata nel passaggio **Pianificazione**, oppure
- facendo clic su **Crea attività di backup** o **Crea attività di convalida** sulla barra degli strumenti nella schermata Attività e registri.

Per gestire le attività pianificate, fare clic su **Attività e registri** nella barra laterale e si passerà alla schermata **Gestione attività** con la scheda Attività pianificate selezionata per impostazione predefinita nel riquadro destro. La scheda visualizza tutte le attività pianificate assieme al loro nome, stato, pianificazione, ultima esecuzione, ultimi risultati e proprietario.

Per impostazione predefinita è possibile visualizzare solo le operazioni dell'utente, ma si dispone anche dell'opzione di visualizzazione o di gestione delle attività degli altri utenti. Per questa operazione, selezionare **Strumenti e utilità** → **Opzioni** → **Aspetto** dal menu principale del programma. Quindi scegliere **Filtro** e deselezionare la casella **Mostra solo le attività create dall'utente attuale**.

È possibile modificare i parametri delle attività attraverso le opzioni di modifica. La modifica viene eseguita allo stesso modo della creazione, ma le opzioni precedentemente selezionate sono impostate in modo da richiedere solo l'inserimento delle modifiche. Per modificare un'attività, selezionarla e fare clic su **Modifica** nella barra degli strumenti.

Per apportare modifiche alla pianificazione di un'unica attività, selezionare un'attività e fare clic su **Modifica pianificazione** sulla barra degli strumenti.

Per eliminare un'attività confermata, selezionarla e fare clic su **Elimina** nella barra selezionata.

Per rinominare un'attività, selezionarla, fare clic su **Rinomina** nella barra degli strumenti e inserire il nuovo nome attività.

È possibile anche iniziare l'esecuzione di un'attività selezionata in qualsiasi momento facendo clic su **Avvia** sulla barra degli strumenti.

Se non è necessario eseguire un'attività pianificata per un periodo, ma la si vuole utilizzare ancora in futuro, è possibile disabilitare l'attività per il periodo in questione facendo clic su **Disabilita** sulla barra degli strumenti e riabilitarla quando necessario. In questo modo non è necessario creare nuovamente l'attività.

Quando è necessario creare diverse attività simili, selezionare un'attività, fare clic su **Clona** sulla barra degli strumenti e rinominare l'attività clonata e apportare le modifiche necessarie.

Inoltre, tutte le azioni elencate sopra possono essere selezionate dal menu di scelta rapida che si apre facendo clic con il tasto destro sull'attività pianificata selezionata.

Le stesse operazioni sono disponibili per le attività non pianificate elencate nella scheda **Attività non pianificate**. Se modificando un'operazione non pianificata viene impostata una delle opzioni di pianificazione, l'attività verrà spostata dalla scheda **Attività non pianificate** a quella **Attività pianificate**.

## 12.2 Creazione delle attività pianificate

### Per creare un'attività pianificata

- Fare clic su **Pianifica** durante la creazione e la modifica di un backup o di un'attività di convalida.

### 12.2.1 Pianificazione

La finestra **Pianificazione** consente di specificare la frequenza di esecuzione dell'attività.

Selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Non pianificare:** l'attività verrà salvata, ma non avviata automaticamente. Sarà possibile eseguirla in seguito dalla finestra Gestione attività.
- Solo una volta (p. 80): l'attività sarà eseguita una volta nell'ora e nel giorno specificati
- All'evento (p. 81): l'attività sarà eseguita in presenza di un evento.
- Periodicamente: l'attività sarà eseguita periodicamente con una frequenza specificata
- Giornaliera: l'attività sarà eseguita una volta al giorno o una volta nell'arco di diversi giorni.
- Settimanale: l'attività sarà eseguita una volta a settimana o una volta nell'arco di diverse settimane nel giorno specificato.
- Mensile (p. 83): l'attività viene eseguita una volta al mese nel giorno selezionato

---

**Nota:** le opzioni di pianificazione in grigio sono disponibili per Acronis Online Backup e nella versione completa del prodotto. Per ulteriori informazioni sull'aggiornamento di Acronis True Image HD, fare clic su **Ottieni la versione completa** sulla barra degli strumenti del prodotto.

---

### Credenziali

In ambiente Windows XP e sistemi operativi successivi è necessario specificare il nome dell'utente responsabile dell'attività eseguita, altrimenti non risulterà disponibile nessuna esecuzione pianificata.

Per specificare le credenziali:

- Immettere il nome utente nel campo **Nome utente**. Per impostazione predefinita, questo campo visualizza il nome dell'utente corrente.
- Immettere una password. Se non viene inserita una password, l'attività pianificata non sarà eseguita.

Per rimandare un'attività pianificata fino a quando il computer non sarà in uso (quando viene visualizzato lo screen saver o quando il computer è bloccato), selezionare la casella di controllo **Esegui l'attività solo quando il computer è inattivo**.

Se il computer è spento quando arriva l'ora pianificata, l'attività non sarà eseguita, ma è possibile forzare l'esecuzione dell'attività mancante all'avvio successivo del sistema. Per fare questo, selezionare il parametro **Se non eseguita, avvia l'attività all'accensione**. L'opzione non funziona quando il computer viene riattivato dalla modalità "sospensione" o "ibernazione".

Se si pianifica un'attività per l'esecuzione di un backup su un'unità flash USB o un disco rigido esterno, vengono visualizzate altre due caselle nella schermata della pianificazione: **Se non eseguita, avvia l'attività quando il dispositivo è collegato** ed **Esegui l'attività solo se la periferica attuale è collegata**. Selezionando la prima casella, sarà possibile effettuare un backup non eseguito perché al momento pianificato la periferica di archiviazione USB non era collegata. Se si desidera che l'attività non eseguita venga eseguita solo quando viene collegato lo stesso dispositivo, selezionare la casella **Esegui l'attività solo se la periferica attuale è collegata**. In caso contrario l'attività non eseguita verrà eseguita quando viene collegata qualsiasi periferica di archiviazione USB.

**Esegui l'attività con allarme HDD** (disponibile se Acronis Drive Monitor è installato): se attivata, l'attività verrà eseguita non appena si verifica un allarme in Acronis Drive Monitor relativo a un potenziale problema con uno dei dischi rigidi dell'attività. Acronis Drive Monitor è un'utilità di monitoraggio della salute dei dischi rigidi basata sulle informazioni ricevute dai rapporti S.M.A.R.T., dai log di Windows e dai propri script.

---

*Alcune di queste opzioni potrebbero essere disabilitate, a seconda del sistema operativo.*

---

## Parametri di esecuzione occasionale

È possibile configurare i seguenti parametri per l'esecuzione delle attività occasionali:

- **Ora inizio** (ore e minuti): impostare l'ora di inizio dell'attività. Inserire l'ora e i minuti manualmente o impostare l'ora di inizio desiderata usando i pulsanti su e giù.
- Data di inizio (giorno, mese e anno): selezionare la data dal calendario
- Se il computer è spento quando arriva l'ora pianificata, l'attività non sarà eseguita, ma è possibile forzare l'esecuzione dell'attività mancante all'avvio successivo del sistema. Per effettuare questa operazione, selezionare la casella di controllo **Se non eseguita, esegui l'attività all'avvio**. L'opzione non funziona quando il computer viene riattivato dalla modalità "sospensione" o "ibernazione".
- Per posticipare un'attività pianificata fino al momento successivo in cui il computer non è utilizzato (visualizzazione dello screen saver o computer bloccato), selezionare la casella di controllo **Esegui l'attività solo se il computer è inattivo**.
- **Esegui l'attività con allarme HDD** (disponibile se Acronis Drive Monitor è installato): se attivata, l'attività verrà eseguita non appena si verifica un allarme in Acronis Drive Monitor relativo a un potenziale problema con uno dei dischi rigidi dell'attività. Acronis Drive Monitor è un'utilità di monitoraggio della salute delle unità disco basata sulle informazioni ricevute dai rapporti S.M.A.R.T., dai log di Windows e dai propri script.

## Parametri di esecuzione con evento

È possibile configurare i seguenti parametri per l'esecuzione delle attività in presenza di un evento specifico:

- **Esegui quest'attività:** selezionare un evento dall'elenco:
  - **All'avvio del sistema:** l'attività verrà eseguita a ogni avvio del sistema operativo.
  - **Allo spegnimento del sistema:** l'attività verrà eseguita allo spegnimento o al riavvio di ogni computer
  - **All'accesso dell'utente:** l'attività verrà eseguita ogni volta che l'utente corrente eseguirà l'accesso al sistema operativo.
  - **Alla disconnessione dell'utente:** l'attività verrà eseguita ogni volta che l'utente corrente eseguirà la disconnessione dal sistema operativo.
- Se si desidera eseguire un'attività la prima volta che si verifica l'evento specificato nel corso della giornata, selezionare il parametro **Una volta al giorno**.
- È anche possibile specificare quando eseguire per la prima volta l'attività impostando il parametro dell'attività **Data di inizio**.

---

*Poiché il servizio Winlogon di Windows Vista e sistemi operativi successivi è completamente diverso da quello dei sistemi operativi Windows precedenti, la pianificazione dell'esecuzione delle attività all'**Arresto del sistema** e alla **Disconnessione dell'utente** è disabilitata.*

---

## Parametri di esecuzione periodica

È possibile specificare con quale frequenza avviare l'esecuzione dell'attività:

- **Avvia ogni:** specifica l'ora (ore, minuti o secondi) fra le esecuzioni dell'attività pianificata. Ad esempio, se sono stati digitati 40 minuti, l'esecuzione dell'attività viene avviata ogni 40 minuti dall'avvio dell'attività precedente.
- Se il computer è spento quando arriva l'ora pianificata, l'attività non sarà eseguita, ma è possibile forzare l'esecuzione dell'attività mancante all'avvio successivo del sistema. A tale scopo selezionare la casella di controllo **Se fallito, avvia l'attività all'accensione**. L'opzione non funziona quando il computer viene riattivato dalla modalità "sospensione" o "ibernazione".
- Per rimandare un'attività pianificata fino a quando il computer sarà inattivo (quando viene visualizzato lo screen saver, o quando il computer è bloccato), selezionare la casella di controllo **Esegui l'operazione solo se il computer è in pausa**.
- **Esegui l'attività con allarme HDD** (disponibile se Acronis Drive Monitor è installato): se attivata, l'attività verrà eseguita non appena si verifica un allarme in Acronis Drive Monitor relativo a un potenziale problema con uno dei dischi rigidi dell'attività. Acronis Drive Monitor è un'utilità di monitoraggio della salute delle unità disco basata sulle informazioni ricevute dai rapporti S.M.A.R.T., dai log di Windows e dai propri script.

È anche possibile specificare quando eseguire per la prima volta l'attività impostando il parametro dell'attività **Data di inizio**.

## Parametri di esecuzione giornaliera

È possibile configurare i seguenti parametri per l'esecuzione delle attività giornaliere:

- **Avvia alle:(ore e minuti):** impostare l'ora di inizio dell'attività. Inserire l'ora e i minuti manualmente o impostare l'ora di inizio desiderata usando i pulsanti su e giù.
- Se il computer è spento quando arriva l'ora pianificata, l'attività non sarà eseguita, ma è possibile forzare l'esecuzione dell'attività mancante all'avvio successivo del sistema. A tale scopo

selezionare la casella di controllo **Se fallito, avvia l'attività all'accensione**. L'opzione non funziona quando il computer viene riattivato dalla modalità "sospensione" o "ibernazione".

- Per rimandare un'attività pianificata fino a quando il computer sarà inattivo (quando viene visualizzato lo screen saver, o quando il computer è bloccato), selezionare la casella di controllo **Esegui l'operazione solo se il computer è in pausa**.

**Esegui l'attività con allarme HDD** (disponibile se Acronis Drive Monitor è installato): se abilitata, l'attività verrà eseguita non appena si verifica un allarme in Acronis Drive Monitor relativo a un potenziale problema con uno dei dischi rigidi dell'attività. Acronis Drive Monitor è un'utilità di monitoraggio della salute dei dischi rigidi basata sulle informazioni ricevute dai rapporti S.M.A.R.T., dai log di Windows e dai propri script.

A questo punto selezionare la frequenza:

- **Ogni giorno:** l'attività sarà eseguita ogni giorno
- **Ogni giorno feriale:** l'attività sarà eseguita solo nei giorni feriali
- **Ogni (...) giorni:** specificare l'intervallo di esecuzione dell'attività (una volta nell'arco di diversi giorni)

**Esegui l'attività ogni (...) ore fino alla fine della giornata:** selezionare questa casella se si desidera eseguire backup periodici nell'arco di un giorno. Questa funzionalità può risultare utile se si dispone di una grande quantità di dati in costante cambiamento; in questo modo, ad esempio, è possibile pianificare un backup incrementale che sarà eseguito diverse volte nell'arco di un giorno.

È anche possibile specificare quando eseguire per la prima volta l'attività impostando il parametro dell'attività **Data di inizio**.

## Parametri di esecuzione settimanale

È possibile configurare i seguenti parametri per l'esecuzione delle attività su base settimanale:

- **Avvia alle:(ore e minuti):** impostare l'ora di inizio dell'attività. Inserire l'ora e i minuti manualmente o impostare l'ora di inizio desiderata usando i pulsanti su e giù.
- Se il computer è spento quando arriva l'ora pianificata, l'attività non sarà eseguita, ma è possibile forzare l'esecuzione dell'attività mancante all'avvio successivo del sistema. A tale scopo selezionare la casella di controllo **Se fallito, avvia l'attività all'accensione**. L'opzione non funziona quando il computer viene riattivato dalla modalità "sospensione" o "ibernazione".
- Per rimandare un'attività pianificata fino a quando il computer sarà inattivo (quando viene visualizzato lo screen saver, o quando il computer è bloccato), selezionare la casella di controllo **Esegui l'operazione solo se il computer è in pausa**.
- **Esegui l'attività con allarme HDD** (disponibile se Acronis Drive Monitor è installato): se attivata, l'attività verrà eseguita non appena si verifica un allarme in Acronis Drive Monitor relativo a un potenziale problema con uno dei dischi rigidi dell'attività. Acronis Drive Monitor è un'utilità di monitoraggio della salute dei dischi rigidi basata sulle informazioni ricevute dai rapporti S.M.A.R.T., dai log di Windows e dai propri script.

A questo punto selezionare la frequenza:

- **Ogni (...) settimane:** specificare l'intervallo di esecuzione dell'attività (ad esempio: Ogni 2 settimane: l'attività sarà eseguita una volta ogni due settimane)

Selezionare inoltre i giorni in cui eseguire l'attività.

È anche possibile specificare quando eseguire per la prima volta l'attività impostando il parametro dell'attività **Data di inizio**.

## Parametri di esecuzione mensile

È possibile configurare i seguenti parametri per l'esecuzione delle attività su base mensile:

- **Inizia alle:**(ore e minuti): impostare l'ora di inizio dell'attività. Inserire l'ora e i minuti manualmente o impostare l'ora di inizio desiderata usando i pulsanti su e giù.
- Se il computer è spento quando arriva l'ora pianificata, l'attività non sarà eseguita, ma è possibile forzare l'esecuzione dell'attività mancante all'avvio successivo del sistema. Per effettuare questa operazione, selezionare la casella di controllo **Se non eseguita, esegui l'attività all'avvio**. L'opzione non funziona quando il computer viene riattivato dalla modalità "sospensione" o "ibernazione".
- Per posticipare un'attività pianificata fino al momento successivo in cui il computer non è utilizzato (visualizzazione dello screen saver o computer bloccato), selezionare la casella di controllo **Esegui l'attività solo se il computer è inattivo**.
- **Esegui l'attività con allarme HDD** (disponibile se Acronis Drive Monitor è installato): se attivata, l'attività verrà eseguita non appena si verifica un allarme in Acronis Drive Monitor relativo a un potenziale problema con uno dei dischi rigidi dell'attività. Acronis Drive Monitor è un'utilità di monitoraggio della salute dei dischi rigidi basata sulle informazioni ricevute dai rapporti S.M.A.R.T., dai log di Windows e dai propri script.

A questo punto selezionare la frequenza:

- **Il (...) (...):** selezionare il valore numerico ed il giorno della settimana (ad esempio: Il primo lunedì: l'attività sarà eseguita il primo lunedì di ogni mese)
- **Ogni (...):** selezionare le date in cui eseguire l'attività (esempio: si potrebbe voler eseguire l'attività il 10, 20 e l'ultimo giorno del mese)

È anche possibile specificare quando eseguire per la prima volta l'attività impostando il parametro dell'attività **Data di inizio**.

## 12.2.2 Credenziali

In ambiente Windows XP e sistemi operativi successivi è necessario specificare il nome dell'utente responsabile dell'attività eseguita, altrimenti non risulterà disponibile nessuna esecuzione pianificata.

Per specificare le credenziali:

- immettere il nome nel campo **Nome utente**. Per impostazione predefinita, questo campo visualizza il nome dell'utente corrente.
- Inserire una password e confermarla negli appositi campi. Se non viene inserita una password, l'attività pianificata potrebbe non essere eseguita.

## 12.3 Modifica delle attività pianificate

Il comando **Modifica** viene impiegato per cambiare i parametri delle attività.

**Per modificare un'attività pianificata:**

- selezionare l'operazione pianificata che si desidera modificare
- Fare clic con il pulsante destro del mouse su di essa e selezionare **Modifica** nel menu contestuale.

## 12.4 Cambiamento dei nomi delle attività pianificate

L'opzione Rinomina consente di assegnare alle attività specifiche nomi più adeguati.

**Per rinominare le attività pianificate:**

- Fare clic sulla operazione pianificata che si desidera rinominare per selezionarla
- Fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Rinomina** nel menu contestuale
- Inserire il nome adeguato per l'operazione pianificata

## 12.5 Eliminazione delle attività pianificate

**Per eliminare un'operazione pianificata:**

- selezionare l'operazione pianificata che si desidera eliminare
- Fare clic con il pulsante destro del mouse su di essa e selezionare **Elimina** nel menu contestuale.
- Confermare l'operazione

## 12.6 Credenziali attività pianificata

In ambiente Windows XP, Windows Vista e Windows 7 è necessario specificare il nome dell'utente responsabile dell'attività eseguita, altrimenti non risulterà disponibile nessuna esecuzione pianificata.

# 13 Creazione di supporti riavviabili

## 13.1 Creazione di supporti di ripristino basati su Linux

È possibile eseguire Acronis True Image HD da un disco di avvio di emergenza su un sistema bare-metal o su un computer guasto che non è in grado di eseguire l'avvio. È possibile anche eseguire backup dei dischi su computer che non eseguono Windows, copiando tutti i dati nell'archivio di backup ed eseguendo un'immagine del disco, un settore alla volta. Per eseguire questa operazione è necessario disporre di un supporto di avvio su cui è installata una versione autonoma di Acronis True Image HD.

È possibile creare supporti di avvio utilizzando il Generatore di supporti di avvio. Per questo, è necessario un CD-R/RW vuoto, un DVD+R/RW vuoto o qualunque altro dispositivo da cui il computer possa eseguire l'avvio, come ad esempio un'unità Zip.

Acronis True Image HD inoltre offre la possibilità di creare un'immagine ISO dei dischi di avvio sul disco rigido.

Se si possiedono altri prodotti Acronis installati sul computer, come Acronis Disk Director Suite, è possibile includere anche versioni autonome di questi programmi sullo stesso disco di avvio.

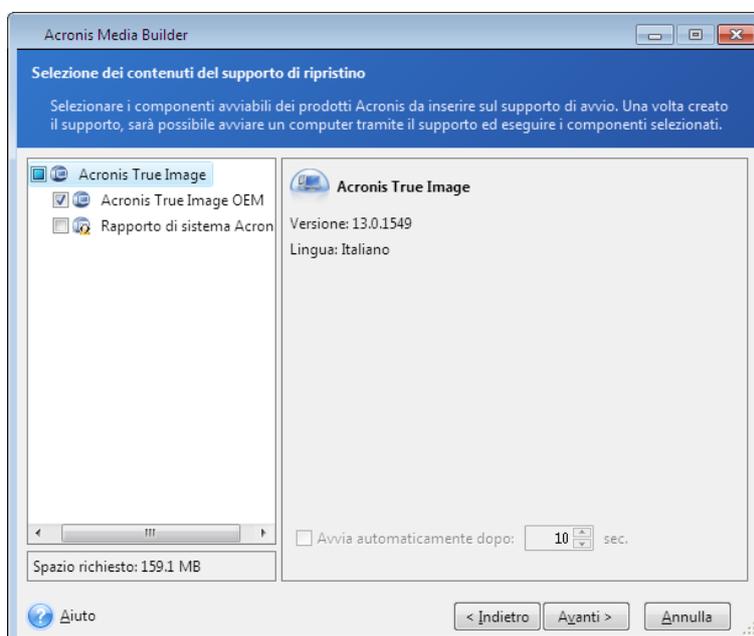
---

*Se si è deciso non installare il Generatore di supporti di avvio durante l'installazione di Acronis True Image HD, non sarà possibile utilizzare questa funzionalità.*

*Quando l'avvio viene effettuato dal supporto di ripristino, non è possibile eseguire backup su dischi o partizioni con i file system Ext2/Ext3, ReiserFS e Linux SWAP.*

---

1. Scegliere **Crea supporto di ripristino di avvio** nel menu **Strumenti e utilità**. Inoltre, è possibile eseguire il Generatore di supporti di ripristino di avvio senza caricare Acronis True Image HD selezionando **Programmi** → **Acronis** → **Acronis True Image HD** → **Generatore di supporti di ripristino di avvio** dal menu **Start**.
2. Selezionare i componenti dei programmi Acronis da posizionare nel supporto di avvio.



Acronis True Image HD offre i seguenti componenti:

### Acronis True Image OEM versione completa

Include supporto per USB, schede PC (prima chiamate PCMCIA) e interfacce SCSI, periferiche di memorizzazione collegate ad esse ed è, quindi, fortemente raccomandato.

### Acronis System Report

Questo componente consente di generare un report di sistema dopo l'avvio dal supporto di ripristino quando non si avviano né Windows né Acronis True Image OEM versione completa.

Nella finestra successiva è possibile impostare i parametri di avvio del supporto di avvio per configurarne le opzioni di avvio per una migliore compatibilità con hardware diversi. Sono disponibili varie opzioni (noub, nomouse, noapic, ecc.). Per tutti i parametri di avvio vedere Parametri di avvio (p. 146). Questi parametri vengono forniti per gli utenti esperti. Se si dovessero presentare problemi di incompatibilità hardware mentre si testa l'avvio dal supporto di ripristino, potrebbe essere meglio contattare il Supporto tecnico Acronis.

Il parametro **Avvia automaticamente dopo** specifica l'intervallo della scadenza per il menu di avvio. Se questo parametro non viene specificato, il programma visualizzerà il menu di avvio e attenderà che si scelga se avviare il sistema operativo oppure il componente Acronis. Se si imposta, ad esempio, **10 sec** per il supporto di ripristino Acronis, la versione autonoma di Acronis True Image HD verrà avviata 10 secondi dopo la visualizzazione del menu.

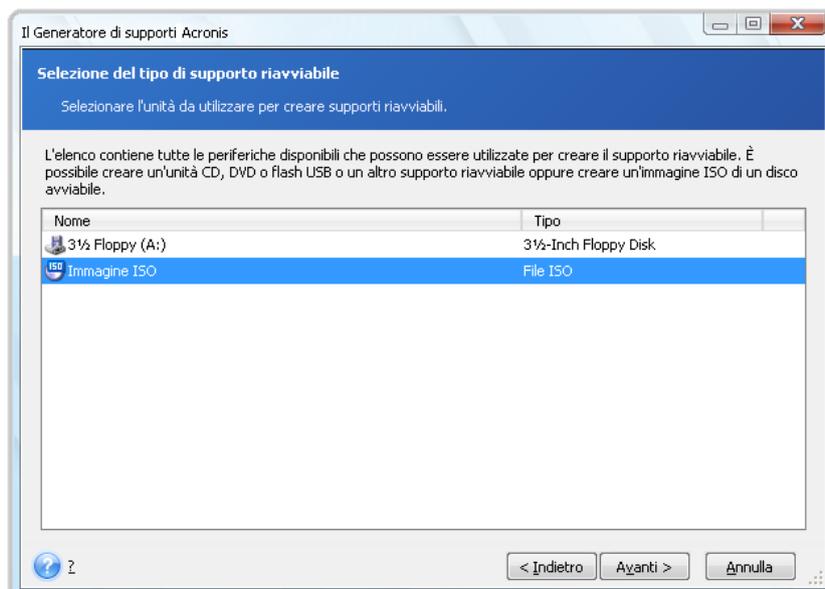
Per ulteriori informazioni sui componenti di altri prodotti Acronis, vedere i rispettivi manuali dell'utente.

3. Selezionare il tipo di supporto di avvio (CD-R/RW, DVD+R/RW o dischetti 3,5") da creare. Se il BIOS dispone di questa funzione, è possibile creare altri supporti di avvio, come periferiche flash USB rimovibili. È possibile anche scegliere di creare un'immagine ISO avviabile da un disco.

---

*Utilizzando dischetti da 3,5", sarà possibile scrivere un solo componente per volta (ad esempio, la versione completa di Acronis True Image HD) su un set di dischetti. Per scrivere un altro componente, avviare di nuovo il Generatore di supporti di avvio.*

---



1. Se si sta creando un CD, un DVD o un altro supporto rimovibile, inserire un disco vuoto perché il programma possa determinarne la capacità. Se si sceglie di creare un'immagine ISO per un disco di avvio, specificare il nome del file ISO e la cartella in cui posizionarlo.

2. In seguito, il programma valuterà il numero di dischetti vuoti necessari (nel caso non sia stata scelta ISO o CD/DVD), dando il tempo necessario per prepararli. Al termine, fare clic su **Procedi**.

In seguito sarà possibile creare un supporto di avvio, contrassegnarlo e conservarlo in un posto sicuro.

Tenere a mente che i backup creati dalla versione più aggiornata del programma potrebbero essere incompatibili con le versioni precedenti. Per questo motivo, si consiglia di creare un nuovo supporto di avvio dopo ogni aggiornamento di Acronis True Image HD. Un'altra cosa da ricordare: quando viene eseguito l'avvio dal supporto di ripristino usando una versione autonoma di Acronis True Image HD, non è possibile ripristinare file e cartelle crittografate con l'utilizzo della funzionalità di crittografia disponibile in Windows XP e nei sistemi operativi successivi. Per ulteriori informazioni, consultare Impostazioni di sicurezza a livello di file (p. 58). D'altra parte, è possibile ripristinare gli archivi di backup crittografati con la funzionalità di crittografia di Acronis True Image HD.

# 14 Esplorazione di archivi e montaggio di immagini

Acronis True Image HD offre due tipi di gestione del contenuto dell'archivio: montaggio ed esplorazione di immagini.

**Il montaggio delle immagini come periferiche virtuali** permette di accedervi come se fossero unità fisiche. Una funzionalità del genere fa sì che:

- un nuovo disco con la propria lettera apparirà nell'elenco delle periferiche
- usando Windows Explorer e altri file manager è possibile visualizzare il contenuto delle immagini come se fossero posizionate su un disco fisico o su una partizione
- sia possibile usare il disco virtuale esattamente come quello reale: aprire, salvare, copiare, spostare, creare, eliminare file oppure cartelle. Se necessario, è possibile montare l'immagine in modalità di sola lettura.

---

*Le operazioni descritte in questo capitolo sono supportate soltanto per i file system FAT e NTFS.*

---

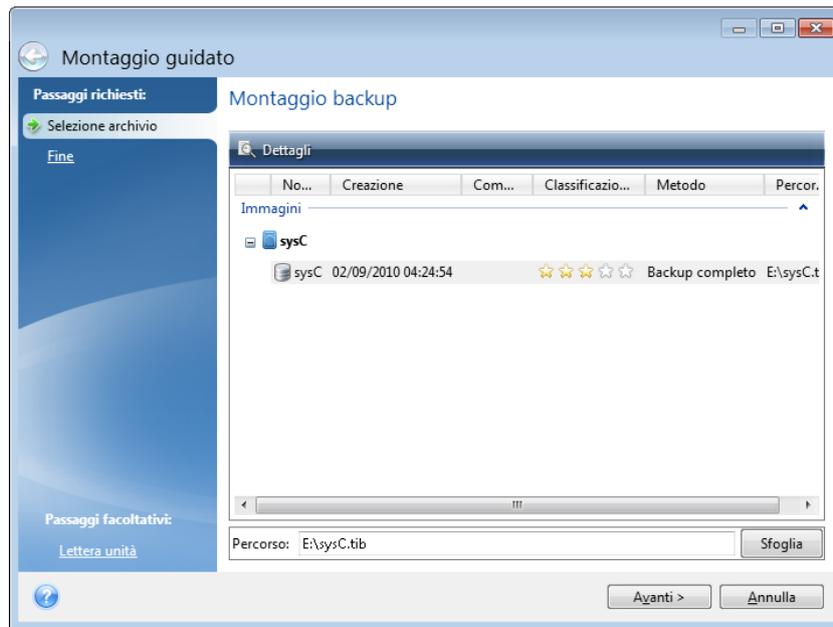
Si tenga a mente che anche se gli archivi dei file e le immagini del disco o partizione hanno un'estensione predefinita ".tib", è possibile montare solamente le **immagini**. Se si desidera visualizzare il contenuto di un file o archivio, usare l'operazione Esplora. Quello che segue è un breve riepilogo di un confronto delle operazioni Explore e Mount:

	Esplora	Monta
Tipo di archivio	Immagine di disco o di partizione	Immagine di partizione
Assegnazione di una lettera	No	Sì
Modifica dell'archivio	No	No
Estrazione di file	Sì	Sì

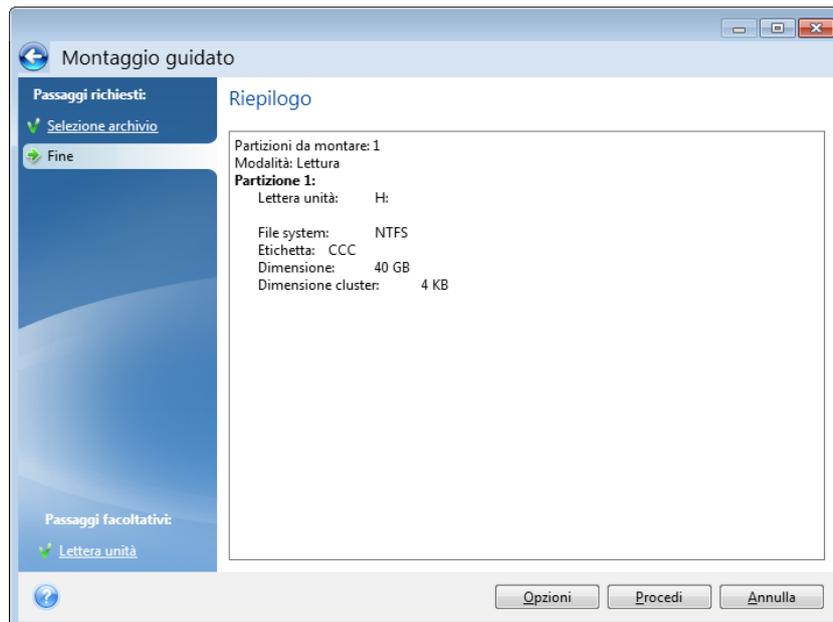
## 14.1 Montaggio di un'immagine

1. Avviare il **Montaggio guidato** selezionando **Strumenti e utilità** → **Monta immagine** nel menu principale del programma o facendo clic con il pulsante destro su un archivio di immagine nella schermata **Gestione ripristino e backup dei dati** e selezionando **Monta immagine** nel menu di scelta rapida.

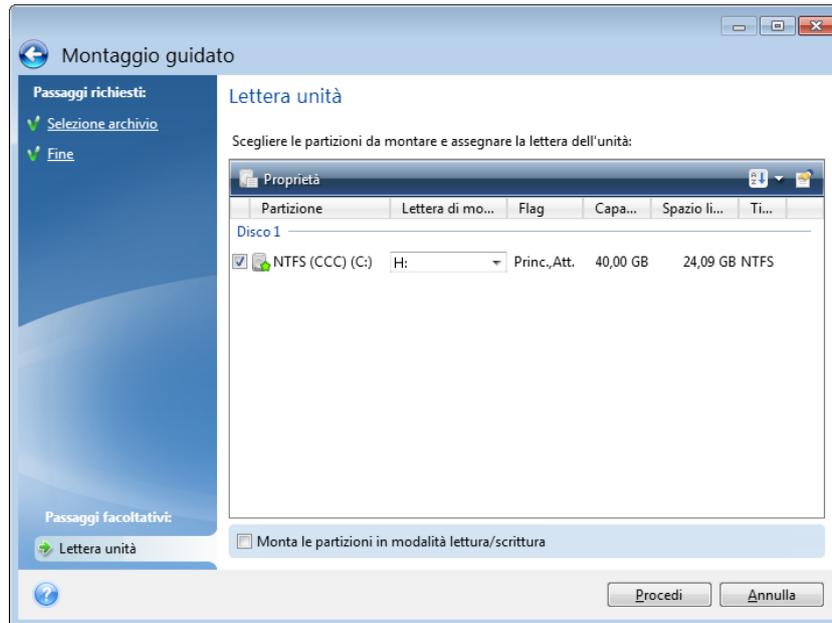
2. Selezionare l'archivio per il montaggio.



3. Selezionare una partizione da montare come disco virtuale. (Notare che non è possibile montare l'immagine dell'intero disco eccetto nel caso in cui il disco consista in una sola partizione). Se l'immagine contiene diverse partizioni, per impostazione predefinita verranno selezionate tutte per il montaggio con lettere di unità assegnate automaticamente. Se si desidera assegnare lettere di unità diverse alle partizioni da montare, fare clic su **Opzioni**.



È inoltre possibile selezionare una lettera da assegnare al disco virtuale dall'elenco **Lettera di montaggio** che apparirà. Se non si desidera montare una partizione, selezionare **Non montare** nell'elenco o deselezionare la casella di selezione della partizione.



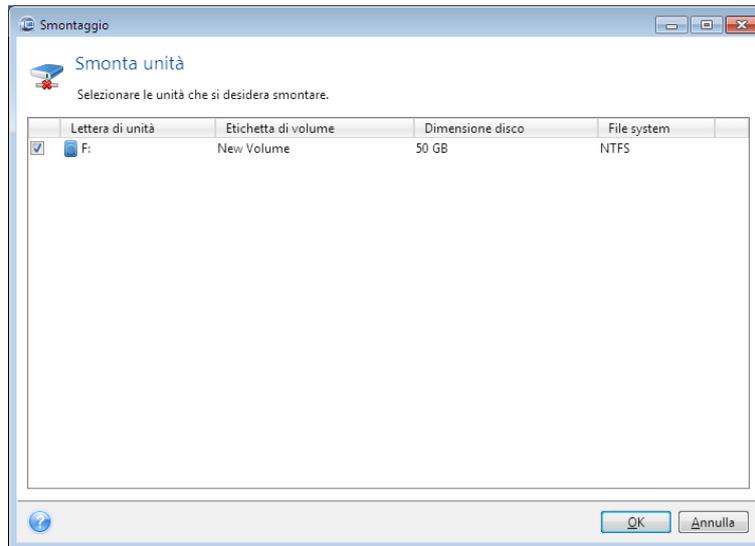
4. Dopo avere terminato le impostazioni, fare clic su **Procedi** per connettere le immagini di partizione selezionate come dischi virtuali.
5. Dopo che l'immagine è connessa, il programma eseguirà Windows Explorer mostrandone il contenuto. Ora è possibile lavorare con il file o con le cartelle come se fossero posizionate su un disco vero.

## 14.2 Smontaggio di un'immagine

Si consiglia di smontare il disco virtuale dopo avere completato tutte le operazioni necessarie, poiché la conservazione di dischi virtuali richiede molte risorse di sistema. Se non viene smontato, il disco scomparirà quando il computer verrà spento.

Per scollegare il disco virtuale, scegliere **Strumenti e utilità** → **Smonta immagine**, selezionare il disco da smontare e fare clic su **OK**.

Se sono state montate diverse partizioni, per impostazione predefinita verranno selezionate tutte per lo smontaggio. È possibile scollegare assieme tutte le unità montate o solo quelle che non servono più come montate.



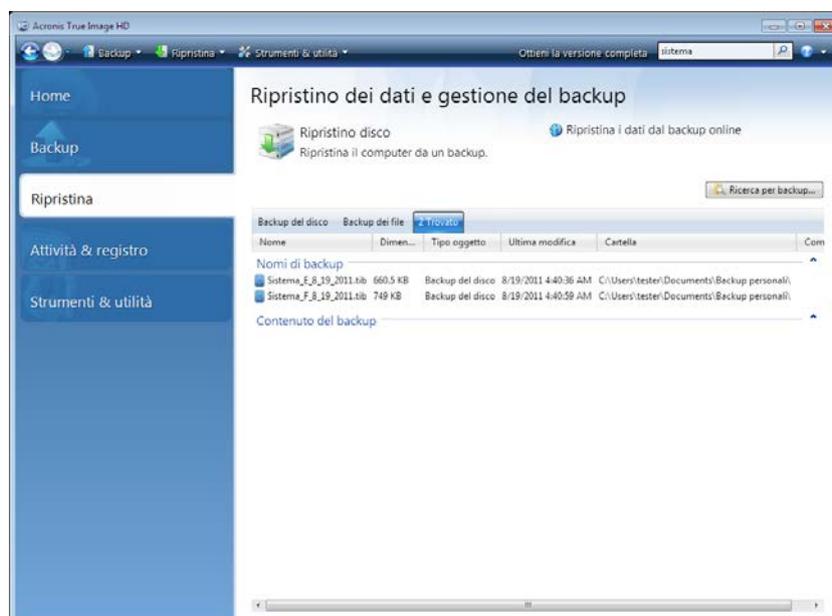
È possibile effettuare quest'operazione anche in Esplora risorse facendo clic con il pulsante destro sull'icona del disco e selezionando **Smonta**.

# 15 Ricerca negli archivi di backup e nel relativo contenuto

## 15.1 Ricerca

Oltre alla possibilità di esplorare gli archivi di backup, Acronis True Image HD include una funzionalità di ricerca per gli stessi archivi tib e zip, per i file solamente negli archivi tib e un'opzione di ricerca full-text nei commenti agli archivi. Tale funzionalità facilita la ricerca delle informazioni necessarie per usare Acronis True Image HD e per ripristinare file dai propri archivi di backup. Di seguito viene descritta la procedura per cercare i dati necessari.

1. Per eseguire una ricerca, immettere una stringa di ricerca nel campo Cerca nella parte superiore destra della finestra di Acronis True Image HD e fare clic sull'icona della lente d'ingrandimento. Si verrà reindirizzati alla schermata **Gestione ripristino e backup dei dati**. I risultati della ricerca vengono visualizzati nella scheda corrispondente della finestra.



2. Per impostazione predefinita, la ricerca viene eseguita in tutte le origini in cui Acronis True Image HD è in grado di cercare informazioni. È possibile selezionare un'origine di informazioni di interesse scegliendo l'area appropriata tra **Nomi dei backup** e **Contenuto dei backup**.

---

*Acronis True Image HD non è in grado di eseguire ricerche nelle condivisioni di rete, in Acronis Online Storage e nei dispositivi riconosciuti da Windows come **Dispositivi con archivi rimovibili**.*

---

- L'area **Nomi dei backup** mostra i risultati della ricerca negli archivi tib ordinati per nome file dell'archivio. Facendo doppio clic su un nome di un file viene visualizzato l'archivio corrispondente in Esplora risorse, in questo modo è possibile esplorare il contenuto dell'archivio. È possibile convalidare o ripristinare l'archivio facendo clic con il pulsante destro del mouse sul nome del file e scegliendo la voce appropriata nel menu di scelta rapida. Il menu di scelta rapida contiene i seguenti pulsanti: I pulsanti **Ripristina**, **Monta** (per immagini di backup), **Convalida**, **Sposta**, **Rimuovi**, **Esplora backup**, **Modifica commenti**, e **Dettagli** per gli archivi tib.

- L'area **Contenuto dei backup** mostra i risultati delle ricerche dei file e delle cartelle negli archivi tib. Facendo doppio clic su un nome di file si apre il file. È possibile ripristinare il file facendo clic con il pulsante destro sul suo nome e scegliendo Ripristina in un menu di scelta rapida. Questo menu di scelta rapida consente anche di aprire il file o la cartella che lo contiene.

Per aiutare a capire meglio i risultati della ricerca, verranno riportate qui alcune informazioni sugli algoritmi usati dall'opzione Cerca.

1. Quando viene eseguita la ricerca di file negli archivi tib è possibile inserire tutto il nome del file o una sua parte e usare i caratteri jolly comuni di Windows. Ad esempio, per trovare tutti i file batch degli attivi, inserire "\*.bat". Immettendo My???.exe verranno selezionati ad esempio tutti i file in formato .exe che presentano nomi costituiti da cinque simboli e che iniziano con "my". Notare che la ricerca non fa distinzione tra maiuscole e minuscole: "Backup" o "backup" costituiscono la stessa stringa di ricerca. Inoltre, la ricerca si ferma quando il programma ha trovato 100 file che corrispondono a un criterio di ricerca da inserito. Se tra i risultati della ricerca non figura il file richiesto, è necessario perfezionare i criteri di ricerca.

---

*Quando un file viene incluso in più backup e non è stato modificato, verrà visualizzato solo una volta tra i risultati della ricerca nel file di backup più vecchio. Se tale file è stato modificato, i risultati della ricerca mostreranno tutti i file di backup contenenti le **diverse** versioni del file.*

---

2. La ricerca nei commenti agli archivi di backup viene eseguita in modo diverso. Prima di tutto, non è possibile usare i caratteri "\*" e "?" come caratteri jolly di Windows. Poiché in questo caso il programma usa la ricerca full-text, cercherà tutte le occorrenze di questi caratteri nei commenti (se presenti). La ricerca tipo full-text usa le seguenti regole:
  - I criteri di ricerca sono costituiti da parole separate dal carattere di spazio o da un operatore logico: "AND", "OR", "NOT" (notare il carattere maiuscolo).
  - È ammesso solo un operatore logico (il primo che appare nella stringa di ricerca), altrimenti sono ignorati e interpretati come caratteri di ricerca.
  - Tutte le parole separate da spazio devono essere parte di un argomento, per poter trovare risultati.

L'area **Nomi di backup** mostra i file di archivio i cui commenti soddisfano i criteri di ricerca. Facendo doppio clic su un archivio è possibile aprirlo ed esplorarlo.

## 15.2 Integrazione di Windows Search e Google Desktop

Acronis True Image HD dispone di plug-in per Google Desktop e Windows Search (WDS). Se si utilizza uno di questi motori di ricerca sul proprio computer, Acronis True Image HD rileverà il motore di ricerca utilizzato e installerà un plug-in appropriato per l'indicizzazione dei propri archivi di backup tib. L'indicizzazione dei backup accelererà le ricerche negli archivi di backup. Al termine dell'indicizzazione sarà possibile effettuare ricerche nei contenuti degli archivi inserendo un nome file nel campo query della deskbar di Google Desktop o Windows Search senza aprire Acronis True Image HD. I risultati della ricerca saranno visualizzati in una finestra del browser. Usando i risultati della ricerca è possibile:

- Selezionare un file e aprirlo per visualizzarlo e/o salvarlo in una posizione qualsiasi del file system (non nell'archivio) o nella posizione precedente
- Vedere in quale archivio un dato file è archiviato e ripristinare tale archivio.

Google Desktop dispone di una finestra "Ricerca veloce". Questa finestra è composta dai risultati più rilevanti provenienti dal computer. I risultati cambiano mentre le lettere vengono digitate sulla tastiera, in modo tale da poter ottenere quello che si desidera sul computer. Windows Desktop Search fornisce una funzionalità simile.

Oltre a indicizzare i file in archivi di backup attraverso il relativo nome, Google Desktop e Windows Search consentono ad Acronis True Image HD di eseguire l'indicizzazione full-text di numerosi file presenti negli archivi tib in modo da poter utilizzare questa funzione ed eseguire ricerche nel contenuto dei file.

---

*L'indicizzazione full-text dei file degli archivi di backup è fornita solo per i tipi di file riconosciuti da Google Desktop e da Windows Desktop Search. Queste applicazioni riconoscono i file di testo, i file di Microsoft Office, tutti i componenti di Microsoft Office Outlook e Microsoft Outlook Express e non solo.*

*Google Desktop e Windows Search non hanno accesso ad Acronis Secure Zone, quindi non saranno in grado di effettuare ricerche e indicizzare gli archivi nella zona.*

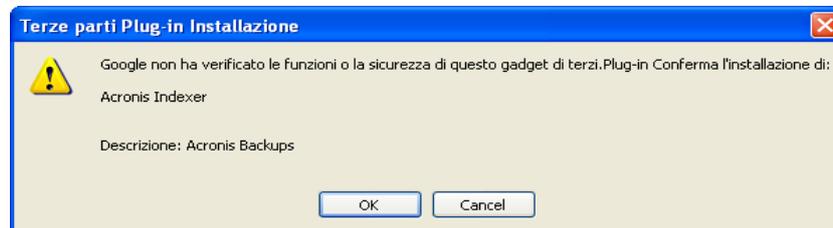
---

## 15.2.1 Utilizzo di Google Desktop con Acronis True Image HD

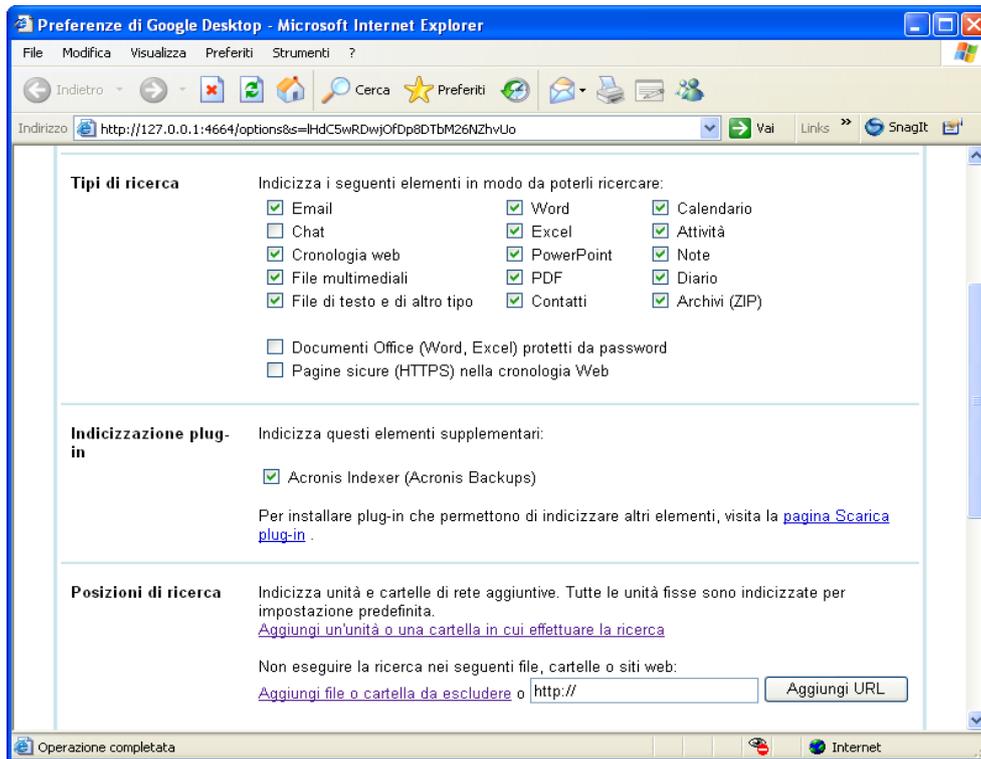
Se non si dispone di Google Desktop, è possibile scaricarlo gratuitamente dal sito Web di Google. Fare clic su Google Desktop e seguire le istruzioni per il download e l'installazione.

Per abilitare l'uso di Google Desktop per la ricerca di file negli archivi tib:

1. Per installare il plug-in, selezionare **Strumenti e utilità** nella barra laterale. Fare clic sulle **impostazioni di ricerca** nel riquadro destro e selezionare la casella di controllo appropriata nella finestra delle opzioni di ricerca desktop. Verrà visualizzata la seguente finestra.



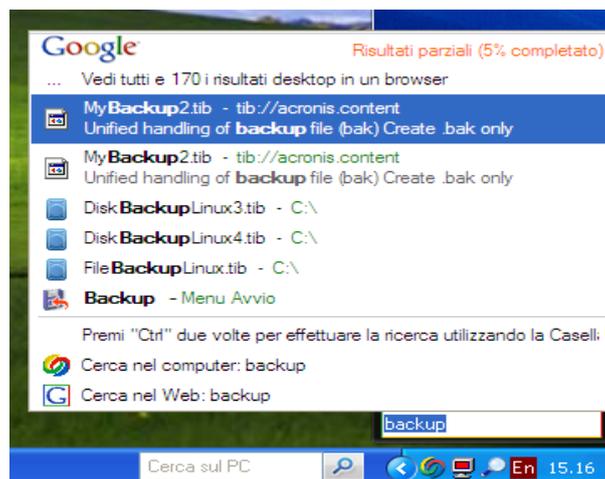
2. Verificare che il plug-in sia installato. Fare clic sul tasto destro del mouse sull'icona di Google Desktop nella barra delle applicazioni e selezionare **Opzioni** nel menu contestuale. Google Desktop aprirà la finestra **Preferenze** del browser. Accertarsi che Acronis **Indexer (backup Acronis)** sia selezionato nell'area **Plug-in di indicizzazione**.



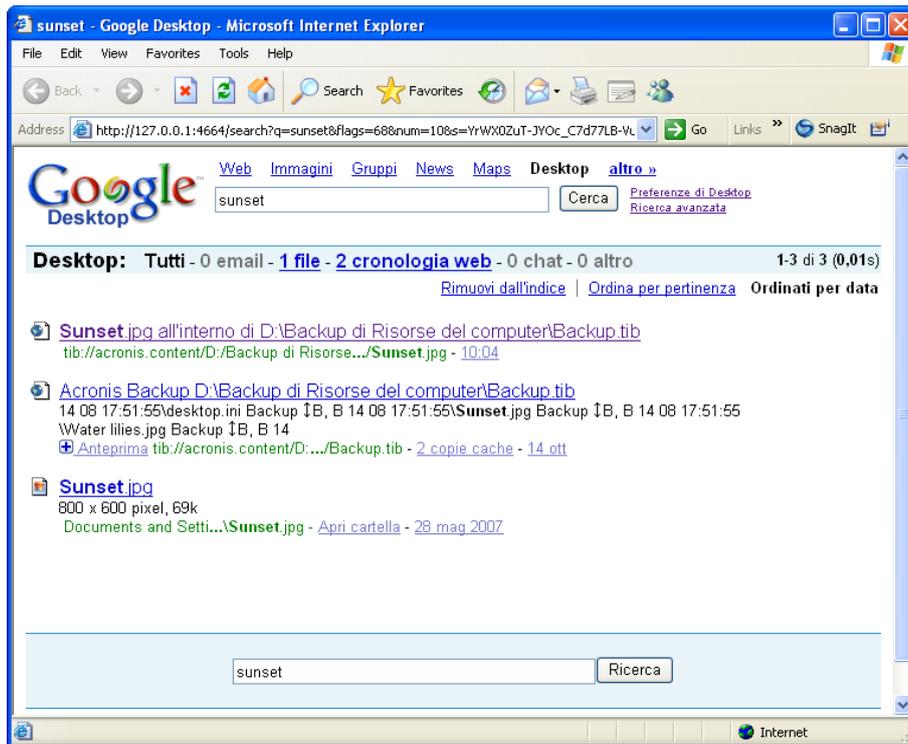
3. Fare nuovamente clic con il pulsante destro del mouse sull'icona di Google Desktop nella barra di sistema e selezionare **Indicizzazione** → **Reindicizza**. Fare clic su **Sì** nella finestra di conferma che appare. Google Desktop aggiungerà i nuovi contenuti all'indice esistente.

Concedere a Google Desktop un po' di tempo per indicizzare tutti i file tib sul disco rigido del computer e aggiungere le informazioni di indicizzazione al suo database. Il tempo richiesto dipende dal numero di archivi di tib, e dal numero di file che contengono.

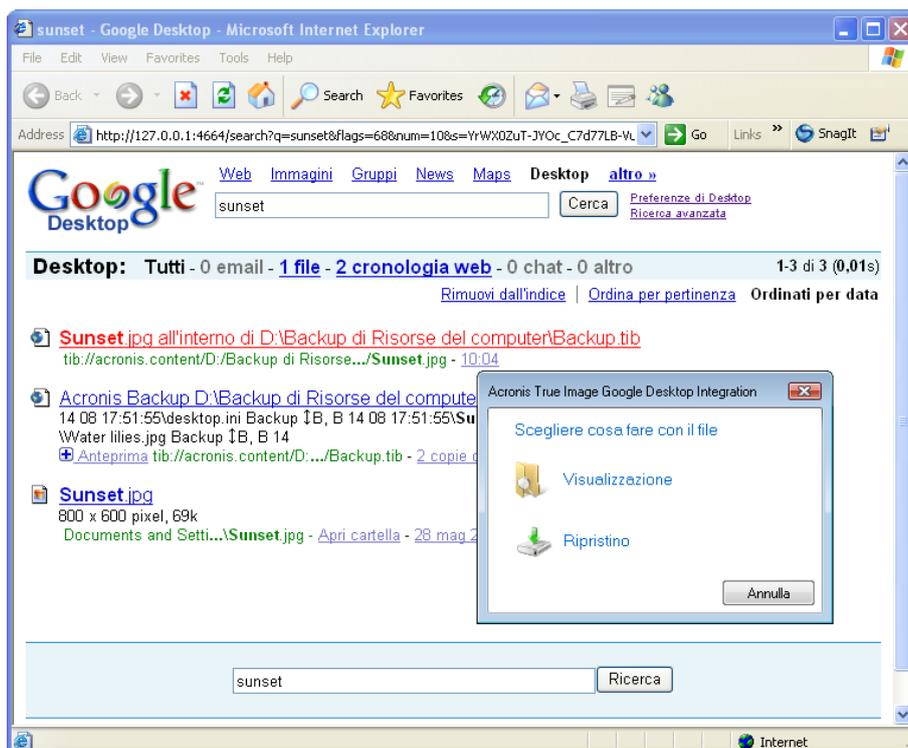
Dopo ad esempio un'ora, controllare che Google Desktop abbia indicizzato gli archivi tib immettendo nel campo query il nome di un file di cui si è certi di aver eseguito il backup. Se Google Desktop ha completato l'indicizzazione, mostrerà gli archivi tib dove ha trovato quel file.



Per visualizzare tutti risultati della ricerca, fare clic su "Visualizza tutti i N risultati nel browser" e vedrete qualcosa di simile alla schermata di seguito.



Facendo clic sulla finestra del browser in corrispondenza della riga relativa alla versione del file desiderato, si aprirà una piccola finestra di dialogo con due opzioni: **Visualizza** e **Ripristina**.



Scegliendo **Visualizza** si farà partire l'applicazione associata a quel tipo di file, che verrà aperto. Scegliendo **Ripristina** verrà avviato Acronis True Image HD e sarà possibile ripristinare i file nella posizione desiderata.

## 15.2.2 Utilizzo di Windows Search con Acronis True Image HD

Se si utilizza una versione di Windows Vista o Windows 7 che integra la funzionalità Desktop Search o Windows Desktop Search 3.0 o versione successiva, è possibile abilitare il supporto dei file tib in Windows Search.

Se non si dispone di Windows Search, è possibile scaricare gratuitamente Windows Search 4.0 dal sito Web di Microsoft. Per scaricarlo, fare clic su Windows Search 4.0. Fare doppio clic sul file scaricato e seguire le istruzioni per l'installazione.

---

*Windows Search non supporta l'indicizzazione dei contenuti di file zip.*

---

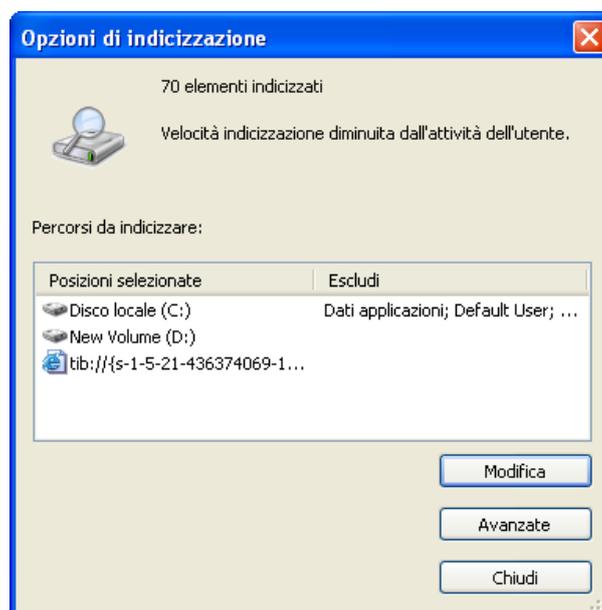
Per utilizzare il supporto di Windows Search:

1. Per registrare il plug-in, selezionare **Strumenti e utilità** nella barra laterale. Fare clic su **Impostazioni di ricerca** nel riquadro destro e selezionare la casella di controllo appropriata nella finestra Opzioni Desktop Search. Al termine della registrazione del plug-in, Acronis True Image HD visualizza la finestra informativa "Registrazione del plug-in eseguita con successo".
2. È possibile verificare che il supporto tib sia abilitato. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'icona di Windows Search nella barra di sistema e selezionare **Opzioni di Windows Desktop Search...** nel menu contestuale. Verrà visualizzata la seguente finestra. Accertarsi che la voce "tib://..." sia presente nell'elenco Posizioni incluse.

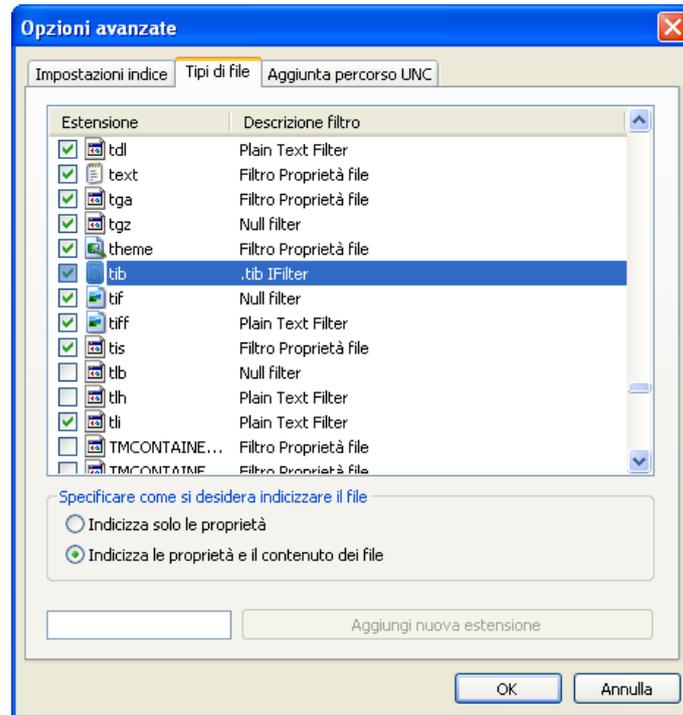
---

*Per aprire la finestra Opzioni di indicizzazione in Windows Vista, aprire il Pannello di controllo e fare doppio clic sull'icona **Opzioni di indicizzazione**. Le opzioni di indicizzazione di Windows Vista sono diverse nel contenuto e nell'aspetto, anche se la maggior parte delle informazioni seguenti sono applicabili anche a Windows Vista.*

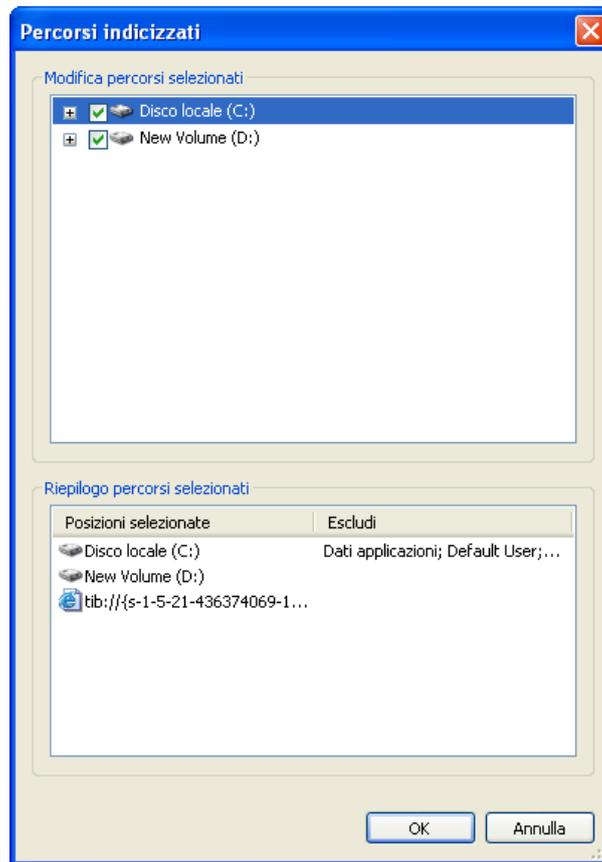
---



3. Fare clic su **Avanzate**, selezionare la scheda **Tipi di file** e accertarsi che l'estensione **tib** venga selezionata e che ".tib IFilter" venga mostrato nel campo Descrizione filtro.. **Selezionare Indicizza le proprietà e il contenuto dei file**.



4. Fare clic su **OK** e, mentre la finestra **Opzioni di indicizzazione** è aperta, verificare che i dischi in cui sono memorizzati gli archivi di backup tib siano visualizzati nell'elenco "Posizioni incluse". Se l'elenco non contiene quei dischi, i file tib non saranno indicizzati. Per includere quei dischi, fare clic su **Modifica** e selezionarli nella finestra che appare.

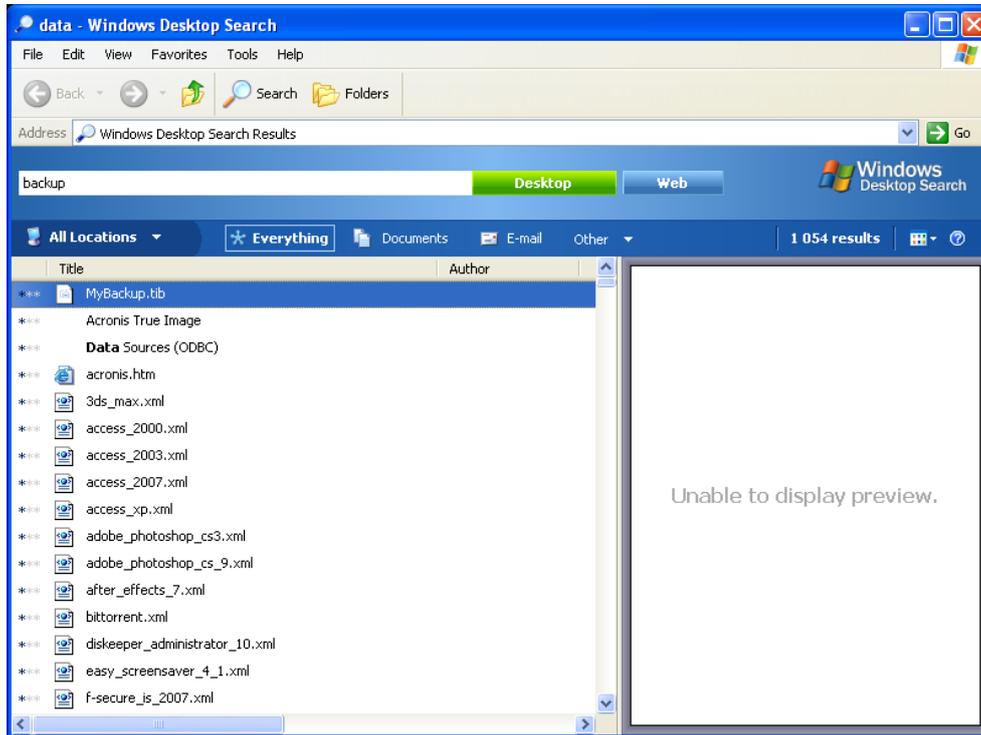


---

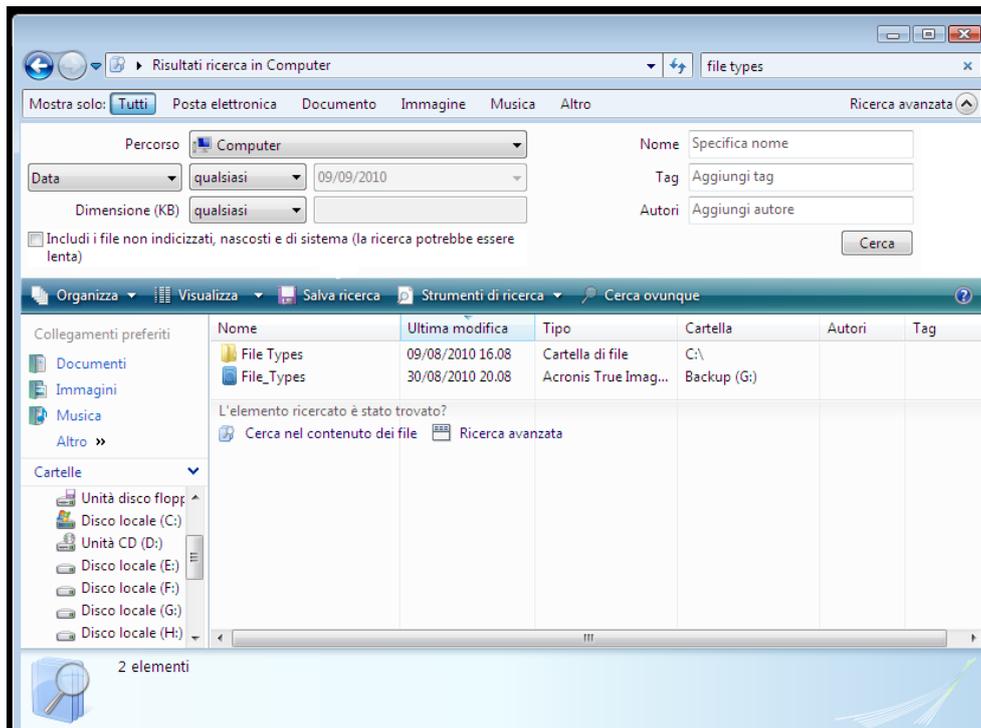
*Se i backup sono archiviati in una rete condivisa, Windows Search li potrà indicizzare. Dovete solamente aggiungere la condivisione delle Posizioni Indicizzate inserendo il percorso appropriato UNC, dopo aver selezionato la tabulazione **Aggiungi la posizione UNC** in **Opzioni avanzate**.*

---

Concedere a Windows Desktop Search un po' di tempo per indicizzare tutti i file tib sul disco rigido del computer e aggiungere le informazioni di indicizzazione al suo database. Il tempo richiesto dipende dal numero di archivi di tib, e dal numero di file che contengono. Dopo aver completato l'indicizzazione, Desktop Search sarà in grado di cercare i file negli archivi di backup tib. I motori di ricerca in WDS e Windows Vista hanno funzionalità simili, anche se i risultati vengono presentati in modo differente.



**Risultati di Windows Search**



**Risultati della ricerca di Windows Vista**

## 16 Altre operazioni

### 16.1 Convalida di archivi di backup

La procedura di convalida controlla se sarà possibile ripristinare i dati da un particolare backup, quindi quando viene selezionata la convalida:

- un backup completo, il programma convalida solo il backup completo.
- un backup incrementale, il programma convalida il backup completo iniziale, il backup incrementale selezionato e l'intera catena (se presente) di backup del backup incrementale selezionato.

Queste informazioni possono essere utili, ad esempio, quando si scopre che un archivio di backup che comprende un backup completo e una catena di backup incrementali è danneggiato. Per risolvere i problemi dell'archivio, eseguire le seguenti operazioni. Prima di tutto convalidare il backup completo. Se è danneggiato, l'intero archivio sarà inutile. Quando non è danneggiato, procedere con la convalida dei backup incrementali partendo dal più vecchio, fino a trovare quello danneggiato. Tutti i backup incrementali creati dopo quello danneggiato saranno inutilizzabili, ma sarà possibile ripristinare i dati almeno dai backup precedenti.

È possibile eseguire tali operazioni di convalida utilizzando la **Convalida guidata**.

1. Per convalidare un archivio, fare clic su **Ripristino** sulla barra laterale.
2. Selezionare l'archivio da convalidare e fare clic su **Convalida** nella barra degli strumenti.
3. Facendo clic su **Procedi** verrà avviata la procedura di convalida. Dopo che la convalida è stata completata, viene visualizzata la finestra dei risultati. È possibile annullare la verifica, facendo clic su **Annulla**.

### 16.2 Visualizzare attività e registri

Acronis True Image HD è provvisto di una schermata Attività e registri che permette di visualizzare i suoi registri operativi. I registri forniscono informazioni ad esempio sulla creazione di backup oppure sui risultati delle attività di convalida, incluse le motivazioni di eventuali errori.

Quasi tutte le operazioni di Acronis True Image HD scrivono le proprie voci nei registri, sebbene non vengano forniti registri per il montaggio e lo smontaggio di immagini e la creazione di supporti di avvio.

I registri contengono solo informazioni parziali sul funzionamento di Acronis Online Backup. Le informazioni restanti sul funzionamento di queste funzioni vengono scritte nel rispettivo registro. Questo registro non è disponibile per gli utenti, essendo riservato al personale dell'assistenza Acronis per la risoluzione dei problemi riscontrati dagli utenti in merito a queste funzioni. È incluso in Acronis System Report.

Per aprire la schermata **Attività e registri**, fare clic su **Attività e registri** nella barra laterale. Per impostazione predefinita, la schermata si apre con la scheda **Registri** selezionata. La scheda mostra i registri per la data selezionata. Se in quella data non ci sono registri, comparirà un messaggio appropriato.

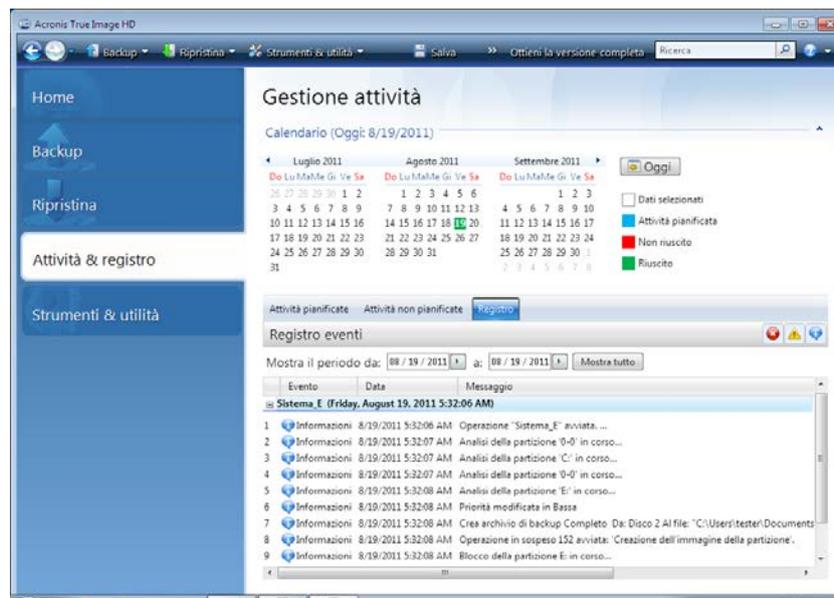
Gli elementi colorati sul calendario mostrano informazioni sui giorni in cui sono presenti attività completate con errori e attività completate correttamente. Il giorno corrente viene evidenziato in

grassetto. Facendo clic su un giorno contrassegnato con un'attività pianificata, verranno visualizzate le operazioni pianificate per quella data.

I pulsanti con la freccia a destra e a sinistra ai lati del calendario permettono di scorrere e visualizzare i mesi del calendario. Se siete andati avanti oppure indietro di diversi mesi, facendo clic sul pulsante **Oggi** verrete rapidamente riportati alla schermata del giorno e mese corrente.

Facendo clic su una data passata qualunque, potrete visualizzare la scheda **Registro** e visualizzare i log per la data selezionata. Se in quella data non ci sono registri, comparirà un messaggio appropriato.

Quando viene selezionata la scheda **Registro**, il riquadro superiore mostra il calendario e quello inferiore i contenuti dei registri.



Per visualizzare i registri di un periodo specifico, selezionare il periodo facendo clic sui pulsanti con la freccia rivolta a destra nei campi **Da:** e **A:** dell'area **Mostra il periodo da**. Facendo clic sulla freccia nel campo **Da:** si apre un calendario a comparsa dove è possibile impostare il giorno d'inizio del periodo, facendo clic due volte sul giorno appropriato. Impostare quindi il giorno finale usando lo stesso procedimento per il campo **A:**. È possibile modificare i mesi e gli anni dei calendari a comparsa usando le frecce destra e sinistra nella zona del nome del mese. È anche possibile inserire le date di inizio e di chiusura del periodo desiderato direttamente nei campi. Per visualizzare tutti i registri, fare clic sul pulsante **Mostra tutto**.

Per cancellare una delle voci di registro, selezionatela e fare clic sul pulsante **Elimina** sulla barra degli strumenti. Per cancellare tutte le voci di registro, fate clic sul pulsante **Elimina tutti**. Potete anche salvare una voce di registro in un file facendo clic sul pulsante **Salva**. Per salvare tutti i registri su file, fare clic su **Salva tutti**.

Se un passaggio mostrato nei registri è stato terminato a causa di un errore, il registro corrispondente verrà contrassegnato con un cerchietto rosso con una croce bianca dentro.

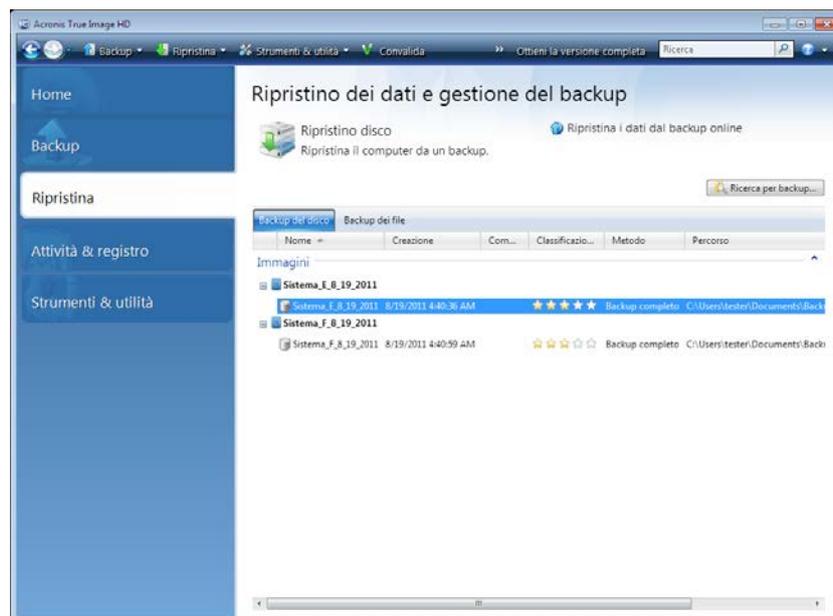
I tre pulsanti a destra controllano i filtri dei messaggi: la croce bianca nel cerchio rosso filtra i messaggi d'errore, il punto esclamativo in un triangolo giallo filtra gli avvertimenti, e la "i" nel cerchio blu filtra i messaggi di informazione.

Per visualizzare meglio i dettagli del passaggio corrente, potete nascondere il calendario facendo clic sulla freccia **Su** posizionata sul pannello del calendario in alto a destra. In questo modo si ingrandirà l'area dei registri. Per visualizzare di nuovo il calendario, fare clic sulla freccia **Down** posizionata sul pannello del calendario in alto a destra.

## 16.3 Gestione degli archivi di backup

Dopo un po' potrebbe essere necessario gestire gli archivi di backup, ad esempio per liberare spazio per i nuovi backup eliminando i backup più vecchi oppure quelli non più necessari. Poiché ora Acronis True Image HD archivia le informazioni sugli archivi di backup in un database di informazioni di metadati, è necessario gestire gli archivi di backup (ad esempio eliminarne oppure spostarne alcuni) usando gli strumenti del programma e non Esplora risorse. Per gestire gli archivi di backup, passare alla schermata **Gestione ripristino e backup dei dati** selezionando **Ripristino** sulla barra laterale.

La scheda **Backup del disco** elenca le immagini di backup.

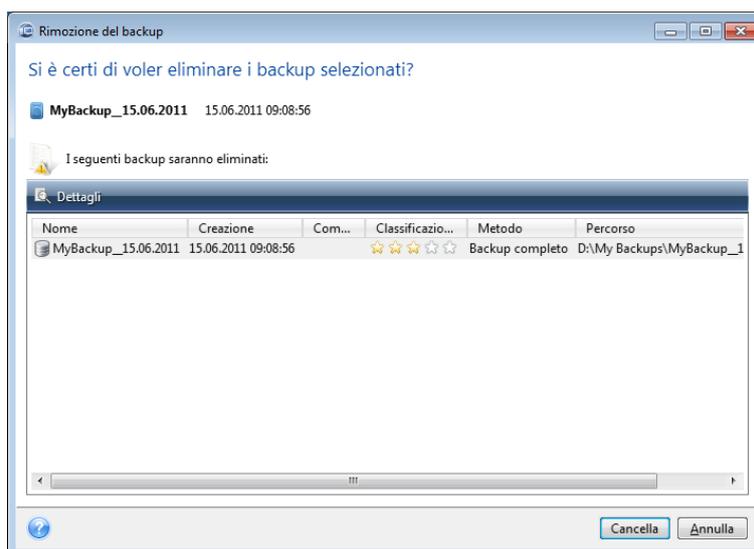


Il menu di scelta rapida aperto facendo clic con il pulsante destro del mouse sull'archivio di backup desiderato consente di effettuare le seguenti operazioni con i backup:

- **Esplora:** vedere Esplorazione di archivi e montaggio di immagini. (p. 88)
- **Ripristina:** vedere Ripristino guidato: informazioni dettagliate (p. 71)
- **Convalida archivio:** vedere Convalida degli archivi di backup (p. 101)
- **Monta immagine** (solo per le immagini): vedere Montaggio di un'immagine
- **Modifica commenti:** modifica dei commenti fatti durante la creazione del backup oppure aggiunta di commenti per un backup pianificato eseguito senza assistenza
- **Rinomina:** rinominare archivi di backup oppure singoli backup (un backup viene rinominato solo nel database dei metadati del programma, tuttavia, il nome del file di backup non cambia)
- **Sposta:** vedere Spostamento di archivi di backup (p. 104)
- **Elimina:** vedere Rimozione di archivi di backup (p. 104)
- **Dettagli:** visualizzazione di informazioni dettagliate sul backup selezionato

## 16.4 Rimozione di archivi di backup

Può capitare che si vogliano rimuovere backup e archivi di backup non più necessari. Dal momento che Acronis True Image HD salva le informazioni negli archivi di backup in un database di informazioni di metadati, eliminando file di archivio non più necessari con Esplora risorse non verranno eliminate dal database le informazioni su questi archivi e Acronis True Image HD li considererà come ancora esistenti. Questo provocherà degli errori quando il programma cercherà di effettuare operazioni su questi backup che non esistono più. È quindi necessario rimuovere i backup e gli archivi di backup obsoleti utilizzando soltanto gli strumenti forniti da Acronis True Image HD. Per rimuovere l'intero archivio di backup, selezionarlo e fare clic su **Rimuovi** nella barra degli strumenti o fare clic con il tasto destro sul backup completo nell'archivio di backup e selezionare **Rimuovi** nel menu di scelta rapida. Apparirà la seguente schermata:



Facendo clic su **Procedi**, il programma rimuoverà l'archivio di backup dal suo database di informazioni dei metadati e dal disco rigido.

## 16.5 Spostamento di archivi di backup

Ora Acronis True Image HD consente di spostare gli archivi di backup in un'altra posizione. Questo potrebbe risultare utile se si intende liberare spazio per un nuovo backup, ma si vuole conservare un archivio di backup precedente in un'altra posizione, ad esempio, una condivisione di rete. Altro scenario possibile: si vuole ripristinare un disco utilizzato per conservare gli archivi di backup. Poiché il programma non può eseguire il ripristino se l'archivio di backup si trova sullo stesso disco su cui si sta eseguendo il ripristino, è necessario spostare l'archivio di backup su un altro disco rigido.

1. Selezionare l'archivio per spostarlo dopo avere fatto clic su **Ripristino** sulla barra laterale.
2. Per spostare l'archivio, selezionarlo sulla schermata **Gestione ripristino e backup**. Se l'archivio è composto da diversi backup, è possibile selezionarli tutti perché Acronis True Image HD sposta sempre l'intero archivio.
3. Dopo avere effettuato la selezione, fare clic con il pulsante destro e scegliere **Sposta** nel menu di scelta rapida.
4. Quando lo spostamento è completato, il percorso dell'archivio verrà modificato nella colonna **Percorso** della schermata Gestione ripristino e backup.

# 17 Trasferimento di tutto il sistema sul nuovo disco

## 17.1 Informazioni generali

Prima o poi, tutti i dischi rigidi del computer diventano troppo piccoli. Se non è disponibile altro spazio per i dati, è possibile aggiungere un altro disco solamente per la memorizzazione dei dati, come descritto nel capitolo seguente.

Tuttavia, si potrebbe scoprire che il disco rigido non dispone di spazio sufficiente per il sistema operativo e le applicazioni installate, impedendo l'aggiornamento del software o l'installazione di nuove applicazioni. In questo caso, si deve trasferire il sistema su un disco fisso di maggiore capacità.

Per trasferire il sistema, è necessario per prima cosa installare il disco sul computer (per i dettagli vedere Dischi rigidi e sequenza di avvio (p. 139)). Se il computer non dispone di un alloggiamento aggiuntivo per un altro disco rigido, è possibile installarlo temporaneamente al posto dell'unità CD o usare un collegamento USB al disco rigido di destinazione esterno. Se questa operazione non può essere eseguita, è possibile clonare un disco rigido creando un'immagine di un disco e ripristinarlo sul nuovo disco rigido con partizioni più grandi.

Sono disponibili due modalità per il trasferimento: automatica e manuale.

Nella modalità automatica sono necessari dei semplici passaggi per trasferire tutti i dati, comprese le partizioni, le cartelle ed i file sul nuovo disco rigido, rendendolo avviabile se il disco di origine era avviabile.

Ci sarà solamente una differenza fra i dischi: le partizioni sul nuovo disco saranno più grandi. Tutto il resto, inclusi i sistemi operativi installati, i dati, le etichette del disco, le impostazioni, il software e qualsiasi altra cosa sul disco, rimangono invariati.

---

*Questo è il solo risultato disponibile nella modalità automatica. Il programma può solo duplicare il layout del disco originale su quello nuovo. Per ottenere risultati diversi, è necessario rispondere a domande aggiuntive sui parametri di clonazione.*

---

La modalità manuale offrirà una maggiore flessibilità nel trasferimento dei dati. È possibile selezionare il metodo di partizionamento e trasferimento dei dati:

- così com'è
- il nuovo spazio sul disco è proporzionalmente distribuito fra le partizioni del disco vecchio
- lo spazio sul nuovo disco è distribuito manualmente

Nelle schermate del programma, le partizioni danneggiate sono contrassegnate con un cerchio rosso e una croce bianca all'interno dell'angolo superiore sinistro. Prima di iniziare la clonazione, è necessario verificare gli errori di questi dischi e correggerli usando gli strumenti appropriati del sistema operativo.

---

*La versione attuale di Acronis True Image HD non supporta la clonazione di dischi dinamici.*

---

Prima di selezionare un metodo di migrazione, è necessario conoscere alcune particolari informazioni sul disco rigido di origine e sul disco di destinazione:

### 1. L'hardware supporta UEFI?

Poiché UEFI è uno standard piuttosto nuovo, non tutti i sistemi lo supportano. Inoltre, le versioni di Windows a 32 bit e a 64 bit precedenti a Windows Vista SP1 non supportano l'avvio in UEFI.

Prima di avviare la migrazione, è necessario sapere se il sistema operativo è avviato in BIOS o UEFI. Consultare la sezione Unified Extensible Firmware Interface per sapere se UEFI è supportato nel sistema e come abilitare/disabilitare l'avvio da UEFI.

### 2. Il sistema operativo supporta GPT?

Se la capacità del disco di destinazione è superiore a 2 TB, è necessario convertire il disco nello stile GPT (p. 112) per utilizzare lo spazio del disco oltre 2 TB: con lo stile della partizione MBR, solo 2 TB saranno accessibili per Windows.

Poiché non tutti i sistemi operativi supportano GPT, assicurarsi che il sistema operativo sulla partizione di origine supporti GPT. Consultare l'argomento Layout di partizione (p. 112) per sapere se il sistema operativo supporta GPT.

### 3. Il disco di destinazione è superiore a 2 TB?

Se un disco rigido di destinazione è di dimensioni **maggiori di 2 TB**, consultare la Tabella 1 (p. 112) per la descrizione delle opzioni disponibili.

Se il disco rigido su cui si sta per migrare il sistema è di dimensioni **inferiori a 2 TB**, consultare la Tabella (p. 115) per la descrizione delle opzioni disponibili.

## 17.2 Sicurezza

Si deve notare quanto segue: se la corrente viene a mancare o per errore si preme il tasto **RESET** durante il trasferimento, la procedura risulterà incompleta e sarà necessario eseguire un nuovo partizionamento e formattare o clonare di nuovo il disco rigido.

Non risulterà alcuna perdita di dati perché il disco originale viene soltanto letto (nessuna partizione viene modificata o ridimensionata). La procedura di trasferimento del sistema non modifica il disco originale. Al termine della procedura, è possibile formattare il vecchio disco o cancellare in modo sicuro i dati che contiene. Utilizzare gli strumenti di Windows o Acronis DriveCleanser per queste attività.

Tuttavia, non è consigliabile eliminare i dati del vecchio disco fino a quando si è sicuri che siano stati correttamente trasferiti sul disco nuovo, che il computer si possa avviare dal disco nuovo e che tutte le applicazioni funzionino.

## 17.3 Esecuzione di trasferimenti

Per risultati migliori, installare l'unità di destinazione (nuova) nella posizione in cui verrà utilizzata e l'unità di origine in una posizione diversa, ad es. in un alloggiamento USB esterno. Questa raccomandazione è importante specialmente per i computer portatili.

Per iniziare la clonazione, selezionare **Strumenti e utilità** → **Clona disco** nel menu principale del programma.

---

*Consultare la sezione "Clonazione del disco" (p. 107) per istruzioni passo a passo.*

---

## 18 Gestione del disco

Acronis True Image HD fornisce un gruppo di utilità per il disco rigido molto funzionali e facili da utilizzare. L'Aggiunta guidata nuovo disco aiuta ad aggiungere un nuovo disco rigido al computer. Extended Capacity Manager aiuterà ad allocare lo spazio del disco rigido oltre 2 TB. L'Ottimizzazione guidata SSD aiuterà a migliorare la velocità delle operazioni di scrittura delle unità a stato solido (SSD).



### Aggiungi nuovo disco

L'Aggiunta guidata nuovo disco aiuta ad aggiungere un nuovo disco rigido al computer. Sarà possibile preparare la nuova unità creando e formattando nuove partizioni sul disco rigido.

Fare clic sull'elemento **Aggiungi nuovo disco** per richiamare l'Aggiunta guidata nuovo disco.



### Extended Capacity Manager

Extended Capacity Manager (p. 26) consente agli utenti di allocare e utilizzare lo spazio del disco rigido oltre 2 TB.

Fare clic sull'elemento **Capacità estesa disco** per richiamare la Procedura guidata di Extended Capacity Manager (p. 26).



### Trim SSD

Utilizzare l'Ottimizzazione guidata SSD (p. 126) per mitigare il degrado naturale della velocità delle operazioni di scrittura su un'unità a stato solido (SSD) lavorando con Windows Vista e versioni precedenti.

Fare clic sull'elemento **Trim SSD** per richiamare l'Ottimizzazione guidata SSD e ottimizzare le prestazioni delle periferiche di archiviazione SSD connesse alla macchina.

## 18.1 Clonazione del disco

È possibile scoprire che il disco rigido non ha spazio sufficiente per il sistema operativo e le applicazioni installate, impedendo l'aggiornamento del software. In questo caso, si deve trasferire il sistema su un disco fisso di maggiore capacità.

Acronis True Image HD rende molto semplice e chiara la procedura di trasferimento di tutti i dati da un disco all'altro (clonazione disco).

### Per clonare un disco:

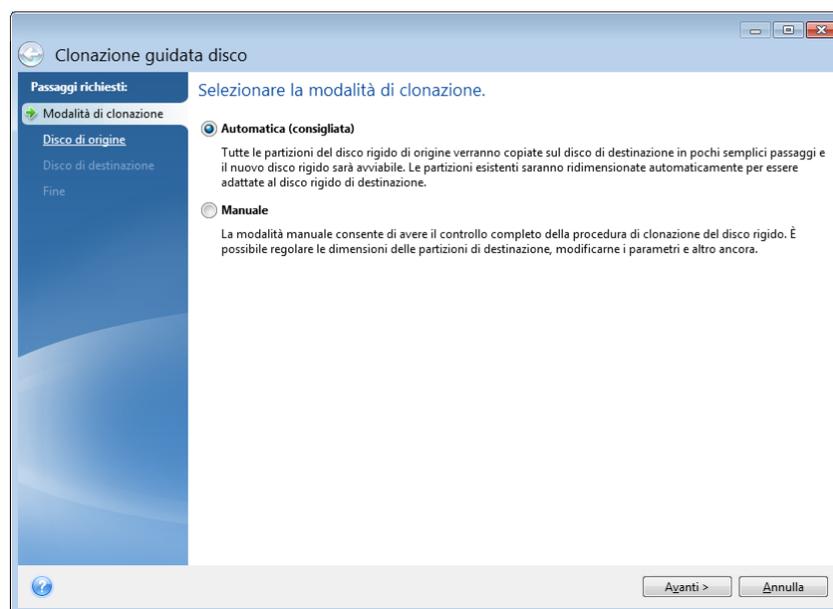
- Nella barra laterale, fare clic su **Strumenti e utilità** e selezionare **Clona disco**, oppure nella barra degli strumenti fare clic su **Strumenti e utilità** e selezionare **Clona disco**.
- Seguire i seguenti passi della **Clonazione guidata disco**:
  - Selezionare la modalità di clonazione
  - Selezionare il disco di origine
  - Selezione del disco di destinazione
  - Metodo di spostamento

- Ridefinizione manuale del layout
- Riepilogo clonazione

### 18.1.1 Selezionare la modalità di clonazione

Sono disponibili due modalità per il trasferimento:

- **Automatico** (consigliato nella maggior parte dei casi). In modalità automatica, sarà possibile eseguire un numero inferiore di azioni per trasferire i dati selezionati in un nuovo disco, rendendolo avviabile se il disco originale era avviabile.
- **Manuale**. La modalità manuale fornisce la stessa flessibilità di trasferimento dei dati, ma offre maggiore controllo sul layout, il tipo e gli attributi delle partizioni dei nuovi dischi. Per esempio, la modalità manuale può essere utile se è necessario modificare il layout della partizione del disco o riassegnare le etichette delle partizioni.



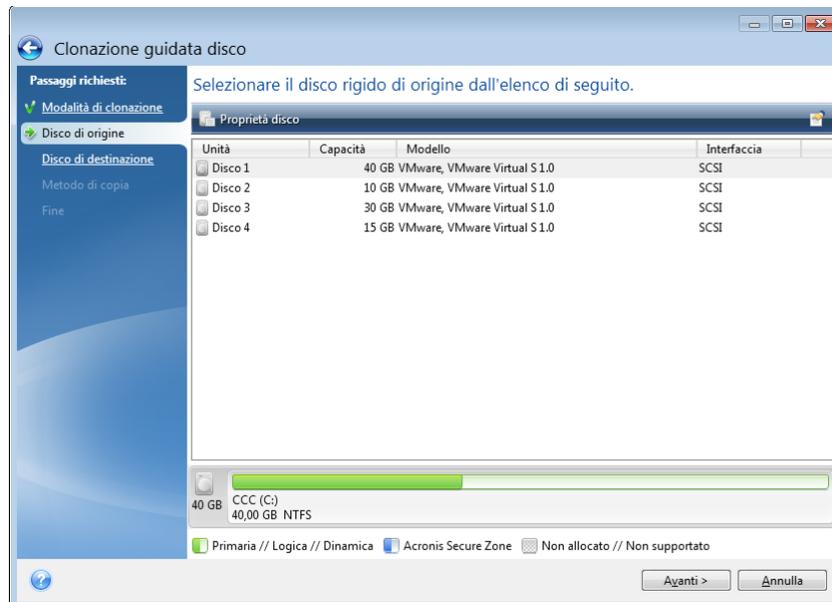
---

*Se il programma trova due dischi, uno partizionato ed un altro non partizionato, riconoscerà automaticamente il disco partizionato come quello di origine e quello non partizionato come quello di destinazione, così verranno tralasciati i successivi due passaggi.*

---

## 18.1.2 Selezione di un disco di origine

Origine e destinazione possono essere determinate usando le informazioni fornite in questa finestra (numero del disco, capacità, etichetta, informazioni su partizioni e file system). Se il programma riconosce più dischi partizionati, chiederà all'utente quale sia il disco di origine (il vecchio disco contenente i dati).



Selezionare il disco di origine e fare clic su **Avanti** per continuare.

---

*La versione attuale di Acronis True Image HD non supporta la clonazione di dischi dinamici.*

---

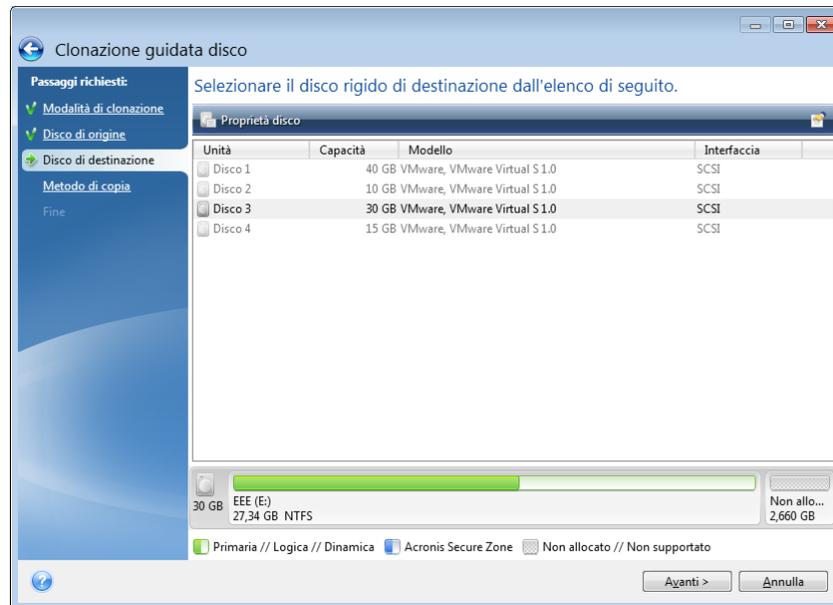
### Visualizzazione delle informazioni sul disco e sulla partizione

-  Colonne: seleziona le colonne da visualizzare. È possibile modificare la larghezza della colonna trascinandone i lati con il mouse.
-  Proprietà del disco (duplicata nel menu contestuale e richiamata facendo clic con il pulsante destro del mouse sugli oggetti): apre la finestra delle proprietà della partizione o del disco selezionato.

Questa finestra contiene due riquadri. Il riquadro a sinistra contiene la struttura delle proprietà e quello a destra descrive in dettaglio la proprietà selezionata. Le informazioni sul disco comprendono i suoi parametri fisici (tipo di connessione, tipo di periferica, dimensione, ecc.); le informazioni sulla partizione comprendono sia i parametri fisici (settori, posizione, ecc.), sia quelli logici (file system, spazio libero, lettera assegnata, ecc.).

### 18.1.3 Selezione di un disco di destinazione

Dopo aver selezionato il disco di origine, è necessario selezionare la destinazione dove saranno copiate le informazioni contenute nel disco. L'origine selezionata precedentemente diventa di colore grigio chiaro e non è possibile selezionarla nuovamente.



Selezionare il disco di destinazione e fare clic su **Avanti** per continuare.

---

*Se è presente un disco non partizionato, il programma lo riconoscerà automaticamente come destinazione e salterà questa fase.*

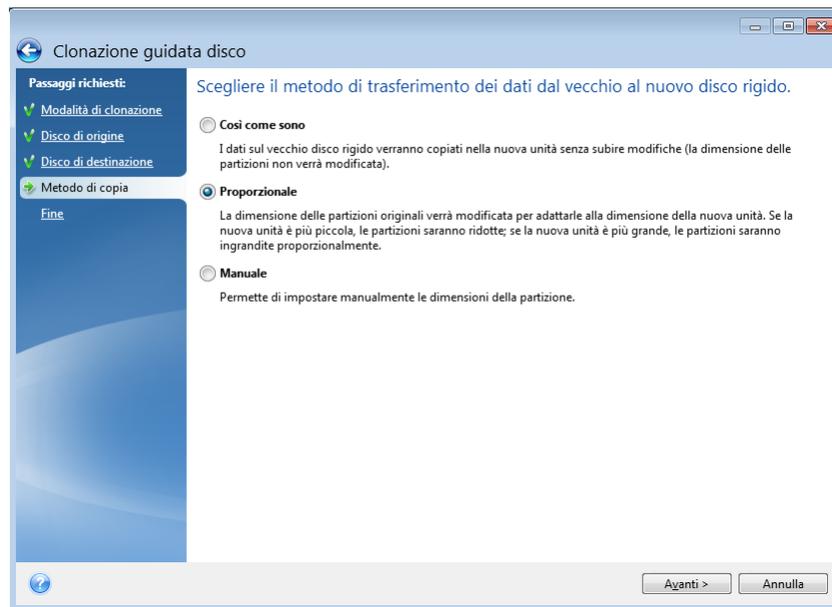
---

### 18.1.4 Metodo di spostamento

Acronis True Image HD offre i seguenti metodi per il trasferimento di dati:

- **Così come è:** verrà creata una nuova partizione per ogni vecchia partizione, con le stesse dimensioni, tipo, file system ed etichetta. Lo spazio non utilizzato diventerà spazio non allocato.
- **Proporzionale:** lo spazio del nuovo disco verrà distribuito in maniera proporzionale tra le partizioni clonate

- **Manuale:** è necessario specificare una nuova dimensione e altri parametri



---

Usando la modalità **Così come è**, Acronis True Image HD trasferisce anche i file system non supportati e danneggiati.

---

## 18.1.5 Metodo di migrazione

Acronis True Image HD consente di selezionare un layout della partizione per un disco di destinazione al termine dell'operazione di clonazione - consultare Layout di partizione (p. 112).

A seconda dei parametri del disco rigido di origine e di destinazione, trovare le opzioni corrispondenti disponibili nella tabella: visualizzare la Tabella 1 (p. 112), se il disco di destinazione è di dimensioni maggiori di 2 TB e la Tabella 2 (p. 115) se il disco di destinazione è di dimensioni minori di 2 TB.

Prima di selezionare un metodo di migrazione, è necessario conoscere alcune particolari informazioni sul disco rigido di origine e sul disco di destinazione:

### 1. L'hardware supporta UEFI?

Poiché UEFI è uno standard piuttosto nuovo, non tutti i sistemi lo supportano. Inoltre, le versioni di Windows a 32 bit e a 64 bit precedenti a Windows Vista SP1 non supportano l'avvio in UEFI.

Prima di avviare la migrazione, è necessario sapere se il sistema operativo è avviato in BIOS o UEFI. Consultare la sezione Unified Extensible Firmware Interface per sapere se UEFI è supportato nel sistema e come abilitare/disabilitare l'avvio da UEFI.

### 2. Il sistema operativo supporta GPT?

Se la capacità del disco di destinazione è superiore a 2 TB, è necessario convertire il disco nello stile GPT (p. 112) per utilizzare lo spazio del disco oltre 2 TB: con lo stile della partizione MBR, solo 2 TB saranno accessibili per Windows.

Poiché non tutti i sistemi operativi supportano GPT, assicurarsi che il sistema operativo sulla partizione di origine supporti GPT. Consultare l'argomento Layout di partizione (p. 112) per sapere se il sistema operativo supporta GPT.

### 3. Il disco di destinazione è superiore a 2 TB?

Se un disco rigido di destinazione è di dimensioni **maggiori di 2 TB**, consultare la Tabella 1 (p. 112) per la descrizione delle opzioni disponibili.

Se il disco rigido su cui si sta per migrare il sistema è di dimensioni **inferiori a 2 TB**, consultare la Tabella (p. 115) per la descrizione delle opzioni disponibili.

## Layout di partizione

Il layout di una partizione definisce il modo in cui il sistema operativo organizza le partizioni su un disco rigido:

- **MBR (Master Boot Sector):** un settore di avvio di 512 byte, che rappresenta il primo settore di un disco rigido, utilizzato per conservare la tabella di partizione principale del disco.

MBR è uno schema di partizionamento standard e viene utilizzato sulla maggior parte dei dischi rigidi. Il limite maggiore di MBR è il supporto di dischi rigidi solo di dimensioni fino a 2 TB, che rende impossibile l'utilizzo dei dischi rigidi di grandi dimensioni moderni: lo spazio oltre 2 TB rimane inaccessibile per gli utenti.

- **GPT (GUID Partition Table):** uno standard più nuovo per il layout della tabella di partizione dei dischi rigidi.

GPT consente di utilizzare dischi/partizioni di dimensioni fino a 9,4 ZB ( $9,4 \times 10^{21}$  byte).

La tabella di seguito mostra quali sistemi operativi supportano la lettura dei dischi GPT e/o l'avvio da tali dischi:

	il sistema operativo può leggere i dischi GPT	il sistema operativo può eseguire l'avvio dai dischi GPT
Windows XP x32	NO	NO
Windows XP x64	Sì	NO
Windows Vista x32	Sì	NO
Windows Vista x64	Sì	NO
Windows Vista x64 SP1 o successivo	Sì	Sì
Windows 7 x32	Sì	NO
Windows 7 x64	Sì	Sì

### Tabella 1. Il disco di destinazione è maggiore di 2 TB

La tabella di seguito indica le opzioni disponibili per la migrazione di un disco di origine in un disco rigido di grandi dimensioni (oltre 2 TB).

Se il disco di origine è MBR, è necessario selezionare se si desidera che il disco di destinazione rimanga MBR, o se si desidera convertirlo in GPT utilizzando Acronis True Image HD.

Ogni selezione ha i propri vantaggi e limiti a seconda dei parametri del sistema. Per la maggior parte riguardano l'avviabilità del disco di destinazione e la possibilità di utilizzare tutto lo spazio dei dischi di grandi dimensioni.

	Il sistema è avviato da BIOS (Windows o Acronis Bootable Media)	Il sistema è avviato da UEFI (Windows o Acronis Bootable Media)
Il disco di origine è MBR e il sistema operativo non supporta UEFI	<p>Lo stile della partizione rimarrà MBR dopo la clonazione, il driver Acronis Bus verrà installato nel sistema operativo clonato. Inoltre, non sarà possibile utilizzare lo spazio del disco oltre 2 TB, poiché il MBR non supporta dischi rigidi di dimensioni maggiori di 2 TB. Per utilizzare tutto lo spazio del disco, è necessario modificare lo stile della partizione in GPT o riavviare Acronis True Image HD al termine dell'operazione e utilizzare Acronis Extended Capacity Manager per rendere lo spazio del disco oltre 2 TB visibile per gli strumenti di gestione del disco di Windows.</p>	<p><i>È possibile selezionare uno dei metodi di migrazione richiesti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Copia una partizione di origine senza modifiche</b></li> </ul> <p>Lo stile della partizione rimarrà MBR, ma al termine dell'operazione il sistema operativo potrebbe non essere in grado di eseguire l'avvio da UEFI. Il driver Acronis Bus verrà installato nel sistema operativo clonato. Inoltre, non sarà possibile utilizzare lo spazio del disco oltre 2 TB, poiché il MBR non supporta dischi rigidi di dimensioni maggiori di 2 TB. Per utilizzare tutto lo spazio del disco, è necessario modificare lo stile della partizione in GPT o riavviare Acronis True Image HD al termine dell'operazione e utilizzare Acronis Extended Capacity Manager per rendere lo spazio del disco oltre 2 TB visibile per gli strumenti di gestione del disco di Windows.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Converti lo stile della partizione in GPT</b></li> </ul> <p>La partizione di destinazione verrà convertita nello stile GPT. Può essere utilizzata come disco non di sistema, poiché il sistema operativo non supporta UEFI. Tutto lo spazio del disco sarà disponibile.</p>

<p><b>Il disco di origine è MBR e il sistema operativo supporta UEFI</b></p>	<p>Lo stile della partizione rimarrà MBR dopo la migrazione. Il driver Acronis Bus verrà installato nel sistema operativo clonato. Non sarà possibile utilizzare lo spazio del disco oltre 2 TB, poiché il MBR non supporta dischi rigidi di dimensioni maggiori di 2 TB. Per utilizzare tutto lo spazio del disco, è necessario modificare lo stile della partizione in GPT o riavviare Acronis True Image HD al termine dell'operazione e utilizzare Acronis Extended Capacity Manager per rendere lo spazio del disco oltre 2 TB visibile per gli strumenti di gestione del disco di Windows.</p>	<p>Lo stile della partizione del disco di destinazione verrà convertito in GPT automaticamente. Questo disco può essere utilizzato per l'avvio in UEFI. Inoltre, tutto lo spazio del disco sarà disponibile.</p>
<p><b>Il disco di origine è MBR e il sistema operativo non è Windows o non è presente alcun sistema operativo</b></p>	<p><i>È possibile selezionare uno dei metodi di migrazione richiesti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Copia una partizione di origine senza modifiche</b></li> </ul> <p>Lo stile della partizione rimarrà MBR, ma non sarà possibile utilizzare lo spazio del disco oltre 2 TB, poiché il MBR non supporta dischi rigidi di dimensioni maggiori di 2 TB. Per utilizzare tutto lo spazio del disco, è necessario modificare lo stile della partizione in GPT o riavviare Acronis True Image HD al termine dell'operazione e utilizzare Acronis Extended Capacity Manager per rendere lo spazio del disco oltre 2 TB visibile per gli strumenti di gestione del disco di Windows.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Converti lo stile della partizione in GPT</b></li> </ul> <p>Al termine dell'operazione, lo stile della partizione verrà convertito in GPT. Il disco di destinazione non può essere utilizzato per l'avvio, poiché non è installato alcun sistema operativo Windows sul disco di origine. Tutto lo spazio del disco sarà disponibile.</p>	<p><i>È possibile selezionare uno dei metodi di migrazione richiesti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Copia una partizione di origine senza modifiche</b></li> </ul> <p>Lo stile della partizione rimarrà MBR, ma non sarà possibile utilizzare lo spazio del disco oltre 2 TB, poiché il MBR non supporta dischi rigidi di dimensioni maggiori di 2 TB. Per utilizzare tutto lo spazio del disco, è necessario modificare lo stile della partizione in GPT o riavviare Acronis True Image HD al termine dell'operazione e utilizzare Acronis Extended Capacity Manager per rendere lo spazio del disco oltre 2 TB visibile per gli strumenti di gestione del disco di Windows.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Converti lo stile della partizione in GPT</b></li> </ul> <p>La partizione di destinazione verrà convertita nello stile GPT. Il disco di destinazione non può essere utilizzato per l'avvio, poiché non è installato alcun sistema operativo Windows sul disco di origine. Inoltre, tutto lo spazio del disco sarà disponibile.</p>

<b>Il disco di origine è GPT e il sistema operativo supporta UEFI</b>	Lo stile della partizione rimarrà GPT dopo la migrazione. Al termine dell'operazione, il sistema non sarà in grado di eseguire l'avvio dal BIOS, poiché il sistema operativo non può supportare l'avvio da GPT sul BIOS. Tutto lo spazio del disco sarà disponibile.	L'operazione non avrà effetto né sul layout della partizione, né sull'avviabilità del disco: lo stile della partizione rimarrà GPT, il disco di destinazione sarà avviabile in UEFI. Tutto lo spazio del disco sarà disponibile.
<b>Il disco di origine è GPT e il sistema operativo non è Windows o non è presente alcun sistema operativo</b>	L'operazione non avrà effetto né sul layout della partizione, né sull'avviabilità del disco: lo stile della partizione rimarrà GPT, il disco di destinazione non sarà avviabile. Tutto lo spazio del disco sarà disponibile.	L'operazione non avrà effetto né sul layout della partizione, né sull'avviabilità del disco: lo stile della partizione rimarrà GPT, il disco di destinazione non sarà avviabile in UEFI. Tutto lo spazio del disco sarà disponibile.

## Tabella 2. Il disco di destinazione è minore di 2 TB

La tabella di seguito indica le opzioni disponibili per la migrazione di un disco di origine in un disco rigido di dimensioni minori di 2 TB.

Se il disco di origine è MBR, è necessario selezionare se si desidera che il disco di destinazione rimanga MBR, o se si desidera convertirlo in GPT utilizzando Acronis True Image HD.

Ogni selezione ha i propri vantaggi e limiti a seconda dei parametri del sistema. Per la maggior parte riguardano l'avviabilità del disco.

	<b>Il sistema è avviato da BIOS (Windows o Acronis Bootable Media)</b>	<b>Il sistema è avviato da UEFI (Windows o Acronis Bootable Media)</b>
<b>Il disco di origine è MBR e il sistema operativo non supporta UEFI</b>	L'operazione non avrà effetto né sul layout della partizione, né sull'avviabilità del disco: lo stile della partizione rimarrà MBR, il disco di destinazione sarà avviabile in BIOS. Tutto lo spazio del disco sarà disponibile.	Al termine dell'operazione, lo stile della partizione rimarrà MBR, ma il sistema operativo non sarà in grado di eseguire l'avvio da UEFI, poiché non lo supporta.
<b>Il disco di origine è MBR e il sistema operativo supporta UEFI</b>	L'operazione non avrà effetto né sul layout della partizione, né sull'avviabilità del disco: lo stile della partizione rimarrà MBR, il disco di destinazione sarà avviabile in BIOS. Tutto lo spazio del disco sarà disponibile.	La partizione di destinazione verrà convertita nello stile GPT che renderà il disco di destinazione avviabile in UEFI. Tutto lo spazio del disco sarà disponibile.

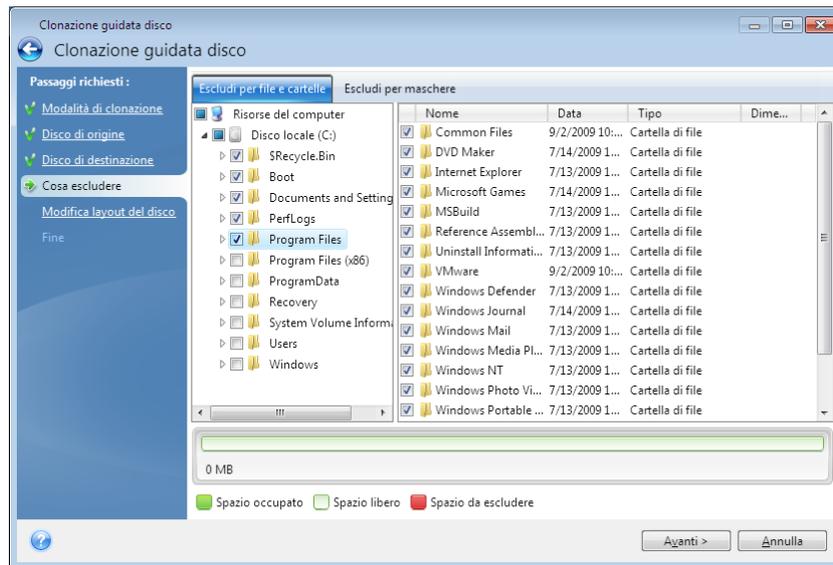
<p><b>Il disco di origine è MBR e il sistema operativo non è Windows o non è presente alcun sistema operativo</b></p>	<p><i>È possibile selezionare uno dei metodi di migrazione richiesti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Copia una partizione di origine senza modifiche</b></li> </ul> <p>Lo stile della partizione rimarrà MBR. Il disco di destinazione non sarà avviabile, poiché non è presente alcun sistema operativo Windows nel sistema.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Converti lo stile della partizione in GPT</b></li> </ul> <p>Il disco di destinazione verrà convertito nello stile GPT e sarà utilizzato come disco non di sistema, poiché il sistema operativo non supporta l'avvio da GPT sul BIOS.</p>	<p><i>È possibile selezionare uno dei metodi di migrazione richiesti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Copia una partizione di origine senza modifiche</b></li> </ul> <p>Lo stile della partizione rimarrà MBR. Il disco di destinazione non sarà avviabile, poiché non è presente alcun sistema operativo Windows nel sistema.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Converti lo stile della partizione in GPT</b></li> </ul> <p>La partizione di destinazione verrà convertita nello stile GPT e sarà utilizzata come disco non di sistema, poiché non è presente alcun sistema operativo Windows nel sistema.</p>
<p><b>Il disco di origine è GPT e il sistema operativo supporta UEFI</b></p>	<p>Al termine dell'operazione, lo stile della partizione rimarrà GPT, il sistema non sarà in grado di eseguire l'avvio dal BIOS, poiché il sistema operativo non può supportare l'avvio da GPT sul BIOS.</p>	<p>Al termine dell'operazione, lo stile della partizione rimarrà GPT, il sistema operativo sarà avviabile in UEFI.</p>
<p><b>Il disco di origine è GPT e il sistema operativo non è Windows o non è presente alcun sistema operativo</b></p>	<p>Al termine dell'operazione, lo stile della partizione rimarrà GPT, il sistema non sarà in grado di eseguire l'avvio dal BIOS, poiché il sistema operativo non supporta l'avvio da GPT sul BIOS.</p>	<p>Al termine dell'operazione, lo stile della partizione rimarrà GPT, il sistema non sarà in grado di eseguire l'avvio, poiché non è presente alcun sistema operativo Windows nel sistema.</p>

## 18.1.6 Esclusione di elementi

Nella sezione **Cosa escludere**, è possibile configurare le esclusioni di file e cartelle che non si desidera includere nella clonazione del disco.

1. Per creare un elenco degli elementi per l'esclusione, eseguire una delle seguenti operazioni:
  - Nella scheda **Escludi per file e cartelle**, selezionare i file e le cartelle utilizzando un browser file tipico;
  - Nella scheda **Escludi per maschere**, immettere i nomi dei singoli file e cartelle (è richiesto il percorso completo), oppure definire uno schema tramite i comuni caratteri jolly \* e ?. Utilizzare i pulsanti **Aggiungi**, **Modifica**, **Rimuovi** e **Rimuovi tutto** a destra per controllare il set di elementi nell'elenco.

È possibile combinare questi due metodi. Per esempio, definire una maschera di file e selezionare alcuni elementi nel browser file.



Ricordare che se si seleziona o si specifica in qualche modo di escludere un file con collegamenti reali NTFS, è necessario selezionare/specificare di escludere anche questi collegamenti reali dalla clonazione. Altrimenti, il file non verrà escluso e verrà visualizzato sul disco di destinazione dopo la clonazione.

**Nota:** quando si escludono dei file, il programma calcola le dimensioni degli elementi esclusi e controlla se i dati clonati si adatteranno al disco di destinazione. È necessario essere pazienti, poiché il completamento di questa procedura potrebbe richiedere alcuni minuti.

2. Per procedere al passaggio successivo, fare clic su **Avanti**.

### Avviso Spazio disponibile insufficiente

Si potrebbe ricevere un messaggio di avviso che indica che sul disco rigido di destinazione non è presente spazio disponibile sufficiente per completare l'operazione. I possibili motivi sono i seguenti:

- La quantità di dati da clonare dal disco di origine supera la capacità disponibile del disco di destinazione. Per risolvere questo problema, provare a escludere più elementi dalla clonazione, quindi fare clic su **Avanti**. Se necessario, ripetere più volte questa operazione fino alla scomparsa del messaggio di avviso.
- Il disco di origine ha un file system non supportato ed è più grande del disco di destinazione. Il disco di destinazione deve essere più grande o di dimensioni pari a quelle del disco di origine e non sarà sufficiente escludere più elementi.
- Il disco di origine contiene partizioni con file system sia supportati che non supportati e la capacità del disco di destinazione è inferiore alla quantità di dati da clonare dalle partizioni con file system supportati più le dimensioni delle partizioni con file system non supportato. In questo caso provare a escludere più elementi sarebbe inutile.

### Esempi di esclusione

I file e le cartelle sul disco di origine possono essere esclusi dalla clonazione sia singolarmente che in gruppo in base a uno schema. Tale schema può essere il nome di un file o di una cartella o una maschera di file stabilita tramite comuni caratteri jolly:

- \* : sostituisce zero o più caratteri;
- ? : sostituisce esattamente un carattere.

Se necessario, è possibile immettere più criteri nella stessa riga separandoli con punti e virgola. Per esempio, per escludere tutti i file con le estensioni .gif e .bmp, si può inserire \*.gif, \*.bmp.

La tabella di seguito illustra molti esempi di esclusioni.

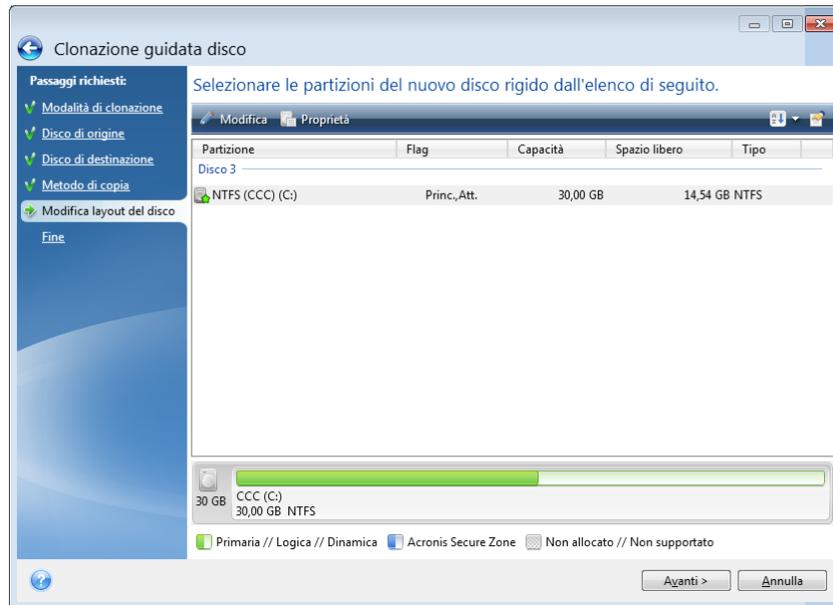
Schema	Esempio	Descrizione
Per nome	F.log	Esclude tutti i file di nome "F.log"
	F	Esclude tutte le cartelle di nome "F"
Per percorso di file	C:\Finanza\F.log	Esclude il file denominato "F.log" collocato nella cartella C:\Finanza
Per percorso della cartella	C:\Finanza\F\	Esclude la cartella C:\Finanza\F (assicurarsi di specificare il percorso completo a partire dalla lettera del disco e la barra rovesciata (\) alla fine)
Per maschera (*)	*.log	Esclude tutti i file con l'estensione .log
	F*	Esclude tutti i file e le cartelle con il nome che inizia per "F" (come le cartelle F, F1 e i file F.log, F1.log)
Per maschera (?)	F???.log	Esclude tutti i file .log con nomi che sono costituiti da quattro simboli e che cominciano con "F".

*I caratteri jolly in una maschera possono rappresentare solo parti del nome di un file o di una cartella, non possono sostituire una parte del percorso del file. Le sottocartelle devono sempre essere specificate esplicitamente utilizzando una barra rovesciata, "\"). Per esempio, per escludere tutti i file nella directory C:\Program Files\Acronis\TrueImageHome\ che contengono "Qt" nel nome del file, è possibile utilizzare la seguente riga: \*\Prog\*\Acr\*\True\*\\*Qt\*.\*???*

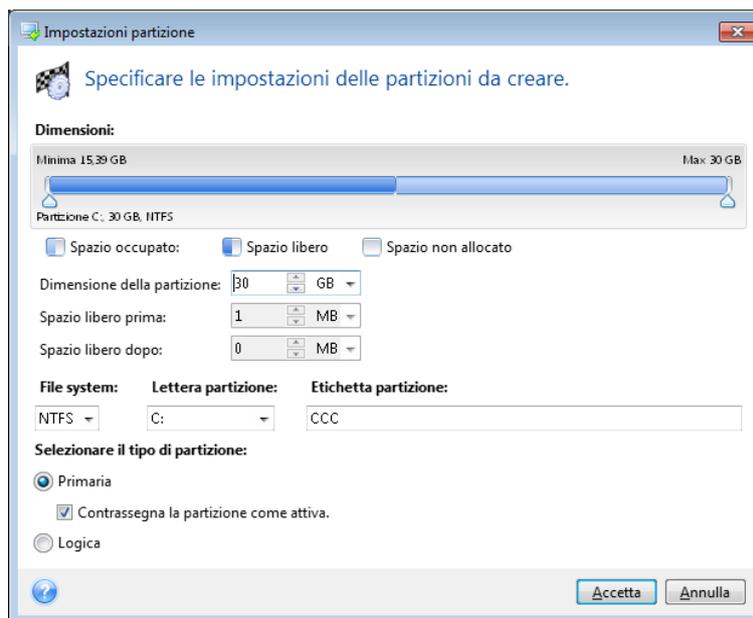
## 18.1.7 Ridefinizione manuale del layout

Il metodo di trasferimento manuale consente il ridimensionamento delle partizioni sul nuovo disco. Per impostazione predefinita, il programma le ridimensiona in modo proporzionale. Questa finestra visualizza dei rettangoli che indicano il disco rigido di origine, comprese le sue partizioni e lo spazio non allocato, come pure il layout del nuovo disco.

Insieme al numero del disco rigido, è possibile visualizzare la capacità del disco, l'etichetta e le informazioni sul volume e sul file system. I diversi tipi di volume, ovvero primario, unità logica e spazio non allocato, verranno indicati con colori diversi.



Per ridimensionare o modificare il tipo di volume, la lettera o l'etichetta del volume esistente, fare clic con il pulsante destro sopra di esso, selezionare **Modifica** e nella nuova finestra impostare i parametri necessari.



Facendo clic su **Avanti**, si procede alla finestra del Riepilogo della clonazione.

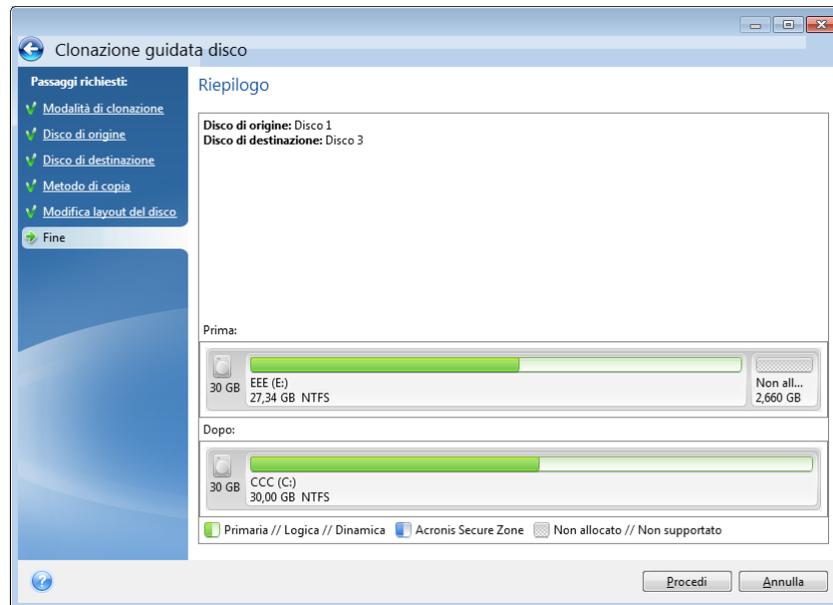
---

**Attenzione.** *Facendo clic su **Indietro** in questa finestra si azzerano tutte le modifiche selezionate relative alle dimensioni e alla posizione, quindi sarà necessario specificarle nuovamente.*

---

## 18.1.8 Riepilogo clonazione

Il riepilogo della clonazione del disco contiene un elenco di operazioni descritte brevemente che devono essere eseguite sui dischi e un elenco di file, cartelle e maschere di file che verranno esclusi dalla clonazione.



- Fare clic su **Procedi** per avviare la clonazione del disco.
- Fare clic su **Annulla** per annullare la procedura e tornare alla finestra principale del programma.

Clonare un disco che contiene il sistema operativo attualmente attivo richiederà il riavvio del computer. Dopo aver fatto clic su **Procedi** verrà chiesto di confermare il riavvio.

Se l'operazione non viene avviata automaticamente dopo il riavvio, riavviare il computer manualmente e durante la fase di avvio accedere al menu di avvio e selezionare l'opzione **Acronis Loader**. Questo avvierà l'operazione.

La clonazione di un disco che non sia quello di sistema o di un disco contenente un sistema operativo non attivo al momento, procederà senza riavvio. Dopo aver fatto clic su **Procedi**, Acronis True Image HD inizierà la clonazione del vecchio disco in quello nuovo, indicandone l'avanzamento in una finestra speciale.

## 18.2 Aggiunta di nuovi dischi rigidi

Se non si dispone di spazio sufficiente per i propri dati (ad es. foto di famiglia e video), è possibile sostituire il vecchio disco con uno di maggiore capacità (il trasferimento dati sul nuovo disco viene descritto nel precedente capitolo) o aggiungere un nuovo disco solamente per memorizzare dati, lasciando il sistema sul vecchio disco. Se il computer non dispone di un alloggiamento per un altro disco, potrebbe essere più facile aggiungere un'altra unità disco per i dati invece di clonarne una di sistema.

Per aggiungere un nuovo disco è necessario per prima cosa installarlo nel PC.

#### Per aggiungere un nuovo disco rigido:

- Fare clic sull'elemento **Home** nella barra laterale, passare a **Strumenti e utilità** e selezionare **Aggiungi nuovo disco** o fare clic su **Strumenti e utilità** nella barra degli strumenti e selezionare **Aggiungi nuovo disco**.
- Seguire i passaggi dell'**Aggiunta guidata nuovo disco**:
  - Disco rigido di destinazione
  - Opzioni di inizializzazione
  - Creare nuove partizioni
  - Specificare le impostazioni per la nuova partizione
  - Riepilogo aggiunta disco

---

*Se esistono delle partizioni sul nuovo disco, queste devono essere prima eliminate. Se il disco aggiunto contiene partizioni, Acronis mostrerà un avvertimento visualizzando un messaggio. Fare clic su **OK** per eliminare le partizioni esistenti sul disco aggiunto.*

---

### 18.2.1 Disco rigido di destinazione

Selezionare il disco aggiunto al computer. Se sono stati aggiunti diversi dischi, selezionarne uno e fare clic su **Avanti** per continuare. È possibile aggiungere gli altri dischi successivamente riavviando la Procedura guidata aggiunta nuovo disco.

Inoltre, è possibile vedere le proprietà di tutti i dischi rigidi installati nel sistema, ad esempio il nome ed il modello dell'unità disco selezionata, la capacità relativa, il file system e l'interfaccia.

### 18.2.2 Selezione del metodo di inizializzazione

Acronis True Image HD supporta sia gli schemi di partizionamento MBR che GPT. In questo passaggio della procedura, è possibile selezionare quale layout di partizione applicare al nuovo disco:

- **MBR (Master Boot Sector)**: vecchio schema di partizionamento che limita le dimensioni di una partizione a un massimo di 2,19 TB ( $2,19 * 10^{12}$  byte).  
Questo limite implica che se il disco rigido ha dimensioni superiori a 2 TB, lo spazio eccedente rimarrà non partizionato quando viene aggiunto il nuovo disco. Sarà necessario eseguire Acronis Extended Capacity Manager per allocare tutto lo spazio del disco.
- **GPT (Tabella di partizione GUID)**: schema di partizionamento moderno che consente dimensioni massime del disco e della partizione fino a 9,4 ZB ( $9,4 * 10^{21}$  byte).

GPT è uno schema di partizionamento più moderno che sostituisce lo scopo di MBR e fornisce vantaggi rispetto ad esso. Si consiglia di inizializzare il nuovo disco nel layout GPT se il sistema operativo supporta i dischi GPT e non esistono motivi per agire diversamente.

---

*Se si utilizza una versione a 32 bit di Windows XP, il metodo di inizializzazione GPT non sarà disponibile e il passaggio **Opzioni di inizializzazione** sarà assente.*

---

Dopo aver selezionato il metodo di inizializzazione richiesto, fare clic su **Avanti**.

## 18.2.3 Creare nuove partizioni

Per usare lo spazio in un disco fisso, questo deve prima essere partizionato. Il partizionamento è il processo di dividere lo spazio del disco rigido in divisioni logiche. Ogni divisione logica può funzionare come un disco separato con una lettera di unità assegnata, il proprio file system, ecc. Anche se non si intende dividere il disco rigido in divisioni logiche, deve essere partizionato in modo che il sistema operativo riconosca che lo si vuole lasciare come un'unica parte.

---

*È possibile creare una partizione solamente se esiste spazio non allocato sul disco.*

---

### Per creare una nuova partizione:

- Selezionare la partizione e fare clic su **Crea nuova partizione** nella parte superiore della finestra, oppure fare clic con il pulsante destro sulla partizione e selezionare **Crea nuova partizione** nel menu contestuale.
- Specificare le impostazioni seguenti per la partizione da creare:
  - la dimensione della nuova partizione,
  - il file system della nuova partizione,
  - il tipo di partizione,
  - la lettera e l'etichetta della partizione.

### Impostazioni delle partizioni

Specificare le impostazioni per la partizione da creare.

#### Dimensioni

È possibile ridimensionare e riposizionare la partizione da creare.

#### Se si desidera ridimensionare la partizione:

- Dirigere il cursore sul bordo della partizione. Se il cursore viene diretto esattamente sul bordo della partizione, cambierà aspetto in due linee verticali con frecce su ogni lato.
- Tenere premuto il pulsante sinistro del mouse e trascinare il bordo della partizione selezionata per allargare o ridurre le dimensioni della partizione.

È possibile inoltre impostare manualmente le dimensioni della partizione, digitando la dimensione desiderata della partizione nel campo **Dimensione partizione**.

#### Se si desidera ridimensionare la partizione:

- Dirigere il cursore sul bordo della partizione. Il cursore cambierà in un mirino.
- Tenere premuto il pulsante sinistro del mouse e trascinare la partizione fino ad ottenere la dimensione necessaria dei campi **Spazio libero prima** e/o **Spazio libero dopo**. È possibile inoltre impostare la quantità di spazio non allocato prima o dopo la partizione selezionata digitando manualmente il valore necessario nei rispettivi campi.

---

*Se si creano una o più unità logiche, il programma riserverà dello spazio non allocato per necessità di sistema all'inizio della partizione creata. Se si crea una partizione primaria o una partizione primaria assieme ad una logica, non verrà riservato spazio non allocato per le esigenze del sistema. Successivamente sarà possibile convertire quest'area non allocata in un disco primario se necessario.*

---

## File system

Scegliere il tipo di file system per la partizione da creare e fare clic su **Avanti** per continuare. Partizioni diverse possono richiedere tipi diversi di file system.

È possibile lasciare la partizione non formattata, o scegliere tra i seguenti tipi di file system:

- **FAT 16** sistema DOS nativo. È riconosciuto dalla maggior parte dei sistemi. Tuttavia, se l'unità disco ha dimensioni maggiori di 4 GB, non è possibile formattarla come FAT16.
- **FAT 2** è una versione migliorata a 32 bit del file system FAT che supporta volumi fino a 2 TB.
- **NTFS** è un file system nativo di Windows NT, Windows 2000, Windows XP e Windows Vista. Sceglierlo se verrà usato uno di questi sistemi operativi. Notare che Windows 95/98/Me e DOS non possono accedere a partizioni NTFS.
- **Linux Ext2** è un file system nativo Linux. È abbastanza veloce, ma non è un file system con capacità di recupero da errori.
- **Linux Ext3**: introdotto ufficialmente con la versione di Linux Red hat 7.2, Ext3 è un file system di journaling Linux. È retrocompatibile e con successive versioni di Linux Ext2. Ha molte modalità di journaling, come pure un'ampia compatibilità multi-piattaforma in entrambe le architetture a 32 bit e a 64 bit.
- **Linux ReiserFS** è un file system per Linux con capacità di recupero da errori. Generalmente è molto più affidabile e veloce di Ext2. Sceglierlo per la partizione dati di Linux.

## Tipo di partizione

Per usare lo spazio in un disco fisso, questo deve prima essere partizionato. Il partizionamento è il processo di suddivisione dello spazio del disco rigido in divisioni logiche. Ogni divisione logica può funzionare come un disco separato con una lettera di unità assegnata, il proprio file system, ecc. Anche se non si intende dividere il disco rigido in divisioni logiche, deve essere partizionato in modo che il sistema operativo riconosca che lo si vuole lasciare come una singola parte.

Selezionare il tipo di partizione da creare. È possibile definire la nuova partizione come primaria o logica.

- **Primaria**: scegliere questo parametro se si progetta di riavviare da questa partizione. In caso contrario è consigliabile creare una nuova partizione come unità logica. È possibile avere solo quattro partizioni primarie per unità, o tre partizioni primarie ed una estesa.

Nota: Se sono presenti diverse partizioni primarie, solo una alla volta sarà attiva, le altre partizioni primarie saranno nascoste e non verranno viste dal sistema operativo.

- **Contrassegna la partizione come attiva**: una partizione attiva può essere utilizzata per caricare un sistema operativo. Selezionando Attiva per una partizione su cui non è installato alcun sistema operativo, il computer non si avvierà.
- **Logica**: scegliere questo parametro se non si intende installare ed avviare un sistema operativo dalla partizione. Un'unità logica fa parte di un disco fisico che è stato partizionato e allocato come unità indipendente, ma funziona come un'unità separata.

Nota: Se si creano una o più unità logiche, il sistema riserverà dello spazio non allocato per necessità di sistema all'inizio della partizione creata. Se si crea una partizione primaria o una partizione primaria assieme ad una logica, non verrà riservato spazio non allocato per le esigenze del sistema. Successivamente sarà possibile convertire quest'area non allocata in un disco primario se necessario.

## Lettera della partizione

Selezionare dall'elenco a discesa una lettera da assegnare alla partizione da creare. se si seleziona **Auto**, il programma assegna la prima lettera di unità non in uso, in ordine alfabetico.

## Etichetta della partizione

L'etichetta della partizione è un nome assegnato ad una partizione in modo da poterla riconoscere facilmente. Per esempio una partizione potrebbe essere chiamata Sistema (una partizione con un sistema operativo); Programmi (una partizione di applicazioni); Dati (una partizione di dati), ecc. L'etichetta della partizione è un attributo facoltativo.

Inserire l'etichetta della partizione da creare e fare clic su **Accetta** per continuare.

### 18.2.4 Riepilogo aggiunta nuovo disco

Il Riepilogo aggiunta nuovo disco contiene un elenco di operazioni descritte brevemente da eseguire sulle partizioni (dischi).

- Fare clic su **Procedi** per avviare la creazione della nuova partizione.
- Fare clic su **Annulla** per annullare la procedura e ritornare alla finestra principale del programma.

---

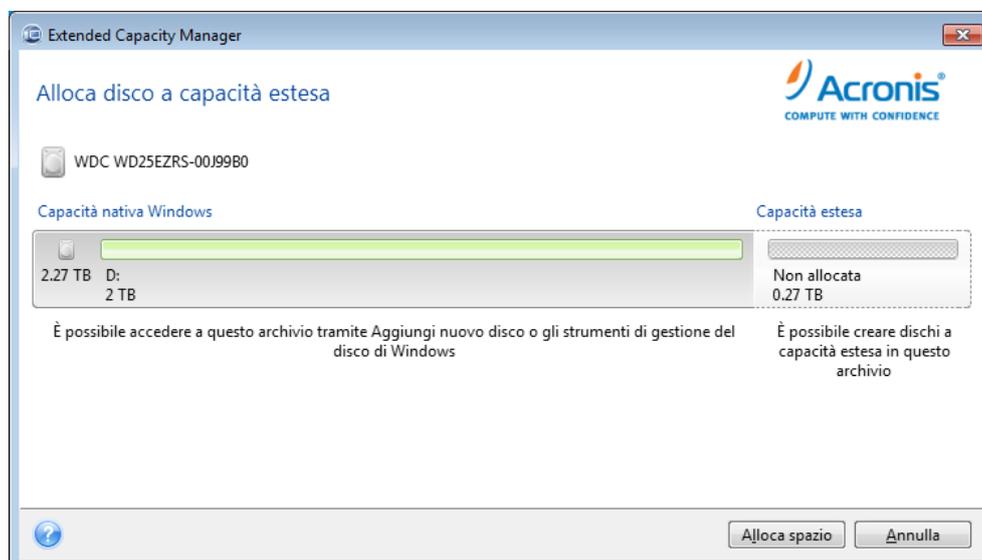
*Prima di fare clic sul pulsante **Procedi** è possibile usare i pulsanti **Indietro** e **Avanti** per navigare attraverso le finestre dell'**Aggiunta guidata nuovo disco** e effettuare delle modifiche.*

---

## 18.3 Acronis Extended Capacity Manager

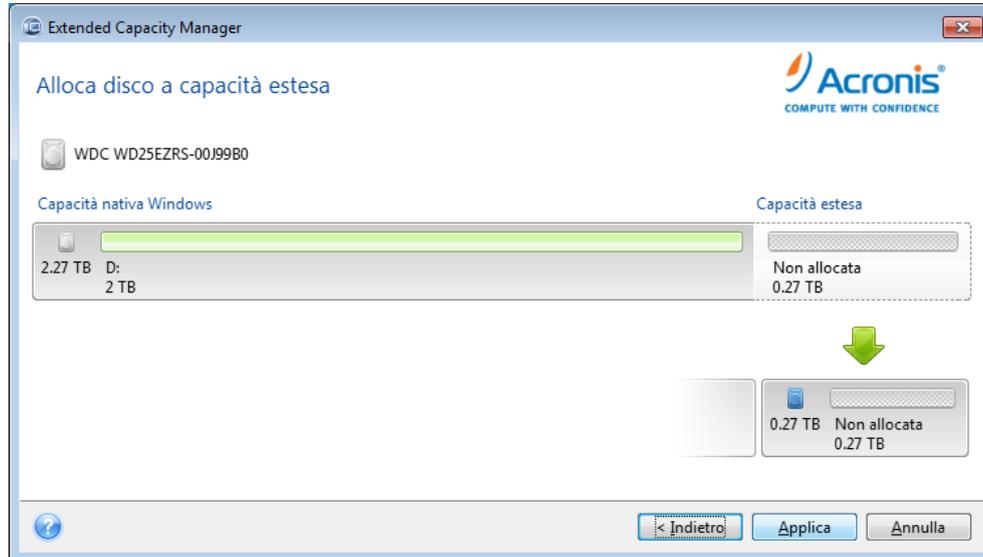
Acronis Extended Capacity Manager consente al sistema operativo di supportare dischi di grandi dimensioni con stile di partizionamento MBR. Quindi sarà possibile utilizzare lo spazio oltre 2 TB: questo spazio disponibile verrà riconosciuto come un disco separato e sarà accessibile dai sistemi operativi e dalle applicazioni come se si trattasse di un normale disco rigido fisico.

La Procedura guidata di Acronis Extended Capacity Manager visualizzerà tutti i dischi rigidi disponibili più grandi di 2 TB (non allocati o con spazio di partizionamento MBR). È possibile visualizzare quale spazio del disco è riconosciuto e allocato da Windows: questo spazio viene chiamato **Capacità nativa di Windows** nella procedura guidata.



Lo spazio oltre 2 TB è visualizzato come **Capacità estesa**. È possibile abilitare i **dischi a capacità estesa** e una volta eseguita questa operazione lo spazio risulterà visibile dal sistema operativo e sarà pronto per le operazioni di gestione dei dischi.

Selezionare **Alloca spazio** per visualizzare la possibile allocazione di spazio del disco nel passaggio successivo.



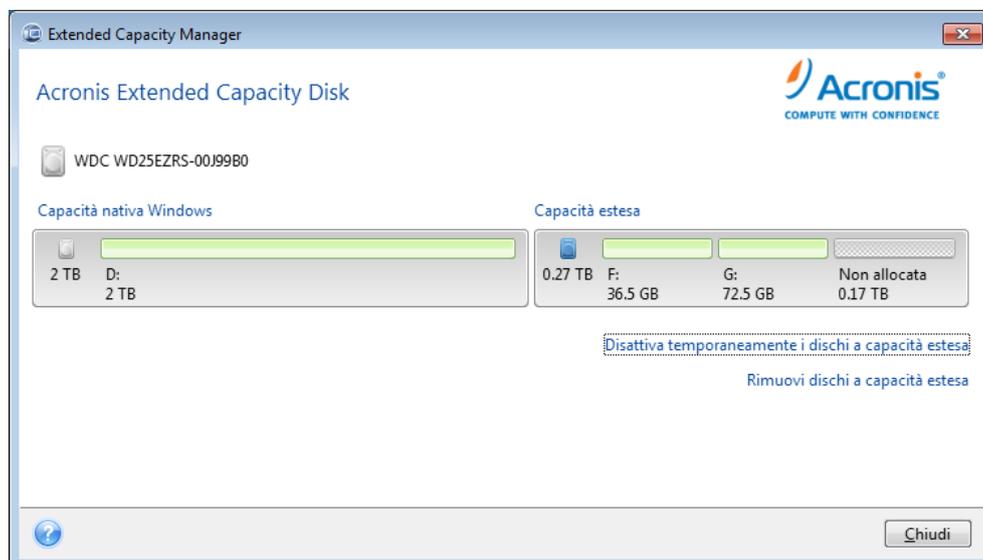
Dopo aver selezionato il pulsante **Applica**, i dischi a capacità estesa verranno emulati sul disco fisico. Nel caso il disco fisico abbia dimensioni maggiori di 4 TB e il sistema operativo host non supporti il layout di partizione GPT, saranno presenti diversi dischi a capacità estesa MBR.

---

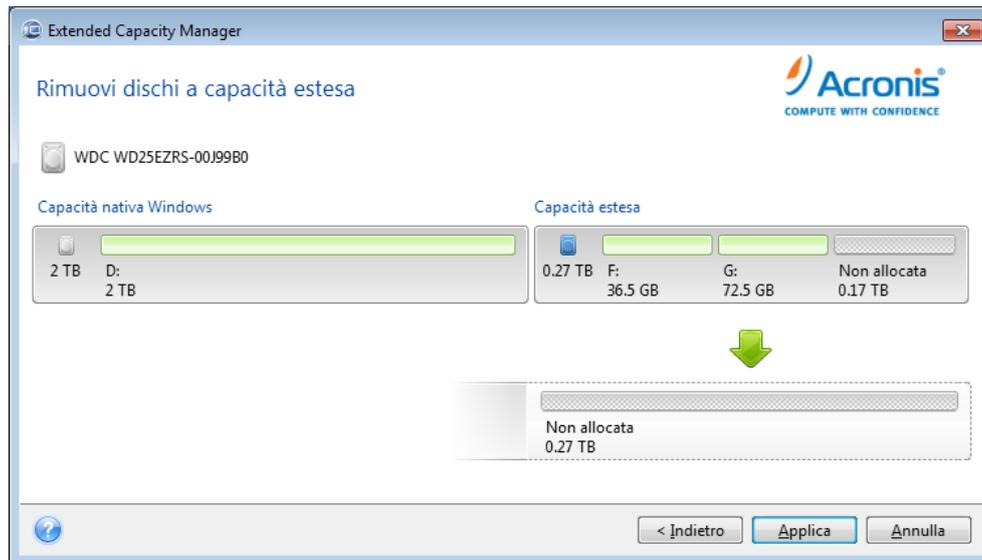
*Notare che questi dischi a capacità estesa non sono avviabili e la maggior parte delle proprietà saranno le stesse di un disco fisico.*

---

Dopo aver allocato lo spazio, è possibile disattivare temporaneamente i dischi a capacità estesa selezionando l'opzione corrispondente: **Disattiva temporaneamente i dischi a capacità estesa**. Ciò renderà i dischi a capacità estesa invisibili agli strumenti di gestione del disco, anche se lo spazio del disco rimarrà non allocato e sarà possibile abilitare nuovamente in seguito queste partizioni.



Per rimuovere i dischi a capacità estesa, selezionare **Rimuovi dischi a capacità estesa** e fare clic sul pulsante **Applica** nel passaggio successivo: questi dischi verranno rimossi dal sistema, di conseguenza lo spazio del disco oltre 2 TB diventerà non accessibile. Per allocare questo spazio successivamente, sarà necessario avviare nuovamente Extended Capacity Manager.



### 18.3.1 Se Acronis Extended Capacity Manager non si avvia

Acronis Extended Capacity Manager potrebbe non avviarsi a causa dei seguenti motivi:

- il sistema non contiene dischi rigidi con stile della partizione MBR maggiori di 2 TB; è possibile allocare e gestire tutto lo spazio dei dischi rigidi con lo strumento **Aggiungi nuovo disco**;
- il sistema contiene dischi di grandi dimensioni, ma non sono ancora inizializzati;
- le dimensioni del settore del disco sono maggiori di 512 kB.

## 18.4 Ottimizza SSD

L'**Ottimizzazione guidata SSD** consente di migliorare la velocità delle operazioni di scrittura su un'unità a stato solido (SSD) e di mitigare il degrado prestazionale. Questo problema naturalmente si verifica in seguito a un utilizzo intensivo o prolungato di un SSD e deriva dal modo in cui gli SSD sovrascrivono ed eliminano i dati.

Come con i dischi rigidi tradizionali, se si elimina un file da un SSD, le celle dati sono semplicemente contrassegnate come "disponibili per l'utilizzo" anziché cancellate. Quando il sistema operativo successivamente esegue un'operazione di scrittura su tale cella, essa in realtà diventa un'operazione di sovrascrittura dal punto di vista della periferica di archiviazione. Per i dischi rigidi tradizionali, è come scrivere su una cella vuota. Le celle SSD, tuttavia, rappresentano un'eccezione e devono essere cancellate prima di poter eseguire una nuova operazione di scrittura. A causa dei limiti hardware, l'operazione di cancellazione di un SSD riguarda sempre un blocco da 512 KB. Quindi, se è necessario sovrascrivere 60 KB di dati precedentemente eliminati con altri 60 KB, il contenuto di tutto il blocco verrà letto dall'SSD e archiviato nella cache prima che il blocco sia effettivamente eliminato. Successivamente, i dati necessari verranno modificati nel blocco memorizzato nella cache. Infine, il blocco completo verrà scritto nuovamente sull'SSD. Questo rende notevolmente inefficienti le prestazioni della scrittura. Per evitare questo problema, i nuovi dati vengono sempre salvati in una nuova posizione fintanto che sulla periferica di archiviazione sono disponibili celle vuote. Prima o poi,

sull'SSD non saranno più disponibili celle vuote e ogni operazione di scrittura avvierà il ciclo "lettura-cancellazione-modifica-scrittura" descritto precedentemente.

**L'Ottimizzazione guidata SSD** elimina completamente i dati contrassegnati come eliminati e lascia le celle dati vuote e pronte per nuove operazioni di scrittura.

---

**Nota:** *L'utilità utilizza il comando TRIM standard per informare un'unità SSD dei blocchi di dati che non sono più in uso e possono essere cancellati. Assicurarsi che l'SSD disponga del firmware necessario per supportarlo.*

---

### *Ottimizzazione di un SSD*

---

**ATTENZIONE!** *L'operazione è irreversibile. Al termine dell'operazione non sarà possibile eseguire il ripristino dei dati.*

---

L'ottimizzazione di un SSD tramite Acronis True Image HD ha senso solo se si utilizza Windows Vista o una versione precedente. Windows 7 supporta il comando TRIM standard in modo diretto e cancella le celle non appena i dati vengono eliminati.

Per ottimizzare un SSD:

1. Sulla barra laterale o sulla barra degli strumenti fare clic su **Strumenti e utilità** e selezionare **Ottimizza SSD**.

Ciò consente di aprire la procedura guidata.

2. Dall'elenco di unità disponibili, selezionare gli SSD da ottimizzare e fare clic su **Avanti**.
3. Rivedere la pagina di riepilogo e fare clic su **Procedi**.
4. se la procedura guidata viene eseguita da Windows, fare clic su **Riavvia** quando indicato.  
Dopo il riavvio, l'operazione procederà automaticamente nell'ambiente autonomo basato su Linux. Al termine dell'operazione, la procedura guidata avvierà nuovamente Windows.

## 19 Strumenti di sicurezza e di privacy

Acronis True Image HD include strumenti per la distruzione sicura dei dati in un disco rigido completo o in singole partizioni.

Questi strumenti assicurano la sicurezza delle informazioni confidenziali e mantengono la privacy quando si lavora al computer, perché cancellano le tracce di azioni (registrazioni in vari file di sistema) di cui si ignora persino l'esistenza. Queste possono includere nomi di utenti e password.

Per:

- **distuggere in modo sicuro dati** su partizioni e/o dischi selezionati, in modo che non possano più essere ripristinati, avviare **Acronis DriveCleanser**.

### 19.1 Acronis DriveCleanser

Molti sistemi operativi non forniscono agli utenti strumenti sicuri per la distruzione dei dati, quindi i file eliminati possono essere ripristinati facilmente utilizzando semplici applicazioni. Persino una completa riformattazione del disco non garantisce la distruzione permanente dei dati riservati.

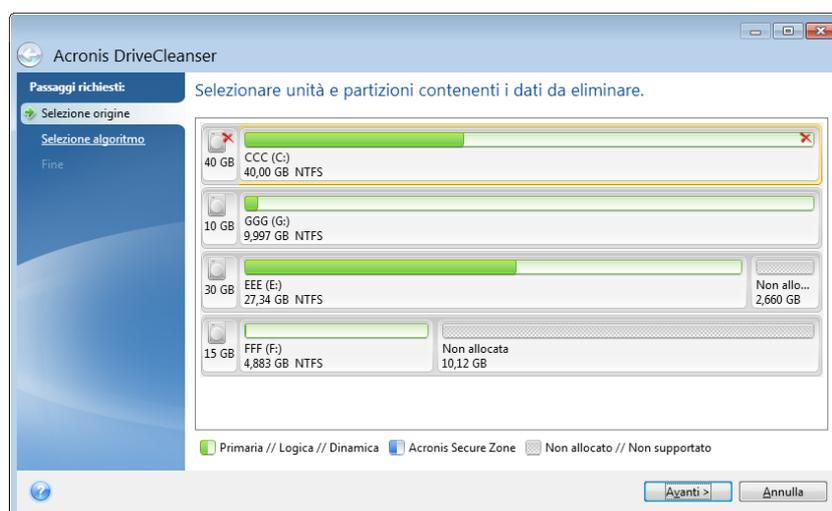
Acronis Drive Cleanser risolve questo problema con una distruzione garantita e permanente dei dati sui dischi rigidi e/o sulle partizioni selezionate. Permette di operare una selezione da una serie di metodi di distruzione dei dati a seconda dell'importanza delle informazioni riservate.

Per avviare Acronis DriveCleanser, selezionare **Strumenti e utilità** → **Acronis DriveCleanser** nel menu principale del programma. Acronis DriveCleanser permette di eseguire le seguenti operazioni:

- pulizia dei dischi rigidi o delle partizioni selezionate usando algoritmi preimpostati
- creazione ed esecuzione di metodi personalizzati per la pulizia del disco rigido.

Acronis DriveCleanser è basato su una **procedura guidata** che esegue gli **script** di tutte le operazioni effettuate sul disco rigido, in modo che la distruzione dei dati non si verifichi prima che venga fatto clic sul pulsante **Procedi** nella finestra Riepilogo della procedura guidata. È possibile tornare in qualsiasi momento ai passaggi principali per vedere altri dischi, partizioni o metodi di distruzione dei dati.

Prima è necessario selezionare le partizioni del disco rigido dove si desidera distruggere i dati.



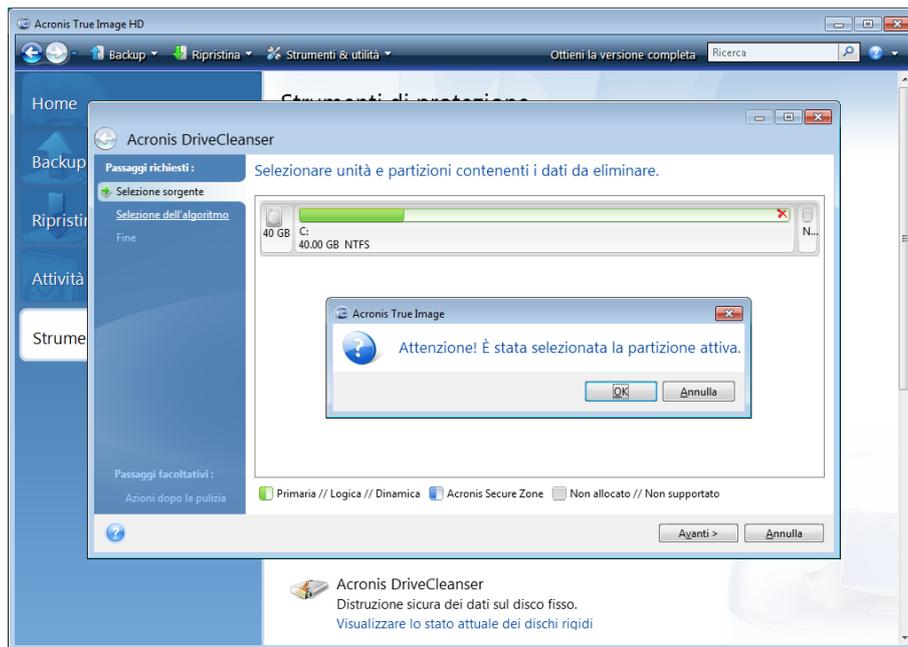
Per selezionare una partizione, fare clic sul rettangolo corrispondente. Si vedrà un segno rosso nell'angolo in alto a destra che indica che la partizione è selezionata.

È possibile selezionare un disco rigido completo o diversi dischi per la distruzione dei dati. Per fare questo, fare clic sul rettangolo corrispondente al disco rigido (con un'icona di periferica, numero e capacità del disco.)

È possibile selezionare contemporaneamente diverse partizioni posizionate su dischi rigidi diversi o su più dischi, oltre allo spazio non allocato dei dischi.

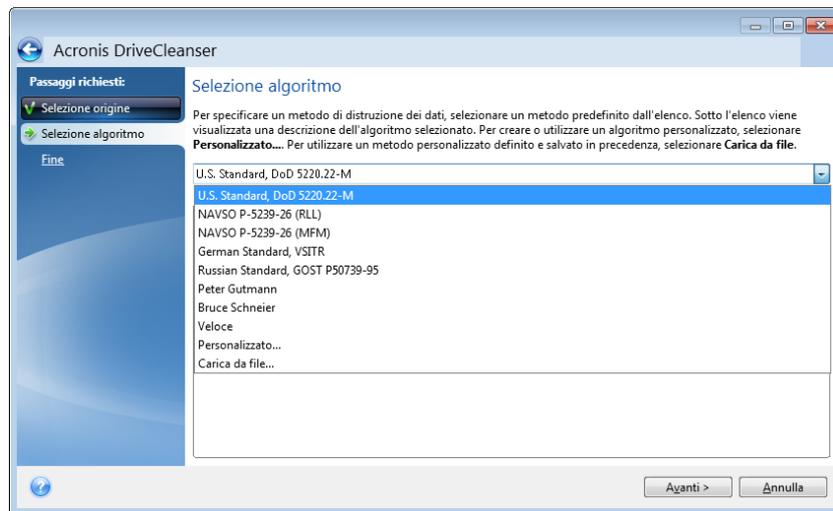
Fare clic su **Avanti** per continuare.

Se i dischi e/o le partizioni selezionate includono il disco o le partizioni di sistema, verrà visualizzata una finestra di avviso.



È necessario prestare attenzione, perché facendo clic su **OK** in questa finestra di avviso e poi su **Procedi** nella finestra Riepilogo, la partizione di sistema contenente il sistema operativo Windows verrà completamente cancellata.

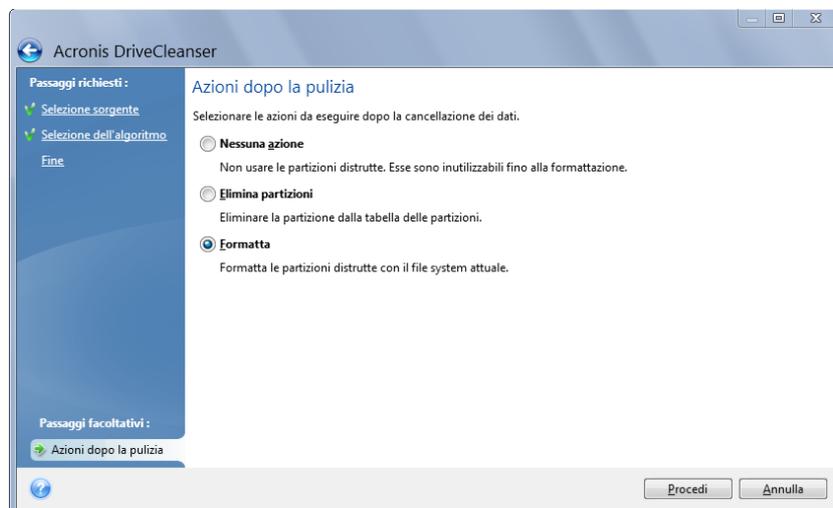
Acronis DriveCleanser utilizza una serie dei metodi di distruzione dei dati più diffusi descritti dettagliatamente nella sezione Metodi di eliminazione dei dati sul disco rigido (p. 143) di questo manuale. Per creare un algoritmo di distruzione dati personalizzato, selezionare **Personalizzato...** e passare a Creazione di algoritmi personalizzati di distruzione dei dati.



Dopo avere selezionato o creato il metodo di cancellazione del disco, fare clic su **Avanti** per continuare. Acronis DriveCleanser visualizzerà il riepilogo dell'attività di distruzione dei dati. È possibile fare clic su **Procedi** dopo avere selezionato la casella **Cancella in modo irreversibile le partizioni selezionate** o avere fatto clic su **Opzioni** per selezionare l'azione post-cancellazione sulle partizioni selezionate per la distruzione dei dati, se l'azione predefinita, ovvero **Formatta**, non è quella desiderata.

Nella finestra **Azioni dopo la pulizia**, Acronis DriveCleanser offre tre possibilità:

- **Nessuna azione:** semplice distruzione dei dati utilizzando il metodo scelto di seguito
- **Elimina partizioni:** distrugge i dati ed elimina la partizione
- **Formatta:** distruggere i dati e formattare le partizioni (per impostazione predefinita)

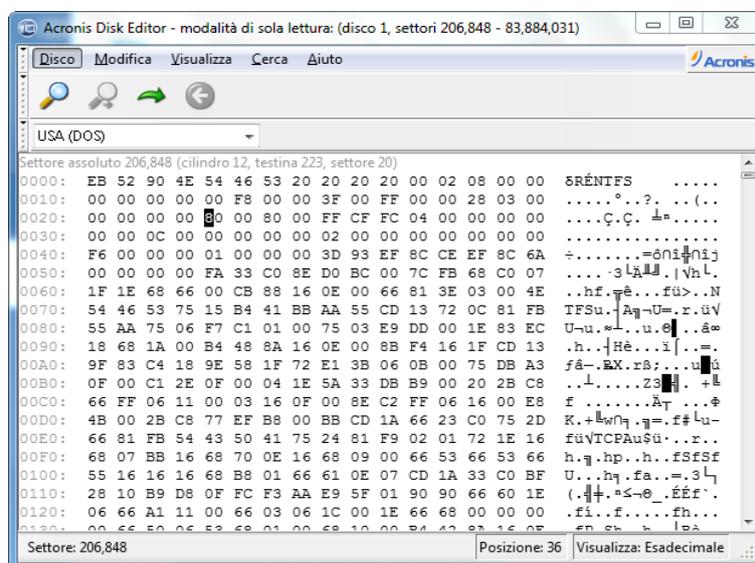


In questo esempio, il selettore è impostato su **Formatta**. Questo permette di consultare i risultati della distruzione della partizione e dei dati, insieme alla riformattazione della partizione.

Fino a questo punto, avete ancora la possibilità di apportare delle modifiche all'operazione creata. Facendo clic su **Procedi** dopo avere selezionato un'azione post-cancellazione l'azione lancerà l'esecuzione dell'attività (se il pulsante **Procedi** non è selezionabile, fare clic su **Fine** sulla barra laterale e selezionare la casella **Cancella in modo irreversibile le partizioni selezionate** per attivare il pulsante **Procedi**). Acronis DriveCleanser effettuerà tutte le azioni necessarie per distruggere i contenuti della partizione o del disco selezionato. A operazione effettuata, verrà visualizzato un messaggio che indica che la distruzione dei dati è stata effettuata con successo.

Acronis DriveCleanser offre un'ulteriore funzionalità utile: la stima dei risultati dell'esecuzione di un algoritmo di distruzione dei dati in un disco rigido o in una partizione. Per visualizzare lo stato dei dischi o delle partizioni cancellate, scegliere **Strumenti e utilità** nella barra laterale. L'area di Acronis DriveCleanser nel riquadro destro contiene il collegamento **Visualizza lo stato corrente dei dischi rigidi**. Fare clic su questo collegamento e poi selezionare la partizione di cui si desidera visualizzare i risultati della cancellazione. Questo apre un Acronis Disk Editor integrato (in modalità sola lettura).

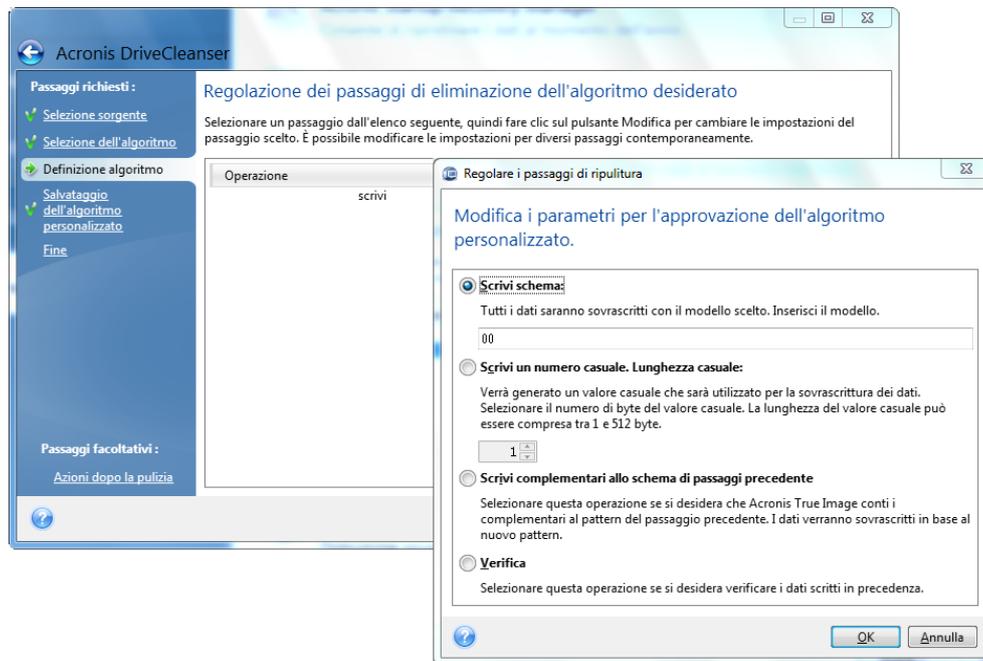
Gli algoritmi precedentemente menzionati offrono vari livelli di distruzione di dati riservati. Quindi l'immagine che è possibile visualizzare sul disco o sulla partizione dipende dal metodo di distruzione dei dati. Ciò che si vede attualmente sono i settori del disco riempiti con zeri o simboli casuali.



## 19.2 Creazione di algoritmi personalizzati di distruzione dei dati

Acronis DriveCleanser offre la possibilità di creare i propri algoritmi per la cancellazione dei dischi rigidi. Anche se il software include diversi livelli di distruzione dei dati, è possibile scegliere di crearne uno personale. Questa opzione è consigliata solo agli utenti che hanno familiarità con i principi di distruzione dei dati utilizzati nei metodi di cancellazione sicura dei dischi.

La creazione di un metodo personalizzato di cancellazione del disco rigido è possibile scegliendo "**Personalizzato...**" dall'elenco che verrà visualizzato nella finestra **Selezione algoritmo**. In questo caso verranno visualizzati alcuni nuovi passaggi richiesti dalla procedura guidata di DriveCleanser e sarà possibile creare un algoritmo di distruzione dei dati che corrisponda ai propri requisiti di sicurezza.



Dopo avere creato un metodo personalizzato, è possibile salvare l'algoritmo creato. Questo sarà utile se si ha intenzione di utilizzarlo di nuovo.

Per salvare il proprio algoritmo, sarà necessario assegnargli un nome e mostrare il percorso della cartella in cui si vuole salvarlo, selezionando la cartella dalla struttura ad albero visualizzata nel riquadro a sinistra.

---

*Ogni algoritmo personalizzato viene memorizzato in un file separato con il suo nome. Se si prova a scrivere un nuovo algoritmo in un file preesistente, il contenuto del file esistente verrà cancellato.*

---

Se il proprio algoritmo di distruzione dati è stato creato e salvato mentre si lavorava con Acronis DriveCleanser, è possibile utilizzarlo successivamente nel seguente modo:

- Nella finestra **Selezione algoritmo**, selezionare **Carica da file...** dall'elenco che verrà visualizzato e selezionare il file che contiene i parametri dell'algoritmo personalizzato di distruzione dati. Per impostazione predefinita, questi file hanno estensione \*.alg.

## 20 Risoluzione dei problemi

### In questa sezione

Informazioni generali .....	133
Problemi di installazione .....	134
Problemi di backup e di convalida .....	134
Problemi di ripristino .....	135
Problemi di avvio dopo un ripristino.....	136
Altri problemi .....	137

### 20.1 Informazioni generali

Le sezioni seguenti possono aiutarvi a risolvere i problemi riscontrati durante l'installazione e l'uso di Acronis True Image HD. Tra le altre informazioni, il capitolo Risoluzione dei problemi include collegamenti agli articoli della Knowledge Base (KB) dell'assistenza Acronis intesi ad aiutare a risolvere i problemi dei prodotti Acronis. Se la sezione appropriata della Risoluzione dei problemi non fornisce una soluzione pertinente, è possibile fare clic su un collegamento qualsiasi per accedere alla KB e utilizzare quindi la funzione Cerca. È sufficiente immettere le parole chiave relative al problema. Dato che il capitolo Risoluzione dei problemi tratta solo i problemi più comuni, la KB potrebbe avere delle raccomandazioni sulla soluzione del vostro problema specifico. L'assistenza tecnica Acronis inoltre aggiunge continuamente nuovi articoli alla KB. Se non si riesce a trovare la soluzione al problema nella KB oppure se la soluzione suggerita non è d'aiuto, contattare Acronis Customer Central.

Il personale del Supporto Acronis potrebbe chiedere di fornire il report di sistema. Per creare il report, selezionare Genera report di sistema nel menu Guida (se si riesce ad avviare il programma in Windows), quindi salvarlo e inviarlo ad Acronis Customer Central. Se il problema impedisce l'avvio in Windows, provare l'avvio dal supporto di ripristino Acronis e creare il report nella versione autonoma di Acronis True Image HD, selezionando la stessa voce nel menu Guida.

È possibile anche avviare la generazione del report di sistema premendo contemporaneamente i tasti CTRL+F7 sia in Windows che nella versione autonoma di Acronis True Image HD, anche se è aperta una procedura guidata, è in esecuzione un'attività oppure è visualizzato un messaggio di errore.

Ora, è possibile inoltre aggiungere al supporto di ripristino lo strumento Acronis System Report che consente di generare il report di sistema dopo l'avvio dal supporto di ripristino quando né Windows, né Acronis True Image OEM (versione completa) si avviano. In questo caso sarà necessaria un'unità flash USB che verrà utilizzata per salvare il report.

Molto spesso, la causa di un problema potrebbe essere un'inezia. Il collegamento di un'unità disco esterna potrebbe essere ad esempio allentato. Prima di tentare le altre soluzioni descritte in questo capitolo, è consigliabile controllare se il problema è dovuto a una delle seguenti ragioni:

- connessioni allentate dell'unità esterna;
- cavo di connessione di qualità scadente;

Se si utilizza un disco rigido USB esterno, provare questi altri suggerimenti:

- se l'unità è collegata tramite un hub, collegarla direttamente a un connettore del PC;
- per evitare conflitti con altre periferiche USB collegate al PC, provare a scollegarle tutte (fatta eccezione per mouse e tastiera).

## 20.2 Problemi di installazione

Se non riuscite a installare Acronis True Image HD, provate le seguenti soluzioni:

1. Se è stato selezionato "Installa solo per l'utente connesso" durante l'installazione, provare a selezionare "Installa per tutti gli utenti che condividono questo computer" e viceversa.
2. Avviare il file di installazione come segue: fare clic con il pulsante destro del mouse sul file e selezionare "Esegui come: Administrator".
3. Eseguire il login all'account amministratore incorporato di Vista e provare a installare il programma:
  - a. Fare clic su **Start** → **Tutti i programmi**, quindi trovare e aprire la cartella "Accessori".  
Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla voce "Prompt dei comandi" e selezionare "Esegui come: Administrator".
  - c. Digitare la seguente riga di comando nella finestra aperta:  
*net user administrator /active:yes*  
Tenere presente che vi è uno spazio tra "Administrator" e "/active:yes".
  - d. Disconnettersi dall'account corrente ed eseguire il login all'account "Administrator".
  - e. Riprovare a installare l'applicazione.

Se queste soluzioni non sono di aiuto, provate con gli articoli della Knowledge Base dell'assistenza Acronis. Seguite semplicemente i passaggi nello schema appropriato. Vedere Risoluzione dei problemi di installazione del software Acronis

## 20.3 Problemi di backup e di convalida

1) Quando si verifica un problema con un backup o una convalida, prima di tutto assicurarsi di disporre della versione più recente di Acronis True Image HD. È possibile scaricarla attraverso l'account Acronis. Acronis si impegna costantemente per migliorare i propri prodotti. La versione più recente potrebbe contenere correzioni di bug e offrire una maggiore compatibilità hardware.

2) Gli errori riscontrati durante il backup dei dati oppure la convalida degli archivi di backup potrebbero essere causati da errori del disco rigido e/o da settori danneggiati. In caso di problemi durante il backup, verificare i dischi di origine e di destinazione oppure verificare il disco di archiviazione dell'archivio di backup quando viene eseguita la convalida di un archivio di backup. A questo scopo, utilizzare l'utilità chkdsk di Windows come segue:

- Portarsi sul prompt dei comandi (Start → Esegui → cmd)

- Inserire il seguente comando: "chkdsk DISCO: /r" (dove DISCO è la lettera della partizione da verificare, ad esempio D:). Tenere presente che per verificare l'unità C: potrebbe essere necessario riavviare il PC.

3) Gli errori potrebbero essere provocati da moduli RAM difettosi. Per testare i moduli della memoria del PC, scaricare uno dei seguenti archivi a seconda del tipo di supporto che verrà utilizzato:

- archivio memtest per dischetto

- archivio memtest per unità flash USB

- archivio memtest per CD

Decomprimere l'archivio e creare un supporto di avvio con il test della memoria. Le istruzioni relative a questa operazione si trovano nel file README.txt contenuto nell'archivio.

4) Controllare se questa sezione contiene una soluzione al problema:

#### **Il server RPC non è disponibile**

Quando è prevista l'esecuzione di un'attività di backup dopo aver avviato manualmente un'attività, viene visualizzato un messaggio di errore: Error #1722 - "The RPC server is unavailable". In questo caso, provare la soluzione indicata nell'articolo della KB del Supporto Acronis "RPC Server is Unavailable (Error Code: 1722)" selezionando il seguente collegamento: <http://kb.acronis.com/content/1521>.

#### **Problemi di backup in rete**

È possibile trovare le istruzioni su come risolvere i problemi durante il backup in una condivisione di rete in Windows nell'articolo della KB del Supporto Acronis "Troubleshooting Network Backup Issues in Windows" selezionando il seguente collegamento: <http://kb.acronis.com/content/1684>.

#### **Talvolta i backup su un'unità mappata non vengono eseguiti correttamente**

La spiegazione della motivazione per cui a volte il salvataggio di un'immagine in un'unità non viene eseguito correttamente e di come evitare che ciò si verifichi sono disponibili nell'articolo della KB del Supporto Acronis "Saving an Image to a Mapped Drive from an Acronis True Image Task Fails Sporadically" selezionando il seguente collegamento: <http://kb.acronis.com/content/1545>.

#### **Messaggio "Inserire il volume successivo" quando si esegue il backup in un'unità flash USB**

Acronis True Image HD tratta le unità flash USB come dispositivi rimovibili. Se è formattata in FAT32, le dimensioni di un file sono limitate a 4 GB, quindi quando il backup supera queste dimensioni, il programma lo suddivide automaticamente in volumi da 4 GB e attende che venga inserito il supporto successivo per il volume successivo. È sufficiente fare clic su OK per continuare il processo di backup. Se il messaggio ricompare, ripetere questa procedura fino al termine del backup. Per informazioni più dettagliate, consultare l'articolo della KB del Supporto Acronis "Acronis True Image Asks to Insert Next Volume When Backing Up to USB Flash Drive" all'indirizzo <http://kb.acronis.com/content/1805>.

#### **Problema di backup di una partizione compressa NTFS**

Acronis True Image potrebbe non riuscire a eseguire il backup di una partizione compressa NTFS a causa di limitazioni sulle operazioni con tali partizioni. Se possibile, decomprimere la partizione prima di eseguirne il backup. Per informazioni più dettagliate, consultare l'articolo della KB del Supporto Acronis "Acronis True Image Fails to Back Up a Compressed Partition" disponibile all'indirizzo <http://kb.acronis.com/content/1811>.

#### **Acronis True Image HD avvisa che un backup è danneggiato**

Istruzioni su come risolvere i problemi relativi a backup danneggiati sono disponibili nell'articolo della KB del Supporto Acronis "Troubleshooting Issues with Corrupt Backups" disponibile all'indirizzo <http://kb.acronis.com/content/1517>.

## **20.4 Problemi di ripristino**

Il ripristino di sistema e/o dei dati dopo un crash è l'operazione più importante eseguita con Acronis True Image HD. A cosa serve un programma di backup se non riesce a ripristinare i dati di backup? In caso di problemi di ripristino, provare le seguenti azioni:

- 1) Prima di tutto assicurarsi di disporre della versione più recente di Acronis True Image HD. È possibile scaricarla attraverso l'account Acronis.
- 2) Se l'immagine viene ripristinata da un'unità esterna, provare a copiarla in un altro archivio e ritentare il ripristino, perché il problema potrebbe essere legato all'hardware.
- 3) Se si è tentato di effettuare il ripristino in Windows, eseguire il riavvio sul supporto di ripristino e ritentare la procedura di ripristino.
- 4) Se si tratta di un backup della partizione dati, è possibile provare a montarla per ripristinare almeno alcuni file e alcune cartelle.
- 5) Se i suggerimenti precedenti non sono stati utili per risolvere il problema, controllare se questa sezione contiene la soluzione.

#### **Condivisione di rete con un backup non trovata dalla versione autonoma di Acronis True Image HD**

Diverse possono essere le ragioni per cui non si è in grado di rilevare la condivisione di rete desiderata quando si utilizza una versione autonoma di Acronis True Image. Consultare l'articolo della KB del Supporto Acronis "Standalone Version of Acronis True Image Cannot Find Network Share with an Image Archive" selezionando il seguente collegamento: <http://kb.acronis.com/content/1550>.

#### **Impossibile accedere a una condivisione di rete dopo il riavvio con il supporto di ripristino**

Come risolvere il problema quando con una versione autonoma di Acronis True Image HD non è possibile accedere alla rete in cui si trova l'archivio immagine e il programma continua a chiedere il nome utente e la password. Consultare l'articolo della KB del Supporto Acronis "Standalone Version of Acronis True Image Recovery Wizard Keeps Asking for User Name and Password When Trying to Restore an Image from a Network Share" selezionando il seguente collegamento: <http://kb.acronis.com/content/1551>.

#### **Nuovo profilo utente creato dopo il ripristino del backup delle e-mail di Microsoft Outlook**

È possibile trovare la soluzione nell'articolo della KB del Supporto Acronis "Restoring E-Mail Backup of Microsoft Outlook Creates a New Profile" tramite il seguente collegamento: <http://kb.acronis.com/content/1804>.

#### **Impossibile accedere ai file oppure alle cartelle ripristinate**

Dopo il ripristino di file/cartelle con Acronis True Image, quando si tenta di accedervi viene visualizzato il messaggio "Accesso negato". Per risolvere il problema, consultare l'articolo della KB del Supporto Acronis "Access Denied to Files or Folders Restored with Acronis True Image" selezionando il seguente collegamento: <http://kb.acronis.com/content/1520>.

## **20.5 Problemi di avvio dopo un ripristino**

Se un sistema può essere avviato al momento del backup, si presuppone che esegua l'avvio dopo il ripristino. Tuttavia, le informazioni memorizzate e utilizzate dal sistema operativo per l'avvio potrebbero essere diventate obsolete al momento del ripristino, in particolare in caso di modifica delle dimensioni delle partizioni, delle posizioni oppure delle unità di destinazione. Acronis True Image HD aggiorna automaticamente i caricatori Windows dopo il ripristino. È possibile correggere anche altri caricatori, ma in alcuni casi è necessario riattivarli. In particolare, quando si ripristinano volumi Linux in una configurazione dual boot, alcune volte è necessario applicare delle correzioni oppure apportare delle modifiche di avvio per consentire l'avvio e il caricamento di Linux in modo

corretto. Segue un riepilogo di situazioni tipiche che richiedono ulteriori azioni da parte dell'utente quando diventa impossibile avviare il sistema operativo ripristinato.

#### **Il BIOS del computer è configurato per l'avvio da un'altra unità disco rigido (HDD).**

**Soluzione:** configurare la macchina BIOS per eseguire l'avvio dall'HDD in cui si trova il sistema operativo.

---

*In alcuni casi il BIOS ha due menu per impostare la sequenza di avvio: uno per impostare la priorità delle periferiche di avvio e l'altro per impostare l'ordine di avvio dell'HDD.*

---

#### **Windows è stato ripristinato su un volume dinamico che non può essere avviato**

**Soluzione:** ripristinare Windows su un volume dinamico di base oppure semplice.

#### **Una partizione di sistema è stata ripristinata su un disco che non dispone di MBR**

Quando si configura il ripristino di una partizione di sistema su un disco che non dispone di MBR, il programma chiede se si desidera ripristinare il MBR insieme alla partizione di sistema. Scegliere di non eseguire il ripristino soltanto se non si desidera che il sistema sia riavviabile.

**Soluzione:** ripristinare la partizione ancora una volta insieme al MBR del disco corrispondente.

#### **Windows non si avvia con il messaggio di errore "NTLDR mancante"**

**Soluzione:** Istruzioni su come rendere Windows XP avviabile in caso di notifica di "NTLDR mancante" dopo un ripristino con Acronis True Image HD sono disponibili nel seguente articolo della KB del Supporto Acronis "Windows Fails to Boot With "NTLDR is missing" disponibile all'indirizzo <http://kb.acronis.com/content/1759>.

## **20.6 Altri problemi**

#### **L'installazione di Acronis True Image HD rende inaccessibili le cartelle condivise**

Per comprendere perché non è possibile accedere alle cartelle condivise locali dopo l'installazione di Acronis True Image HD in questo computer, consultare l'articolo della KB del Supporto Acronis "Shared Folders Cannot be Accessed after Installation of Acronis True Image" all'indirizzo <http://kb.acronis.com/content/1554>.

#### **Acronis True Image HD non rileva dischi rigidi in Windows**

Se il prodotto Acronis segnala di non aver trovato nessun disco rigido in Windows, il problema probabilmente è da cercare in un software di terze parti che blocca l'accesso ai dischi rigidi. Per ulteriori dettagli, consultare l'articolo della KB del Supporto Acronis "Acronis Product Does Not Detect Hard Disks in Windows" all'indirizzo <http://kb.acronis.com/content/1515>.

#### **Acronis True Image HD e Windows BitLocker**

Per eseguire il backup e il ripristino del sistema crittografato con BitLocker, è necessario creare un'immagine settore per settore dopo l'avvio dal supporto di ripristino Acronis. Per informazioni più dettagliate, consultare l'articolo "Compatibility of Acronis True Image with Windows Vista BitLocker" all'indirizzo <http://kb.acronis.com/content/1734>.

## **Operazione di clonazione del disco interrotta in Windows dopo il riavvio**

Acronis si riavvia in modalità nativa di Windows, ma il processo di clonazione termina dopo pochi secondi senza risultati. Per gestire il problema, consultare l'articolo della KB del Supporto Acronis "Acronis Product Fails to Clone After Reboot" all'indirizzo <http://kb.acronis.com/content/1757>.

## **La versione autonoma di Acronis True Image HD non rileva le unità disco rigido oppure la scheda NIC.**

Questo problema è dovuto al fatto che l'ambiente di ripristino non dispone dei driver appropriati. Può essere risolto come segue:

- Creare Acronis System Report e chiedere ad Acronis Customer Central un file iso del supporto di ripristino che contenga i driver necessari.

- Creare un ambiente di ripristino basato su Windows che includa i driver richiesti. Consultare "Working with Acronis True Image Plug-In for BartPE" all'indirizzo <http://kb.acronis.com/content/1506>.

## **L'analisi della partizione è accompagnata da numerosi messaggi d'errore "Impossibile leggere dal settore..."**

Per risolvere il problema, provare a eseguire chkdsk e aggiornare i driver Acronis. Per ulteriori dettagli, consultare il seguente articolo della KB del Supporto Acronis: "Multiple "Failed to read from sector..." Error Messages During Partition Analysis" all'indirizzo <http://kb.acronis.com/content/1514>.

## **Capacità errata dell'unità disco clonata**

Se l'unità clonata ha la stessa capacità dell'unità originale, quando non dovrebbe essere così, il problema è causato da Host Protected Area. Per ulteriori dettagli, consultare il seguente articolo della KB del Supporto Acronis: "HPA Makes the Cloned Drive Display Wrong Capacity" all'indirizzo <http://kb.acronis.com/content/1710>.

## **Quando si esplora un archivio immagine montato, compare il messaggio "Accesso negato"**

Il motivo per cui viene visualizzato questo messaggio quando si tenta di esplorare alcune cartelle in un'immagine montata e le soluzioni al problema sono reperibili attraverso il seguente collegamento all'articolo della KB del Supporto Acronis: "When Trying to Explore Certain Folders of a Mounted Image Archive, Access Denied Message Appears" all'indirizzo <http://kb.acronis.com/content/1549>.

## **Impossibile montare un'immagine suddivisa tra più CD/DVD**

Per una spiegazione del problema del montaggio di un'immagine con spanning, consultare "Mounting an Image Spanned over Several CD or DVD Discs Fails" all'indirizzo <http://kb.acronis.com/content/1546>.

## **L'avvio di Acronis True Image HD richiede molto tempo**

Per risolvere questo problema, provare le seguenti soluzioni:

- assicurarsi di disporre della versione più recente di Acronis True Image HD
- installare i driver Acronis più recenti. Se non sono disponibili, richiederli ad Acronis Customer Central
- disattivare il servizio "Distributed Link Tracking Client"
- aggiungere i file eseguibili Acronis alle applicazioni affidabili nel software antivirus
- eliminare i punti di ripristino di Vista, se non sono necessary.

# 21 Dischi rigidi e sequenza di avvio

## 21.1 Impostazione della sequenza di avvio nel BIOS

Il BIOS contiene un'utilità d'impostazione integrata per la configurazione iniziale del computer. Per entrare nel BIOS si deve premere una certa combinazione di tasti (**Canc**, **F1**, **Ctrl+Alt+Esc**, **Ctrl+Esc**, o altre combinazioni, a seconda del BIOS) durante la sequenza POST (power-on self test), che inizia subito dopo avere acceso il computer. Normalmente il messaggio con la combinazione di tasti richiesta è visualizzato durante il test iniziale. Premere questa combinazione porta al menu dell'utilità incluso nel menu del BIOS.

Il menu può essere diverso nell'aspetto e nei gruppi di elementi e nei loro nomi a seconda del produttore del BIOS. I produttori più noti di BIOS per schede madri di PC sono Award/Phoenix e AMI. Inoltre, mentre gli elementi del menu di impostazione standard sono per la maggior parte gli stessi nei diversi BIOS, gli elementi dell'impostazione estesa (o avanzata) dipendono più che altro dal computer e dalla versione del BIOS.

Tra le altre cose, il menu del BIOS consente di impostare la **sequenza di avvio**. La gestione della **sequenza di avvio** può differire nelle varie versioni BIOS, come ad esempio AMI BIOS, AWARDBIOS e nei produttori di hardware di marca.

Il BIOS del computer permette di avviare i sistemi operativi non solo dai dischi rigidi, ma anche da CD-ROM, DVD-ROM e altri dispositivi. La modifica della sequenza di avvio potrebbe essere necessaria, ad esempio, per rendere il dispositivo di ripristino (CD, DVD o dispositivo USB) la prima periferica di avvio.

Se sono presenti diversi dischi rigidi installati nel computer etichettati come C:, D:, E:, ed F:, è possibile impostare la sequenza di avvio in modo tale che il sistema operativo, per esempio, venga avviato dal disco E:. In questo caso, si dovrà impostare una sequenza di avvio in questo modo: E:, CD-ROM:, A:, C:, D:.

---

*Questo non significa che l'avvio è eseguito dal primo dispositivo dell'elenco; significa solamente che il **primo tentativo** di avviare il sistema operativo è eseguito da questo dispositivo. Potrebbero non essere presenti sistemi operativi sul disco E:, o il sistema potrebbe anche essere inattivo. In questo caso, il BIOS interroga il dispositivo successivo nell'elenco.*

---

Il BIOS numera i dischi secondo l'ordine in cui sono stati collegati ai controller IDE (master primario, slave primario, master secondario, slave secondario); poi enumera i dischi rigidi SCSI.

Quest'ordine è modificato se si modifica la sequenza di avvio nella configurazione del BIOS. Se, per esempio, si specifica che l'avvio deve essere eseguito dal disco rigido E:, la numerazione inizia con il disco rigido che normalmente sarebbe il terzo (normalmente il master secondario per i dischi rigidi IDE).

Dopo che il disco rigido è stato installato nel computer e che è stato configurato nel BIOS, si può dire che il PC (o la scheda madre) "sa" della sua esistenza e dei suoi parametri principali. Tuttavia, questo non è ancora sufficiente perché un sistema operativo funzioni con il disco rigido. Inoltre, è necessario creare delle partizioni sul nuovo disco e formattare le partizioni usando Acronis True Image HD. Vedere Aggiunta di un nuovo disco rigido.

## 21.2 Installazione di unità disco nei computer

### 21.2.1 Installazione di un disco rigido IDE, schema generale

Per installare un nuovo disco rigido IDE si devono eseguire i passaggi seguenti (**si dà per scontato che il PC sia stato spento prima di iniziare!**):

1. Configurare il nuovo disco rigido come **slave** installando correttamente i ponticelli sulla scheda del relativo controller. I dischi rigidi generalmente dispongono di una figura sull'unità che mostra le impostazioni corrette dei ponticelli.
2. Aprire il computer e inserire il nuovo disco rigido in un alloggiamento da 3,5" o 5,25" con gli speciali supporti. Stringere il disco con le viti.
3. Collegare il cavo di alimentazione nel disco rigido (a quattro fili: due neri, giallo e rosso; il cavo può essere inserito solo in un modo).
4. Inserire il cavo piatto dei dati a 40 o 80 poli sugli spinotti del disco rigido e sulla scheda madre (le regole per il collegamento sono descritte di seguito). L'unità disco avrà un'indicazione sul connettore o accanto ad esso che identifica il Pin 1. Il cavo avrà un cavo rosso all'estremità designato per il Pin 1. Assicurarsi di posizionare il cavo in modo corretto nel connettore. Molti cavi sono anche "codificati", in modo tale che possano essere inseriti in un solo verso.
5. Accendere il computer ed entrare nella configurazione del BIOS premendo i tasti visualizzati sullo schermo mentre il computer si sta avviando.
6. Configurare il disco rigido installato impostando i parametri **type**, **cylinder**, **head**, **sector** e **mode** (o **translation mode**; tali parametri sono scritti sulla case del disco rigido) oppure utilizzando la funzione BIOS di autodetection IDE per configurare normalmente il disco.
7. Impostare la sequenza di avvio su A:, C:, CD-ROM o in qualche altro modo, secondo la posizione in cui si trova la copia di Acronis True Image HD. Se si dispone di un dischetto di avvio, impostarlo per l'avvio; se invece si dispone di un CD, fare iniziare la sequenza di avvio con CD-ROM.
8. Uscire dalla configurazione del BIOS e salvare le modifiche. Acronis True Image HD si avvierà automaticamente dopo avere riavviato.
9. Utilizzare Acronis True Image HD per configurare i dischi rigidi rispondendo alle domande della procedura guidata.
10. Dopo aver terminato l'operazione, disattivare il computer, impostare il ponticello sul disco rigido in posizione **master** per rendere disco riavviabile (oppure lasciarlo in posizione **slave** se il disco è installato come unità di salvataggio aggiuntiva).

### 21.2.2 Socket della scheda madre, cavo IDE, cavo di alimentazione

Sulla scheda madre sono presenti due slot a cui è possibile collegare i dischi rigidi: **IDE primario** e **IDE secondario**.

I dischi rigidi con interfaccia IDE (Integrated Drive Electronics) sono collegati alla scheda madre attraverso un cavo piatto contrassegnato in rosso a 40 oppure 80 fili: uno dei fili del cavo è rosso.

È possibile collegare due dischi rigidi IDE a ciascuno dei socket, vale a dire che possono essere presenti fino a quattro dischi rigidi di quel tipo installati sul PC (sono presenti due connettori su ogni cavo IDE: due per dischi rigidi e uno per il socket della scheda madre).

Come si può notare, i collegamenti del cavo IDE sono progettati in modo tale che sia possibile collegarli ai connettori solo in un modo. Normalmente, uno dei fori per i perni è inserito sullo

spinotto del cavo e uno dei perni di fronte al foro pieno è rimosso dallo spinotto della scheda madre, in modo tale che diventi impossibile collegare il cavo nel modo sbagliato.

In altri casi è presente una sporgenza sul connettore del cavo e un rientro sul socket del disco rigido e su quello della scheda madre. Questo assicura che esista un solo modo per collegare il disco rigido e la scheda madre.

In passato, questo sistema di connessione non esisteva, quindi si utilizzava una regola empirica: **il cavo IDE si connette al socket del disco rigido in modo che il filo contrassegnato sia il più vicino al cavo di alimentazione**, ossia il filo contrassegnato viene connesso al pin N.1 del socket. Una regola simile era usata per collegare i cavi alla scheda madre.

Il collegamento errato del cavo al disco rigido o alla scheda madre non danneggia necessariamente le parti elettroniche di questi due componenti. In questo caso il disco rigido semplicemente non è rilevato o inizializzato dal BIOS.

---

*Esistono alcuni modelli di dischi rigidi, specialmente quelli di vecchia generazione, le cui parti elettroniche venivano danneggiate se il collegamento con il disco rigido era errato.*

\*\*\*

*Questi dischi rigidi non sono trattati in questo manuale. Al momento i dischi rigidi più comuni sono quelli con interfacce IDE o SCSI. Al contrario dei dischi rigidi IDE, possono essere presenti tra 6 e 14 dischi rigidi di tipo SCSI installati nel PC. Tuttavia è necessario uno speciale controller SCSI (chiamato host adapter) per collegarli. I dischi rigidi SCSI normalmente non sono usati nei PC (workstation), ma sono particolarmente diffusi nei server.*

---

Oltre al cavo IDE, deve essere collegato ai dischi rigidi anche un cavo di alimentazione con quattro fili. Il cavo può essere collegato solo in un modo.

### 21.2.3 Configurazione delle unità disco, ponticelli

Un disco rigido può essere configurato in un computer come **master** o come **slave**. La configurazione è eseguita usando connettori speciali (denominati ponticelli) sull'unità del disco rigido.

I ponticelli sono collegati sulla scheda elettronica del disco rigido o su uno speciale spinotto che fornisce la connessione del disco rigido e della scheda madre.

Normalmente è presente un adesivo sull'unità disco che spiega i segni. I segni tipici sono **DS**, **SP**, **CS** e **PK**.

A ciascuna posizione del ponticello corrisponde una modalità di installazione del disco rigido:

- **DS: predefinito di fabbrica/master**
- **SP: slave (non sono richiesti ponticelli)**
- **CS: cable select per master/slave:** lo scopo del disco rigido è stabilito dalla sua posizione fisica rispetto alla scheda madre
- **PK: posizione per conservare ponticelli:** la posizione in cui può essere messo il ponticello se non è necessario nella configurazione esistente

Il disco rigido con il ponticello in posizione **master** è trattato dal sistema input/output di base (BIOS) come riavviabile.

I ponticelli sul disco rigido collegati allo stesso cavo possono essere nella posizione  **cable select per master/slave**. In questo caso, il BIOS considera come "master" il disco collegato al cavo IDE più vicino alla scheda madre.

---

*Sfortunatamente, i segni sui dischi rigidi non sono mai stati standardizzati. Potrebbe succedere che i disegni sul disco rigido differiscano da quelli descritti sopra. Inoltre, per i dischi rigidi del vecchio tipo, il loro obiettivo poteva essere definito da due ponticelli invece di uno. Si dovrebbero studiare i segni attentamente prima di installare il disco rigido nel computer.*

---

Non è sufficiente collegare fisicamente il disco rigido alla scheda madre e impostare i ponticelli in modo corretto perché il disco rigido funzioni: i dischi devono essere configurati adeguatamente con il BIOS della scheda madre.

## 21.2.4 Installazione di un disco rigido SATA

La maggior parte dei computer di recente fabbricazione utilizza l'interfaccia SATA per i dischi rigidi. In generale, installare un'unità disco SATA è più facile rispetto a un'unità IDE perché non è necessario configurare i jumper master-slave. Le unità SATA usano di un cavo di interfaccia sottile con connettori a sette pin. Questo ottimizza il flusso d'aria nella case del computer. L'unità SATA riceve corrente attraverso connettori a 15 pin. Alcune unità SATA supportano anche connettori esistenti a 4 pin (Molex): è possibile utilizzare un connettore Molex o SATA, ma non bisogna usarli contemporaneamente perché si potrebbe danneggiare il disco rigido. Sarà necessaria anche di una presa di corrente adatta a un connettore di alimentazione SATA. La maggior parte dei sistemi che utilizzano le porte SATA dispongono di almeno un connettore di alimentazione SATA. Se così non fosse, sarà necessario un adattatore Molex-SATA. Nel caso il sistema disponga di un connettore di alimentazione SATA, ma risulti già occupato, utilizzare un adattatore a Y che divide una presa di corrente in due.

## 21.2.5 Passaggi per l'installazione di un'unità SATA interna

1. Cercare una porta SATA inutilizzata con l'aiuto della documentazione fornita insieme al computer. Per collegare la nuova unità SATA a una scheda controller SATA, installare la scheda. Per collegare l'unità SATA alla scheda madre, abilitare i ponticelli applicabili alla scheda madre, se presenti. La maggior parte dei kit delle unità disco include un cavo di interfaccia e viti di montaggio. Collegare un'estremità del cavo di interfaccia SATA a una porta SATA sulla scheda madre o sulla scheda di interfaccia e l'altra all'unità SATA.
2. Collegare quindi la presa di corrente o utilizzare un adattatore Molex-SATA.
3. Preparare l'unità disco. Per installare un'unità disco SATA 300, controllare la documentazione del computer (o l'adattatore di host SATA) per essere sicuri che supporti le unità disco SATA 300. Se così non fosse, è necessario modificare le impostazioni di un ponticello sull'unità disco (vedi il manuale di quest'unità per le istruzioni). Se si dispone di un'unità disco SATA 150, non è necessario modificare alcuna impostazione.
4. Accendere il computer e cercare la nuova unità disco nei messaggi di avvio. Se non si vede niente, avviare il programma di impostazione CMOS del computer e cercare nel menu di configurazione BIOS un'opzione che permetta di abilitare SATA per le porte utilizzate (o magari solo di abilitare SATA). Vedi la documentazione della scheda madre per le istruzioni specifiche relative al BIOS.
5. Se il sistema operativo non riconosce l'unità SATA, sono necessari i driver appropriati per il controller SATA. Se l'unità viene riconosciuta, andare al passaggio 8.

Di solito, è meglio procurarsi la versione più recente dei driver tramite il sito internet del produttore della scheda madre o del controller SATA.

Se è stata scaricata una copia dei driver del controller SATA, posizionare i file del driver sul disco rigido in un'unità nota.

6. Avviare il computer dalla vecchia unità disco.

Il sistema operativo dovrebbe riconoscere il controller SATA e installare il software appropriato. Potrebbe essere necessario fornire il percorso del file dei driver.

7. Assicurarsi che il controller SATA e l'unità disco SATA connessa siano rilevate correttamente dal sistema operativo. Per farlo, aprire la Gestione periferiche.

I controller SATA di solito compaiono nella sezione sotto i controller SCSI e RAID della Gestione periferiche, mentre le unità disco vengono elencate nella sezione unità.

Il controller SATA e l'unità disco SATA non devono comparire all'interno della Gestione periferiche contrassegnate da un punto esclamativo giallo o da una qualsiasi altra indicazione di errore.

8. Dopo avere installato il disco rigido sul computer e averlo configurato in BIOS, si può dire che il computer ne "conosca" l'esistenza e i parametri principali. Tuttavia questo non basta al sistema operativo per lavorare con il disco rigido. Inoltre, è necessario creare delle partizioni sul nuovo disco e formattare le partizioni usando Acronis True Image HD. Vedere Aggiunta di un nuovo disco rigido. Configurare quindi il BIOS per l'avvio dal controller SATA e riavviare dall'unità disco SATA per accertarsi del suo funzionamento.

## 21.3 Metodi di eliminazione dei dati sul disco fisso

Le informazioni rimosse da un disco rigido con metodi non sicuri (ad es. usando una semplice eliminazione di Windows) possono essere recuperate facilmente. Usando attrezzature specializzate è possibile recuperare anche informazioni che sono state sovrascritte più volte. Per questo motivo, l'eliminazione completa dei dati è oggi più importante che mai.

La **cancellazione sicura di informazioni** da dispositivi magnetici (ad es. da un'unità disco rigido) rende impossibile il ripristino dei dati anche a uno specialista qualificato che disponga di tutti gli strumenti e delle metodologie di ripristino.

Questo problema può essere spiegato come segue: i dati vengono conservati su un disco rigido come sequenza binaria di 1 e 0 (uno e zero), rappresentati da parti del disco magnetizzate in modo diverso.

In generale, un 1 scritto sul disco rigido viene letto come 1 dal suo controller e uno 0 è letto come 0. Tuttavia, se si scrive un 1 su uno 0, il risultato può essere condizionatamente 0,95 e viceversa: se un 1 viene scritto su 1 il risultato è 1,05. Queste differenze sono irrilevanti per il controller. Tuttavia, usando un'attrezzatura specializzata, si può leggere facilmente la sequenza «sottostante» di 1 e 0.

È necessario solo un software specializzato e dell'hardware non molto costoso per lettura dei dati "eliminati" in questo modo, analizzando la magnetizzazione dei settori dei dischi rigidi, la magnetizzazione delle tracce e/o usando i microscopi magnetici attuali.

La scrittura su supporti magnetici provoca effetti impercettibili che possono essere riassunti come segue: ogni traccia di un disco conserva **un'immagine di ogni registrazione** scritta su di esso, ma l'effetto di tale registrazione (strato magnetico) diventa sempre più impercettibile con il trascorrere del tempo.

### 21.3.1 Principi di funzionamento dei metodi di cancellazione delle informazioni

Fisicamente, l'eliminazione completa delle informazioni dal disco rigido implica la modifica di ogni area magnetica elementare del materiale registrato tante volte quante sono possibili, riscrivendo le sequenze selezionate in modo specifico di 1 e di 0 logici (conosciuti anche come campioni).

Usando i metodi di codifica dei dati logici nei dischi rigidi attuali, è possibile selezionare **campioni** di sequenze di simboli (o bit di dati elementari) da scrivere sui settori per **eliminare ripetutamente ed in modo efficace le informazioni riservate**.

I metodi offerti dagli standard nazionali forniscono la registrazione (singola o tripla) di simboli casuali sui settori dei dischi che rappresentano **decisioni dirette ed arbitrarie, in generale**, ma ancora accettabili in situazioni semplici. Il metodo più efficace per l'eliminazione delle informazioni è basato su un'analisi approfondita delle caratteristiche impercettibili della registrazione dei dati su tutti i tipi di dischi rigidi. Questa conoscenza riguarda la necessità di metodi complessi a diversi passaggi per **garantire** l'eliminazione delle informazioni.

La teoria dettagliata dell'eliminazione delle informazioni è descritta in un articolo di Peter Gutmann. Consultare:

Cancellazione sicura dei dati da memorie magnetiche e a stato solido.

### 21.3.2 Informazioni sui metodi di distruzione usati da Acronis

La tabella in basso riporta in breve delle informazioni sui metodi di distruzione utilizzati da Acronis. Ogni descrizione caratterizza il numero di passaggi dei settori del disco rigido, insieme ai numeri scritti sui byte di ogni settore.

#### Descrizione dei metodi integrati di cancellazione delle informazioni

No.	Algoritmo (metodo di scrittura)	Passaggi	Registrazioni
1.	Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti 5220,22-M	4	1° passaggio: simboli selezionati in modo casuale per ogni byte di ogni settore 2 – complementari a quelli scritti durante il 1° passaggio; 3 – di nuovo simboli casuali; 4 – scrittura della verifica.
2.	Stati Uniti: NAVSO P-5239-26 (RLL)	4	1° passaggio – 0x01 su tutti i settori, 2 – 0x27FFFFFF, 3 – sequenze di simboli senza un ordine preciso, 4 – verifica.
3.	Stati Uniti: NAVSO P-5239-26 (MFM)	4	1° passaggio – 0x01 su tutti i settori, 2 – 0x7FFFFFFF, 3 – sequenze di simboli senza un ordine preciso, 4 – verifica.
4.	Tedesco: VSITR	7	1° – 6° – sequenze alterne di: 0x00 e 0xFF; 7° – 0xAA; ovvero 0x00, 0xFF, 0x00, 0xFF, 0x00, 0xFF, 0xAA.
5.	Russo: GOST P50739-95	1	Zeri logici (numeri 0x00) per ogni byte di ogni settore per sistemi di sicurezza che vanno dal 6° livello al 4° livello  Simboli selezionati in modo casuale (numeri) per ogni byte di ogni settore per sistemi di sicurezza che vanno dal 3° al 1° livello.
6.	Metodo Peter Gutmann	35	Il metodo di Peter Gutmann è molto sofisticato. Si basa sulla sua teoria di cancellazione delle informazioni dei dischi rigidi (vedere Cancellazione sicura dei dati da memorie magnetiche e a stato solido).
7.	Metodo Bruce Schneier	7	Bruce Schneier presenta un metodo di sovrascrittura presentato nel

No.	Algoritmo (metodo di scrittura)	Passaggi	Registrazioni
			suo libro Crittografia applicata. 1° passaggio – 0xFF, 2° passaggio – 0x00, quindi cinque volte con una sequenza pseudo-casuale crittograficamente sicura.
8.	Veloce	1	Zero logici (0x00 numeri) su tutti i settori da eliminare.

## 22 Parametri di Avvio.

Parametri aggiuntivi che possono essere applicati prima dell'avvio del kernel Linux.

### 22.1 Descrizione

Parametri aggiuntivi che possono essere applicati prima dell'avvio del kernel Linux

#### Descrizione

I seguenti parametri possono essere utilizzati per caricare il kernel Linux in modalità speciale:

- **acpi=off**

Disabilita ACPI e può essere d'aiuto con particolari configurazione hardware.

- **noapic**

Disabilita APIC (Advanced Programmable Interrupt Controller) e può essere d'aiuto con particolari configurazioni di hardware.

- **nousb**

Disabilita il caricamento dei moduli USB.

- **nousb2**

Disabilita il supporto USB 2.0. Con quest'opzione i dispositivi USB 1.1 sono ancora in grado di funzionare. Quest'opzione permette di utilizzare alcune unità USB in modalità USB 1.1 nel caso in cui non dovessero funzionare in modalità USB 2.0.

- **quiet**

Questo parametro è abilitato automaticamente e i messaggi di avvio non vengono visualizzati. Cancellandolo, verranno visualizzati i messaggi di avvio al momento del caricamento del kernel Linux e la command shell verrà proposta prima dell'avvio del programma Acronis stesso.

- **nodma**

Disabilita DMA per tutte le unità disco IDE. Impedisce al kernel di congelarsi su dei dispositivi hardware.

- **nofw**

Disabilita il supporto FireWire (IEEE1394).

- **nopcmcia**

Disabilita il riconoscimento hardware PCMCIA.

- **nomouse**

Disabilita il supporto per il mouse.

- **[module name]=off**

Disabilita il modulo (ad es. **sata\_sis=off**).

- **pci=bios**

Forza l'utilizzo del BIOS PCI e non permette di accedere direttamente ai dispositivi hardware. Ad esempio, questo parametro può essere utilizzato se il computer ha un host bridge PCI non standard.

- **pci=nobios**

Disabilita l'utilizzo del BIOS PCI; sono permessi solamente metodi di accesso diretto all'hardware. Ad esempio, si può utilizzare questo parametro se si verificano dei crash al momento dell'avvio, probabilmente causati dal BIOS.

- **pci=biosirq**

Utilizza chiamate PCI BIOS per ripristinare la tabella di routing interrotta. Queste chiamate sono note perché si presentano su diversi computer e li bloccano quando vengono utilizzate, ma su altri computer costituiscono l'unico rimedio per ripristinare la tabella di routing. Provare a utilizzare questa opzione se il kernel non riesce ad allocare IRQ o se si scoprono dei bus PCI secondari sulla scheda madre.

- **vga=ask**

Richiama un elenco di modalità video disponibili per la scheda video e permette la selezione di una modalità video più adatta per la scheda video e il monitor. Provare questa opzione se la modalità video selezionata automaticamente non è adatta all'hardware.